OPEL
Panauto
Trieste - Strada della Rosandra, 2 • Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Art.le • Tel.: 0481 699800
BOATO CAR Monfalcone (GO) L.go dell'Anconetta, 1 Tel.: 0481 411 176

9 771592 169000 10810

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 189
VENERDÌ 10 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

Al palazzo di Giustizia nei pressi di Rialto prima dell'alba, poche ore prima dell'apertura del mercato e dell'arrivo del presidente del Consiglio

Bomba scoppia nel cuore di Venezia

Strage sfiorata. Berlusconi: «Ho ricevuto pallottole». E fa un appello «bipartisan» all'opposizione

Un'immagine dei danni causati dalla bomba nella caldaia del tribunale di Venezia.

Non è eversione, ma disprezzo della democrazia

di **Mino Fuccillo**

Il pericolo c'è. E forse c'è già qualcosa di più di un pericolo. Terrorismo? Quello che c'è oggi in Italia è qualcosa al tempo stesso di più vasto e di più piccolo del terrorismo in senso proprio. Non è terrorismo, anche se per la bomba di Venezia si indaga per "strage".

● *Segue a pagina 3*

Non finisce qui, purtroppo va messo nel conto

di **Ferdinando Camon**

Perché una bomba a un tribunale? Un solo senso possibile: "Non vogliamo questa giustizia". Perché prima della venuta di Berlusconi? Un solo senso possibile: "Non vogliamo questo governo". Ma non è una giustizia che funziona con accusa e difesa, non è un governo legittimamente eletto?

● *Segue a pagina 2*

VENEZIA Attentato a Venezia prima dell'alba, nel giorno della visita di Berlusconi. I due carabinieri di guardia avevano appena finito il giro di ispezione esterna al tribunale quando un'esplosione ha sconvolto Venezia, vicino a Rialto. C'è l'ipotesi di strage nel fascicolo d'inchiesta che la procura ha aperto per l'attentato che l'altra notte, alle 3.33, ha distrutto il vano caldaie del palazzo di Giustizia, aprendo una voragine di un metro d'ampiezza davanti alla sala caldaie, posta di lato all'ingresso principale, vicino ai banchetti ancora vuoti del mercato di frutta e verdura. Forse solo un caso ha fatto sì che l'esplosione non facesse vittime, oppure un calcolo al secondo degli attentatori. «C'è una escalation di violenza, io sono preoccupato». Il presidente del Consiglio Berlusconi non nasconde i timori per il clima di tensione che sembra tornare in Italia e chiede all'opposizione un atteggiamento unitario, «bipartisan», contro la violenza. Poi vola in una Venezia a questo punto blindata. In mattinata aveva rivelato di aver ricevuto anche lui pallottole per posta, come il ministro degli Interni Claudio Scajola. Ma l'appello al Centrosinistra non gli ha impedito di accusare l'opposizione di «strumentalizzare» la violenza del movimento «anti-tutto» contro il governo. Da parte sua, il Centrosinistra è d'accordo sulla collaborazione. E Rutelli invita all'«unità senza riserve di tutto il Paese contro la violenza e i propositi terroristici».

● *Alle pagine 2-3*

A Trieste minacce alla polizia

● *A pagina 2*

Nominato il responsabile antiterrorismo

● *A pagina 2*

Attentato suicida di un kamikaze ventitreenne rivendicato dall'ala militare della Jihad nel centro della città

Massacro a Gerusalemme: quindici morti

Sei bambini tra le vittime, un centinaio i feriti. Sharon: ritorsioni durissime

Inesorabile vendetta degli integralisti palestinesi

di **Bijan Zarmandili**

Malgrado la ripugnanza che si prova di fronte alla raccapricciante carneficina nel cuore di Gerusalemme, va detto che quella strage era attesa e annunciata. Era attesa dal momento in cui Ariel Sharon ha adottato la strategia dell'«autodifesa attiva», in pratica l'eliminazione fisica degli attivisti e dei dirigenti dell'Intifada. Da quel momento tutti, i «servizi» israeliani, lo stesso Sharon, ma anche Arafat, erano certi della inesorabile «vendetta» degli integralisti palestinesi. Eppure nulla è stato fatto per evitarla. Perchè? La strage, intanto, nasconde la perversa logica dell'odierna fase del conflitto israelo-palestinese. Si conoscono le ragioni storiche della crisi mediorientale, ma si riflette poco sulle sue recenti motivazioni, a cominciare dal drastico cambio generazionale dei protagonisti della tragedia in atto.

● *Segue a pagina 4*

GERUSALEMME La violenza devastante di una bomba ieri ha raggiunto anche Gerusalemme. Incerto ancora il bilancio delle vittime: si parla di quindici morti, di cui sei bambini, e un centinaio di feriti. Tremenda l'esplosione di un ordigno legato alla cintura di un ventitreenne kamikaze palestinese. Il boato ha risvegliato l'assolatissima città poco prima delle due del pomeriggio, in pieno centro. Un ristorante è saltato in aria. L'ordigno era stato inzeppato di chiodi per fare più morti. L'asfalto all'esterno si è ricoperto di frammenti di vetro e di sangue. La Jihad islamica ha subito rivendicato l'attentato. E la reazione israeliana è stata di rabbia grande, incontenibile. Sharon ha preannunciato una rappresaglia esemplare. La radio militare ha detto che «è già all'esame un'operazione offensiva di grande portata». La prima voce governativa a farsi udire dopo l'esplosione è stata quella di Reuven Rivlin, ministro dell'Informazione: «Israele deve reagire. I palestinesi devono capire che pagheranno un prezzo molto alto per la politica dei loro dirigenti». Lo ha seguito Danny Naveh, altro ministro israeliano: «Consideriamo Yasser Arafat, capo dell'Autorità Nazionale Palestinese, responsabile di quanto è accaduto. Lui ha rilasciato dalle sue carceri terroristi della Jihad islamica responsabili di gravi attentati».

● *A pagina 4*

L'attentato kamikaze a Gerusalemme: uno dei feriti trasportato su una barella.

La donna uccisa a Milano Due amici gli assassini

● *A pagina 7*

Padova: incaprettata nuda e buttata in un canale

● *A pagina 7*

Il governo vara i contratti a termine. Berlusconi: in anticipo sul programma

Misure anti-teppisti negli stadi Si arena la legge sui clandestini

ROMA Berlusconi è soddisfatto: il Consiglio dei ministri è riuscito ad approvare con un forte anticipo i provvedimenti più importanti previsti nel «programma dei 100 giorni». È rimasto però fuori il conflitto di interessi. Il Consiglio dei ministri ha cominciato a esaminare le nuove norme sull'immigrazione basate su due principi: solidarietà a chi viene in Italia per lavorare e rigore verso chi viene per delinquere. Ma ogni decisione è rinviata. Il governo ha poi scelto la linea dura per fronteggiare il fenomeno della violenza in occasioni di manifestazioni sportive, a cominciare dal calcio. Pene più aspre per sanzionare i lanci di oggetti pericolosi e le invasioni di campo e la possibilità di arresti anche non in flagranza. Il governo punta anche a iniziative promozionali di prevenzione. E via libera alle nuove norme sui contratti a termine, in cui viene recepita la direttiva europea.

● *A pagina 5*

Trieste, svaligiato nella notte il magazzino Fiat

Furto di opere d'arte in una villetta

● *In Trieste*

Tutela dell'antico scalo, no alle demolizioni. Decreto Bocchieri da rivedere con la supervisione del ministero

E Sgarbi «vincola» il Porto Vecchio

TRIESTE Bocchieri boccia Sgarbi, Sgarbi boccia Bocchieri: la demolizione dei magazzini 24 e 25 del Porto Vecchio è stata scongiurata dal sottosegretario ai Beni culturali. Il vertice romano di ieri ha deciso una tutela dell'antico scalo triestino molto più forte di quella disegnata dal soprintendente regionale. Venti edifici vengono sottoposti a «vincolo diretto», che riconosce alle strutture la natura di bene culturale. Tra questi proprio gli antichi 24 e 25. Poi si aggiungerà il vincolo «di rispetto», che obbligherà i futuri investitori a mantenere il contesto storico-architettonico. «Abbiamo inventato per Trieste una cosa nuova: un vincolo sul passato ma anche sul futuro», ha commentato Sgarbi. Il decreto di Bocchieri dovrà integrato con la supervisione del direttore del ministero, Roberto Cecchi. E anche il progetto Evergreen dovrà essere modificato.

● *In Trieste*

Arianna Boria

TROFEO TIM

Il Milan vince il «Trofeo Tim» al «Rocco»

Solo un gol, ma con Juve e Inter gran calcio

● *Nello Sport*

KataWeb Carta Kataweb MasterCard. La usi dove vuoi, quando vuoi, senza costi di gestione. www.cartakataweb.it

Il presidente del Consiglio: «Sono molto preoccupato per questa escalation. Anch'io e Scajola abbiamo ricevuto pallottole per posta». Poi lancia un appello

«Accordo bipartisan per fermare la violenza»

Ma non risparmia dure accuse all'opposizione: «Strumentalizza e getta discredito sul Paese»

ROMA Gli scontri di Genova, la bomba di Venezia. «C'è una escalation di violenza, io sono preoccupato». Nella conferenza stampa prima della pausa estiva, Berlusconi non nasconde i suoi timori per il clima di tensione che sembra tornare a respirarsi in Italia e chiede all'opposizione un atteggiamento unitario, «bipartisan» come si dice ora, per fare insieme diga alla violenza. Poi vola in una Venezia a questo punto blindata, ma accompagnato da Fini e Bossi. «Siamo qui - spiega lo stesso Fini - per dimostrare anche fisicamente la compattezza del governo».

Ieri mattina, a Palazzo Chigi, Berlusconi ha rivelato di aver ricevuto anche lui pallottole per posta, come il ministro degli Interni Claudio Scajola. Ma la preoccupazione, e l'appello alla collaborazione rivolto al Centrosinistra, non gli ha impedito, subito dopo, di accusare l'opposizione di cercare di «strumentalizzare» la violenza del movimento «anti-tutto» contro il governo. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti a rischio, ha assicurato che il vertice Nato di settembre si svolgerà comunque a Napoli, mentre ha confermato la sua preferenza per uno spostamento del vertice della Fao, in agenda a Roma a novembre, in un paese africano. Ogni decisione, ha comunque reso noto, sarà presa solo a fine agosto. Al suo ritorno da una vacanza prima negli Stati Uniti e poi in Sardegna.

Di fronte a fatti come quelli di Genova, ha detto Berlusconi, non ci dovrebbe essere una parte politica che «profitti di questa situazione per dare addosso a chi è stato democraticamente eletto». Si è anzi polemicamente augurato «che non perduri un vero conflitto di interesse: quello fra l'interesse di una parte politica nei confronti dell'interesse del Paese. Come si è già verificato per l'immagine internazionale dell'Italia». Insomma, è il Centrosinistra che getta discredito sul Paese. E a proposito del movimento antiglobal, «certi comportamenti che si sono manifestati recentemente - dice chiaro e tondo Berlusconi - fanno pensare che si voglia strumentalizzare questo movimento ai fini di lotta nei confronti del governo».

Anche per quanto riguarda gli scontri di Genova, il presidente del Consiglio sostiene che «l'atteggiamento masochista di una certa parte politica ha puntato i riflettori sull'ordine pubblico». Ma «anziché processare la polizia, bisognerebbe processare le organizzazioni violente, dalle radici anarchiche e nichiliste, che hanno già annunciato di voler intervenire ai prossimi vertici».

Certo, ammette poi, a Genova «possono esserci stati degli eccessi nella reazione» e si dovrà intervenire dopo che la magistratura avrà accertato i fatti. Sottolinea che anche il ministero dell'Interno ha già individuato alcune persone che avrebbero tenuto «comportamenti non adeguati», ma fa soprattutto una radiografia impietosa delle forze dell'ordine. «Abbiamo ereditato una polizia, non per colpa propria, né dei governi precedenti, che non ha allenamento per quanto riguarda l'ordine pubblico. Che non ha né la preparazione, né l'equipagiamento adatti per far fronte ad emergenze come quelle di Genova».

Andrea Palombi

I danni provocati dall'esplosione a Venezia; sotto Berlusconi arriva in Laguna con Galan.

IL MESSAGGIO

ROMA Questo il messaggio inviato dal Capo dello Stato, Ciampi, al sindaco di Venezia, Costa: **«Caro sindaco, l'attentato al Tribunale di Venezia ha suscitato in me come in tutti gli italiani, profonda indignazione. Sono vicino a lei e ai suoi concittadini. L'Italia è unita nel far fronte a qualsiasi attacco alle nostre libere Istituzioni. Ci unisce la fede nella Democrazia e nella Repubblica. Ci unisce il no unanime e risoluto alla violenza, che non ha posto nella nostra società. Ci unisce la fiducia nelle Forze dell'Ordine, ci unisce l'orgoglio di sentirci Italiani, partecipi di un incomparabile patrimonio di civiltà e di storia».**

Per l'Ulivo sono prioritarie la lotta contro i criminali e la serenità degli italiani

Rutelli: «Siamo pronti a esaminare aree di possibile collaborazione»

ROMA Le parole di Berlusconi, nonostante le frecciate all'opposizione, non hanno trovato orecchie chiuse nel Centrosinistra. Rutelli ha detto che è necessaria «l'unità senza riserve di tutto il paese contro la violenza e i propositi terroristici» e ha annunciato che l'Ulivo è pronto a esaminare «aree di possibile collaborazione» con il governo in vista degli appuntamenti di settembre.

«Non possono esistere divergenze tra maggioranza e opposizione su due obiettivi fondamentali: severità contro gli atti criminali, serenità da preservare al paese». Il leader dell'Ulivo chiede però un'operazione-verità sui fatti di Genova, ma non solo. Anche il capogruppo dei Ds alla Camera Violante ha lanciato un invito all' unità contro il terrorismo, anche se, ha detto, con il centrodestra »restano profonde divisioni su altri temi«. Ma se si tratta di prevenire il terrorismo e l'eversione, ha aggiunto, «allora siamo disponibili a discuterne insieme».

Clemente Mastella già nei giorni scorsi aveva lanciato appelli all'accordo, e oggi ha affermato che «maggioranza e opposizione, come negli anni bui del terrorismo, devono lavorare insieme». «Di fronte al terrorismo - ha detto poi il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti - l'opposizione sente la responsabilità di collaborare con la maggioranza». Anche i Verdi dicono sì, ma mettono dei paletti: «Se il governo vuole un'intesa bipartisan devono evitare di farsi trascinare dalle componenti più estremiste». Insomma, un coro di sì all'unità antiviolenza. Ma sulla matrice dell'attentato le posizioni tornano ad essere distanti.

Francesco Rutelli

Umberto Bossi dice che la bomba è opera di un «Giove tonante», cioè qualcuno che »quando teme di perdere tuona sperando che tutti corrano sotto le ali della grande chioccia, perchè non avvenga nessun cambiamento«. «Mettere sotto processo le forze dell'ordine - ha detto il capogruppo di Fi al Senato Renato Schifani - può dare spazio e luogo a tentativi come quello odierno». «Quello che mi preoccupa di più - ha detto invece il presidente della Regione Veneto Galan - è quel filo rosso che lega una certa parte della sinistra ai teppisti violenti: preoccupa il clima di indulgenza che si respira in relazione a questo». Il ministro di An Gianni Alemanno punta l'indice contro la contestazione del G8 che, a suo giudizio, ha segnato «la ripresa di una strategia terroristica in Italia» e ha detto di temere una ripresa dello scontro violento.

Per il sindaco di Venezia Costa (Ulivo) l'attentato farebbe pensare più che a qualche gruppo antiglobal a episodi come quelli delle esplosioni di Roma e Firenze di qualche anno fa. «Da qualunque parte provenga è un salto di qualità nella situazione italiana». Questo il commento del prosindaco di Mestre, Gianfranco Bettin. «Lo considero ancor più inquietante per il fatto di essere avvenuto a Venezia, per la simbolicità della città come scena e come laboratorio politico, luogo in cui le tensioni sociali sono state rielaborate in modo costruttivo».

La decisione è stata presa dal governo: non ci si può tirare indietro

Il vertice Nato si farà a Napoli Resta in forse il summit Fao

NAPOLI Alla fine è andata come non voleva il Centrosinistra o gran parte dello schieramento che è opposizione a livello nazionale ma coalizione di governo in molte realtà regionali e metropolitane. Berlusconi al termine del Consiglio dei ministri di ieri, infatti, ha dichiarato che «l'Italia non può rinunciare a far svolgere il vertice Nato». Riunione prevista a Napoli il 26 e 27 settembre prossimi, alla quale si era fermamente opposta Rosa Russo Iervolino, sindaco del capoluogo partenopeo (l' ex titolare dell'Interno chiedeva uno slittamento di data o uno spostamento di luogo). Sempre l'inquilino di Palazzo Chigi ha poi aggiunto, riguardo all'appuntamento della Fao (in calendario Roma a metà novembre), che l'idea resta quella di farlo svolgere in un Paese africano. Come non voleva, dunque, Walter Veltroni, primo cittadino della Capitale.

Lo scontro politico-istituzionale sui due summit post G8, quindi, vede per ora prevalere la Casa delle Libertà. Anche se il premier ha provato a lanciare, in qualche modo, un messaggio di dialogo alla minoranza parlmentare: «All'opposizione - ha detto il capo del governo - chiederemo di convenire con noi sul fatto che si devono eliminare le violenze e che non si può sottoporre una città alla devastazione da parte di qualche migliaio di teppisti». Il vertice Nato, che si occuperà del tema dello scudo spaziale, viene definito ancora dal Cavaliere di Arcore «un momento importante di un'istituzione che è il pilastro della pace, della democrazia, del benessere in Europa e nel mondo».

Tornando alla questione Fao, Berlusconi ha chiarito: «La nostra linea (si tratta di un'idea precedente a Genova, ndr) è che il vertice si sarebbe potuto tenere profittevolmente in un Paese africano - ha precisato - Vedremo se questa linea sarà attuabile e alla fine del mese avremo tutti gli elementi per decidere».

Paolo De Luca

Dopo le conclusioni dei superperiti sui fatti di Genova continuano a cadere teste nei ranghi delle forze dell'ordine

A De Stefano la guida dell'antiterrorismo

Da ieri indagato per lesioni il vicecapo della Digos Alessandro Perugini

ROMA Due uomini di esperienza, scelti per garantire una certa continuità: questa l'opinione diffusa nei corridoi del Viminale dopo la nomina di Carlo De Stefano a capo della Polizia di prevenzione, ovvero antiterrorismo, e di Oscar Fiorilli a questore di Genova. Il primo lascia la questura di Firenze e prende il posto di Arnaldo La Barbera, il secondo trasloca da Palermo, dove era arrivato solo ad aprile, per tornare nella città dove ha diretto la Digos. Nella palazzina del Dipartimento di pubblica sicurezza resta una poltrona per ora vuota: quella di vicario, ossia quello fra i tre vicecapi della polizia in grado di svolgere le funzioni del capo. Ansoino Andreassi è stato allontanato, insieme con Arnaldo La Barbera e il questore di Genova Francesco Colucci, in base alle conclusioni dei superispettori sui fatti di Genova. Al suo posto, si dice da giorni, dovrebbero arrivare o Bruno Ferrante, prefetto di Milano, ex capo di gabinetto del Viminale col ministro Rosa Russo Jervolino, o Antonio Manganelli, vicecapo della polizia e testa della Criminalpol. Non è escluso comunque un nome a sorpresa.

Fonti del Viminale annunciavano per ieri al Consiglio dei ministri nuove nomine prefettizie, senza che questo avvenisse. La scelta del vicario presumibilmente potrebbe essere la carta scelta dagli oppositori del capo della polizia Gianni De Gennaro per ridimensionarne la forza. Intanto, il vicecapo della Digos di Genova Alessandro Perugini è indagato per lesioni dalla procura della Repubblica di Genova. La conferma si è avuta proprio ieri dal palazzo di giustizia, dove i magistrati hanno visionato i filmati che mostrano Perugini mentre, nei giorni del G8, prende la rincorsa e sferra un calcio ad un giovane manifestante a terra.

l. v.

Anche a Trieste allarme-bomba ma il pacco contiene solo ingiurie

TRIESTE «Ps eguale a Ss», «No global», «Carlo vive». Erano queste le frasi scritte a stampatello su un foglio piegato a fisarmonica e inserito in un pacchettino quadrato sul quale non c'erano nè il nome di una via, nè un numero civico. L'indirizzo era: «Polizia assassina». I riferimenti, piuttosto evidenti ai fatti di Genova.

Il pacchettino è stato messo in una cassetta della posta, a Trieste, mercoledì. Ieri mattina è giunto negli uffici ed è stato notato dal personale delle Poste incaricato di smistare la corrispondenza in partenza da Trieste.

Gli impiegati, con prontezza, hanno avvisato la Digos che ha mandato alcuni agenti e ha fatto aprire la busta dagli artificieri. All'interno come detto soltanto le offese alla polizia e il riferimento alla morte di Carlo Giuliani il giovane ucciso durante le manifestazioni contro il G8.

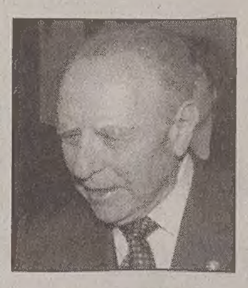
Sull'episodio la Digos ha aperto le indagini, che però non hanno portato ad alcun riscontro. L'ultimo ritrovamento allarmante in città risaliva ad aprile, allorchè in una cabina telefonica di viale Miramare fu ritrovato un volantino dei Nuclei territoriali antimperialisti. In un clima evidentemente piuttosto teso in tutta Italia hanno suscitato una certa apprensione durante la giornata di ieri a Trieste anche una borsa in Questura e una valigia in via Giulia momentaneamente abbandonamente o dimenticate dai proprietari che però non contenevano assolutamente nulla di pericoloso.

LA POLEMICA

Botta e risposta tra i due Capi di Stato

Ciampi al presidente Klestil: «Sugli arrestati austriaci al G8 la decisione spetta ai giudici»

ROMA Sulla scarcerazione dei «cittadini austriaci attualmente sottoposti a indagine giudiziaria e detenuti in custodia cautelare in Italia a seguito dei gravi incidenti di Genova», assicura il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, «una decisione è di stretta e esclusiva competenza dell' Autorità giudiziaria». Il Capo dello Stato ha così risposto al suo omologo austriaco Thomas Klestil che tre giorni fa si era rivolto a lui in nome del «legame di amicizia» stabilito tra loro. «L'Autorità giudiziaria - aggiunge Ciampi nel messaggio - si pronuncerà quanto prima, secondo le procedure in vigore nell'ordinamento italiano, di cui non può certo essere messa in dubbio la conformità ai postulati di un moderno Stato di diritto».



Il Presidente Ciampi

Ciampi fa notare che la detenzione dei cittadini austriaci si basa su «seri indizi di colpevolezza». Inoltre ricorda di aver chiesto egli stesso che «si faccia piena luce» sui fatti di Genova e conclude auspicando una riflessione nell'ambito dell' Unione Europea sulle «dolorose esperienze» non solo di Genova, ma anche di Nizza e Goteborg perchè si giunga «a una più intensa e stretta collaborazione nel contesto dell'Unione Europea, soprattutto per prevenire il ripetersi di simili episodi di violenza che offuscano i pur importanti progressi conseguiti nel dialogo e nella cooperazione internazionale».

«Come ha fatto presente il ministro degli Esteri Ruggiero in occasione della sua recente visita a Vienna, l'Autorità giudiziaria italiana - scrive Ciampi - ha stabilito la loro detenzione sulla base di seri indizi di colpevolezza. Alcuni di essi erano stati segnalati dalle competenti autorità austriache, quali persone che potevano porre in atto azioni illegali. L'opinione pubblica italiana e internazionale è rimasta scossa dalle violenze e dalle devastazioni che hanno accompagnato lo svolgersi del vertice G8 di Genova. Su quanto è accaduto ho espresso pubblicamente io stesso, come Le sarà noto, l'aspettativa che si faccia piena luce. Sono in corso approfondimenti in tutte le sedi istituzionali: Parlamento, Governo e magistratura. L'inviato del ministero degli Esteri austriaco ambasciatore Prosl ha potuto incontrarsi con le autorità italiane competenti e raccogliere elementi circa il pieno rispetto dei diritti umani nelle condizioni di detenzione degli interessati».

DALLA PRIMA PAGINA

Non finisce qui, purtroppo va messo nel conto

La bomba presuppone un altro senso della giustizia, e un altro senso della democrazia. Questo senso è nell'aria, e questo attentato rientra nel clima di questi giorni.

Se uno guarda come si è votato, e gli slogan che sono stati lanciati allora («è questione di vita e di morte: si può votare in una sola direzione, l'altra è contraria allo spirito della costituzione»), e se ricorda gli slogan che correvano quando D'Alema pensò e programmò il G8 a Genova («Voglio fare un G8 a Genova», risposta: «E noi faremo la guerra a Genova»), e se ripensa come si è svolto il G8 (violenze palesi dei dimostranti, violenze occulte delle forze dell'ordine), e ai veleni che sono stati iniettati nel sangue della repubblica in queste ore («polizia cilena», «metodi fascisti»: accuse parzialmente rimangiate, ma intanto escono ogni giorno filmati che mostrano civili massacrati come prigionieri catturati in trincea, quando la Croce Rossa è cieca), se uno mette in fila tutti questi fatti, ci vede, in fondo, la bomba, l'attentato o la strage.

La bomba in una città pacifica, indifesa e indifendibile, la bomba che può ammazzare molti (l'ipotesi di accusa, ieri sera, era quella di «strage») ma che, nel pensiero di chi l'ha messa, può educare tutti.

Una bomba-lezione, una strage educativa. Oggi i giornali si spaccheranno, e saranno più numerosi e ferrati (suppongo) quelli che vedono le colpe a sinistra della sinistra. Il supercapo della polizia ha appena parlato, fornendo la sua spiegazione: le forze dell'ordine hanno esagerato, ma erano state pesantemente provocate.

È vero, ma bisogna ammettere che è venuto fuori qualcosa di inaudito e impensabile in una democrazia a fortissimo contraddittorio come la nostra: nessuno di noi avrebbe mai pensato che la nostra polizia, quando entra di notte in uno stabile affollato per un' operazione di controllo ed è sicura o è convinta di non essere vista, spacchi le ossa e faccia schizzare il sangue.

Chi ha assalito il G8 con quella furia bestiale, in nome dell'anti-stato, e chi ha assalito i dimostranti con quella violenza ingiustificabile, in nome dello stato, trasmette lo stesso tragico, catastrofico messaggio: che siamo alla resa dei conti, e pietà l'è morta.

È un messaggio falso. La gente non ha mai creduto alle accuse che le nostre forze dell'ordine siano «cilene» o «fasciste»: chi ha lanciato queste accuse se le è sentite ricadere sulla testa. La gente non ha mai tollerato che si possa spaccare la testa ai poliziotti, ma nemmeno che i poliziotti possano spaccarla ai dimostranti. Fosse per la gente, le teste tagliate, tra i vertici istituzionali, sarebbero più numerose e più importanti.

La stessa gente pensa che Venezia è il simbolo per eccellenza della globalizzazione, e commercia quotidianamente con tutte le razze.

E pensa sempre (la gente) che nel Veneto sta la base di quei Centri Sociali, da cui è partita l'idea e la forza per la guerriglia antistato, anti-Europa, anti-Occidente, di Genova. Per la gente, questa è una «bomba di casa».

Chi si sente fuori-storia ha un solo mezzo per fermare il treno della storia: farlo deragliare. Purtroppo, dunque, una bomba a Venezia andava messa nel conto. E, purtroppo, va messo nel conto che non finisca qui.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Il boato si è verificato alle 3.33 e il quartiere di Rialto si è svegliato di soprassalto. L'ordigno ha aperto un cratere devastando centinaia di vetri e serrande

Esplosione all'alba in tribunale, terrore a Venezia

In un primo momento si è pensato a uno scoppio della caldaia del palazzo. Feriti due carabinieri

VENEZIA Ore 3.33: l'ora che segna il nome di Venezia nel libro nero delle vittime degli attentati resta impressa nell'orologio di un negozio accanto al tribunale, colpito dall'onda d'urto del boato della bomba che una mano anonima ha poggiato sul muro esterno del palazzo di giustizia, incurante non solo della presenza dei due carabinieri di guardia, ma anche del fatto che Rialto è il cuore della città, mai deserto, neppure a notte fonda. E, infatti, anche ieri non lo era. Un ordigno che solo per miracolo si è limitato a devastare centinaia di vetri e serrande, aprendo un cratere a ridosso del tribunale.

Il film di quei minuti vira dal documentario un po' noioso sulla stanca vita notturna veneziana alla spy-story. I due carabinieri di servizio al tribunale hanno appena finito uno dei loro giri di controllo notturno, tra i portici e l'Erbaria: entrano dal portone d'ingresso, protetto da un vetro antisfondamento, salgono al primo piano. Uno va al bagno, l'altro lo segue quasi a ruota: ancora poche ore di servizio e si parte per le vacanze.

Fuori, cinque ragazzi tirano a far tardi, chiacchierando seduti sui gradini della chiesa di San Giacometto. Una normale, calda notte d'agosto. Fino alle 3.33: l'ora della potente, inaspettata, devastante esplosione che ha svegliato l'intera città. La caldaia del gas, si penserà al momento. Una bomba, si accerterà poco dopo.

Nel buio della notte - raccontano i pochi testimoni - la fiammata improvvisa, secca, una luce accecante che costringe a chiudere gli occhi, ma subito si spegne, senza fiamme. Eppoi il rumore assordante di centinaia di vetri che esplodono nel medesimo istante e una nube carica di detriti che invade tutta la zona, avvolgendo il ponte di Rialto. La colonna di fumo, rischiarata dalla luna, si alza sulla città.

Il cratere provocato dall'esplosione dell'ordigno nel cuore di Venezia. La bomba è stata sistemata negli scantinati del palazzo di Giustizia, nei pressi di Rialto, poco prima dell'alba. Se fosse scoppiata un paio d'ore dopo sarebbe stata una strage: accanto al tribunale si trova il mercato e proprio nella stagione estiva è un continuo via vai di turisti.

Lì, a Rialto, gli occhi bruciano, si respira a malapena. I due carabinieri vengono spinti con violenza contro il muro, sbalzati in aria per quasi sei metri: al momento della deflagrazione si trovano al primo piano del tribunale, proprio sopra il luogo dell'esplosione, il locale caldaia posto di lato all'ingresso. Un miracolo che nessuno si sia fatto male: uno dei due militari - G.B., 36 anni, di Zelarino - è sotto choc, stordito dal colpo, viene portato poco dopo dai colleghi all'ospedale, ma subito dimesso. Sul posto si precipitano alcune guardie giurate.

Tutta Rialto si sveglia di soprassalto, ma sono pochi quelli che si vestono nella notte per andare a vedere cosa accade. Il locale caldaia ha il muro squarciato, c'è un grande buco per terra, con le pietre del selciato divelte e spaccate: la caldaia è un po' ammaccata, ma integra. Eppure in quel momento non si pensa alla bomba, ma allo scoppio dell'impianto di riscaldamento.

Con le prime luci dell'alba lo scenario rivela a tutti lo scempio fatto dall'ordigno: le finestre dei tre piani del tribunale che s'affacciano su campo Bella Vienna (o de le Corderie) sono esplose, le serrande di tutti i negozi sono divelte, accartocciate. Anche alcune abitazioni ai piani alti hanno avuto le finestre in frantumi. Per terra, una coperta di vetri. Proprio la forma del campo - piuttosto piccolo, raccolto, chiuso su tutti i lati da alti edifici - ha fatto da potente cassa di risonanza per l'onda d'urto della bomba, potenziandone gli effetti.

Quando ancora si pensa allo scoppio della caldaia ancora non si sa che l'impianto è chiuso da tre mesi e l'allacciamento alla rete di metano sospeso. Ma presto, però, qualcuno lo nota. Sul posto arrivano in pochi minuti carabinieri e poliziotti. Prima quelli di turno la notte, poi man mano che il dubbio avanza - il comandante dei vigili del fuoco, Alfio Pini, è categorico: «Non si tratta di un'esplosione da gas» - arrivano i capi.

La strada inizia sì ad animarsi e parla lingue diverse: i pompieri fanno evacuare dei suoi ospiti la pensione Guerrato, verso le 4.30 arrivano anche i primi fruttivendoli, increduli di trovare lamiere contorte al posto dei loro banchi. Poi i macellai: nessuno li ha potuti avvertire che i loro negozi avevano vetrate e serrande devastate.

Una normale giornata di lavoro si trasforma in un incubo: di qua del nastro rosso e bianco, la polizia scientifica e i carabinieri del Ris fanno i primi rilievi, in un via vai di magistrati (ci sono anche gip, pm, cancellieri che, fascicoli sottobraccio raccolti tra i vetri nelle loro stanze, vanno in carcere per gli interrogatori che non possono più fare in tribunale). Di là dal nastro è tutto un raccogliere vetri e spazzare, con l'agonia nel cuore.

Roberta De Rossi

Casarini difende il Gsf: «Non siamo stati noi»

ROMA L'Italia punta il dito contro di loro. Ma gli antiglobal si difendono: chi ci incolpa vuole criminalizzare il movimento. A negare ogni responsabilità con l'esplosione al Tribunale di Venezia e a respingere l'equazione terrorismo uguale Gsf è Luca Casarini, padovano, leader dei centri sociali del Nordest e portavoce delle Tute bianche.

Lui, che con i giovani del Centro rivolta di Mestre ha ieri organizzato un «presidio pacifico» per contestare la visita di Berlusconi nel capoluogo veneto, dichiara peroccupato: «visto che è una bomba c'è davvero molto da temere. Perchè questi signori stanno dimostrando che non si fermano davanti a niente e a nessuno. C'è una strategia precisa per mettere in difficoltà chi intende manifestare democraticamente il proprio dissenso e per alleviare le responsabilità dalle forze dell'ordine nei fatti di Genova». Sarebbe insomma scattato il «solito meccanismo della tensione». Ma Casarini promette: «ci vogliono tappare la bocca ma noi non resteremo zitti. A Berlusconi diremo basta bombe, lo diremo a lui e solo a lui perchè è sua la responsabilità dei servizi segreti, gli stessi che anche in passato hanno voluto la strategia della tensione per fermare i movimenti di protesta».

Casarini ha riunito il Venezia Social Forum a Cà Farsetti, sede municipale veneziana, perchè «è un luogo che ci permette di mantenere aperto il dialogo con un ente innovativo come quello veneziano, che per questo è attaccato da tutti». Da qui è iniziato il corteo per le calli, prima in Campo della Corderia, dove è esploso l'ordigno, e poi a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, per protestare pacificamente. «È un modo per dire basta perchè non è più possibile accettare le torture di Bolzaneto, l'agire della polizia e dei carabinieri che sparano e assassinano un giovane solo perchè ha un estintore in mano».

m.l.

Dura reazione dei sindacati e del mondo politico

Sfida corale di Cgil, Cisl e Uil: «Saremo in prima linea contro i tentativi di eversione»

ROMA Il sindacato sarà sempre in prima fila contro ogni tentativo di destabilizzazione e di eversione. Lo affermano, in un comunicato congiunto, **Cgil, Cisl e Uil**, che sottolineano l'esigenza di «un ampio e coeso fronte politico e sociale» per combattere il pericolo di una nuova ondata terroristica. «Il grave e devastante attentato di Venezia - si legge nella nota di Cgil Cisl e Uil - aumenta l'allarme per il diffuso clima di violenza che si vuole introdurre nel Paese e si somma ai precedenti avvenuti in diverse città nel corso degli ultimi mesi. Le segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil condannano ogni tentativo di destabilizzazione della convivenza civile, della democrazia, della partecipazione. Per questo - prosegue la nota - auspicano che l'intervento degli inquirenti sia tempestivo ed efficace nell'individuazione dei responsabili e che il più ampio e coeso schieramento di forze politiche e sociali operi per isolare e sconfiggere queste frange eversive che mirano a intorbidire il clima di confronto e a lacerare il tessuto democratico del paese. Da sempre - conclude la nota - il terrorismo e le violenze sono stati nemici del mondo del lavoro, e così come nel passato il sindacato sarà in prima fila per contrastare ogni tentativo di regressione democratica».

Walter Veltroni

Moltissime le reazioni politiche all'attentato. «Oggi è una brutta giornata per quello che è successo a Venezia e per quello che è successo a Gerusalemme». Così il sindaco di Roma **Walter Veltroni** ha commentato l'attentato a Venezia, dicendo che dell'episodio ha parlato anche con Berlusconi all'inizio dell'incontro a palazzo Chigi. «Per quanto riguarda Venezia - ha detto - è come vedere dei film già visti,è come il ritorno di copioni già sperimentati. Quando riaffiorano gli attentati, l'esplosivo, bisogna avere lucidità, ma non sottovalutare. Ho mandato un telegramma al sindaco di Venezia, Costa. Sono pagine di storia italiana che si riscrivono. Non bisogna far altro che essere molto determinati nei confronti del risorgere del fenomeno del terrorismo e al tempo stesso avere attenzione a non fare di tutta l'erba un fascio, scambiare per terrorista chiunque abbia idee diverse dalle proprie».

«La bomba di Venezia ha tutto il sapore della provocazione, sembra confezionata apposta per aiutare un governo desideroso di fare dimenticare il disastro di ordine pubblico di Genova e che è soprattutto ansioso (come ha già dimostrato il dibattito in Parlamento) di scaricare sull'opposizione l'accusa di eversione e di filoterrorismo»: questa la posizione di **Nando Dalla Chiesa**, membro per la Margherita della commissione giustizia al Senato, in seguito all'attentato al tribunale di Venezia. «Le bombe, sino a prova giudiziaria - rileva Dalla Chiesa - non si sa mai fisicamente chi le mette. Certo, però, si sa che sono sempre servite politicamente». Secondo il senatore della Margherita poi «sono troppi i segnali che richiamano tempi già vissuti perchè si possa concedere anche solo un'unghia alla spirale della violenza. Perciò, aggiunge, «questa spirale va spezzata alle radici: chiudendo ogni spazio alle tendenze autoritarie emerse nel governo e negli apparati di polizia, sciogliendo ogni possibile ambiguità sui metodi di lotta nei giovani movimenti di protesta».

Nessuna rivendicazione fino a tarda sera, solo ipotetiche ricostruzioni. I pm Casson e Rizzato hanno ancora troppo poco materiale

Avviate indagini contro ignoti per il reato di strage

C'è chi teme la ripresa del terrorismo rosso e chi parla di strategia della tensione

VENEZIA A fine giornata i pubblici ministeri Felice Casson ed Emma Rizzato hanno poco tra le mani per poter sposare l'una o l'altra ipotesi o, comunque, per formularne magari una terza. Solo stamane, infatti, i carabinieri del reparto investigativo speciale (il Ris) di Parma porteranno negli uffici di Rialto il risultato delle analisi chimiche che confermeranno se sia stato utilizzato il plastico o meno.

Non solo. C'era chi, ieri, si aspettava l'arrivo di un volantino, di una telefonata, addirittura di un lungo documento di rivendicazione dell'attentato. Invece nulla. E così, solo ipotetiche ricostruzioni: c'è chi, sia a destra sia a sinistra, teme la ripresa del terrorismo rosso in risposta alle violenze di Genova, chi invece, a sinistra, parla della strategia della tensione, di provocazione nel tentativo di far dimenticare la disastrosa gestione dell'ordine pubblico al vertice del G8.

Gli investigatori, però, non partono nelle loro indagini dall'esaminare a chi questa bomba poteva far gioco. In questo caso il «movente» è solo l'ultimo tassello perchè è necessario esaminare gli elementi concreti: innanzitutto come era fatto l'ordigno, quale tipo di esplosivo è stato usato e quale il sistema di innesco. Per ore i carabinieri del Ris e i tecnici della polizia scientifica hanno dovuto attendere la messa in sicurezza del muro contro il quale la bomba è esplosa prima di scavare e cercare reperti utili.

Ha lasciato una buca profonda mezzo metro e larga più di un metro proprio davanti ad una porta laterale rispetto all'entrata principale del tribunale, una porta in ferro che comunica con un vano in cui c'è una caldaia per l'acqua calda ferma da tre mesi e che proprio mercoledì era stata controllata da due operai. Carabinieri e poliziotti non hanno trovato alcun resto interessante ed anche per questo propendono per l'ipotesi che sia stato usato del plastico, tre o quattro chili, visto l'onda d'urto sviluppata.

L'obiettivo era senza dubbio il tribunale probabilmente come luogo simbolo della repressione. La pista politica sembra quella più probabile: nel Nordest da alcuni anni agiscono i Nuclei territoriali antimperialisti, che fino ad ora però non avevano mai utilizzato bombe e rischiato di fare stragi, ma dopo Genova potrebbero aver deciso di alzare il livello di scontro con lo Stato. Non viene esclusa a priori l'ipotesi di una vendetta da parte di un'organizzazione criminale che fa riferimento a stranieri (a «sponsorizzarla» è la squadra mobile veneziana). Per ora, comunque, i pm Casson e Rizzato hanno aperto un fascicolo per strage contro ignoti.

M.G.

DALLA PRIMA PAGINA

S'indaga per strage perché bande armate operanti e organizzate non sembrano esserci e l'eliminazione fisica dell'avversario politico non è la strategia di nessuno, se non di qualche decina di eredi del nulla più o meno in «sonno» dopo la lotta armata degli anni settanta e ottanta. Però quello che c'è e si vede è più diffuso di quanto accada al terrorismo organizzato. Quello che c'è riguarda e coinvolge molte più persone. Si tratta dell'idea che la violenza, di piazza, dimostrativa, emblematica, ammonitrice e intimidatoria sia parte della lotta politica.

C'è e circola l'idea che l'avversario sia «illegittimo» e che quindi questo giustifichi, anzi chiami, l'uscita dalla legalità da parte di chi vuole davvero avversare il sistema e il potere. C'è l'idea che ci siano «zone rosse» che è obbligatorio, anzi doveroso, varcare. C'è l'idea che i poliziotti, anzi, come dicono, «le guardie», siano la banda avversaria e cattiva. C'è l'idea che i governi siano eletti da un popolo beota e truffato, l'idea che esistano Palazzi da abbattere mentre invece far cambiare loro inquilino con le elezioni sia una stupidaggine da imbelli. Questa roba c'è ed è diffusa. Forse non è terrorismo, forse è eversione, di certo è stanchezza e disprezzo della democrazia. Non è ancora metastasi, però una cosa è sicura: non sono cellule sane e giovani della società, sono già cellule malate. Come quelle che c'erano 25 anni fa? Di una cosa che c'era a quel tempo avvertiamo una gran nostalgia: del partito della fermezza. Oggi abbiamo in campo il partito della comprensione e quello della repressione, il partito del distinguo e quello del manganello, quello dello Stato balbetta.

Lo ha invocato Silvio Berlusconi, parlando della necessità di un «clima bipartisan». Temiamo il presidente del Consiglio intenda un'altra cosa, temiamo stia rieditando il «lasciatemi lavorare». Ieri ha augurato buone vacanze agli italiani aggiungendo che dieci giorni di ferie li prenderà anche lui, però in questo periodo «penserà allo Stato». La mattina prima di lavarsi i denti? Certo, qualcosa ha rimandato: il conflitto di interessi, l'abbassamento delle tasse, la legge sull'immigrazione. Le tasse: ha detto che «non si tagliano in un colpo solo». Ha assicurato che prenderà «decisioni condivise dagli italiani» su tutto. Ma come fa a sapere che saranno condivise prima di prenderle? Ha sventolato i suoi «buoni uffici» per la pace in Medio Oriente nel giorno della strage laggiù. Mentalmente ha già inaugurato tre nuove autostrade e idealmente, solo idealmente, ha già aumentato le pensioni.

Insomma Berlusconi ha fatto un comizio e uno show, ci sarebbe da sorridere di fronte a tanta spudorata spavalderia, se non fosse che sorridere non si può. Il campione della fiera delle vanità ha ricevuto un proiettile di minaccia dai campioni della politica demente e criminale. Come uomo di Stato Berlusconi talvolta sfiora il ridicolo, ma Berlusconi è lo Stato. Chi gli spedisce proiettili è nemico dello Stato e anche nostro. Chi non lo dice e non lo pensa con fermezza sfiora la complicità con chi mette le bombe.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'9 agosto 2001 è stata di 58.500 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Un terrorista islamico ha fatto detonare la carica esplosiva, imbottita di chiodi e biglie di ferro che portava con sé, all'interno di un affollato fast-food del centro

Kamikaze fa una strage nel cuore di Gerusalemme

Quindici morti, tra cui sei bimbi, un centinaio i feriti. Il gesto è stato rivendicato dalla Jihad e da Hamas

GERUSALEMME Un kamikaze islamico palestinese ha fatto detonare ieri la carica esplosiva imbottita di chiodi e biglie di ferro che portava con sè all'interno di un fast-food di Gerusalemme seminando morte e terrore: il bilancio ufficioso è di 15 morti - tra cui almeno sei bambini - incluso l'attentatore, e un centinaio di feriti. L'attentato è avvenuto alle 14 locali (le 13 italiane) nel centro di Gerusalemme, all'incrocio fra le vie Jaffa e King George, mentre il ristorante Sbarro era pieno di gente.

In particolare c'erano giovani madri che, sfruttando la bella giornata estiva, erano andate a spasso con i figli. Hussein Abu Amshe, 23 anni, militante della Jihad islamica - che da Beirut ha rivendicato l'attentato anche se poi, in tarda serata, ha ritrattato - è entrato con passo sicuro nella sala e ha fatto subito esplodere il micidiale ordigno. L'effetto è stato quello di un'autobomba, hanno detto i testimoni. Nel giro di pochi minuti sono giunte le prime ambulanze e la gravità dell'attentato è apparsa evidente.

Si tratta del più sanguinoso a Gerusalemme in dieci mesi di Intifada e il secondo più grave in Israele dopo quello alla discoteca di Tel Aviv del primo giugno scorso (21 morti). In serata anche Hamas, principale movimento integralista palestinese, ha rivendicato l'azione, negandone la paternità alla Jihad.

I dirigenti israeliani hanno addossato la responsabilità dell'attentato all'Anp e al suo capo Yasser Arafat. Il premier Ariel Sharon ha promesso una «severa» punizione e ha convocato il Consiglio di difesa del suo governo, dopo essere stato impegnato in consultazioni con il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer e con i dirigenti militari. In Cisgiordania e a Gaza è stato proclamato lo stato di massima allerta, nel timore di un'offensiva israeliana. In poche ore, tutti gli accampamenti militari e gli uffici dei servizi di sicurezza sono stati evacuati. Gli impegni di Arafat sono stati annullati per permettere al presidente di gestire la crisi. Fonti palestinesi affermano che nel timore di attacchi la protezione attorno ad Arafat è stata rafforzata. Un incontro politico con i dirigenti di Hamas e della Jihad islamica - in cui doveva essere discusso il progetto di un governo di unità nazionale - è stato annullato con breve preavviso, per ragioni di sicurezza.

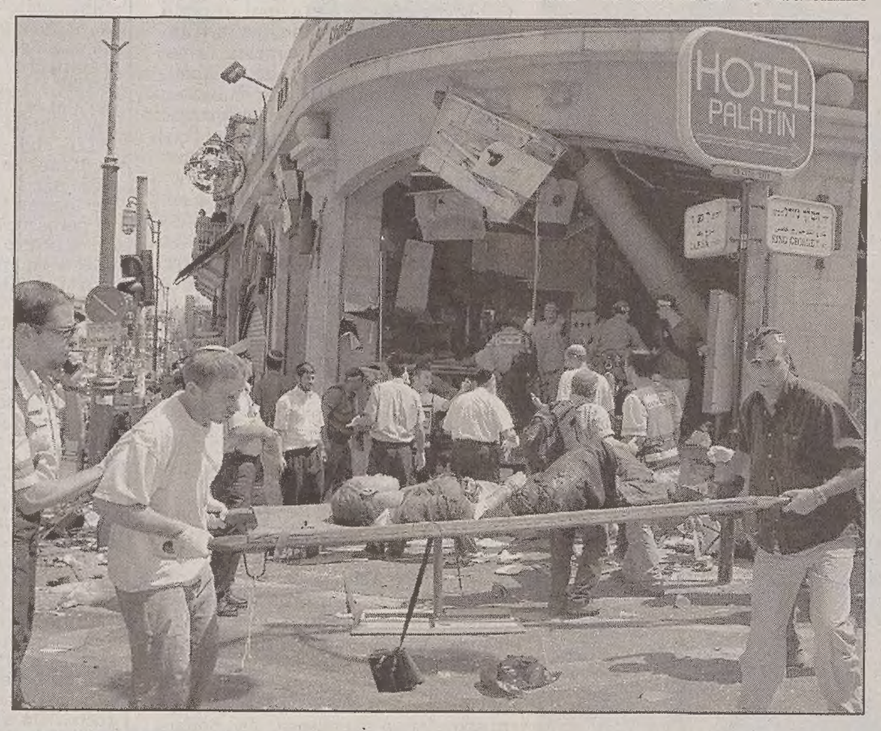
Arafat ha «condannato» l'attentato di Gerusalemme e ha rilanciato a Israele la proposta di una tregua generale. Il presidente Usa George W. Bush gli ha ingiunto di arrestare i responsabili dell'attacco e di agire per impedire che tali azioni si ripetano. I servizi di sicurezza israeliani erano già in stato di allerta. Secondo il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, al rientro dalla Turchia il premier Ariel Sharon ha passato una nottata insonne per coordinare la caccia spasmodica agli attentatori. La polizia ha annullato tutte le licenze: la presenza di altri kamikaze palestinesi è stata infatti segnalata a nord di Tel Aviv e a Haifa.

Ad accrescere la tensione è giunta una imboscata tesa in Cisgiordania da un cecchino palestinese, che è riuscito ad uccidere un soldato israeliano. In reazione, cannoni israeliani hanno colpito obiettivi dell'Anp nella zona di Tulkarem. Almeno tre civili israeliani sono stati poi feriti mentre una donna è stata uccisa in serata nel centro nord di Israele non lontano dal confine con la Cisgiordania. In una giornata particolarmente convulsa e nervosa, artificieri israeliani hanno frettolosamente sgomberato l'ufficio di Sharon nella sede del Likud, a Tel Aviv dopo la scoperta di un piccolo congegno, che è stato fatto esplodere, in un telefono.

Ancora ieri mattina il ministro degli Esteri Shimon Peres aveva di nuovo avvertito che la politica di Sharon conduce Israele in un vicolo cieco e che è nell'interesse stesso dello stato ebraico di alleviare la situazione di assedio in cui vivono da mesi tre milioni di palestinesi. In serata Peres è stato escluso dalle consultazioni fra Sharon e il ministro della difesa Ben Eliezer.

Dall'Italia, intanto, giunge la ferma condanna alla violenza da parte del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero. «È con dolore e sgomento che seguo le notizie del sanguinoso attentato compiuto a Gerusalemme - ha dichiarato il ministro - che ha causato la tragica perdita di tante vite umane ed esprimo le mie più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime».

Aldo Baquis



Gerusalemme: sanitari prestano i primi soccorsi alle vittime dell'attentato.

La triste sequenza degli attentati che hanno caratterizzato la nuova Intifada

Un calendario intriso di sangue

GERUSALEMME Dal 28 settembre dello scorso anno, data di inizio della nuova Intifada, questi gli attentati più sanguinosi commessi dai kamikaze palestinesi: - **26 OTT 2000**: a Gaza, vicino alla colonia ebraica di Kfar Darom, un kamikaze della Jihad islamica muore in un attentato contro una postazione militare. Ferito un soldato israeliano. - **22 DIC**: un palestinese muore in un attentato suicida vicino a una colonia ebraica a Meholla, in Cisgiordania. Tre i feriti. - **1 GEN 2001**: un'autobomba esplode a Natanya, vicino a Tel Aviv, causando 18 feriti. L'attentatore,ferito, muore una settimana dopo. Hamas rivendica. - **14 FEB**: un palestinese alla guida di un autobus vuoto investe un gruppo di militari e civili a sud di Tel Aviv. Otto i morti, di cui sette soldati, e 20 i feriti. - **1 MAR**: un palestinese a bordo di un taxi collettivo detona una bomba vicino a un posto di blocco a Umm el Fahem (Galilea). Il bilancio è un morto e nove feriti, tra cui l'attentatore. Rivendicano le «Brigate palestinesi del ritorno». - **4 MAR**: a Natanya, un palestinese si lancia contro un gruppo di persone che attende l'autobus. Muoiono l'attentatore e tre israeliani: una sessantina i feriti. - **27 MAR**: un kamikaze detona le cariche che portava addosso davanti a un autobus fermo a un incrocio a Gerusalemme. Muore l'attentatore, oltre venti i feriti. Hamas rivendica. - **28 MAR**: un palestinese si fa esplodere in una stazione di benzina vicino a Kfar Saba.Muoiono, oltre al kamikaze, due studenti di 14 e 15 anni, quattro i feriti. Hamas rivendica. - **22 APR**: a Kfar Saba un palestinese attiva un ordigno mentre un gruppo di persone sta per salire su un autobus. Due i morti, tra cui l'attentatore, 39 i feriti. Il «Fronte dell'esercito popolare-Battaglioni del ritorno» rivendica. - **18 MAG**: a Natanya un palestinese si fa esplodere all' entrata del centro commerciale Hasharon. Oltre al kamikaze muoiono sei israeliani, 106 i feriti. Hamas rivendica. - **25 MAG**: un camion pieno di esplosivo guidato da un kamikaze tenta di penetrare in un avamposto israeliano a Netzarim (Gaza). I soldati sparano e il veicolo esplode causando la morte dell' attentatore. Rivendicano i «falchi» del Fatah e Hamas. Lo stesso giorno, a Hadera, un'auto esplode vicino alla stazione degli autobus. Nello scoppio muoiono i due attentatori. Circa 60 i feriti. La Jihad islamica rivendica. - **1 GIU**: sul lungomare di Tel Aviv, un kamikaze palestinese si fa saltare in aria tra centinaia di giovani israeliani davanti alla discoteca Dolphin-Disco. Muoiono l'attentatore e 20 persone, per lo più di origine russa. Circa 50 i feriti. Rivendicano le «Brigate Gerusalemme» della Jihad islamica. - **22 GIU**: a Gaza, un palestinese fa esplodere la sua jeep all'avvicinarsi di due soldati israeliani.Morti i militari e l' attentatore.Rivendica Ezzeddin el Qassem, ala militare di Hamas. - **16 LUG**: un kamikaze si fa esplodere alla fermata degli autobus davanti alla stazione ferroviaria di Biniamina, nel nord di Israele.Oltre all'attentatore,muoiono due soldati israeliani, cinque i feriti.Rivendica la Jihad islamica. Lo stesso giorno, a Gerusalemme, due palestinesi muoiono per l'esplosione della bomba che stavano confezionando nei pressi del Teddy Stadium a poche ore dall'apertura delle Maccabiadi. - **8 AGO**: un kamikaze palestinese a bordo di un'autobomba si fa esplodere in Cisgiordania all'avvicinarsi di militari israeliani per un controllo. Muore l'attentatore, ferito un soldato. Hamas rivendica.

Yasser Arafat

È stato rinviato sine die il summit che doveva riunire a Ramallah i vertici politici palestinesi e i leader dell'opposizione

Salta il dialogo tra Arafat e i movimenti islamici

Decisione presa dopo le fortissime pressioni giunte dagli Stati Uniti e dall'Europa

GERUSALEMME Il sanguinoso attentato di matrice islamica ha fatto saltare il previsto avvio di un dialogo che l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat doveva cominciare ieri sera a Ramallah con tutte le forze politiche palestinesi, incluse quelle dell'opposizione islamica, nel tentativo di redigere un documento su una comune «piattaforma di dialogo». Fonti palestinesi hanno spiegato il rinvio sine die della seduta affermando che il raduno in un solo luogo di esponenti palestinesi, tra i quali personalità islamiche di prima fila, potrebbe offrire a Israele un obiettivo irresistibile e l'occasione per decapitare con un solo colpo i quadri di forze che predicano apertamente la lotta a oltranza contro lo stato ebraico. La decisione in realtà sembra soprattutto una conseguenza delle fortissime pressioni che Stati Uniti, Ue e altri Paesi stanno esercitando sull'esecutivo palestinese rappresentato da Yasser Arafat perchè agisca per fermare il terrorismo. Il presidente Usa George W. Bush ha ingiunto ieri ad Arafat di arrestare subito i responsabili dell'attentato, rivendicato dalla Jihad islamica. Il ministro dell'informazione Yasser Abed Rabbo e il numero due dell'Anp Abu Mazen (Mahmud Abbas) hanno detto di condannare ogni azione violenta, ma hanno fatto ricadere sul governo israeliano, per la sua politica nei confronti dei palestinesi, la responsabilità dell' attentato.

Un incontro di Arafat con esponenti di movimenti islamici che hanno «firmato» tutti i più sanguinosi attentati degli ultimi anni sarebbe politicamente improponibile per Arafat in questo momento. Al tempo stesso l'idea di un dialogo con le forze islamiche è al centro di un animato dibattito anche in seno alle forze che appartengono all'Anp. Il segretario generale di Al Fatah in Cisgiordania Marwan Barghuti ha apertamente chiesto la costituzione di un governo di unità nazionale palestinese con la partecipazione anche dei movimenti islamici. Ma esponenti dell'esecutivo palestinese, come il ministro per la programmazione Nabil Shaath, hanno manifestato forti riserve sulla possibilità di un accordo con tutte le forze politiche, in considerazione del fatto che restano inconciliabili le posizioni delle parti sulle questioni di fondo, come l'esistenza di Israele, non accettata dai gruppi più radicali.

Giorgio Raccah

Gerusalemme: medici cercano di rianimare un ferito.

DALLA PRIMA PAGINA

Inesorabile vendetta degli integralisti palestinesi

Ariel Sharon e Yasser Arafat sono due vecchi rivali. Paradossalmente, però, ambedue rappresentano una fase ormai superata della crisi che affligge i loro popoli e ognuno, a suo modo, è prigioniero del «nuovo» che avanza.

Abu Amar, il dimenticato nome di battaglia di Arafat, è il simbolo di un nazionalismo palestinese di matrice laica, mentre chi esercita oggi sul movimento palestinese una crescente egemonia è il nazionalismo di marca religiosa, quella dell'integralismo islamico. Arafat convive con gli integralisti, ma non li rappresenta e fino a quando l'Islam politico non sarà elevato al rango di «interlocutore» dello Stato ebraico e della diplomazia internazionale, saranno i kamikaze a decidere la sorte del conflitto, ma anche del futuro dello stesso vecchio leader palestinese.

Qualche cosa di simile è accaduto sei fa anche nello Stato ebraico, all'indomani dell'assassinio di Yitzhak Rabin per mano di un giovane integralista ebraico. Israele progressivamente ha ceduto alla prepotente destra ebraica e all'emergente movimento dei coloni: forza determinante nella sconfitta elettorale dei laburisti e della loro successiva lacerante crisi politica. Non va sottovalutato, poi, il ruolo che i coloni hanno svolto nel trascinare Sharon in quella spavalda passeggiata sulla Spianata delle moschee con la conseguenza di provocare la seconda Intifada palestinese.

Il vero dramma consiste, tuttavia, nell'assenza pressochè totale di qualsiasi sbocco politico alla escalation di violenza in cui si è cacciata la regione. Arafat non è obiettivamente in grado di prevedere o gestire le mosse degli integralisti islamici e né Washington né Mosca né il mondo arabo e neppure gli europei lo aiutano a uscire da questo vicolo cieco. Sharon, a sua volta, sembra privo di un progetto politico e di una strategia capace di garantire la stabilità nella regione e la sicurezza agli israeliani. Il tutto è reso ancora più complicato dalla scandalosa inerzia dell'amministrazione di George W. Bush.

Bijan Zarmandili

Il premier israeliano, Ariel Sharon

Chi sono i nemici giurati del processo di pace

Cellula fondamentalista sunnita che combatte la guerra santa contro gli «occupanti sionisti»

GERUSALEMME La Jihad islamica, che ha rivendicato il sanguinoso attentato di Gerusalemme, è un movimento integralista radicale fondato all' inizio degli anni Ottanta nella striscia di Gaza da Fathi Shikaki, di origine libica, e da Abdel Aziz Odeh. Basata sull'ideologia dei «Fratelli musulmani», la Jihad islamica (che in arabo significa «guerra santa») ha intrapreso una lotta armata a oltranza il cui fine è di espellere «gli occupanti sionisti» e creare nell'intera Palestina uno stato islamico. Si è sempre opposta al processo di pace avviato con Israele da Yasser Arafat. Pur essendo sunniti - come gli attivisti di Hamas - i militanti della Jihad si ispirano alla rivoluzione sciita del defunto ayatollah iraniano Ruhollah Khomeini e alla lotta condotta in Libano contro Israele dallo sciita Hezbollah.

La Jihad ha il suo quartier generale a Damasco. Rispetto ad Hamas, l'altra grande organizzazione radicale islamica palestinese, ha una struttura più militare e clandestina. Il 26 ottobre 1995, Shikaki fu ucciso a Malta da due killer, in un attentato attribuito a sicari di Israele. Il suo successore è Ramadan Abdallah Shallah, originario della striscia di Gaza. Una settimana fa, in una manifestazione nel campo profughi di Yarmuk, alla periferia di Damasco, aveva affermato che, per vendicare i raid israeliani a Nablus, i palestinesi «nuoteranno nel sangue degli israeliani». Le Brigate Al-Quds o Brigate Gerusalemme come vengono di solito identificate, che hanno rivendicato a Beirut l'attentato odierno sono l'ala militare della Jihad.

Ancora durissimi scontri nella regione di Tetovo tra l'esercito e i guerriglieri albanesi dell'Uck

Macedonia, l'intesa non ferma la guerra

L'inviato Ue, Leotard, teme che la violenza vanifichi ogni accordo

SKOPJE L'intesa fra i leader dei partiti macedoni e albanesi firmata mercoledì a Ocrida non ha messo fine agli scontri in atto nella regione di Tetovo fra gli estremisti albanesi dell'Uck e le forze di Skopje, creando preoccupazioni fra i mediatori occidentali. Si intensificano nella zona gli attacchi dei guerriglieri. Il bilancio è finora di un poliziotto macedone ucciso e un soldato e un civile feriti, ma ci sono altri feriti, il cui numero è imprecisato, nel quartiere di Teke, dove l'Uck ha assalito un posto di polizia. L'autostrada che collega la roccaforte dei guerriglieri dell' Uck alla capitale Skopje è di nuovo chiusa al traffico: in un tratto vicino al luogo dove ieri sono stati uccisi dieci soldati macedoni, Karpaloc, gli artificieri hanno trovato circa 250 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale. Si rovesciano intanto le posizioni dei leader macedoni. Il presidente Boris Trajkovski, finora moderato, ha chiesto azioni più incisive contro la guerriglia; il ministro della difesa Vlado Buckovski, prima fautore della soluzione armata, si è appellato ai cittadini per la pace e perchè superino in nome di un ritorno alla vita normale il lutto per la strage di mercoledì. In molte città, soprattutto in quella dei soldati uccisi, Prilep, negozi e uffici di islamici e una moschea sono stati devastati.

Il capo di stato maggiore Pandre Petrovski è stato silurato: ufficialmente a causa della strage di Karpaloc, secondo fonti informate perchè avrebbe respinto un ordine di Trajkovski per bombardare le basi dell'Uck. Petrovski, che sarà sostituito ad interim dal suo vice Metodia Stamboliski, avrebbe affermato che una tale azione avrebbe portato a una guerra senza fine. Il ministro della difesa, stando alle fonti, condivideva questa posizione. Ieri però, accanto all'appello per la pace, ha rivolto un duro monito a «coloro che fomentano il caos per garantirsi la sopravvivenza». Ha promesso reazioni «molto più dure» agli attacchi dell'Uck, pur sottolineando che non intende violare per primo la tregua concordata il 26 luglio, ormai tale solo di nome. Il ministero chiede al Tribunale penale internazionale di fare luce sulla «pulizia etnica nella zona di Tetovo», dove altri sei slavi sono stati rapiti. Due giorni fa la stessa sorte era toccata a cinque operai edili, torturati duramente dagli albanesi dell'Uck e poi rilasciati. Il mediatore francese per l'Unione europea Francois Leotard, finora ottimista sull'esito dei negoziati - l'accordo di pace dovrebbe essere firmato a Skopje lunedì alla presenza del segretario della Nato George Robertson - si è detto preoccupato per i rinnovati scontri: «Siamo vicini a una spirale di violenza di tipo mediorientale», ha detto in una intervista al quotidiano francese «Le Monde». Sembra proprio che nessuno possa al momento dare garanzie sull'adesione degli estremisti dell'Uck all'accordo, condizione essenziale per il dispiegamento di un contingente Nato di 3.500 uomini, 450 dei quali italiani della brigata Sassari.

r.e.

Boris Trajkovski

Al termine del Consiglio dei ministri il premier ha spiegato che è rimasto fuori il conflitto d'interessi, ma questo testo sarà pronto subito dopo le ferie

Berlusconi: «Piano dei 100 giorni varato in anticipo»

Al Veneto 18 mila miliardi che serviranno anche a risolvere i problemi sulla tangenziale di Mestre

ROMA Berlusconi è soddisfatto: il Consiglio dei ministri è riuscito ad approvare con un forte anticipo i provvedimenti più importanti previsti nel «programma dei primi 100 giorni». È rimasto però fuori il conflitto di interessi il cui testo, assicura il presidente del Consiglio, sarà pronto dopo le ferie e verrà accolto il «suggerimento» del leader della Margherita Francesco Rutelli che non devono essere «posti limiti, veti o vincoli alle aziende ma all'operato di chi può ricadere in un conflitto di interessi». Abbiamo lavorato «16- 18 ore al giorno, anche nei week-end», ha aggiunto, e questo ha permesso di rispettare «la parola che avevamo dato agli italiani». E cioè «che sarei stato un presidente operaio, che avrei lavorato e mi sarei astenuto dal teatrino politico e dalle polemiche con l'opposizione». Ora finalmente sono arrivate le «meritate» vacanze: 10 giorni in America e poi in Sardegna con la famiglia («che spero ancora di avere»). Negli Stati Uniti però sarà una vacanza «di lavoro», perchè Berlusconi incontrerà degli esperti di consulenza internazionale che gli presenteranno «i migliori esempi per riorganizzare lo Stato con servizi più efficienti e minori spese». La riorganizzazione dello Stato sarà infatti l'impegno a cui Berlusconi si dedicherà al rientro dalle ferie estive.

Il presidente del consiglio ha elencato i provvedimenti più importanti varati finora dal suo governo. La legge Tremonti, l'azzeramento della tassa sulle successioni, il blocco della riforma sui cicli scolastici, la legge obiettivo per le grandi opere, il contratto di lavoro europeo (approvato ieri mattina), la riemersione del sommerso, la liberalizzazione della ristrutturazione delle case, dei negozi e degli immobili, il via libera ai lavori per la variante di Valico per il tratto Firenze- Bologna di 125 chilometri, 32 di valico appennino. Nel grafico il progetto.

Ieri a Venezia il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e quello della Regione Veneto Giancarlo Galan hanno firmato l'accordo quadro per le infrastrutture e i trasporti nel Veneto. Si tratta di un insieme di opere ferroviarie e stradali per un investimento complessivo di oltre 18 mila miliardi, circa 8 mila dei quali nel settore ferroviario e quasi 10 mila in quello stradale. Alla firma dell'accordo, a Venezia, erano presenti anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e quello delle Riforme, Umberto Bossi.

Le opere inserite nel documento sono, nel settore stradale, soprattutto le soluzioni per il nodo di Mestre, ossia il passante e il tunnel sotterraneo alla tangenziale (complessivamente 2.850 miliardi) , la Pedemontana veneta, la nuova Romea, la Valdastico Sud e la Valdastico Nord, il completamento della A28 Conegliano-Pordenone, l'ammodernamento della statale 51 di Alemagna.

Il ministro Bossi: «La gente non vuole facilitazioni»

Immigrazione clandestina Non si parla più di reato

ROMA Effettività dell'espulsione del clandestino, durata del permesso di soggiorno commisurata alla durata del lavoro. Sono alcuni dei punti cardine del disegno di legge sull'immigrazione, il cui esame è cominciato ieri nel Consiglio dei ministri e proseguirà dopo le ferie. La proposta introduce, si legge nel comunicato di palazzo Chigi, «significative modifiche in materia di immigrazione rese necessarie dall'esperienza dei primi tre anni di vigenza che hanno mostrato lacune e provocato difficoltà applicative». Inoltre, prosegue il comunicato, il provvedimento «coerente con gli impegni assunti dall'attuale maggioranza durante la campagna elettorale, tiene conto, oltre che dei mutamenti in corso del fenomeno in Italia e in Europa, della proposta di direttiva che, dopo essere stata approvata dalla Commissione europea, è attualmente al vaglio del Consiglio europeo».

Gruppo di clandestini

È soddisfatto il ministro per Politiche comunitarie Rocco Buttiglione per aver giocato un ruolo decisivo, insieme al suo partito, in questa prima stesura della nuova legge per l'immigrazione. «Grazie al nostro contributo sarà una legge più umana, come la maggior parte degli italiani avrebbe voluto che fosse». Scompare il reato di immigrazione clandestina, ma anche l'idea di permettere alle forze di polizia l'uso delle armi nei confronti dei disperati che arrivano alle nostre frontiere o sbarcano sulle coste italiane.

«Chiunque può parlare e criticare, ma la gente non vuole l'immigrazione facilitata». ha detto il ministro per la devolution Umberto Bossi ai giornalisti in merito alle critiche sollevate dal ministro Tremaglia al disegno di legge sull'immigrazione. «Ci sono interessi - ha aggiunto Bossi - non solo degli emigranti, ma anche degli imprenditori e di altri soggetti. Ma il 70% della gente vuole l'immigrazione così come la vogliamo noi, e capisce che occorre legalizzare il Paese».

«Rispetto al testo che è stato presentato in Consiglio dei ministri c'è da dire che forse non ci troviamo più di fronte ad un testo in stile haideriano e profondamente razzista come temevamo, ma ciò non cambia il nostro giudizio negativo» ha affermato Giulio Calvisi, responsabile dei Ds per l'immigrazione.

Disegno di legge su tratta e riduzione in schiavitù

Commercio di persone Pene da 8 a 20 anni

ROMA Da 8 a 20 anni di reclusione. È questa la pena prevista per chi si macchia del reato di riduzione in schiavitù o di tratta e commercio di persone. Pene dure, dunque, quelle previste dal ddl in materia approvato ieri dal Consiglio dei ministri. In sei articoli, il provvedimento configura il nuovo reato di tratta e riduzione in schiavitù e le conseguenti pene. L'articolo 1, precisa il dipartimento per le Pari opportunità, definisce in modo chiaro cosa si intende per riduzione in schiavitù: è la «condizione in cui la vittima, privata di qualsiasi dignità, diviene oggetto di poteri corrispondenti al diritto di proprietà o viene vincolata al servizio di una cosa». È anche previsto il reato di riduzione in servitù (la «condotta che, tramite violenza, minaccia o abuso di autorità - è il caso che riguarda prevalentemente minori o incapaci - riduce la vittima in una condizione continuativa di soggezione fisica o psicologica allo scopo di indurla all'accattonaggio o a rendere prestazioni sessuali o lavorative»). Per entrambi i reati, la pena prevista è la reclusione da 8 a 20 anni. Il fatto che le vittime siano dei minori rappresenta un'aggravante specifica. Stessa aggravante è prevista qualora la schiavitù o la servitù siano finalizzate allo sfruttamento della prostituzione.

L'articolo 2 del disegno di legge sanziona invece la tratta e il commercio delle persone ridotte in schiavitù. L'obiettivo, sottolinea il dipartimento per le Pari opportunità, è quello di «colpire il traffico in qualunque suo segmento, anche quando il nostro territorio sia solo un passaggio verso la destinazione finale». Per tratta, si precisa inoltre nel provvedimento, si intende la condotta di chiunque costringa una persona a entrare nel territorio dello Stato italiano, a soggiornarvi o a uscirne mediante violenza, minaccia, inganno o la promessa di somme di denaro per scopi illeciti. Anche in questo caso la pena prevista è la reclusione da 8 a 20 anni. Se tali reati sono commessi ai danni di un minore, la pena è da 10 a 20 anni. Le pene sono invece aumentate di un terzo se i fatti sono commessi da più persone.

Pene più severe.

Approvato il decreto che recepisce la normativa europea sui rapporti a tempo determinato

Via libera ai contratti part-time più flessibili

Spaccatura nei sindacati: sì di Cisl e Uil, la Cgil però si oppone

La confederazione guidata da Cofferati preannuncia un ricorso alla Corte europea. La Confindustria è invece soddisfatta

ROMA Via libera del governo alle nuove norme sui contratti a termine. Il Consiglio dei ministri di ieri, l'ultimo prima della pausa estiva, ha infatti varato il decreto legislativo con cui viene recepita la direttiva europea sui contratti a tempo determinato.

È in sostanza l'ultima tappa di una lunga e faticosa maratona che tra strappi e polemiche ha condotto le parti sociali a trovare un accordo sulla materia. Un testo sofferto cui alla fine si è opposta la sola Cgil che ieri, oltre a ribadire la sua profonda opposizione alle nuove norme, ha annunciato di voler ricorrere alla Corte europea.

Soddisfatti invece Confindustria e Cisl e Uil oltre alle principali associazion del lavoro autonomo che concordano con il governo sulla necessità di semplificare le assunzioni part-time da parte delle aziende dando un contributo all'incremento dell'occupazione.

In sostanza il testo approvato ieri capovolge i limiti finora introdotti per frenare le assunzioni a termine e invece di vietarle salvo alcune deroghe prevede che sia possibile assumere lavoratori part-time se ci sono chiare motivazioni di carattere tecnico o organizzativo o nel caso si manifesti la necessita di incrementare la produzione o di provvedere a sostituzione temporaneo di personale. Per quanto riguarda il numero di contratti part-time da prevedere sul totale degli addetti il nuovo testo rimanda ai singoli contratti nazionali di settore, mentre i sindacati hanno ottenuto di rendere esplicito che la forma comune dei rapporti di lavoro resta il tempo indeterminato.

Soddisfatto il ministro del Welfare Roberto Maroni secondo cui «l'introduzione di norme più flessibili per i contratti a termine è avvenuta nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, come dimostra l'ampio consenso sul testo da parte di datori di lavoro e sindacati».

Anche Confindustria è contenta pur se avrebbe preferito maggior coraggio. Per Guidalberto Guidi «ora crescono le opportunità di lavoro e l'auspicio che iniziative come quella della Cgil non ostacolino la introduzione delle nuove norme».

Piena collaborazione è offerta da Cisl e Uil che sono soddisfatte anche per le nuove precisazioni inserite nel testo, mentre rinfocolano la polemica con Cgil di cui non condividono la drastica opposizione. Valutazione positiva anche dagli artigiani della Confartigianato secondo i quali ora anche le piccole e medie imprese potranno recuperare una parte del ritardo.

No secco e promessa di battaglia da parte della Cgil. «Ci opporremo anche in sede europea alla applicazione della nuova normativa - spiega il nuemero due della Cgil Guglielmo Epifani - perchè viola lo spirito e la lettere dalla direttiva europea e toglie ruolo alla contrattazione». Il fronte sindacale continua ad accusare spaccature.

p.t.

Reclusione da 6 mesi a 3 anni per lancio di oggetti pericolosi

Contro i teppisti negli stadi arrivano norme più severe

ROMA Il Consiglio dei ministri ha varato ieri un decreto legge contro la violenza negli stadi. Il provvedimento - secondo quanto si legge in un comunicato del governo - prevede una sanzione per i lanci di oggetti pericolosi con la reclusione da sei mesi a tre anni. Le invasioni di campo saranno punite con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 300.000 lire a due milioni. La polizia può procedere all'arresto dei responsabili di violenze alle persone o alle cose anche non in flagranza di reato ma comunque entro le 48 ore successive al fatto se l'identificazione dei responsabili è stata possibile con l'utilizzo di mezzi fotografici o cinetelevisivi.

«Le nuove misure di contrasto alla violenza negli stadi sono un passo concreto che accresce il potenziale d'intervento delle forze di polizia». È quanto afferma la confederazione sindacale autonoma di polizia che commenta positivamente la decisione del Consiglio dei ministri. «Le decisioni del governo appaiono chiare ed inequivocabili - ha detto il segretario generale della Consap Giorgio Innocenzi - relegano i violenti ad un ruolo di criminali perseguibili e sanzionabili con il carcere ed impongono il rispetto per le decisioni assunte dalle autorità circa l'allontanamento dai luoghi in cui essi perpetrano i loro crimini».

«Provvedimenti di facciata, modesti e insufficienti». È questo invece il duro giudizio sul decreto antiviolenza espresso dall'onorevole Vincenzo Siniscalchi (Ds), primo firmatario di una proposta di legge nata con il precedente governo. «Il provvedimento del governo è assolutamente modesto e insufficiente - sostiene Siniscalchi - perchè si limita ad inasprire le pene e a potenziare l'arresto in flagranza. Tutto viene scaricato ancora una volta sulle forze dell'ordine. Nella tredicesima legislatura sono stato relatore di un testo approvato da tutti i gruppi in commissione Giustizia. In quel testo le grandi innovazioni erano nella individuazione di sistemi di prevenzione attraverso l'istituzione di un osservatorio sulla violenza sportiva e nel coinvolgimento pieno nel controllo delle tifoserie da parte delle società oltre che nell'individuazione di responsabilità anche dei tesserati negli atti di violenza o di incitamento alla violenza e all'odio razziale».

Sarà riordinata la legislazione ambientale

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri al ddl che riordina, coordina e integra la legislazione ambientale, primo passo verso il varo di uno o più testi unici.

Il provvedimento, che dovrà passare all'esame della conferenza Stato-Regioni, prevede sei settori di interventi: gestione rifiuti; tutela delle acque dall'inquinamento; difesa del suolo e lotta alla desertificazione; gestione delle aree protette; tutela della flora e della fauna protette; tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente e procedure per la valutazione di impatto ambientale.

Spetterà ad una commissione elaborare i testi e le proposte legislative entro 12 mesi.

«È necessario razionalizzare e semplificare una giungla di norme farraginose e contraddittoria», ha commentato il ministro Altero Matteoli sottolineando che «la legislazione italiana conta oltre 40.000 norme in materia di ambiente che più che un argine contro i guasti hanno costituito uno stimolo alla violazione delle regole».

ECONOMIA Rispetto al primo trimestre flessione dello 0,1%, più difficile centrare gli obiettivi di crescita europea. La Bce: varare le riforme per rilanciare lo sviluppo

L'Azienda Italia perde colpi: calano Pil e produzione industriale

MILANO Il rallentamento dell'economia mondiale ha cominciato a dispiegare in modo visibile, e non poteva essere altrimenti, i suoi effetti anche in Italia: secondo i dati diffusi dall'Istat, nel secondo trimestre il prodotto interno lordo (ossia la quantità di beni e servizi prodotta, misurata in moneta) è sceso dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Si tratta, è bene sottolinearlo, di dati preliminari (quelli definitivi verrano forniti il 20 settembre) e perciò suscettibili di modifiche. E va anche ricordato che nel secondo trimestre i giorni lavorativi sono stati 62, due in meno che nel primo trimestre.

Ma intanto si può rilevare che una crescita congiunturale (ossia riferita al trimestre precedente) negativa non si verificava dal periodo ottobre-dicembre 1998. Cattive notizie arrivano anche dalla produzione industriale: a giugno si registra un -3,1% rispetto allo scorso mese del 2000 quando era cresciuta del 4,5%.

La variazione tendenziale del Pil, ossia quella ottenuta confrontando il valore del secondo trimestre con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente, mostra invece un progresso del 2%. L'Istat spiega che la diminuzione congiunturale del Pil è l'effetto di una contrazione nell'industria e nell'agricoltura, e di un aumento nei servizi. Se i dati preliminari saranno confermati, per centrare l'obiettivo, previsto dal governo nel Dpef (documento di programmazione economica e finanziaria), di una crescita del Pil 2001 al 2,4%, occorrerebbe una crescita molto sostenuta, pari al 2,6%, in ciascuno dei prossimi due trimestri.

Ma il sottosegretario al Tesoro Vito Tanzi «resta fiducioso», pur non nascondendo che l'obiettivo «appare ora un pò più complicato di qualche settimana fa». Non è d'accordo il numero due della Cgil Guglielmo Epifani: «La Tremonti-bis ha determinato e continuerà a determinare il congelamento degli investimenti, così finiamo per pagare adesso quel maggiore impulso che la detassazione degli utili reinvestiti porterà agli investimenti futuri, una volta diventata legge».

Riguardo all'inflazione, la Bce prevede che continuerà a diminuire nel corso dell'anno. Ma l'attuale livello dei tassi di interesse è «appropriato per la stabilità dei prezzi nel medio termine». Così, la Bce critica i governi per l'immobilismo sulle riforme, e i governi fanno altrettanto con la Bce per l'immobilismo sui tassi. Nel frattempo, l'economia di Eurolandia barcolla sempre più.

Salvatore Napolitano

Un operaio al lavoro in una fabbrica d'auto.

Generali: in Commerzbank il Leone è fermo al 9,99%

MILANO Le Generali sono ferme poco sotto il 10% (9,99%) nel capitale della tedesca Commerzbank. Lo ribadisce un portavoce del gruppo del Leone, dopo le indiscrezioni apparse su «Handelsblatt» secondo il quale Trieste avrebbe raddoppiato la sua partecipazione al 19%. Di nuovo all'attacco dell'istituto guidato da Klaus Peter Mueller ci sarebbe invece la finanziaria Cobra.

Le imprese investono di più ma «distruggono» il valore

MILANO Le imprese italiane nel 2000 hanno fatto più debiti e con questi hanno accresciuto gli investimenti, soprattutto di natura finanziaria: il rendimento è risultato basso, più basso del costo del capitale, e così hanno finito per «distruggere» valore, anzichè crearlo. È l'impietosa diagnosi stilata dall'Ufficio studi di Mediobanca nell'indagine sui «Dati cumulativi di 1893 società».

Nella sentenza il Tribunale dei minori di Milano ha dichiarato non imputabile una delle tre assassine «perché incapace»

Due condanne per l'omicidio della suora

Alle altre, Milena e Veronica, comminati otto anni e sei mesi di carcere

MILANO Due condanne e una dichiarazione di incapacità di intendere e volere: questo il verdetto del Tribunale dei minori di Milano per le tre ragazze che uccisero a coltellate suor Maria Laura Mainetti, del convento di Chiavenna. Delle tre imputate, Ambra è stata dichiarata non imputabile perchè incapace, Milena ha avuto 8 anni 6 mesi e 20 giorni di reclusione e Veronica 8 anni e 6 mesi.

La sentenza è arrivata ieri sera ed ha soddisfatto quasi tutti, lasciando qualche perplessità nel legale di parte civile per il convento di Chiavenna in relazione alla posizione di Ambra. Il giudice Anna Poli aveva davanti due perizie da valutare, oltre naturalmente alle argomentazioni del pubblico ministero dei difensori.

La consulenza tecnica fatta svolgere dalla pubblica accusa riconosceva la piena capacità di intendere e volere ad una imputata mentre le altre due sarebbero parzialmente limitate nella loro volontà decisionale. Per il perito d'ufficio invece Ambra Milena e Veronica sarebbero totalmente incapaci e quindi non giudicabili sotto il profilo penale. A conclusione della requisitoria il pubblico ministero Cristina Rota aveva chiesto una condanna a 15 anni e 4 mesi, una 11 anni e 4 mesi e una terza a 10 anni e 4 mesi.

Il giudice ha emesso la sentenza che ha delineato posizioni diverse tra le tre imputate. Il delitto risale alla sera del 6 giugno dello scorso anno quando Suor Maria Laura fu invitata telefonicamente ad uscire dal convento di Chiavenna da una voce femminile che chiedeva aiuto. Fuori dalla struttura religiosa è stata aggredita e trafitta con 19 coltellate.

Un autentico scempio su quel corpo minuto attuato nel nome di Satana come risultò il giorno dopo da alcune scritte sui muri. Ambra, Milena e Veronica, tre studentesse 17enni furono subito identificate e portate nel carcere minorile di Milano dove fecero ammissioni di responsabilità sul fatto, da prima in modo spavaldo poi con il passare dei giorni in maniera più blanda. Una cadde anzi in una forte crisi depressiva e fu oggetto di esame da parte dei sanitari del carcere.

Le tre giovani furono separate per evitare che il «branco» avesse effetti ancora devastanti sulla loro mente mentre sui loro diari scolastici venivano trovate frasi inneggianti a Satana e al cantante rock Marylin Manson. Poi cominciò per gli educatori il difficile compito del recupero. Ieri erano tutti presenti all'udienza, ma nessuno ha fatto affermazione di principio sulla natura del delitto commesso.

C'era anche il fratello dell'uccisa Amedeo, che ha auspicato una sentenza di condanna, data la gravità del fatto, ma ha auspicato il recupero sociale e morale delle tre ragazze attraverso un percorso di pieno pentimento. Ora le due condannate resteranno in carcere mentre la terza verrà assegnata ad una struttura dove sarà curata per cercarne il recupero.

Annibale Carenzo

Suor Maria Laura Mainetti, uccisa a coltellate in una zona isolata di Chiavenna il 6 giugno dello scorso anno dalle tre minorenni che nei diari avevano riportato frasi inneggianti a Satana e al cantante Marylin Manson.

L'omicidio della suora di Chiavenna

Il delitto
La **notte tra il 6 e il 7 giugno** viene uccisa con **18 coltellate** suor Maria Laura Manietti, a Chiavenna in provincia di Sondrio

Le intercettazioni
"Tanto mi sono tagliata i capelli, i carabinieri non mi riconoscono più", "Non ci prenderanno mai perchè non ci conoscono"

Gli arresti
Ai primi di luglio vengono arrestate tre ragazze minorenni. Sono Ambra, Milena e Veronica: una di Chiavenna, le altre due di paesi vicini

La confessione
Il 6 luglio, dal carcere minorile Beccaria di Milano, Milena, la più giovane delle tre, confessa il delitto: **"Satana ci ha ordinato di uccidere"**

La sentenza
Proscioglimento per Ambra per incapacità di intendere e volere, condanna a **8 anni e 6 mesi** per Veronica e a **8 anni, 6 mesi e 20 giorni** per Milena

ANSA-CENTIMETRI

Roma: nessun parente si è presentato per dare sepoltura alle due anziane morte in solitudine, come una donna suicidatasi a Lucca

Le sorelle morte abbandonate all'obitorio

ROMA Morte senza il conforto di parenti o persone care, e poi dimenticate nella più assoluta indifferenza nelle celle frigorifero dell'obitorio comunale. Continua oltre la morte la solitudine di Venerea e Rosa Russo, le sorelle di 84 e 89 anni trovate senza vita lunedì scorso, parecchi giorni dopo il decesso, nel loro appartamento a Tor Carbone, Roma.

Nessun parente si è presentato all'Istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza per riconoscere le salme e organizzare funerale e sepoltura. Così, anche se una tomba di famiglia è pronta ad accoglierle al cimitero del Verano, Venerea e Rosa, di una ricca famiglia siciliana, rischiano di essere sepolte come un extracomunitario o un barbone: nello spazio riservato «per beneficenza» nel Cimitero di Prima Porta. «Speravamo che arrivasse qualche parente dalla Sicilia - spiegano all'obitorio - ma per ora la polizia non ha rintracciato nessuno. Abbiamo saputo che le due donne hanno una tomba di famiglia, probabilmente una cappella al Verano ma, se nessuno si farà vivo, saremo costretti tra uno-due mesi a seppellirle per beneficenza». A presentarsi all'obitorio sono stati un uomo (ogni tanto accompagnava in auto le due anziane a fare compere), e un'anziana vicina: però non si sono voluti ancora accollare le spese di sepoltura, oltre 2 milioni e mezzo. «In casi come questi, - dicono i tecnici dell'Istituto - quando il corpo è trovato in evidente decomposizione, per di più nel periodo estivo, la pietà vorrebbe che i morti fossero seppelliti al più presto».

Ed è morta, molto probabilmente suicida, circa 15 giorni fa, nella solitudine e nell'indifferenza anche A.F., 45 anni, casalinga divorziata. Sua figlia, 20 anni, era passata a trovarla 15 giorni fa, poi nessuno è più andato a cercarla. Solo il cattivo odore che usciva dal suo appartamento in un condominio Ina, frazione di San Vito a Lucca, ha permesso di scoprire il suo cadavere: non aveva lesioni. Accanto, sono stati rinvenuti psicofarmaci. A.F. aveva avuto una vita non facile: domestica a ore, aveva una lunga storia di depressione alle spalle, 10 anni di cure psichiatriche, episodi di epilessia. Il carattere difficile, «iroso e controverso» dice chi la conosceva, aveva allontanato prima il marito e poi la figlia: qualche mese fa scappò dal padre.

IN BREVE

Udine: aveva rubato l'anno scorso

Assiste la moglie in sala parto ma i carabinieri lo arrestano: deve scontare un residuo di pena

UDINE Era nella sala travaglio dell'Ospedale di Udine al fianco della moglie, in procinto di dargli il secondo figlio. In questa situazione i carabinieri del Nucleo operativo di Feletto Umberto hanno trovato e arrestato ieri Loris Braidic, 22 anni, di Fagagna, accampato nel campo nomadi di via Monte Seibusi. L'uomo deve scontare 5 mesi e mezzo di reclusione come residuo di pena per un furto, commesso il 25 marzo 2000 a San Daniele. I militari, dopo aver eseguito l'ordine di carcerazione, hanno accompagnato Braidic nel carcere di via Spalato, dove è stato rinchiuso.

Nel Bresciano rischia di annegare in un canale È in arresto cardiaco ma l'eliambulanza la salva

BRESCIA Ha rischiato di morire per annegamento una donna di 65 anni, caduta in un canale d'irrigazione nelle campagne di Coccaglio, nell'Ovest Bresciano. L'anziana è stata vista dal proprietario di una cascina ieri pomeriggio intorno alle 16; l'uomo ha avvistato immediatamente il «118». Dall'Ospedale Civile di Brescia si è alzata in volo l'eliambulanza e l'intervento tempestivo dei medici ha fatto sì che la donna, già in arresto cardiaco, si riprendesse. La 65enne è ora ricoverata in Rianimazione; ancora sconosciuta la sua identità. Sul caso stanno indagando i carabinieri di Cologne.

Ascoli Piceno: misteriosa aggressione di una sessantenne che denuncia alla Polizia anche di essere stata stuprata

ASCOLI PICENO Una donna di 60 anni di Ascoli Piceno ha denunciato di essere stata stuprata e la Procura ha aperto un'inchiesta sul caso, che presenta alcuni aspetti ancora oscuri. L'altra sera la donna si è presentata sanguinante e in stato di choc al pronto soccorso raccontando di essere stata aggredita e violentata nei pressi della sua abitazione, in via Agrigento a Villa Pigna. Gli agenti della Squadra mobile e della polizia scientifica nel corso di un sopralluogo nell'appartamento della signora hanno trovato diverse tracce di sangue e ciò è un elemento che rende ancora oscura la vicenda.

Affittava a peso d'oro appartamenti a extracomunitari: pensionato di Roma in carcere, sequestrato lo stabile

ROMA Un anziano pensionato di 75 anni anni è stato arrestato dalla polizia: affittava i suoi appartamenti a clandestini facendosi pagare mensilmente fitti che andavano dalle 300.000 lire al milione. Lo stabile è stato posto sotto sequestro. Gli agenti del Commissariato Primavalle per quattro volte negli ultimi mesi lo avevano denunciato per favoreggiamento della immigrazione clandestina. Nell'ultimo episodio, nel giugno scorso, nella palazzina furono identificati 21 stranieri di diverse nazionalità, di cui 13 clandestini che sono stati espulsi dal Paese.

Sul battellino di salvataggio non ha potuto né mangiare, né bere

Dopo quattro giorni alla deriva salvato il naufrago del Tirreno

SASSARI È ricoverato nell'Ospedale San Giovanni di Dio di Olbia (Sassari) Marcello Fortunato, il naufrago di 29 anni salvato ieri mattina dopo quattro giorni alla deriva nel Mar Tirreno a bordo del battellino di salvataggio, dopo il naufragio del motoscafo di altura «Ritchie III» col quale stava compiendo la traversata da Ponza a Porto Cervo.

Fortunato, assistito dalla moglie Tiziana e dal fratello Fiorenzo, sta bene ma è molto provato. Per quattro giorni, infatti, non ha nè mangiato nè bevuto. Subito dopo il naufragio, avvenuto dopo le 21.30 del 5 agosto, il battellino si è rovesciato e le dotazioni di emergenza con viveri e acqua sono scomparse.

Fortunato avrebbe anche detto agli ufficiali della Guardia costiera, che conducono l'inchiesta, che le sue compagne di viaggio, Pasqualina Mauro e la cugina Giovanna Fortunato, entrambe di 37 anni, di Salerno, non erano riuscite ad aggrapparsi al battellino e che le aveva perse subito di vista, a causa del mare agitato. Al momento della traversata le condizioni meteo erano avverse, ma i tre avevano deciso comunque d'intraprenderla. Lo yacht, probabilmente per una lesione alla ciglia, aveva a un certo punto iniziato a imbarcare acqua, ed era affondato quando, sentendo odore di carburante a bordo, i tre avevano staccato l'elettricità che alimentava le pompe di sentina dell'unità per evitare un'esplosione.

Marcello Fortunato

Le due donne erano state, invece, più fortunate del loro compagno. Avvistate da un elicottero Sar (Search & Rescue) dell'Aeronautica militare, erano state tratte in salvo il mattino di lunedì, aggrappate a un parabordo.

Marcello Fortunato, invece, è rimasto alla deriva al centro del Tirreno per ben quattro giorni, senza essere avvistato da nessuno dei mezzi aerei che hanno partecipato alle ricerche. Solo ieri mattina l'equipaggio del motoryacth «Francesca» ha avvistato il battellino di salvataggio a 64 miglia al largo dalle coste centro-orientali della Sardegna, e ha preso a bordo il naufrago.

Fortunato è stato poi trasbordato sulla motovedetta veloce della Guardia costiera Cp 802, che lo ha trasportato a Olbia, dove il naufrago è stato ricoverato in ospedale. L'uomo potrebbe essere dimesso già oggi e fare ritorno a casa.

Due donne, nuora e suocera, perdono la vita. Altre sei persone ferite tra cui il conducente del convoglio ferroviario

Romea, micidiale schianto auto-camion-treno

Dopo un tamponamento la carambola. Scena apocalittica di lamiere e rottami

VENEZIA Due donne sono morte e altre sei persone sono rimaste ferite, di cui una in maniera grave, in un pauroso e incredibile incidente stradale avvenuto ieri mattina poco dopo le 6 a Sant'Anna di di Chioggia (Venezia) sulla strada statale 309 Romea. Nel maxi-incidente, originato da un tamponamento, sono rimasti coinvolti cinque mezzi e perfino un treno che percorreva la linea ferroviaria che corre parallela alla Romea.

Le vittime sono due padovane, Luisa Ferrè, 42 anni, e Clara Bizzo (70), di Piove di Sacco, nuora e suocera, ambulanti, che viaggiavano sull'autocarro attrezzato a negozio mobile di alimentari. A parte un autoarticolato, tutti gli altri mezzi coinvolti viaggiavano in direzione di Venezia.

La scena che si è presentata alla polizia stradale di Rovigo, che ha diretto i soccorsi e i rilievi del sinistro, è stata quella di un groviglio di mezzi, un unico ammasso di ferro.

L'apocalittica scena sulla Romea dopo il terribile schianto.

La strada Romea è rimasta chiusa per molte ore con forti ripercussioni sul traffico commerciale e quello dei turisti diretti alle località balneari. Gli automobilisti provenienti da Ferrara sono sttai fatti deviare all'altezza di Codevigo, mentre quelli in arrivo da Venezia sono incanalati in un strada secondaria a Brondolo.

Non è ancora chiaro come sia avvenuto l'incidente. È certo il numero dei mezzi coinvolti: due autoarticolati, tre autovetture e un autocarro. Oltre a questi è rimasto coinvolto, come detto, anche un treno della linea Venezia-Adria, il cui conducente è rimasto ferito. Sul treno c'era solo il macchinista. Feriti anche altri cinque passeggeri.

Oltre due milioni di incidenti stradali ogni anno in Italia vengono denunciati alle assicurazioni e oltre 200 mila di questi provocano feriti: di fronte a questi dati l'Asaps (Associazione sostenitori amici polizia stradale) e Sicurstrada (Centro europeo della prevenzione e della sicurezza per la strada) hanno elaborato una serie di consigli utili per evitare conseguenze più gravi. In caso di incidente stradale vanno evitati slanci di generosità - scrivono Asaps e Sicurstrada - che possano mettere in pericolo la vita del soccorritore e delle persone da lui trasportate; non bisogna mai scavalcare di notte un guardrail su un cavalcavia in autostrada perchè fra le due carreggiate ci può essere il vuoto. Se si è testimoni di un incidente con feriti, avvisare subito il 118 e le forze di polizia (113 o 112), evitare di muovere il ferito, ma aiutarlo a respirare togliendo con cura gli indumenti più pesanti. Se si tratta di un motociclista, evitare assolutamente di sfilare il casco.

Pubblicità

Un nuovo ritrovato nelle Farmacie Italiane

Una nuova pillola contro gli inestetismi della «Cellulite»

Da poco è in commercio nelle Farmacie Italiane un nuovo ritrovato che, secondo i ricercatori, se assunto due volte al giorno senza superare le dosi consigliate, è un valido ed efficace contributo che può concorrere a ridurre visibilmente il complesso problema degli inestetismi epidermici della cellulite. Il preparato, che non è un farmaco ma un integratore dietetico, è stato oggetto di notifica al Ministero della Sanità, ed è stato formulato nei Laboratori di Ricerca della Società Axio, che ha finanziato gli studi per lo sviluppo e la ricerca della formula.

È stato chiesto qual è il processo che permette alla pillola di ottenere tali effetti; i ricercatori hanno risposto: «Le molecole contenute nella pillola, in virtù dell'attività antiossidante e antiradicalica, svolgono un'azione protettiva delle strutture cellulari e possono essere utili per il trofismo del microcircolo». Il prodotto denominato "Cel Factor" è distribuito in questi giorni nelle Farmacie dalla Società Axio. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia
Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC.6

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "Cel Factor"

IL PICCOLO

VOLO FATALE

Sardegna: piccolo aereo precipita pur se esperto il pilota annega

OLBIA Un aereo decollato ieri alle 12 dall'aeroporto romano Tor de Colle è precipitato due ore più tardi a cinque miglia a Sud Est dall'isola di Tavolara, tra gli isolotti di Molara e Molarotto. L'identificazione del velivolo è stata fatta dopo il recupero di un frammento di carlinga con la sigla I-6194.

L'aereo, un modello leggero da turismo, tipo P92, era di proprietà e pilotato da Enrico Petrini, 42 anni, esperto di volo a motore. Il pilota si era messo in volo per raggiungere i familiari in vacanza. La moglie dell'uomo è stata rintracciata dalla polizia ed è attesa a Olbia per l'identificazione ufficiale della vittima. Il corpo era stato recuperato pochi minuti dopo l'incidente da una motovedetta della Guardia costiera e trasportato alla Capitaneria.

Il piccolo aeroplano, secondo quanto è stato possibile apprendere, era diretto all'aviosuperficie di San Teodoro, una località turistica all'estremità più settentrionale della provincia di Nuoro. Il velivolo è precipitato per cause ancora sconosciute quando era ormai a pochi minuti dall'arrivo.

TECNOLOGIA

Inventata una valigia che segue il padrone come un cagnolino

LONDRA Trasportare i bagagli pesanti non sarà più un problema. Un inventore britannico ha creato una valigia motorizzata che segue il proprietario come un cane fedele. Lo ha pubblicato la rivista «New Scientist».

Sarteep Kader ha brevettato una valigia, con un motorino a batterie, che segue il proprietario mantenendosi sempre a qualche rispettoso passo di distanza. La valigia è infatti dotata di un sensore a raggi infrarossi collegato ad un piccolo apparecchio che il proprietario deve portare indosso.

COME UN FILM

Londra: prende il taxi l'autista è il padre. Lo cercava da 34 anni

LONDRA Prendere un taxi e ritrovare il padre di cui si erano perse le tracce 34 anni prima. È successo a Brighton, dove Colin Bagshaw ha del tutto casualmente riconosciuto il genitore, Barry. L'incredibile episodio, rivelato dal servizio on-line della Bbc, è avvenuto quando Colin è salito di corsa su un taxi accompagnato dalla fidanzata la quale, osservando la licenza appesa al sedile del conduttore, ha commentato molto divertita che il cognome era lo stesso del suo «boy-friend». Da qui la singolare scoperta.

FANTAVACANZE

Spazio: altri turisti emuli di Dennis Tito in orbita nel 2002

MOSCA L'agenzia spaziale russa si appresta a inviare in orbita nel 2002 altri due turisti spaziali, decisi a seguire le orme di Dennis Tito, l'uomo d'affari italo-americano che nei mesi scorsi ha coronato il sogno di diventare il primo uomo lanciato nello spazio a pagamento. Iuri Koptev, direttore dell'agenzia spaziale russa, ha rivelato il nome di uno solo dei due: si tratta di un cittadino sudafricano, Mark Shutleworth, che sarà incluso in una delle prossime missioni russe verso la stazione spaziale internazionale (Iss).

MALASANITÀ

Al Pronto soccorso di Lecco non c'è posto per gli incurabili

LECCO Quarta denuncia in poco più di tre giorni su presunti episodi di malasanità all'Ospedale di Lecco. L'ultima è di un trentenne che segnala il comportamento a suo dire «disumano» di un medico del Pronto soccorso in occasione di un'emergenza notturna per il padre, affetto da tumore. Giunto al Pronto soccorso alle 3 di notte con febbre altissima, l'anziano, che ancora non sapeva dell'estrema gravità del male, fu avvicinato dal medico di turno che al figlio e davanti a lui, disteso sul lettino, avrebbe detto senza mezzi termini: «È inutile che portiate i malati terminali di cancro per cercare assistenza. Qui non c'è più niente da fare, ormai». «L'episodio è di qualche tempo fa - spiega il giovane lecchese - ma ancora oggi mi chiedo come sia possibile trattare così la gente. Mio padre seppe di essere incurabile nel modo peggiore possibile. Non cercavo del resto alcuna assistenza che non fosse dovuta: aveva febbre molto alta e tutti noi, a casa, non sapevamo cosa fare. Ci sembrò naturale chiedere aiuto al Pronto soccorso. E disumana fu la risposta di chi quella notte non tenne in nessun conto il valore di una vita umana. Per la cronaca: mio padre è morto poco tempo dopo a casa, nel suo letto, con l'assistenza della famiglia».

Risolto il delitto sulla tangenziale di Milano. Due fidanzati tossicodipendenti, amici di Patrizia Fiore, le hanno teso una trappola per procurarsi un po' di soldi

La «donna in nero» uccisa per una dose di cocaina

Dovevano andare insieme a una festa, invece l'hanno strangolata rubandole due orologi e 600 mila lire

MILANO Patrizia Fiore è stata uccisa per due orologi e i soldi che aveva in tasca. La ragazza trovata strangolata domenica notte sul ciglio della tangenziale nord di Milano è stata vittima di due balordi, cocainomani, che la polizia ha fermato. I due non sono ancora stati interrogati ma gli indizi a loro carico sono pesantissimi. Si tratta di una coppia di fidanzati, entrambi sui 30 anni. Nella casa di lei sono stati trovati gli effetti personali di Patrizia.

Quella che sembrava una «missione impossibile» è stata portata a termine in pochi giorni. Ancora una volta è stata la tecnologia ad aiutare gli investigatori che, grazie alle telefonate fatte (con il cellulare) da Patrizia nella giornata di domenica, sono riusciti a individuare le persone che frequentava. E fra queste c'erano i due assassini.

Una volta scoperta l'identità della vittima, la polizia ha ricostruito la sua vita. Prima gli ultimi anni, poi gli ultimi mesi, infine gli ultimi giorni. Patrizia dormiva qua e là, dove trovava, e si arrangiava con lavoretti. Al centro di salute mentale del Policlinico incontra i due fidanzati «smodati consumatori di cocaina», dicono in questura. Lei le offre, in affitto, una stanza del suo appartamento nella zona di piazzale Corvetto. Patrizia accetta e trasferisce lì le sue povere cose, il suo baule di vestiti. «Patty» possiede anche due orologi, due Omega, del valore complessivo di dieci milioni. Li tiene sempre al polso. E sono proprio quegli oggetti di valore a richiamare le attenzioni dei due fidanzati.

«Si tratta di persone - dicono alla squadra mobile - alla continua ricerca di denaro, in grado di consumare molte dosi di cocaina al giorno». I due conoscono Patrizia solo da dieci giorni e già pensano di prenderle quei due orologi. Come? Uccidendola. Ne parlano con alcuni amici. «Sono altri drogati che comunque hanno cercato di dissuadere i due futuri assassini. Gli suggeriscono - dicono alla Mobile - casomai di derubare Patrizia, magari durante il sonno». I due fidanzati, però, hanno già deciso. Sanno che Patrizia non ha parenti, sono sicuri che nessuno andrà a denunciare la sua scomparsa. E così, domenica sera, mettono in atto il loro piano. Danno appuntamento a Patrizia in una pizzeria di corso Buenos Aires per andare insieme a una festa.

Lei si presenta e viene invitata a fare un giro in macchina. Al volante c'è la donna, Patrizia è al suo fianco. L'uomo resta seduto dietro. A un certo punto l'auto si ferma, l'uomo passa una corda attorno al collo di Patrizia e la uccide. Le strappano dai polsi i due orologi e le 600 mila lire che Patrizia Fiore ha in borsa. Poi, pochi metri più avanti il cadavere viene scaricato nella piazzola della tangenziale. La polizia, una volta saputo il nome della vittima, identifica il numero del suo cellulare e le ultime chiamate fatte.

Saltano fuori i nomi dei due fidanzati e dei loro amici. Vengono rintracciati e perquisiti. In casa della ragazza c'è il baule di Patrizia. Si scopre anche che, di ritorno dalla tangenziale, e quindi subito dopo aver commesso il delitto, i due assassini compiono anche un furto in appartamento. Al momento del fermo, a quanto si è appreso, non hanno opposto resistenza e in questura, ormai stravolti dalla cocaina, si sono addormentati su un tavolo. La coppia killer sarà interrogata oggi. Su di loro pesa l'accusa di omicidio aggravato.

Gigi Furini

La tangenziale di Milano dov'era stato trovato il cadavere.

La vittima, Patrizia Fiore, e i due orologi che teneva sempre ai polsi.

L'omicida del diciottenne di Napoli arrestato mentre mangia un gelato

NAPOLI Quando gli agenti della Mobile di Napoli gli hanno stretto le manette ai polsi, a Monselice, in provincia di Padova, dove trascorreva una sorta di vacanza-latitanza, stava mangiando tranquillo un gelato. L'omicida di Ciro Esposito, il 18enne ucciso la notte tra il 27 e il 28 luglio scorsi a Napoli, nella centralissima piazza Trieste e Trento, il cosiddetto salotto buono della città, a un passo da piazza del Plebiscito, è legato alla sua vittima non solo dal cognome (si chiama Antonio Esposito), ma anche dalla stessa età. Diciotto anni aveva Ciro quando è stato crivellato da cinque colpi di pistola calibro 22, 18 ne ha Antonio. Due destini tragici e per molti versi simili, che li hanno portati faccia a faccia in omaggio a un malinteso senso di machismo, di bullismo condito da parentele pericolose che entrambi vantano.

Ciro e Antonio, secondo le indagini della Mobile, nonostante la giovane età erano rivali in tutto: la vittima era figlio di un pregiudicato presunto affiliato alla potente cosca dell'Alleanza di Secondigliano, il clan Licciardi, il cui capo, Maria Licciardi, «Lady camorra», è stata arrestata nelle scorse settimane dopo una lunga latitanza. L'omicida è pure lui figlio di un altro pregiudicato della zona dei Quartieri spagnoli, dove l'Alleanza è diventata egemone non senza contrasti con qualche famiglia locale, ucciso negli anni scorsi proprio davanti al Commissariato di Montecalvario.

Destini che avevano portato i due giovanissimi «bulli-camorristi», secondo il pm antimafia Raffaele Marino, a scontrarsi diverse volte, venire a diverbio per i più futili motivi, per questioni di supremazia territoriale: ma liquidarle come semplice predominio di matrice camorristica non sarebbe sufficiente a spiegare le motivazioni dell'omicidio di piazza Trieste e Trento.

È stato difficile giungere all'individuazione dell'assassino, trovare riscontri a onta di un omicidio commesso davanti a decine di testimoni. Il muro di omertà, sottolineano gli inquirenti, era quasi impenetrabile, ma gli investigatori hanno orientato le loro indagini proprio nei Quartieri spagnoli. Antonio Esposito non ha esitato a sparare per uccidere, non per far solo male, ma per ammazzare, punire per sempre il rivale. La stessa pena «comminata» da un «tribunale» di giovanissimi appena qualche giorno fa a Cesare Radino, il 15enne ammazzato davanti a un pub di San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli, dal capo di una banda rivale.

M.L.

A Riccione l'anima gemella si trova col Condividuor, il gioco che misura le affinità

RICCIONE È il gioco dell'estate: serve per verificare il feeeling con le «forme biologiche» delle galassie, e più banalmente, per cercare l'anima gemella. Si chiama Condividuor, ed è una specie di «bancomat» luminoso che funziona a batteria per valutare il «gradiente diade», che nel liguaggio umano non è altro che l'attrazione reciproca: 800 le piastrine «magiche» distribuite nei giorni scorsi dal Comune di Riccione durante l'ironico Festival extraterreste. In spiaggia, bar o discoteca, il Condividuor è diventato popolare quanto il telefonino. Per attivarlo basta appoggiare il pollice sulla tessera spaziale: viene così misurata la carica energetica. Quando scocca l'attrazione, è sufficiente avvicinare due tesserine, di lui e di lei, per avere un segnale inequivocabile. Una luce si accende: gialla per l'amicizia, verde per la passione, rossa per il via libera al «sesso alieno».

Chiacchiere in spiaggia: la scienza batte il gossip ma trionfa l'ignoranza

MILANO La scienza, quest'anno, batte il gossip nella «hit» degli argomenti più trattati dagli italiani sotto l'ombrellone. Due su tre in riva al mare parlano di astronomia, ecologia e fenomeni naturali (attratti in parte anche dall'attualità, a esempio dalle eruzioni dell'Etna), ma non dimostrano grande preparazione. Capita infatti che nel trionfo degli strafalcioni il buco dell'ozono diventi il deficit del governo in materia ambientale e che gli Ogm siano un'associazione di ambientalisti. Per MosaicoScienze del Garda sono stati intervistate 732 persone fra i 20 e i 55 anni: il 66% in spiaggia parla di scienza e fenomeni della natura, il 61% sostiene di preoccuparsi della salute delle coste e dei mari più che degli amorazzi di divi e Vip (58%). In fondo alla classifica la politica: interessa solo al 12%. Le riviste di divulgazione scientifica (59%) battono cruciverba e gialli (46 e 33%).

A Latina nuovo dramma della gelosia con un marito in preda alla follia

La terza moglie vuole lasciarlo Lui prima le spara, poi si uccide

LATINA Non sopportava che finisse anche il suo terzo matrimonio e così ha sparato alla moglie che voleva lasciarlo. Subito dopo si è tolto la vita. È finita in tragedia la storia di Ettore Maiolli, 46 anni, impiegato Inps di Anzio, e di Tania Sciarretta, 39, allevatrice di cani rottweiler. Entrambi originari di Roma, da cinque anni si erano trasferiti in una casetta di campagna a Campoverde, vicino Aprilia, in provincia di Latina.

Ieri poco prima delle 14, al culmine dell'ennesima lite, l'uomo è andato fuori di testa: ha preso la sua revolver calibro 38, detenuta con regolare porto d'armi, e ha prima minacciato la donna, quindi ha aperto il fuoco. Tania Sciarretta ha fatto appena in tempo a far allontanare la figlia 16enne, corsa in casa dei vicini urlando e chiedendo aiuto, quindi è stata ferita al braccio destro da uno dei colpi sparati dall'uomo, è scivolata forse sul suo stesso sangue sul patio che porta in giardino, è caduta e il marito non ha avuto pietà: si è avvicinato e l'ha colpita alla testa con altri due colpi. A quel punto è rientrato, è andato in camera da letto e si è sparato un colpo alla testa. Quando i carabinieri sono arrivati nella casa, hanno trovato una scena aberrante. L'uomo ha sparato in tutto otto colpi: quattro andati a vuoto, tre che hanno colpito la moglie, uno su di lui.

La passione per i cani non bastava più a tenere unita la coppia tanto che liti e botte erano all'ordine del giorno

Il magistrato ha disposto gli accertamenti scientifici del caso ma la storia, come emersa anche dal racconto dei vicini, ha contorni nitidissimi. La coppia era entrata in crisi, la comune passione per i cani (l'allevamento «T e K» che gestivano insieme era anche un'ottima fonte di guadagno) non bastava più e lui, in particolare, di recente più volte aveva picchiato la moglie. I carabinieri non confermano il fatto che la donna aveva sporto denuncia, anche mercoledì, contro il marito ma solo che c'erano stati in passato colloqui di Tania Sciarretta con loro e con altri rappresentanti delle istituzioni.

Sempre secondo alcuni vicini, l'uomo di recente se la prendeva anche con la figlia. Qualche tempo fa, durante la visita del figlio nato dalla prima relazione, l'uomo aveva esploso già un colpo di pistola. «Allora credevo che un cane se la stesse prendendo con la figlia, non ci ho dato peso, poi ho saputo cosa era successo - ha spiegato un vicino - e oggi quando ho sentito gli spari e le grida ho capito subito che era successo qualcosa di grave».

Altro giallo dell'estate: vittima una donna, tra i 35 e i 40 anni, ammazzata e avvolta in un lenzuolo a fiorellini

Padova, incaprettata e buttata in un canale

Addosso l'omicida le ha lasciato soltanto un girocollo e orecchini d'oro

PADOVA Una striscia di lenzuolo arrotolata a mo' di corda attorno al collo e poi giù, a stringerle - allacciandoli assieme - polsi e caviglie. Incaprettata. Così, completamente nuda, in posizione fetale, dentro un lenzuolo a fiorellini trasformato in sacco, una donna è stata trovata ieri mattina alle 7.30 in una canaletta a Terradura. Morta. E' questo il decimo caso di morte violenta dall'inizio dell'anno in Veneto.

Non più di 24 ore prima l'assassino, certamente un uomo, aveva tirato fuori il cadavere dal bagagliaio della propria auto e se ne era liberato. Gettandolo nei 20 centimetri d'acqua di uno scolo, a pochi metri dall'azienda Moressa. Nessun segno apparente di violenza su quel corpo di donna 35-40enne, probabilmente italiana, che di certo non apparteneva al mondo della prostituzione di strada.

Alta 1 e 65, capelli fino alle spalle, castani con riflessi ramati, occhi marroni: era una bella donna, aveva un bel corpo, curatissimo. Addosso l'assassino le ha lasciato solo un girocollo d'oro con tre piccoli rubini o granate al centro di altrettante mezze sfere intarsiate e un paio di orecchini, sempre d'oro, di quelli che aderiscono ai lobi, con due pietre verdi incastonate. Gioielli poco appariscenti, eleganti e di raffinata fattura artigianale. E proprio i piccoli marchi (la firma dell'orafo) incisi sia su collana che su orecchini rappresentano una delle piste che i carabinieri stanno battendo per arrivare all'identità della donna.

Un delitto che nulla avrebbe a che fare con la tragica sequenza delle giovani-schiave albanesi o dell'Est ammazzate dai protettori, con i corpi segnati da anni di bruciature di sigarette e lividi. Resta comunque, su quel cadavere incaprettato, l'ombra di un'esecuzione: una vendetta in ambito malavitoso, ma gli investigatori pensano anche al delitto passionale, con quella messa in scena dell'incaprettamento magari per sviare le indagini. Né si può escludere la pista del maniaco.

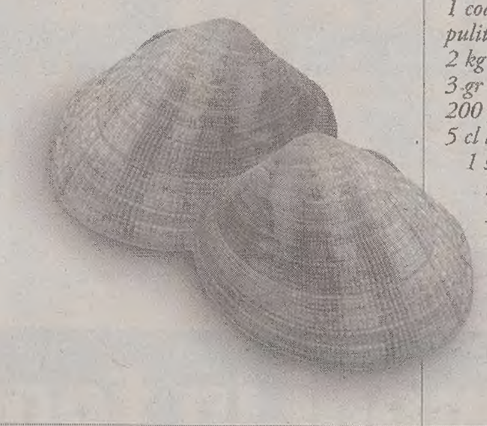
Nemmeno le ricerche attraverso le impronte digitali hanno dato esito: di certo si sa che nel Triveneto la donna era assolutamente «pulita», sconosciuta alle forze dell'ordine. Oggi si attendono i risultati del medesimo controllo sul territorio nazionale. Nessun tatuaggio sul corpo, niente segni di abbronzatura, smalto trasparente sulle unghie curatissime: secondo gli investigatori tutto lascia immaginare che la vittima fosse una benestante signora. Finita in chissà quali giri, ammazzata da un uomo che certamente conosceva, con il quale si era incontrata in una casa e con il quale aveva passato del tempo: l'autopsia stabilirà se la donna avesse avuto rapporti sessuali prima di essere uccisa.

Non è escluso che l'assassino abbia gettato il cadavere nella canaletta in pieno giorno: c'è una testimone, una donna che l'altro ieri alle 16, passando di lì, ha raccontato di aver visto qualcosa, qualcosa che poteva proprio assomigliare a quel sacco.

L'argine dove è stato rinvenuto il cadavere della donna incaprettata, secondo un rituale solitamente impiegato dalla camorra per giustiziare i traditori.

adsGlen

UN RISTORANTE SICURAMENTE IN GRADO DI DELIZIARVI.



Ingredienti (per 4 persone):
1 coda di rospo da 1.2 kg pulita
2 kg di "vongole peverasse"
3 gr di pistilli di zafferano
200 gr di pan carré
5 cl di latte
1 spicchio di aglio in camicia
50 gr di pinoli tostati
q.b. cipollino tritato
q.b sale, pepe, olio extra vergine d'oliva

Preparazione:
sfilettare la coda di rospo ricavando 4 filetti, salarli e peparli, poi scottarli per alcuni secondi in padella e completare la cottura in forno.
In una casseruola far aprire le vongole con olio bollente e uno spicchio di aglio in camicia e successivamente sgusciarle.
Frullare l'interno delle vongole con il pan carré, precedentemente messo in ammollo con il latte, i pistilli di zafferano e il cipollino tritato.
Amalgamare il tutto formando un impasto sostenuto, avvolgervi i filetti e cuocerli in forno già a temperatura di 180° C per circa 10 minuti.
Adagiare il fagottino su un letto di indivia riccia croccante e pinoli tostati.

FAGOTTO DI RANA PESCATRICE IN CROSTATA DI VONGOLE PEVERASSE E PISTILLI DI ZAFFERANO

Un luogo magico e prestigioso a un passo dalla laguna. Una cucina ed una carta dei vini da veri gourmands. Riuscite a immaginare degli ingredienti migliori? Vi aspettiamo per farveli gustare tutti. A Grado, località Primero, telefono 0431 896890.

al Casone
GOURMET RESTAURANT

Appuntamento alla prossima settimana con "FILETTO DI CARPA DELLA "TENUTA PRIMERO" CON VERDURE CARAMELLATE PROFUMATE ALLO ZENZERO"

MIBTEL

-0,71%
25717

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,779	9,945	Marengo Svizzero	58,360	62,490
Argento (per Kg.)	147,705	157,668	Marengo Italiano	58,880	65,070
Sterlina (v.C.)	71,270	78,500	Marengo Belga	57,330	61,970
Sterlina (n.C.)	72,300	79,530	Marengo Francese	57,840	61,970
Sterlina (post.74)	72,300	78,500	Marengo Austriaco	57,330	61,970
Krugerrand	314,520	322,790	20 Marchi	69,720	76,950

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2634,89	-1,669	Londra Eurotop 100	2925,69	-2,513	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	326,22	-1,865	Madrid Ibex 35	8292	-1,744	Stoccolma (aff.Gen.)	223,86	-1,768
Dj Euro Stoxx 50	3885,05	-2,213	Mosca	365,096	0,816	Tokio Nikkey	11754,5	-3,363
Dublino	5877,03	-2,285	Nasdaq Comp (prov.)	1956,31	-0,511	Toronto Tse300 (prov)	7655,19	0,014
Francoforte Dax Xetra	5512,28	-1,821	Neuer Markt Xetra	1168,85	-2,674	Vienna Atx	1207,56	-0,947
Lisbona	3649,16	-1,261	New York (prov.)	10271	-0,218	Zurigo Smi	6722,7	-2,225
Londra	5402,9	-1,344	Seul Kospi	549,67	-2,875			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8853	2187,134	Corona Norvegese	7,9850	242,488
Yen Giapponese	109,1600	17,738	Corona Danese	7,4422	260,174
Sterlina Inglese	0,6234	3105,983	Dollaro Canadese	1,3584	1425,405
Franco Svizzero	1,5057	1285,96	Dollaro Australiano	1,7135	1130,009
Corona Svedese	9,1734	211,074	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,027%	1,130%	0,044%	0,15%
0,8853	**109,160**	**219,4250**	**7,2532**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10727	5,540	5,813	-4,70	4,770	6,740
A.De Ferrari Rnc	6272	3,239	3,226	0,40	3,090	3,650
A.S. Roma	8301	4,287	4,266	0,49	3,730	7,080
Acea	15413	7,960	8,040	-1,00	7,200	12,760
Acegas	14942	7,717	7,846	-1,64	7,200	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	589	0,3043	0,3070	-0,88	0,2330	0,4200
Acque Potabili	25559	13,200	12,950	1,93	11,250	13,300
Acquedotto Nicolay	3950	2,040	2,040	0,00	2,040	2,650
Acsm	5948	3,072	2,940	4,49	2,400	4,080
Aedes	6403	3,307	3,323	-0,48	3,060	4,470
Aedes Rnc	5669	2,928	2,952	-0,81	2,850	4,500
Aem	4498	2,323	2,353	-1,28	2,060	3,150
Aem Torino	4858	2,509	2,539	-1,18	2,260	3,250
Aeroporto Firenze	30874	15,945	15,956	-0,07	12,290	19,470
Air Dolomiti	19489	10,065	10,023	0,42	10,000	12,050
Alitalia	2271	1,173	1,200	-2,25	1,191	2,100
Alleanza	24993	12,908	12,879	0,23	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15945	8,235	8,245	-0,12	7,000	10,850
Amga	2538	1,311	1,304	0,54	1,153	1,850
Amplifon	41359	21,36	21,69	-1,52	21,50	24,80
Ansaldo Trasp.	1497	0,7733	0,8055	-4,00	0,7260	0,9580
Arquati	3123	1,613	1,613	0,00	1,500	1,900
Autogrill	24372	12,587	12,542	0,36	10,300	13,910
Autostrada To-mi	23834	12,309	12,337	-0,23	12,220	16,070
Autostrade	15134	7,816	7,827	-0,14	6,620	7,990
B Pop Novara 2001 W	1296	0,6693	0,7268	-7,91	0,5810	1,298
B.Agr.Mantovana	19655	10,151	10,195	-0,43	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	28887	14,919	14,919	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	37128	19,175	19,771	-3,01	18,000	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	948	0,4897	0,5166	-5,21	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	342	0,1768	0,1827	-3,23	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	22000	11,362	11,542	-1,56	10,970	19,520
B.P.Cremona	19601	10,123	9,977	1,46	9,080	12,800
B.P.Intra	25586	13,214	13,208	0,05	11,750	15,400
B.P.Lodi	20730	10,706	10,885	-1,64	10,100	14,250
B.P.Novara	14247	7,358	7,510	-2,02	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21450	11,078	11,070	0,07	10,250	12,700
B.Santander C.H.	18317	9,460	9,674	-2,21	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30537	15,771	15,780	-0,06	15,260	15,780
Banca Di Roma	6701	3,461	3,484	-0,66	3,210	5,300
Banca Lombarda	19711	10,180	10,231	-0,50	9,710	11,680
Banca Profilo	6905	3,566	3,632	-1,82	3,000	6,100
Banca Toscana	7902	4,081	4,074	0,17	3,780	4,630
Banco Chiavari	10113	5,223	5,307	-1,58	4,700	7,090
Basicnet	2327	1,202	1,224	-1,80	1,109	2,040
Bassetti	9947	5,137	5,137	0,00	4,920	5,820
Bastogi	373	0,1924	0,1927	-0,16	0,1640	0,2770
Bayer Ag	69628	35,96	38,89	-7,53	37,45	57,95
Bayerische Vita	19775	10,213	10,361	-1,43	8,820	13,970
Bca Carige	19339	9,988	9,991	-0,03	8,900	10,010
Bca Fideuram	21287	10,994	11,018	-0,22	9,480	15,980
Bca P.Milano	8868	4,580	4,697	-2,49	4,140	6,100
Bca Pop Etruria	21646	11,179	11,275	-0,85	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	13389	6,915	6,915	0,00	6,450	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3785	1,955	2,015	-2,98	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	7122	3,678	3,678	0,00	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2093	1,081	1,069	1,12	1,056	1,395
Bco Sardegna R	19355	9,996	10,030	-0,34	9,930	16,500
Beghelli	2343	1,210	1,213	-0,25	1,041	1,900
Benetton	28198	14,563	14,920	-2,39	14,730	23,00
Beni Stabili	1035	0,5346	0,5303	0,81	0,5020	0,5920
Biesse	15963	8,244	8,274	-0,36	8,100	9,050
Bim	12814	6,618	6,720	-1,52	6,400	10,290
Bim W 00/04	1455	0,7516	0,7585	-0,91	0,7500	2,100
Bipop Carire	6730	3,476	3,458	0,52	3,210	7,860
Bnl	6492	3,353	3,362	-0,27	3,140	3,980
Bnl Rnc	5627	2,906	2,887	0,66	2,595	3,380
Boero Bartolomeo	18439	9,523	9,523	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19849	10,251	10,085	1,65	9,850	11,800
Bonaparte	572	0,2955	0,2932	0,78	0,2770	0,3670
Bonaparte Rnc	542	0,2800	0,2800	0,00	0,2625	0,3340
Brembo	16241	8,388	9,021	-7,02	8,500	11,000
Brioschi	524	0,2707	0,2685	0,82	0,2310	0,3500
Brioschi Fin. 2006	103	0,0530	0,0525	0,95	0,0480	0,0750
Bulgari	24906	12,863	13,056	-1,48	10,160	14,380
Buzzi Unicem	17142	8,853	8,953	-1,12	8,550	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10495	5,420	5,353	1,25	5,100	7,750
C.M.I.	3154	1,629	1,629	0,00	1,360	2,120
Calp	5416	2,797	2,796	0,04	2,590	2,945
Caltagirone	9294	4,800	4,871	-1,46	4,450	5,650
Caltagirone Editore	16745	8,648	8,786	-1,57	8,140	13,950
Caltagirone Rnc	9836	5,080	5,080	0,00	4,650	5,800
Camfin	8088	4,177	4,345	-3,87	3,810	5,500
Campari	57662	29,78	30,20	-1,39	28,00	31,20
Carraro	4182	2,160	2,189	-1,32	2,020	3,190
Cassa Risp Firenze	2291	1,183	1,183	0,00	1,111	1,259
Cattolica Ass	50111	25,88	25,59	1,13	23,26	35,25
Cembre	5089	2,628	2,613	0,57	2,130	2,780
Cementir	5935	3,065	3,085	-0,65	2,700	3,850
Centenari & Zinelli	3301	1,705	1,763	-3,29	1,580	1,920
Centrale Latte To	8227	4,249	4,302	-1,23	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1534	0,7920	0,7916	0,05	0,7710	1,215
Cir	2705	1,397	1,422	-1,76	1,322	2,930
Cirio Finanziaria	827	0,4271	0,4402	-2,98	0,3920	0,8500
Class Editori	10876	5,617	5,768	-2,62	4,920	12,640
Coats Cucirini	2153	1,112	1,112	0,00	1,025	1,530
Cofide	1279	0,6607	0,6598	0,14	0,6110	1,580
Cofide Rnc	1117	0,5767	0,5808	-0,71	0,5300	1,230
Cr. Bergamasco	32986	17,036	17,168	-0,77	15,500	19,450
Cr.Valtellinese	17382	8,977	9,009	-0,36	8,680	9,650
Credito Artigiano	7201	3,719	3,740	-0,56	2,980	3,780
Credito Emiliano	13031	6,730	6,648	1,23	6,010	9,650
Cremonini	3241	1,674	1,697	-1,36	1,346	2,220
Crespi	2475	1,278	1,272	0,47	1,180	1,398
Csp International	6208	3,206	3,194	0,38	2,910	4,430
Dalmine	568	0,2935	0,3020	-2,81	0,2770	0,3770
Danieli	8295	4,284	4,276	0,19	4,010	4,690
Danieli 98/03 W	474	0,2450	0,2503	-2,12	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4440	2,293	2,324	-1,33	2,120	2,650
De Longhi	6440	3,326	3,311	0,45	3,230	3,440
Ducati Motor Hold'	3191	1,648	1,654	-0,36	1,363	2,250
Edison	22407	11,572	11,571	0,01	9,100	11,880
Emak	4686	2,420	2,420	0,00	1,970	2,450
Enel	14994	7,744	7,751	-0,09	6,400	8,100
Eni	27441	14,172	14,101	0,50	12,790	15,750
Erg	7517	3,882	3,858	0,62	3,400	4,390
Ericsson	48542	25,07	25,93	-3,32	21,91	52,15
Esaote	6436	3,324	3,310	0,42	2,815	3,900
Ferretti	7395	3,819	3,892	-1,88	3,280	4,490
Fiat	50924	26,30	26,23	0,27	21,88	27,65
Fiat Priv.	33900	17,508	17,337	0,99	14,810	18,450
Fiat Rnc	30454	15,728	15,528	1,29	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2635	1,361	1,373	-0,87	1,324	1,870
Fin. Part W	258	0,1334	0,1300	2,62	0,1250	0,4140
Fin.Part.	2496	1,289	1,292	-0,23	1,250	1,890
Finarte C.Aste	5278	2,726	2,765	-1,41	2,150	3,130
Fincasa 44	800	0,4133	0,4199	-1,57	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1998	1,032	1,058	-2,46	0,9700	1,313
Fondiaria Ass	11548	5,964	5,937	0,45	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9571	4,943	4,945	-0,04	4,220	5,300
Gabetti Holding	6607	3,412	3,417	-0,15	3,050	4,990
Garboli-conicos	2283	1,179	1,213	-2,80	0,9100	1,295
Gefran	8188	4,229	4,258	-0,68	4,060	5,740
Gemina	2294	1,185	1,198	-1,09	1,002	1,396
Gemina Rnc	3104	1,603	1,650	-2,85	1,280	2,150
Generali Ass	70654	36,49	36,86	-1,00	32,85	42,65
Gewiss	9627	4,972	5,005	-0,66	4,650	6,800
Giacomelli Spor Gro	4180	2,159	2,156	0,14	2,100	2,440
Gildemeister	7648	3,950	4,050	-2,47	3,700	4,280
Gim	2192	1,132	1,132	0,00	1,010	1,248
Gim Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	1,321	1,515
Gr.L'espresso	8425	4,351	4,412	-1,38	3,840	10,340
Grandi Navi Veloci	4616	2,384	2,373	0,46	2,085	2,800
Grandi Viaggi	1360	0,7026	0,7026	0,00	0,6620	1,092
Granitifiandre	15386	7,946	7,992	-0,58	6,680	8,100
Gruppo Coin	26837	13,860	13,959	-0,71	12,450	15,950
Hdp	9081	4,690	4,750	-1,26	3,300	5,460
Hdp Rnc	5580	2,882	2,904	-0,76	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	5954	3,075	3,096	-0,68	3,060	4,380
Idra Presse	4233	2,186	2,093	4,44	1,750	2,300
Ifi Priv	71719	37,04	37,44	-1,07	29,80	39,50
Ifil	13550	6,998	7,049	-0,72	6,390	8,980
Ifil Rnc	9710	5,015	5,023	-0,16	4,010	5,490
Ima	17213	8,890	8,890	0,00	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3873	2,000	1,996	0,20	1,845	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	48	0,0249	0,0260	-4,23	0,0240	0,0560
Immobiliare Lombard	331	0,1708	0,1720	-0,70	0,1555	0,2630
Immsi	1489	0,7690	0,8074	-4,76	0,5040	1,029
Impregilo	1046	0,5401	0,5399	0,04	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	94	0,0488	0,0485	0,62	0,0470	0,1290
Impregilo Rnc	1223	0,6318	0,5980	5,65	0,5980	0,7500
Ina	4643	2,398	2,423	-1,03	2,255	3,500
Interbanca	28219	14,574	14,570	0,03	12,600	15,570
Interpump Group	8192	4,231	4,178	1,27	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	4763	2,460	2,417	1,78	0,6600	2,450
Intesabci	6767	3,495	3,529	-0,96	3,500	5,520
Intesabci Rnc	4411	2,278	2,296	-0,78	2,250	3,470
Intesabci W 02	1322	0,6825	0,6946	-1,74	0,6500	1,240
Intesabci W Rnc 02	850	0,4392	0,4482	-2,01	0,4240	0,7350
Inv Immobil Lomb	7784	4,020	4,073	-1,30	3,650	6,650
Ipi	7662	3,957	3,988	-0,78	3,910	4,630
Irce	5983	3,090	3,107	-0,55	3,000	3,920
It Holding	7503	3,875	3,875	0,00	3,660	4,560
Italcementi	18551	9,581	9,568	0,14	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8527	4,404	4,451	-1,06	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	10406	5,374	5,428	-0,99	5,200	7,740
Italgas	20350	10,510	10,476	0,32	9,140	11,800
Italmobiliare	77393	39,97	39,65	0,81	29,50	40,80
Italmobiliare Rnc	38938	20,11	20,26	-0,74	16,300	20,50
Jolly Hotel	13039	6,734	6,803	-1,01	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	3921	2,025	2,025	0,00	1,995	2,330
La Gaiana	2449	1,265	1,239	2,10	1,015	1,560
Lavorwash	8361	4,318	4,330	-0,28	4,000	4,800
Linificio	3241	1,674	1,620	3,33	1,600	1,930
Linificio Rnc	2525	1,304	1,316	-0,91	1,260	1,620
Locat	1637	0,8454	0,8400	0,64	0,7200	0,8720
Lottomatica	9358	4,833	4,846	-0,27	4,300	4,980
Luxottica Group	38311	19,786	20,000	-1,07	13,800	20,95
Maffei	2422	1,251	1,272	-1,65	1,220	1,350
Manuli Rubber	2600	1,343	1,336	0,52	1,280	1,800
Marangoni	5087	2,627	2,627	0,00	2,400	3,740
Marcolin	3280	1,694	1,695	-0,06	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14367	7,420	7,181	3,33	6,000	8,100
Marzotto	21969	11,346	11,536	-1,65	10,400	15,540
Marzotto Risp	23305	12,036	12,036	0,00	11,170	15,480
Marzotto Rnc	17502	9,039	9,169	-1,42	7,850	9,900
Mediaset	18102	9,349	9,526	-1,86	8,510	14,200
Mediobanca	25423	13,130	13,093	0,28	9,630	14,050
Mediolanum	24534	12,671	12,582	0,71	9,020	15,680
Meliorbanca	10907	5,633	5,658	-0,44	5,120	6,830
Merloni	9306	4,806	4,807	-0,02	4,410	5,270
Merloni Rnc	5518	2,850	2,845	0,18	2,255	3,240
Milano Ass	6523	3,369	3,364	0,15	3,210	4,080
Milano Ass Rnc	6382	3,296	3,315	-0,57	3,150	3,840
Milano Ass W 2002	210	0,1087	0,1103	-1,45	0,1070	0,3200
Mirato	9894	5,110	5,138	-0,55	5,100	6,050
Mittel	7062	3,647	3,660	-0,36	3,000	4,100
Mondadori	15420	7,964	8,080	-1,44	7,400	11,200
Mondadori Rnc	19072	9,850	9,850	0,00	9,700	15,790
Monrif	1787	0,9227	0,9315	-0,94	0,8540	1,760
Monte Paschi Siena	7046	3,639	3,629	0,28	3,200	4,700
Montedison	6113	3,157	3,155	0,06	2,080	3,920
Montedison Rnc	3570	1,844	1,842	0,11	1,371	1,870
Montefibre	1569	0,8104	0,8124	-0,25	0,7500	1,250
Montefibre Rnc	1565	0,8080	0,8080	0,00	0,8050	1,100
Nav.Montanari	2901	1,498	1,499	-0,07	1,335	1,685
Necchi	620	0,3202	0,3281	-2,41	0,3200	0,5500
Necchi 00-05	344	0,1779	0,1710	4,04	0,1660	0,3570
Necchi Rnc	2765	1,428	1,428	0,00	1,170	1,670
Olcese	1097	0,5668	0,5633	0,62	0,5600	0,8980
Olidata	5817	3,004	3,074	-2,28	2,900	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	550	0,2843	0,2864	-0,73	0,2110	0,7090
Olivetti	3747	1,935	1,958	-1,17	1,815	2,950
Olivetti 02 W	2862	1,478	1,511	-2,18	1,410	2,440
Olivetti 2002 W	509	0,2629	0,2722	-3,42	0,2690	0,4350
Pagnossin	6163	3,183	3,223	-1,24	2,615	3,320
Parmalat	5898	3,046	3,016	0,99	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1656	0,8550	0,8466	0,99	0,7250	1,065
Perlier	460	0,2376	0,2295	3,53	0,2180	0,2940
Permasteelisa	33341	17,219	17,361	-0,82	13,800	18,400
Pininfarina	46045	23,78	23,77	0,04	23,40	35,50
Pininfarina Rcv	52008	26,86	26,86	0,00	26,80	47,25
Pirelli & C.	6297	3,252	3,161	2,88	2,740	3,900
Pirelli & C. Rnc	5902	3,048	3,058	-0,33	2,820	3,770
Pirelli Spa	4893	2,527	2,556	-1,13	2,350	4,090
Pirelli Spa Rnc	4579	2,365	2,405	-1,66	2,210	3,730
Poligrafici	2655	1,371	1,384	-0,94	1,270	2,695
Premafin	3226	1,666	1,650	0,97	1,171	1,910
Premuda	2416	1,248	1,244	0,32	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2924	1,510	1,510	0,00	1,390	1,750
Ras	27909	14,414	14,457	-0,30	11,990	16,850
Ras Rnc	20215	10,440	10,503	-0,60	9,360	12,780
Ratti	2029	1,048	1,020	2,75	1,0000	1,640
Recordati	34144	17,634	17,609	0,14	9,450	18,550
Reno De Medici	2763	1,427	1,433	-0,42	1,385	1,960
Reno De Medici Rcv	3437	1,775	1,775	0,00	1,640	2,120
Ricchetti W 98/01	89	0,0460	0,0507	-9,27	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2554	1,319	1,318	0,08	1,020	1,450
Rinascente	9343	4,825	4,886	-1,25	4,590	6,270
Rinascente Priv	8665	4,475	4,475	0,00	4,360	5,090
Rinascente Rnc	7648	3,950	4,001	-1,27	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5625	2,905	2,943	-1,29	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5611	2,898	2,950	-1,76	1,615	3,100
Roland Europe	2167	1,119	1,119	0,00	1,093	1,820
Rolo Banca 1473	34826	17,986	17,853	0,75	16,250	20,75
Roncadin	2196	1,134	1,176	-3,57	0,9900	2,820
Rotondi Evolution	4457	2,302	2,395	-3,88	1,930	2,550
S.S.Lazio	5360	2,768	2,863	-3,32	2,435	3,720
Sabaf	24819	12,818	12,852	-0,26	12,380	14,250
Sadi	5518	2,850	2,780	2,52	2,380	3,230
Saeco Group	8487	4,383	4,409	-0,58	3,850	5,650
Saes Getters	26924	13,905	14,016	-0,79	13,500	22,80
Saes Getters R	14429	7,452	7,461	-0,12	6,800	10,790
Safilo	25172	13,000	13,050	-0,38	9,210	13,510
Sai	31180	16,103	15,573	3,40	15,350	21,55
Sai Rnc	16780	8,666	8,497	1,99	7,800	10,000
Saiag	8243	4,257	4,257	0,00	4,020	5,090
Saiag Rnc	5466	2,823	2,800	0,82	2,660	3,090
Saipem	12367	6,387	6,464	-1,19	5,270	7,700
Saipem Rcv	12683	6,550	6,550	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	26850	13,867	14,094	-1,61	13,080	18,990
Savino D. Bene	5770	2,980	3,020	-1,32	2,690	3,510
Schiapparelli 1824	310	0,1602	0,1614	-0,74	0,1540	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1522	0,7863	0,7871	-0,10	0,7210	1,495
Seat Pagine Gialle	2335	1,206	1,217	-0,90	1,087	2,415
Simint	11618	6,000	6,000	0,00	4,420	6,290
Sirti	2643	1,365	1,357	0,59	1,233	2,060
Smi	1233	0,6369	0,6409	-0,62	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1296	0,6695	0,6745	-0,74	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1262	0,6520	0,6800	-4,12	0,6200	0,9300
Snai	9468	4,890	4,982	-1,85	4,560	14,590
Snia	3603	1,861	1,908	-2,46	1,895	2,450
Snia Rcv	3795	1,960	1,960	0,00	1,920	2,430
Snia Rnc	3487	1,801	1,815	-0,77	1,705	2,180
Sogefi	4827	2,493	2,504	-0,44	2,320	2,870
Sol	3882	2,005	2,032	-1,33	1,730	2,130
Sopaf	867	0,4478	0,4500	-0,49	0,4260	0,7850
Sopaf Rnc	747	0,3860	0,3860	0,00	0,3510	0,5610
Stayer	1031	0,5325	0,5630	-5,42	0,4610	0,7420
Stefanel	4260	2,200	2,199	0,05	2,120	2,900
Stefanel Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,550	3,350
Stmicroelectronics	68912	35,59	37,07	-3,99	31,60	52,35
T.I.M.	12129	6,264	6,390	-1,97	5,680	9,230
T.I.M. Rnc	7546	3,897	3,897	0,00	3,400	5,040
Targetti Sankey	7598	3,924	3,930	-0,15	3,380	5,770
Teknecomp	970	0,5010	0,5109	-1,94	0,4480	0,7950
Teknecomp Rnc	927	0,4790	0,4790	0,00	0,4410	0,6000
Telecom Italia	19684	10,166	10,307	-1,37	9,490	13,900
Telecom Italia Rn	10791	5,573	5,645	-1,28	5,080	7,140
Terme Acqui	733	0,3785	0,3939	-3,91	0,3590	0,5000
Terme Acqui Rn	529	0,2732	0,2844	-3,94	0,2600	0,4500
Tod's Group	97414	50,31	51,72	-2,73	40,50	55,90
Trevi Finanz Indust	4101	2,118	2,118	0,00	1,920	2,570
Unicredito	9199	4,751	4,841	-1,86	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7592	3,921	3,987	-1,66	3,630	4,800
Unimed	2873	1,484	1,498	-0,93	1,470	1,700
Unipol	7259	3,749	3,725	0,64	3,210	3,780
Unipol 2005	311	0,1607	0,1603	0,25	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3356	1,733	1,730	0,17	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	247	0,1278	0,1288	-0,78	0,1205	0,1900
Vemer Siber Gr	3940	2,035	2,070	-1,69	1,580	4,570
Vianini Industria	5557	2,870	2,951	-2,74	2,000	3,080
Vianini Lavori	9120	4,710	4,723	-0,28	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8310	4,292	4,293	-0,02	3,990	5,270
Volkswagen	103106	53,25	53,46	-0,39	46,85	62,80
Zignago	24978	12,900	12,918	-0,14	11,400	14,000
Zucchi	10746	5,550	5,550	0,00	5,000	6,000
Zucchi Rnc	9294	4,800	4,817	-0,35	4,250	4,950

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Taa Dir 21.08.01	1246	0,6434	0,7626	-15,63	0,5520	1,500
Taraa 21.08.01	471	0,2431	0,2858	-14,94	0,2210	0,6233

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	85370	44,09	47,19	-6,57	32,60	122,95
Aisoftware	17969	9,280	9,945	-6,69	8,800	29,00
Algol	15693	8,105	8,016	1,11	7,050	9,900
Art'e'	70074	36,19	36,96	-2,08	31,40	44,90
Bb Biotech	138075	71,31	74,80	-4,67	59,25	115,00
Biosearch Italia	35744	18,460	18,782	-1,71	17,550	56,15
Cad It	53731	27,75	28,11	-1,28	19,750	36,65
Cairo Communication	49801	25,72	27,15	-5,27	24,80	54,15
Cdb Web Tech Invest	7381	3,812	3,912	-2,56	3,180	10,890
Cdc	27141	14,017	14,551	-3,67	11,200	38,00
Chl	20424	10,548	11,194	-5,77	8,710	34,95
Cto	20871	10,779	10,978	-1,81	8,510	36,00
Dada	30260	15,628	16,108	-2,98	14,300	34,40
Data Service	89475	46,21	47,17	-2,04	34,00	53,80
Datalogic	29023	14,989	15,342	-2,30	13,650	21,99
Datamat	14534	7,506	7,735	-2,96	7,300	17,450
Digital Bros	12417	6,413	6,944	-7,65	5,820	20,15
Dmail.It	20747	10,715	10,781	-0,61	10,000	18,250
E.Biscom	94354	48,73	47,81	1,92	41,60	131,75
El.En.	34839	17,993	18,326	-1,82	13,580	26,20
Engineering	66705	34,45	35,29	-2,38	28,05	50,20
Eplanet	30744	15,878	15,294	3,82	13,500	42,80
Esprinet	25613	13,228	13,437	-1,56	13,000	14,300
Euphon	60179	31,08	31,69	-1,92	26,00	60,00
Fidia	22525	11,633	11,705	-0,62	10,610	14,250
Finmatica	25793	13,321	13,735	-3,01	11,650	45,75
Freedomland Itn	24562	12,685	13,066	-2,92	11,800	55,00
Gandalf	58592	30,26	33,07	-8,50	22,25	91,10
I.Net	175871	90,83	96,16	-5,54	73,25	275,00
Inferentia	45018	23,25	24,07	-3,41	17,600	64,00
It Way	29435	15,202	15,271	-0,45	14,550	15,500
Mondo Tv	97607	50,41	51,39	-1,91	47,40	98,00
Novuspharma	79039	40,82	41,32	-1,21	30,45	62,35
On Banca	68273	35,26	34,01	3,68	33,10	92,80
Opengate	33449	17,275	17,812	-3,01	14,400	44,30
Pcu Italia	14394	7,434	7,520	-1,14	6,600	17,400
Pol San Faustino	111161	57,41	58,14	-1,26	50,05	92,00
Prima Industrie	31830	16,439	16,593	-0,93	15,300	26,50
Reply	31879	16,464	16,080	2,39	11,400	21,99
Tas	79039	40,82	41,74	-2,20	34,50	84,95
Tc Sistema	57043	29,46	29,81	-1,17	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3431	1,772	1,887	-6,09	1,500	3,510
Tecnodiffusione Ita	45018	23,25	23,78	-2,23	20,61	48,00
Tiscali	15515	8,013	8,330	-3,81	6,760	23,10
Txt E-solutions	71332	36,84	38,38	-4,01	32,10	113,00
Vitaminic	41998	21,69	22,86	-5,12	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,174	17763	-0,34
Alboino Re	8,359	16185	-1,08
Apulia Az.	12,522	24246	-0,43
Arca Azioni It.	22,203	42991	-0,53
Artigianc Az It.	4,860	9410	-0,35
Aureo Previdenza	21,409	41454	-0,55
Azimut Crescita It	25,618	49603	-0,54
Bci Index Fund	4,815	9323	-0,41
Bim Az. It	7,802	15107	-0,46
Bipielle It.	9,570	18530	-0,35
Bipiemme It.	15,933	30851	-0,45
Blue Cis	10,657	20635	-0,52
Bn Azioni It.	13,421	25987	-0,42
Bpb Tiziano	17,527	33937	-0,53
Bpvi Az. It.	4,712	9124	-0,44
Capitalgest It.	19,539	37833	-0,64
Carif Az It.	10,447	20228	-0,68
Centrale It.	15,849	30688	-0,56
Cisalpino Indice	16,206	31379	-0,43
Comit Az.	18,974	36739	-0,59
Comit Azioni It.	13,616	26364	-0,42
Credit Suisse Az It.	13,666	26461	-0,46
Ducato Az. It	14,609	28287	-0,35
Effe Az It.	7,143	13831	-0,32
Epta Azioni It.	13,931	26974	-0,51
Epta Mid Cap It.	4,232	8194	-0,09
Euroconsult Zecchino	12,480	24165	-0,61
Eurom Azioni It	25,189	48773	-0,3
F&f Gestione It.	22,967	44470	-0,39
F&f Lagest It.	4,421	8560	-0,29
F&f Select It.	13,742	26608	-0,41
Fondersel It.	20,269	39246	-0,44
Fondersel P.M.I.	13,674	26477	-0,19
Fondicri Selez. It.	25,315	49017	-0,3
Fondinvest Piazza Affari	21,298	41239	-0,42
Fonditalia Eq It.	12,240	23700	-0,1
Gepocapital	18,300	35434	-0,33
Gesticredit Borsitalia	18,111	35068	-0,42
Gesticredit Crescita	14,767	28593	-0,42
Gestielle It.	16,880	32684	-0,61
Gestifondi Az It	15,498	30008	-0,45
Gestnord Piazza Affari	11,884	23011	-0,44
Grifoglobal	12,378	23967	-0,15
Iis Trading Az. It.	5,153	9978	-0,37
Imi It.	22,493	43553	-0,42
Ing Az.	24,184	46827	-0,36
Interf Eq It.	9,480	18356	-0,11
Investire Az.	21,357	41353	-0,36
Italfortune Cat A	100,030	193685	0,99
Italy Stock Manag	14,408	27898	-0,48
Leonardo Az It.	9,098	17616	-0,42
Leonardo Small Caps	8,937	17304	-0,38
Mida Az.	21,749	42112	-0,61
Oasi Az It.	12,752	24691	-0,45
Oasi Crescita Az	16,211	31389	-0,3
Oasi It.N Eq Risk	18,542	35902	-0,44
Oltremare Az.	14,399	27880	-0,52
Optima Az.	6,310	12218	-0,52
Padano Indice It	12,873	24926	-0,66
Prime Capital	53,733	104042	-0,44
Prime It.	19,884	38501	-0,44
Primeclub Az It	19,223	37221	-0,44
Quadrifoglio Az It.	6,411	12413	-0,25
Ras Capital	23,780	46045	-0,51
Ras Piazza Affari	9,806	18987	-0,5
Risparmio It Crescita	17,032	32979	-0,46
Roloitaly	12,882	24943	-0,43
Romagest Az It.	32,727	63368	-0,45
Romagest Sel Az Ita	4,391	8502	-0,48
Romagest Sm Cap Ita	4,102	7943	-0,17
Rominvest It Eq Index	14,338	27762	-0,62
Royal & Sunall Sm Cap	13,594	26322	-0,45
Sai It.	20,157	39029	-0,44
Sanpaolo Az It.	31,759	61494	-0,5
Sanpaolo Opp It.	4,862	9414	-0,37
Symphonia C Az It.	12,347	23907	-0,53
Venetoblue	18,652	36115	-0,42
Venetoventure	13,563	26262	-0,43
Zenit Az.	12,459	24124	-0,53
Zeta Az.	20,550	39790	-0,54
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,610	20544	-0,44
Alto Az.	16,620	32181	0,19
Aureo E.M.U.	12,669	24531	-1,4
Bci Euroindex Fund	4,689	9079	-1,37
Bipielle Medit.	15,194	29420	-0,83
Cisalpino Az.	16,711	32357	-1,32
Comit Capital	15,003	29050	-0,48
Comit Plus	12,788	24761	-1,05
Eurom Euro Eq Fund	4,215	8161	-0,99
Fonditalia Eq Europe	11,414	22101	-1,02
Fonditalia Euro Cyclic	9,288	17984	-1,48
Fonditalia Euro Defen	10,003	19369	-0,39
Fonditalia Euro Fin	9,624	18635	-0,43
Geode Euro Equity	5,216	10100	-0,82
Gesticredit Az. Euro	9,892	19154	-0,76
Interf Eq Europe	7,672	14855	-1,03
Leonardo Eurostoxx	5,517	10682	-0,95
Mida Az. Euro	5,794	11219	-1,5
Oasi Az Euro	4,787	9269	-0,79
Prime Euro Innovation	2,947	5706	-1,17
Prime Lipper Europe	279,190	540587	-0,16
Qgrowtheuro	4,517	8746	-0,46
Rominvest French Index	732,314	1417958	-1,06
Rominvest German Index	585,193	1133092	-1,9
Royal & Sunall Az	12,274	23766	-0,82
Sanpaolo Euro	18,897	36590	-1,4
Symphonia C Az Area E	5,134	9941	-1,29
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,133	9939	-1,46
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,737	9172	-1,21
Arca Azioni Europa	11,471	22211	-1,11
Artigianc Euroazioni	4,064	7869	-1,19
Astese Euroazioni	6,107	11825	-0,99
Azimut Europa	14,999	29042	-1,51
Bipielle Europa	7,775	15054	-0,75
Bipiemme Europa	14,496	28068	-0,75
Bipiemme Iniz Europa	4,799	9292	0,04
Bn Azioni Europa	8,957	17343	-0,98
Bpvi Az. Europa	4,696	9093	-1,1
Capitalgest Europa	7,808	15118	-0,91
Carif Az Europa	7,007	13567	-1,03
Centrale Europa	22,044	42683	-0,85
Comit Euro Top	4,531	8773	-1,07
Comit Europa	21,028	40716	-1,
Consultinvest Az.	10,130	19614	-1,34
Ducato Az Europa	9,578	18546	-0,78
Ducato Nuovi Mercati	1,771	3429	-1,39
Effe Az Europa	3,565	6903	-0,92
Epta Selez Europa	5,668	10975	-0,94
Euroconsult Corona	6,453	12495	-1,15
Eurom Europe Eq	17,941	34739	-0,86
Europa 2000	18,002	34857	-0,82
F&f Lagest Az Europa	24,563	47561	-1,01
F&f Potenziale Europa	7,286	14108	-1,07
F&f Select Europa	20,255	39219	-1,
F&f Top 50 Europa	4,164	8063	-1,07
Fondersel Europa	14,629	28326	-1,01
Fondicri Conv Europa	3,547	6868	-0,73
Fondicri Selez Europa	7,471	14466	-0,76
Fondinvest Europa	16,916	32754	-0,79
Fondinvest Sviluppo Eu	5,943	11507	-0,27
Fonditalia Eq Britain	9,884	19138	-1,08
Geo Eur An Equity	4,239	8208	-
Gepoeuropa	4,736	9170	-1,
Gesticredit Euroaz	17,736	34342	-0,82
Gestielle Europa	13,907	26928	-0,76
Gestnord Europa	10,495	20321	-0,83
Grifoeurope Stock	5,115	9904	-0,91
Iam Az Emg Europa	5,958	11536	-0,45
Iam Az Pmi Europa	7,294	14123	-0,71
Iis Trading Az. Europa	5,036	9751	-0,96
Imi Europe	20,337	39378	-1,06
Ing Europa	20,461	39618	-0,91
Ing Sel Europa	13,988	27085	-1,22
Interf Eq Britain	5,887	11399	-1,11
Interf European Eq	10,078	19514	0,01
Investire Europa	13,240	25636	-1,03
Laurin Eurostock	4,154	8043	-0,98
Mc Eu-az Europa	4,405	8529	-1,03
Open Fund Az Europa	4,200	8132	-0,43
Optima Europa	3,868	7489	-0,95
Prime Europa	4,624	8953	-0,94
Prime Funds Europa	24,895	48203	-0,9
Putnam Europe Equity	9,612	18611	-0,76
Quadrifoglio Az Europa	14,729	28519	-0,75
Ras Europe Fund	17,350	33594	-1,05
Ras Lux Eq Europe	45,614	88321	-0,93
Roloeuropa	10,426	20188	-0,8
Romagest Az Europa	14,278	27646	-1,05
Rominvest Brit Ind Gbp	7,219	-	-0,87
Rominvest Swiss Ind Chf	20,593	-	-0,41
Sai Europa	12,175	23574	-0,95
Sanpaolo Europe	9,653	18691	-1,27
Zeta Eurostock	5,324	10309	-1,44
Zeta Swiss	23,747	45981	-0,31
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,808	13182	-1,53
America 2000	14,935	28918	-1,38
Anima Amer.	4,889	9466	-1,23
Arca Azioni Amer.	24,250	46955	-1,63
Artigianc Az Amer.	4,639	8982	-1,57
Aureo Americhe	4,442	8601	-1,53
Azimut Amer.	13,900	26914	-1,39
Bipielle Amer.	10,333	20007	-1,48
Bipiemme Americhe	12,266	23750	-1,25
Bn Azioni Amer.	9,232	17876	-1,24
Capitalgest Amer.	12,108	23444	-1,54
Comit Nordamerica	25,973	50291	-1,31
Ducato Az Amer.	7,261	14059	-1,43
Effe Az Amer.	3,759	7278	-1,47
Epta Selez Amer.	6,290	12179	-1,52
Eurom Amer. Eq	22,354	43283	-1,34
F&f Select Amer.	14,902	28854	-1,19
Fondersel Amer.	16,161	31292	-1,45
Fondicri Selez Amer.	7,713	14934	-1,53
Fondinvest Wall Street	7,064	13678	-1,62
Fonditalia Eq Blue Chips	13,970	27050	-1,51
Fonditalia U.S. Defens.	10,098	19552	-1,04
Fonditalia U.S. Fin	10,394	20126	-0,78
Geo Us Equity	3,878	7509	-
Geode North Am Eq	5,346	10351	-1,62
Gepoamerica	4,945	9575	-1,51
Gesticredit Amer.	11,197	21680	-1,57
Gestielle Amer.	17,717	34305	-1,52
Gestnord Amer.	19,676	38098	-1,82
Iam Az Emg Amer.	8,592	16636	0,36
Iam Az Nord Amer.	8,956	17341	-1,54
Iam Az Pmi Amer.	19,917	38565	-1,16
Iis Trading Az. Amer.	4,891	9470	-1,37
Imi West	24,353	47154	-1,47
Ing Amer.	21,272	41188	-1,5
Interf Amer.N Eq	10,078	19514	0,01
Interf Blue Chips	8,115	15713	-1,51
Interf Small Cap	10,707	20732	-1,13
Investire Amer.	22,008	42613	-1,82
Open Fund Az Am	4,215	8161	-0,35
Optima Americhe	5,774	11180	-1,72
Prime Funds Amer.	26,430	51176	-1,19
Prime Usa	3,974	7695	-1,71
Putnam Usa Equity	8,084	15653	-1,32
Putnam Usa Equity $	7,084	-	-1,38
Putnam Usa Opport	7,334	14201	-2,14
Putnam Usa Opport $	6,427	-	-2,19
Putnam Usa Value	5,054	9786	-0,69
Putnam Usa Value $	4,429	-	-0,74
Ras Amer. Fund	20,818	40309	-1,31
Roloamerica	13,791	26703	-1,6
Romagest Az Nord Am	15,221	29472	-1,57
Rominvest North Am Ind $	21,660	-	-1,53
Sai Amer.	14,604	28277	-1,44
Sanpaolo Amer.	12,698	24587	-1,43
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,410	10475	-0,18
Anima Asia	4,618	8942	-0,35
Arca Az.Far East	6,590	12760	-0,17
Artigianc Az Oriente	3,741	7244	0,48
Aureo Pacif.	4,049	7840	0,12
Azimut Pacif.	6,671	12917	-0,1
Bipielle Asia	3,534	6843	-0,31
Bipielle Giap.	5,727	11089	0,17
Bipiemme Pacif.	4,844	9379	0,02
Bn Azioni Asia	8,292	16056	-0,07
Capitalgest Pacif.	4,222	8175	0,26
Comit Pacif.	6,099	11809	0,02
Ducato Az Asia	4,446	8609	-0,49
Ducato Az Giap.	4,184	8101	-0,05
Effe Az Pacif.	3,275	6341	-0,4
Epta Selez Pacif.	7,223	13986	0,1
Eurom Jap Eq Fund	4,034	7811	-0,1
Eurom Tiger Far East	9,619	18625	-0,34
F&f Select Pacif.	7,431	14388	-0,55
F&f Top 50 Oriente	3,492	6761	-0,23
Fondersel Oriente	5,382	10421	0,04
Fondicri Selez Oriente	4,804	9302	-0,08
Fondinvest Pacif.	5,164	9999	-0,42
Fondinvest Sol Levante	6,137	11883	-0,45
Fonditalia Eq Jap.	3,815	7387	0,05
Geo Jap Eq Equity	3,565	6903	-
Geode Pacific Equity	5,456	10564	-0,29
Gepopacifico	4,158	8051	0,1
Gesticredit Far East	4,938	9561	-0,24
Gestielle Giap.	6,285	12169	0,1
Gestielle Pacif.	8,884	17202	-0,47
Gestnord Far East	7,524	14568	0,05
Iam Az Asia	4,349	8421	-0,07
Iam Az Emg Asia	6,245	12092	-0,11
Iam Az Giap.	4,707	9114	0,02
Iis Trading Az. Giap.	5,202	10072	0,15
Imi East	7,215	13970	-0,21
Ing Asia	5,057	9792	-0,28
Interf Eq Jap.	4,311	8347	0,05
Investire Pacif.	6,923	13405	-0,04
Open Fund Az Pacif.	3,689	7143	-0,03
Optima Far East	3,688	7141	-
Oriente 2000	8,538	16532	-0,12
Prime Funds Pacif.	16,096	31166	0,02
Prime Jap.	3,658	7083	0,19
Putnam Pacific Equity	5,042	9763	-0,43
Putnam Pacific Equity $	4,418	-	-0,5
Ras Far East Fund	6,259	12119	-0,14
Roloriente	5,846	11319	-0,27
Romagest Az Pacif.	5,555	10756	-0,05
Rominvest Jap.. Ind $	73,868	-	-0,62
Sai Pacif.	3,429	6639	-0,15
Sanpaolo Pacific	5,875	11376	0,07
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,376	8473	-0,02
Arca Az.Paesi Emerg	4,776	9248	0,13
Aureo Mercati Em	3,898	7548	0,1
Azimut Emerging	4,256	8241	-0,61
Bipielle Amer. Latina	6,284	12168	0,16
Capitalgest Eq Em Mkt	11,724	22701	-0,01
Ducato Az Paesi Em	3,438	6657	-0,32
Epta Mercati Em	6,596	12772	0,11
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,014	9708	-0,08
F&f Select Nuovi Mkt	4,918	9523	0,04
Fondicri Alto Pot	9,549	18489	0,21
Fondinvest Am Latina	6,933	13424	0,39
Fondinvest Paesi Em	6,809	13184	-
Fonditalia Em Am Lat	9,404	18209	-0,14
Fonditalia Em Mkt Asia	2,760	5344	-
Fonditalia Em Mkt Eu	4,807	9308	-1,19
Geode Paesi Em	5,453	10558	-0,29
Gesticredit Merc Em	4,568	8845	-
Gestielle Em Mkt	6,978	13511	-0,13
Gestnord Paesi Em	5,363	10384	0,13
Iam Az Paesi Emg	4,544	8798	0,24
Iis Trading Az. Emerg.	5,194	10057	0,06
Ing Emerg Mkt Equity	5,089	9854	-0,08
Interf Em Mkt Asia	3,812	7381	-0,13
Interf Em Mkt Eq	10,078	19514	0,01
Interf Em Mkt Europe	4,842	9375	-1,18
Interf Em Mkt Lat Am	9,178	17771	-0,13
Investire P Emerg.	4,485	8684	-0,62
Oasi Em Mkt	3,987	7720	-0,32
Oasi Az Em	3,673	7112	-0,08
Prime Em Mkt	6,138	11885	-0,07
Putnam Em Mkt	4,240	8210	0,05
Putnam Em Mkt $	3,716	-	-
Ras Emerging Mkt Eq	4,971	9625	-0,1
Roloemergenti	5,935	11492	0,03
Royal & Sunall Em Mkt	5,587	10818	-0,04
Sai Paesi Emerg.	3,395	6574	-0,09
Sanpaolo Economie Em	5,293	10249	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,889	11403	-1,17
Anima Fondo Trading	12,329	23872	-0,71
Apulia Int.	8,614	16679	-1,14
Arca 27 Az Estere	15,527	30064	-1,33
Arcacinquestelle D	4,497	8707	-0,09
Arcacinquestelle E	4,297	8320	-0,19
Aureo Blue Chips	5,040	9759	-1,2
Aureo Global	11,576	22414	-1,09
Azimut Borse Int	13,947	27005	-1,37
Bancoposta Az.Int.	4,586	8880	-1,23
Bim Az. Glob	4,941	9567	-1,08
Bipiemme & Co Comp90	5,003	9687	-0,36
Bipiemme Glob.	24,748	47919	-0,99
Bipiemme Trend	3,921	7592	-1,03
Bn Azioni Int	12,898	24974	-0,91
Bpb Rubens	9,864	19099	-1,33
Bpvi Az. Int.	4,735	9168	-1,27
Bussola Gl Growth	3,766	7292	-0,03
Bussola Gl Value	4,633	8971	-0,11
Carif Ariete	14,118	27336	-1,17
Carif Carige Az	7,957	15407	-1,17
Carif Delta	25,588	49545	-1,07
Carif M Graecia Az	7,161	13866	-1,16
Centrale G8 Blue Ch	11,955	23148	-1,08
Centrale Global	17,597	34073	-1,16
Comit Int.	19,645	38038	-1,14
Consultinvest Global	4,524	8760	-1,24
Credit Suisse Az Int	9,599	18586	-1,48
Ducato Az Int	26,981	52243	-0,93
Ducato Imm Attivo	7,344	14220	-0,15
Ducato Port Glob Eq	4,639	8982	0,09
Ducato Port Megatrend	4,661	9025	-0,04
Ducato Trend	3,840	7435	-1,03
Effe Az Glob.	4,002	7749	-1,53
Effe Linea Aggressiva	4,709	9118	0,11
Effe Top 100	3,844	7443	-1,66
Epta Carige Equity	3,765	7290	-1,21
Epta Exe Red	4,959	9602	-0,1
Eptainternational	14,507	28089	-1,21
Euroconsult Tallero	7,694	14898	-1,19
Eurom Blue Chips	15,748	30492	-1,15
Eurom Growth Eq Fund	9,271	17951	-1,05
F&f Gestione Int	16,156	31282	-1,14
F&f Lagest Az Int	13,867	26850	-1,15
F&f Top 50	6,389	12371	-1,3
Fideuram Az.	15,907	30800	-1,16
Fondicri Int	21,825	42259	-0,99
Fondinvest World	14,550	28173	-0,95
Fonditalia Global	119,649	231673	-0,7
Gener Alloc Service A	4,812	9317	0,21
Geode	14,253	27598	-0,97
Gepobluechips	6,750	13070	-1,1
Gesticredit Az.	16,742	32417	-0,96
Gestielle Int.	14,382	27847	-0,96
Gestifondi Az Int	13,367	25882	-1,25
Gestnord Int Equity	3,604	6978	-1,18
Grifoglobal Int	7,730	14967	-0,92
Iam Multim Eq	4,576	8860	-
Iis Trading Az High Tech	5,024	9728	-1,28
Ing Indice Glob.	15,938	30860	-1,28
Ing Wsf - Comp Glob.	4,612	8930	0,11
Ing Wsf - Comp Tematico	4,645	8994	-0,04
Intern. Stock Manag	15,208	29447	-1,33
International Sec Fund	58,524	113318	-2,08
Investire Int.	11,763	22776	-1,15
Italfortune Cat B	31,160	60334	0,48
Italfortune Cat B $	27,280	-	-0,11
Leonardo Equity	4,098	7935	-1,87
Mc Kw-az Sett Finanza	4,594	8895	-0,84
Mida Az. Int	3,903	7557	-1,39
Oasi Paniere Borse	6,877	13316	-1,18
Oltremare Stock	10,100	19556	-1,21
Open Fund Az Glob.	4,036	7815	-0,47
Optima Int	6,462	12512	-1,28
Padano Equity Int	5,217	10102	-1,16
Prime Alloc Service A	4,758	9213	0,21
Prime Global	16,737	32407	-1,45
Prime World Top 50	4,499	8711	-1,4
Primeclub Az Int	8,447	16356	-1,41
Putnam Global Equity	8,576	16605	-1,02
Putnam Global Equity $	7,515	-	-1,08
Putnam Global Value	4,881	9451	-0,93
Putnam Global Value $	4,277	-	-1,
Ras Blue Chips	4,677	9056	-1,25
Ras Global Fund	15,768	30531	-1,11
Ras Multi90	4,688	9077	-0,47
Ras Research	4,236	8202	-0,61
Risparmio Az Top 100	15,859	30707	-0,94
Risparmio Borse Int	19,630	38009	-1,09
Rolotrend	11,856	22956	-1,02
Romagest Az Int	10,872	21051	-1,23
Romagest Sel Az Int	4,160	8055	-1,26
Rominvest Universal Ind	46,425	89891	-1,2
Royal & Sunall Equity	5,072	9821	-1,4
Sai Glob.	13,389	25925	-0,86
Sanpaolo Int.	15,413	29844	-1,29
Sofid Sim Blue Chips	6,965	13486	-1,02
Spazio Az. Glob.	4,376	8473	-1,06
Symphonia C Az Int	9,594	18577	-1,09
Zeta Growth	3,711	7185	-1,77
Zeta Stock	16,372	31701	-1,71
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,130	4124	-3,31
Bipiemme Innovazione	10,562	20451	-1,84
Capitalgest High Tech	2,803	5427	-2,91
Comit High Tech	2,839	5497	-2,81
Comit Web	2,705	5238	-2,94
Ducato Web	2,442	4728	-2,94
Effe Best Sector	3,706	7176	-1,85
Epta Technology Fund	2,787	5396	-2,69
Eurom H Tech Eq Fund	16,966	32851	-2,34
F&f Select H T Europa	2,200	4260	-2,09
Fonditalia T.M.T.	8,150	15781	-2,71
Gepohightech	2,605	5044	-2,69
Gestielle High Tech	2,804	5429	-2,54
Gestielle Pharmatec	4,114	7966	-1,25
Gestielle World Comm	8,715	16875	-1,84
Gestielle World Net	2,261	4378	-2,46
Gestnord Tecnologia	1,861	3603	-2,82
Ing Comm Technology	1,905	3689	-3,2
Ing I.T. Fund	8,333	16135	-4,11
Ing Internet	3,433	6647	-2,64
Interf New Economy	10,078	19514	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	3,040	5886	-2,78
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,141	8018	-2,5
Mc Sw-az Sett Servizi	2,733	5292	-1,62
Pantalia Orch Az Int	96,005	185892	0,14
Prime Tml Europa	3,912	7575	-3,
Ras Advanced Service	3,457	6694	-2,01
Ras High Tech	3,242	6277	-2,93
Ras Multimedia	7,309	14152	-2,33
Sanpaolo High Tech	6,623	12824	-2,93
Spazio Euro New Mkt	2,254	4364	-1,7
Zenit Internet Fund	2,479	4800	-3,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,991	13536	-0,24
Arca Az Alta Crescita	5,118	9910	-1,48
Aureo Beni Consumo	4,959	9602	-0,52
Aureo Ff Aggressivo	4,151	8037	0,22
Aureo Finanza	5,089	9854	-0,43
Aureo Materie Prime	4,992	9666	-1,13
Aureo Multiazioni	9,471	18338	-1,02
Aureo Pharma	5,204	10076	-0,82
Aureo Tecnologia	2,744	5313	-2,1
Azimut Consumers	5,655	10950	-0,56
Azimut Energy	5,221	10109	-1,04
Azimut Generation	6,511	12607	-0,88
Azimut Multi Media	4,268	8264	-2,49
Azimut Real Estate	5,264	10193	-0,47
Bipiemme Benessere	5,242	10150	-0,66
Bipiemme Finanza	4,965	9614	-0,46
Bipiemme Ris Base	5,124	9921	-0,83
Bn Commodities	10,097	19551	-0,89
Bn Energy & Util	11,142	21574	-0,39
Bn Fashion	11,226	21737	-0,73
Bn Food	11,370	22015	0,18
Bn New Listing	7,029	13610	-0,51
Bn Property Stocks	10,279	19903	-0,28
Bussola Eur N Front	3,676	7118	-0,38
Capital It.	84,480	163576	-1,04
Capitalgest Cons Goods	15,822	30636	-0,69
Capitalgest Small Cap	5,894	11412	-0,15
Comit Crescita	3,449	6678	-1,46
Comit Small Cap	4,384	8489	-0,27
Comit Valore	4,506	8725	-0,97
Cristoforo Colombo	18,836	36472	-0,85
Ducato Ambiente	4,723	9145	-1,36
Ducato Finanza	4,578	8864	-0,61
Ducato Industria	4,021	7786	-0,86
Ducato P. M. Imprese	3,465	6709	-0,55
Ducato Port High Tech	4,495	8704	-0,53
Epta Finance Fund	5,146	9964	-0,6
Epta Health Care Fund	4,606	8918	-1,43
Epta Utilities Fund	4,902	9492	-2,1
Eurom Green Eq Fund	12,127	23481	-0,89
Eurom Real Es Eq Fund	5,180	10030	-0,44
Eurom Risk Fund	34,268	66352	-0,53
F&f Select Fashion	5,165	10001	-0,46
F&f Select Germ.	11,294	21868	-1,84
F&f Select Nuova Finanza	4,937	9559	-0,5
Ferdinando Magellano	5,817	11263	0,03
Fondinvest Servizi	16,559	32063	-0,81
Geode Risorse Naturali	5,157	9985	-1,
Gepoalimentari Farm	6,156	11920	-0,69
Gepobancario Ass	5,123	9920	-0,6
Gepoenergia	6,029	11674	-0,71
Gesticredit Pharma	15,481	29975	-1,28
Gestielle World Financ	5,064	9805	-0,55
Gestielle World Utilit	5,060	9798	-0,55
Gestnord Ambiente	7,962	15417	0,11
Gestnord Banking	11,260	21802	-0,47
Gestnord Tempo Libero	5,444	10541	-0,51
Iam Atlante Pmi Int	14,106	27313	-1,18
Iam Az Benessere	8,327	16123	-1,09
Iam Az Beni Di Cons	8,577	16607	-0,54
Iam Az Ener Mat Prime	7,912	15320	-1,16
Iam Az Finanza	7,680	14871	-0,49
Iam Az Immobiliari	6,338	12272	-0,08
Iam Az Tec Avanzate	6,120	11850	-2,86
Iam Capital Az Fless	26,370	51059	-1,26
Ing Global Brand Names	5,517	10682	-0,99
Ing Iniziativa	21,863	42333	-0,93
Ing Qualita' Della Vita	6,197	11999	-1,01
Ing Real Estate	5,200	10069	-0,29
Italfortune Cat F	8,040	15568	1,39
Italfortune Cat F $	7,040	-	0,72
Mida Az Mid Cap It.	4,389	8498	-0,2
Oasi Francoforte	12,431	24070	-1,83
Oasi Londra	6,015	11647	-0,68
Oasi New York	9,405	18211	-1,4
Oasi Parigi	15,088	29214	-0,98
Oasi Tokyo	5,684	11006	-0,28
Pantalia Orch Megat	95,814	185522	0,14
Prime Fin Europa	4,754	9205	-0,44
Prime Health Europa	4,723	9145	-1,32
Prime Special	11,462	22194	-2,61
Prime Util Europa	5,042	9763	0,1
Putnam Int Opport	5,237	10140	-0,68
Putnam Int Opport $	4,589	-	-0,74
Ras Consumer Goods	7,276	14088	-0,26
Ras Energy	7,261	14059	-1,
Ras Financial Services	5,908	11439	-0,69
Ras Individual Care	8,839	17115	-0,91
Ras Luxury	5,128	9929	-0,93
Rominvest Glob H Care	4,903	9494	-0,97
Rominvest Glob Indust	4,622	8949	-0,96
Rominvest Global Cons	5,028	9736	-0,85
Rominvest Global Ener	5,077	9830	-0,84
Rominvest Global Finan	4,933	9552	-0,54
Rominvest Global Serv	3,204	6204	-2,17
Rominvest Global Tech	2,909	5633	-2,64
Sanpaolo Az Int Etico	8,560	16574	-1,21
Sanpaolo Finance	29,346	56822	-0,62
Sanpaolo Industrial	13,887	26889	-1,36
Sanpaolo Salute E Amb	20,359	39421	-1,06
Zeta Medium Cap	5,209	10086	-0,42
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,197	8127	0,24
Bipiemme & Co Comp70	5,013	9707	-0,34
Bipiemme Valore	4,818	9329	-0,56
Bn Iniziativa Sud	12,198	23619	-0,1
Bussola Sviluppo	4,022	7788	-0,17
Comit Mul Diamante	4,423	8564	0,16
Ducato Crescita Glob	5,140	9952	-0,62
Ducato Port Eq 70	4,796	9286	0,1
Epta Exe Green	4,930	9546	0,1
F&f Lagest Portfolio 3	5,843	11314	-0,83
Gener Alloc Service B	4,817	9327	0,12
Imi Industria	13,635	26401	-0,73
Ing Wsf - Comp Aggr	4,720	9139	0,13
Oasi Fin Per 35	4,430	8578	-0,89
Prime Alloc Service B	4,796	9286	0,13
Ras Multi70	4,776	9248	-0,38
Romagest Prof Dinam	5,343	10345	-0,87
Sanpaolo Sol 6	21,675	41969	-0,86
Sanpaolo Sol 7	9,041	17506	-1,12
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,499	28074	-0,06
Arca Bb	30,773	59585	-0,49
Arcacinquestelle A	5,020	9720	0,1
Arcacinquestelle B	4,857	9404	0,02
Arcacinquestelle C	4,706	9112	-0,06
Armonia	12,933	25042	-0,48
Artigianc Mix	4,798	9290	-0,31
Aureo Bil.	24,715	47855	-0,48
Azimut Bil Int	6,691	12956	-0,71
Azimut Bil.	19,360	37486	-0,71
Bim Bil.	20,535	39761	-0,52
Bipiemme & Co Comp50	5,004	9689	-0,3
Bipiemme Int	12,993	25158	-0,39
Bn Bil. It	8,417	16298	-0,46
Bnl Skipper 3	4,870	9430	-0,49
Bussola Crescita	4,448	8613	-0,07
Bussola Dinamica	4,174	8082	-0,07
Capitalcredit	14,844	28742	-0,5
Capitalgest Bil	21,186	41022	-0,63
Carif Libra	32,167	62284	-0,38
Cisalpino Bil.	19,043	36872	-0,77
Comit Bil.	30,433	58927	-0,23
Comit Espansione	7,247	14032	-0,26
Comit Mul Smeraldo	4,646	8996	0,11
Ducato Bil Europa	5,089	9854	-0,47
Ducato Bil Glob.	5,172	10014	-0,35
Ducato Port Cap Plus	4,813	9319	-0,19
Ducato Port Eq 50	4,837	9366	0,12
Effe Linea Dinamica	4,829	9350	0,1
Epta Exe Blue	4,966	9616	0,24
Eptacapital	14,117	27334	-0,58
Euroconsult Liradoro	6,297	12193	-0,52
Eurom Capitalfit	29,560	57236	-0,2
F&f Eurorisparmio	20,782	40240	-0,45
F&f Lagest Portfolio 2	5,611	10864	-0,6
F&f Prof.	53,537	103662	-0,79
Fideuram Performance	12,998	25168	-0,57
Fondersel	44,701	86553	-0,39
Fondersel Trend	9,999	19361	-0,43
Fondicri Bil.	12,766	24718	-0,36
Fondinvest Futuro	22,359	43293	-0,58
Fondo Centrale	19,814	38365	-0,46
Gener Alloc Service C	4,888	9464	0,1
Geo Eur An Ethical	4,556	8822	-
Geporeinvest	16,226	31418	-0,29
Gepoworld	11,144	21578	-0,5
Gesticredit Finanza	15,873	30734	-0,42
Grifocapital	17,205	33314	-0,48
Helios Bil. 70	12,351	23915	-0,16
Iam Bil Glob.	9,890	19150	-0,46
Imi Capital	30,652	59351	-0,44
Ing Portfolio	32,419	62772	-0,47
Ing Wsf - Comp Moderato	4,774	9244	0,06
Interf Global	61,869	119795	-0,76
Investire Bil.	14,282	27654	-0,4
Longrun	4,662	9027	-0,41
Nagracapital	19,479	37717	-0,5
Nordcapital	13,974	27057	-0,62
Nordmix	13,389	25925	-0,57
Oasi Fin Pers 25	4,999	9679	-0,48
Open Fund Bil	4,738	9174	-0,15
Open Fund Gnf Multif	4,669	9040	-0,51
Pantalia Orch Adagio	98,532	190785	-0,08
Prime Alloc Service C	4,882	9453	0,1
Primerend	26,571	51449	-0,49
Putnam Global Balance	4,952	9588	-0,36
Putnam Global Balance $	4,339	-	-0,44
Quadrifoglio Bil Inter	10,030	19421	-0,37
Ras Bil.	25,722	49805	-0,58
Ras Multi Fund	12,379	23969	-0,63
Ras Multi50	4,854	9399	-0,29
Rolointernational	13,287	25727	-0,49
Rolomix	12,793	24771	-0,51
Romagest Prof Attivo	5,616	10874	-0,53
Sai Bil.	4,166	8067	-0,38
Sanpaolo Sol 4	5,767	11166	-0,52
Sanpaolo Sol 5	24,934	48279	-0,64
Spazio Bil It	5,895	11414	-0,22
Symphonia C Pat Glob	5,330	10320	-0,37
Venetocapital	14,021	27148	-0,38
Zeta Bil.	18,436	35697	-1,07
Zeta Growth Income	4,376	8473	-0,79
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,319	29662	-0,38
Aureo Ff Ponderato	4,834	9360	0,15
Azimut Protezione	6,495	12576	-0,23
Bipiemme Mix	4,958	9600	-0,12
Bipiemme Visconteo	28,320	54835	-0,12
Bnl Skipper 1	5,039	9757	-0,24
Bnl Skipper 2	4,959	9602	-0,36
Bpc Stradivari	5,001	9683	-0,18
Bussola Evoluzione	4,704	9108	-0,04
Ducato Port Eq 30	4,870	9430	0,12
Ducato Redd. Glob.	5,401	10458	-0,07
Effe Linea Prudente	4,877	9443	0,06
Epta Exe White	4,960	9604	0,32
Epta Multif 2 Cap	5,021	9722	-0,18
Epta Multif 3 Cap	4,735	9168	-0,36
F&f Lagest Portfolio 1	6,017	11651	-0,3
Gener Alloc Service D	4,958	9600	0,04
Helios Bil. 40	12,215	23652	0,07
Oasi Fin Pers 15	5,374	10406	-0,39
Pantalia Orch Piano	99,668	192984	-0,04
Prime Alloc Service D	4,978	9639	0,06
Ras Multi20	4,981	9645	-0,12
Romagest Prof Moder	10,735	20786	-0,24
Sanpaolo Sol 2	5,949	11519	-0,15
Sanpaolo Sol 3	6,316	12229	-0,24
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.'	6,761	13091	-0,04
Anima Fondimpiego	15,311	29646	-0,08
Arca Obbl Europa	6,627	12832	-0,11
Artigianc Obbl	5,697	11031	-
Azimut Solidity	6,680	12934	-0,01
Bipielle Redd.	7,595	14706	-0,13
Bipiemme Plus	5,080	9836	-0,1
Bipiemme Sforzesco	7,857	15213	-0,05
Bn Obbl Dinamico	12,001	23237	-
Bnl Per Telethon	5,029	9738	-0,12
Bpb Tiepolo	6,987	13529	-0,13
Bpc Monteverdi	5,154	9980	-0,17
Cisalpino Impiego	5,441	10535	-0,09
Comit Rend.	6,365	12324	-0,06
Comit Risparmio	5,118	9910	-0,18
Cr Trieste Obbl	5,905	11434	-
Ducato Europlus	17,791	34448	-0,19
Epta Multif 1 Cap	5,089	9854	-0,12
Euroconsult Fiorino	6,307	12212	0,14
Fondicri Eurobond	7,977	15446	-0,06
Fondo Mond. Roma C M	9,294	17996	-0,05
Gepobond Euro	5,290	10243	-0,19
Gepocorporate Bond	5,371	10400	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,196	17806	0,08
Grifobond	6,684	12942	-
Griforend	7,497	14516	-0,05
Helios Obbl Misto	7,488	14499	0,04
Iam Bond Conv Intern	4,717	9133	-0,23
Iam Equilibrio	7,703	14915	-0,04
Investire Obbl	19,224	37223	-0,03
Leonardo 80/20	5,124	9921	-0,23
Limited Risk	5,105	9885	-0,08
Nagrarend	8,407	16278	-0,12
Nordfondo Etico	5,429	10512	-0,17
Oasi Rendimento	5,108	9890	-0,14
Padano Equilibrio	5,637	10915	-0,02
Portfolio Insurance	5,100	9875	-0,16
Primecash	5,380	10417	-0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	8,085	15655	0,04
Ras Long Term Bond	5,516	10680	-0,14
Rendicredit	7,422	14371	-
Rologest	15,476	29966	-0,02
Romagest Prof Prude	5,364	10386	-0,13
Romagest Val Prot 85	5,014	9708	-0,16
Romagest Val Prot 90	5,049	9776	-0,12
Romagest Val Prot 95	5,078	9832	-0,04
Royal & Sunall 80/20	8,556	16567	-0,18
Spazio Obbl	5,479	10609	-0,15
Symphonia C Pat G Redd	5,942	11505	-0,07
Teodorico Misto Int	5,121	9916	-0,23
Venetorend	13,487	26114	-0,04
Zenit Obbl	6,716	13004	-0,1
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,945	11511	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,383	14295	0,01
Arca Mm	11,682	22620	-0,03
Artigianc B T.	5,184	10038	-
Astese Mon.	5,353	10365	0,02
Aureo Mon.	5,632	10905	0,02
Bancoposta Mon.	5,034	9747	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,319	10299	-
Bipielle Mon.	7,238	14015	-0,03
Bipiemme Mon.	9,958	19281	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,609	10861	-
Bn Euromon	10,268	19882	-0,02
Bn Redd.	6,087	11786	0,02
Bpvi Breve Term.	5,105	9885	0,1
Capitalgest B Eu Bt	8,629	16708	-0,01
Carif Carige Mon	9,516	18426	-
Carif Euro Piu'	12,773	24732	-
Carif M Graecia Mo	8,003	15496	-
Centrale Cash Euro	7,401	14330	-
Cisalpino Cash	7,512	14545	-0,01
Comit Breve Termine	6,354	12303	-
Comit Mon.	11,165	21618	-0,01
Comit Redd.	6,566	12714	-
Cr Cento Valore	5,686	11010	0,02
Credit Suisse Mon It	6,603	12785	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,242	10150	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,162	9995	-
Effe Obbl Area Euro	5,223	10113	-
Epta Carige Cash	5,247	10160	-
Epta Tv	5,906	11436	0,02
Euroconsult Marengo	7,248	14034	-0,01
Eurom Contovivo	10,314	19971	-0,01
Eurom Liquidita'	6,093	11798	-
Eurom Rendifit	6,963	13482	-
F&f Lagest Mon Euro	6,958	13473	-0,01
F&f Moneta	5,991	11600	-0,02
F&f Riserva Euro	7,040	13631	-
Fideuram Security	8,299	16069	-0,01
Fondersel Redd.	11,586	22434	-0,02
Fondicri Indic Plus	8,161	15802	-0,02
Fondicri Mon.	12,079	23388	-0,01
Fonditalia Euro Curr	6,749	13068	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,098	21489	-1,38
Geo Eur Sh T B 1	5,350	10359	-
Geo Eur Sh T B 2	5,366	10390	-
Geo Eur Sh T B 3	5,363	10384	-
Geo Eur Sh T B 4	5,333	10326	-
Geo Eur Sh T B 5	5,356	10371	-
Geo Eur Sh T B 6	5,365	10388	-
Gepocash	6,114	11838	-0,02
Gesticredit Monete	11,681	22618	-0,01
Gestielle Bt Euro	6,254	12109	-
Gestifondi Moneta	8,419	16301	-
Grifocash	6,050	11714	0,03
Iam Bond Tasso Var	5,921	11465	-
Imi 2000	14,701	28465	-
Ing Eurobond	7,477	14477	-0,01
Interf Euro Currency	5,708	11052	0,02
Interf Free Bond	10,627	20577	-0,03
Interf High Yeld	5,403	10462	0,58
Investire Euro Bt	6,012	11641	-
Italfortune Cat E	6,580	12741	0,15
Laurin Money	5,783	11197	-0,02
Lowcostcash	5,174	10018	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,333	10326	0,02
Nordfondo Cash	7,521	14563	-0,03
Oasi Famiglia	6,299	12197	0,02
Oasi Mon. Euro	8,079	15643	-
Oltremare Mon.	6,778	13124	-0,03
Optima Redd.	5,476	10603	-
Padano Mon.	6,033	11682	-
Passadore Mon.	5,834	11296	-
Perseo Rend.	5,815	11259	-
Personal Cedola	5,207	10082	-
Personalfondo Mon	11,885	23013	-0,01
Prime Mon.	13,696	26519	-
Quadrifoglio Mon.	5,744	11122	0,02
Ras Cash	5,788	11207	-0,02
Ras Lux Sh Europe	57,650	111626	0,05
Ras Mon.	13,136	25435	0,01
Risparmio It Corrente	11,346	21969	-0,02
Rolomoney	9,266	17941	-0,01
Romagest Mon.	11,126	21543	-0,01
Romagest Sel S T	5,263	10191	-
Rominvest Euro S Term	210,579	407738	0,
Royal & Sunall Mon	6,275	12150	-0,02
Sai Euromonetario	13,855	26827	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,307	12212	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,186	10041	-
Sanpaolo Sol Cash	8,153	15786	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,719	14946	0,01
Soleil Cis	5,984	11587	-
Spazio Mon.	5,695	11027	-
Teodorico Mon.	6,042	11699	0,02
Venetocash	10,799	20910	-0,01
Zenit Mon.	6,245	12092	-0,02
Zeta Mon.	7,022	13596	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,331	10322	-0,06
Alpi Obbl.	5,992	11602	-0,02
Anima Obbl Euro	5,235	10136	-0,04
Apulia Obbl.	6,203	12011	-0,02
Arca Rr	6,978	13511	-0,01
Artigianc Eurobbl	5,326	10313	-0,02
Astese Obbl	5,131	9935	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,781	15066	-0,03
Bancoposta Obbl Euro	5,080	9836	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,051	9780	-0,04
Bipielle Obbl. Euro	6,290	12179	-0,1
Bipiemme Gov B Eur	5,453	10558	-0,07
Bn Obbl Europa	5,948	11517	-0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,106	9887	-0,04
Brianza Redd.	5,753	11139	-0,05
Capitalgest B Euro	8,315	16100	-0,05
Carif Ala	8,168	15815	-0,01
Carif Carige Obbl	8,485	16429	-0,01
Centrale Redd.	16,927	32775	-0,01
Cisalpino Cedola	5,417	10489	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,386	10429	-0,07
Consultinvest Redd.	6,453	12495	0,19
Credit Suisse Obbl It	6,829	13223	-0,06
Ducato Obbl Euro Mt	5,879	11383	-
Effe Obbl Eu M/L Term	5,889	11403	-0,08
Epta Carige Bond	5,285	10233	-0,02
Epta Lt	6,604	12787	-0,06
Epta Mt	6,166	11939	-0,05
Eptabond	17,516	33916	-0,02
Eurom Euro Long Term	6,337	12270	-
Eurom Redd.	12,000	23235	0,02
F&f Corp Eurobond	6,323	12243	0,02
F&f Euroreddito	10,809	20929	-0,06
F&f Lagest Obbl Euro	15,274	29575	-0,05
Fondersel Euro	5,972	11563	-0,1
Fondicri Lungo Termine	5,282	10227	-0,08
Fonditalia Euro Long	4,925	9536	-0,08
Fonditalia Euro Medium	7,941	15376	-0,04
Fonditalia Euro Short	6,262	12125	-0,02
Garden Cis	5,889	11403	-0,02
Geode Euro Bond	5,192	10053	-0,04
Geporend	5,684	11006	-0,05
Gesticredit Cedole	6,241	12084	-0,03
Gestielle Lt Euro	5,855	11337	-
Gestielle Mt Euro	11,392	22058	-
Iam Bond Euro	5,699	11035	-0,04
Iam Bond Long Euro	6,841	13246	-0,06
Imi Rend	8,548	16551	-0,04
Ing Redd.	14,776	28610	-0,05
Interf Euro Long	5,584	10812	-0,09
Interf Euro Medium	5,948	11517	-0,05
Interf Euro Short	5,515	10679	-0,04
Investire Euro Bond	5,290	10243	-0,02
Italfortune Cat D	12,780	24746	-
Italmoney	6,675	12925	-0,04
Italy Bond Manag	7,140	13825	-0,06
Leonardo Obbl It.	5,466	10584	-0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,362	10382	0,02
Mc Om-ob Medio Term	5,440	10533	-0,04
Mida Obbl.Ione	14,193	27481	-0,06
Nordfondo	13,461	26064	-0,03
Oasi Euro Risk	10,430	20195	-0,05
Oasi Obbl Euro	5,675	10988	-0,02
Oasi Obbl It.	11,131	21553	-0,04
Oltremare Obbl.	7,074	13697	-0,01
Optima Obbl	5,372	10402	-0,02
Padano Obbl	7,805	15113	-0,03
Personal Euro	9,768	18913	-0,03
Personal It.	7,203	13947	-0,04
Prime Bond Euro	7,512	14545	-0,07
Primeclub Obbl Euro	14,622	28312	-0,08
Qincomeeuro	5,263	10191	-0,04
Quadrifoglio Obbl	13,230	25617	-
Ras Obbl.	24,187	46833	-0,03
Rolorendita	5,380	10417	-0,04
Romagest Euro Bond	7,306	14146	-0,03
Rominvest Euro Bonds	12,088	23406	-0,06
Royal & Sunall Obbl	12,421	24050	-0,03
Sai Eurobbligaziona	9,860	19092	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,136	19626	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,858	11343	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,179	11964	-0,05
Teodorico Obbl Euro	5,224	10115	-0,02
Zeta Obbl	14,153	27404	-0,02
Zeta Redd.	6,207	12018	-0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,827	30645	0,01
Azimut Redd. Euro	12,301	23818	0,06
Bipiemme & Co Comp30	5,009	9699	-0,22
Capitalgest B Europa	8,234	15943	-0,01
Cisalpino Redd.	11,933	23106	-0,02
Comit Eurobond	6,641	12859	0,03
Epta Europa	5,660	10959	0,07
Eurom Euro Bond	5,259	10183	-0,04
Euromoney	6,895	13351	-0,04
F&f Bond Europa	7,826	15153	0,01
Fondicri 1	6,489	12564	-
Fonditalia High Yeld	9,782	18941	0,61
Iam Bond Conv Euro	6,181	11968	0,19
Nordfondo Europa	6,838	13240	0,03
Oasi Obbl Europa	11,677	22610	-0,01
Personal Converg	6,916	13391	-0,09
Putnam Eu Short Term	5,607	10857	-
Ras Lux Bond Europe	45,208	87535	-0,01
Rominvest Brit S T Gbp	25,139	-	0,05
Rominvest British B Gbp	13,002	-	0,47
Symphonia C.Obbl Area E	6,889	13339	-
Venetopay	5,348	10355	-0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,083	17587	0,44
Artigianc Area Doll	5,779	11190	0,43
Aureo Dollaro	6,241	12084	0,5
Azimut Redd. Usa	6,439	12468	0,53
Bipielle Obbl. Amer.	8,268	16009	0,58
Capitalgest B Doll.	7,698	14905	0,38
Columbus Int Bond	9,662	18708	0,05
Columbus Int Bond $	8,467	-	-
Comit Amer.Bond	8,774	16989	0,61
Comit Amer.Bond $	7,689	-	0,55
Ducato Mon. $$	5,191	10051	0,06
Ducato Obbl Dollaro	8,030	15548	0,31
Effe Obbl Dollaro	5,981	11581	0,17
Eurom North Am Bond	9,397	18195	0,42
F&f Riserva Doll.	7,843	15186	0,17
F&f Riserva Doll. $	6,872	-	0,1
Fondersel Dollaro	9,464	18325	0,42
Fonditalia Bond Usa	9,082	17585	0,62
Geo Usa Sh T B 1	5,463	10578	-
Geo Usa Sh T B 2	5,445	10543	-
Geode North Am Bond	6,514	12613	0,48
Gepobond Doll.	7,734	14975	0,42
Gepobond Doll. $	6,777	-	0,36
Gestielle Bond Dollar	8,723	16890	0,5
Gestielle Cash Dollars	6,687	12948	0,04
Iam Bond Dollaro	9,208	17829	0,46
Iam Bond Dollaro$	8,070	-	0,41
Iam Cash Dollaro	15,097	29232	0,11
Iam Cash Dollaro $	13,231	-	0,06
Interf Bd Usa	7,758	15022	0,62
Investire North Am Bd	6,405	12402	0,44
Nordfondo Area Doll	15,220	29470	0,33
Oasi Doll.	7,986	15463	0,6
Personal Dollaro $	14,352	-	0,24
Prime Bond Doll.	7,098	13744	0,14
Putnam Usa Bond	6,708	12988	0,39
Putnam Usa Bond $	5,878	-	0,32
Ras Us Bond Fund	6,695	12963	0,59
Rominvest North Am Bd $	25,350	-	0,68
Rominvest North Am S T $	62,556	-	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,573	14663	0,54
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,096	9867	0,81
Capitalgest B Yen	5,920	11463	0,7
Eurom Yen Bond	9,976	19316	0,65
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,940	9565	-2,39
Interf Bd Jap.	6,269	12138	0,72
Investire Pacific Bd	5,290	10243	0,97
Oasi Yen	5,106	9887	0,57
Personal Yen Jpy	1019,601	-	-0,14
Rominvest Pacific B $	208,606	-	0,29
Sanpaolo Bd Yen	6,779	13126	0,74
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,679	14869	1,04
Aureo Alto Rend	5,979	11577	0,69
Capitalgest B Em Mkt	6,787	13141	0,89
Ducato Obbl Paesi Em	8,612	16675	0,67
Effe Obbl Paesi Em	5,190	10049	0,48
Epta High Yield	6,138	11885	0,89
F&f Em Mkt Bond	7,287	14110	0,7
Fondicri Bond Plus	6,031	11678	0,38
Geode Bond Em Mkt	6,665	12905	0,66
Gepobond Paesi Em	6,672	12919	0,65
Gestielle Em Mkt Bond	7,219	13978	0,67
Iam Bond Emg Val Att	8,134	15750	0,84
Iam Bond Emg Val Cop	6,338	12272	0,86

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,00	30,00
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	103,50	103,50
Bca Pop .Emilia	33,30	33,30
Bca Pop Luino-Va	5,900	6,000
Bca Pop Sondrio	11,110	11,100
Bca Pop Adriatico	9,500	9,500
Borgosesia	0,1300	0,1300
Borgosesia Rnc	0,0810	0,0810
Elios Holding	3,260	3,350
Fempar	1,600	1,600
Ferr. Nord Mi	2,080	2,090
Ifis	5,750	5,750
Sicc	0,8000	0,8000

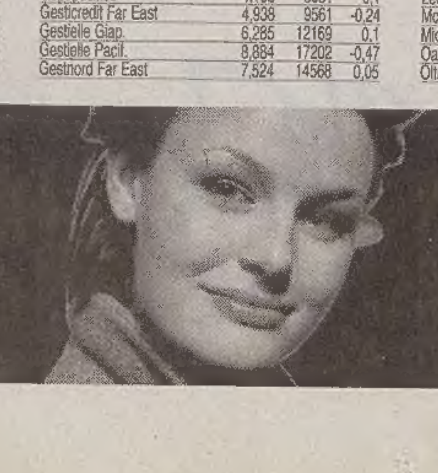
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	98,9468	-0,02
B.P.Intra 03 3%	117,1	1,48
B.P.Berg. 04 Tv	131,61	-2,35
B.P.Lodi 10 4,75%	99,6107	0,18
B.P.Lodi 03 4,375%	102,123	-0,60
B.P.E.Rom. 05 4%	108,5	-1,32
B.P.E.Rom. 02 6,5%	208,5	0,24
Bipop Carire 03 7%	684,5	-1,59
B.P.Milano 08	95,7988	0,06
B.P.Novara 06 1,5%	140,498	-1,92
B.P.Verona 05 2,125%	92,0139	-0,29
Cr.Valtel.04 2%	117,421	-0,54
Cred.Artig 04 Tv	147,114	-0,55
Interbanca 11 2,50%	97,1	0,00
Intesabci 03 Tv	187	2,72
Intesabci Rnc 03 Tv	191,571	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	105,328	-0,19
Olivetti 02	371,411	0,33
Olivetti 04 1,5%	102,034	-0,66
Pirelli 03 2,5%	135,778	0,73

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2001 12%	99,900	99,900
BTP 1.9.2001 4%	99,950	99,930
BTP 15.9.2001 7,75%	100,260	100,230
BTP 1.11.2001 3,5%	99,810	99,800
BTP 1.1.2002 12%	102,450	102,450
BTP 1.1.2002 6,25%	100,690	100,690
BTP 15.2.2002 3%	99,380	99,360
BTP 1.3.2002 6,25%	101,090	100,500
BTP 15.4.2002 3%	99,260	99,230
BTP 1.5.2002 12%	105,100	105,040
BTP 15.5.2002 6,25%	101,530	101,510
BTP 15.6.2002 3%	99,070	99,050
BTP 1.9.2002 12%	107,610	107,610
BTP 1.9.2002 3,75%	99,670	99,650
BTP 15.9.2002 5,75%	101,730	101,840
BTP 1.1.2003 12%	110,080	110,020
BTP 15.1.2003 4,5%	100,550	100,460
BTP 15.2.2003 5%	101,250	101,150
BTP 1.3.2003 11,5%	110,590	110,470
BTP 4.2003 4,75%	101,040	100,880
BTP 1.5.2003 4,75%	100,970	100,860
BTP 1.6.2003 5%	101,490	101,360
BTP 1.6.2003 11%	111,400	111,370
BTP 15.7.2003 4,5%	100,670	100,540
BTP 1.8.2003 10%	110,820	110,670
BTP 1.10.2003 4%	99,680	99,550
BTP 1.10.2003 9%	109,680	109,540
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,190	102,050
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,560	109,380
BTP 1.2.2004 3,25%	97,600	97,520
BTP 15.2.2004 5%	101,740	101,590
BTP 1.4.2004 8,5%	110,270	110,130
BTP 15.4.2004 3,25%	97,480	97,290
BTP 1.7.2004 4,5%	101,000	100,360
BTP 15.7.2004 4%	99,300	99,070
BTP 1.8.2004 8,5%	111,060	110,900
BTP 1.1.2005 9,5%	115,550	115,310
BTP 1.4.2005 10,5%	119,950	119,640
BTP 1.7.2005 4,75%	101,110	100,860
BTP 1.9.2005 10,5%	121,990	121,690
BTP 15.12.2005 5,25%	102,880	102,570
BTP 1.2.2006 9,5%	119,800	119,450
BTP 15.3.2006 4,75%	100,850	100,520
BTP 1.7.2006 8,75%	117,940	117,560
BTP 1.11.2006 7,75%	114,250	113,890
BTP 1.2.2007 6,75%	109,920	109,450
BTP 1.7.2007 6,75%	110,310	109,850
BTP 1.11.2007 6%	106,620	106,140
BTP 1.5.2008 5%	101,050	100,540
BTP 1.5.2009 4,5%	97,000	96,480
BTP 1.11.2009 4,25%	94,760	94,200
BTP 1.11.2010 5,5%	102,860	102,260
BTP 1.8.2011	100,850	100,160
BTP 1.11.2023 9%	140,850	140,850
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	119,410	119,410
BTP 1.11.2027 6,5%	110,440	109,550
BTP 1.11.2029 5,25%	93,450	92,720
BTP 1.5.2031 6%	103,710	102,840
CCT 1.9.2001 IND	99,520	99,520
CCT 1.10.2001 IND	99,970	99,990
CCT 1.12.2001 IND	100,060	100,070
CCT 1.2.2002 IND	100,140	100,140
CCT 1.4.2002 IND	100,150	100,160
CCT 1.6.2002 IND	100,350	100,360
CCT 1.8.2002 IND	100,490	100,460
CCT 1.10.2002 IND	100,550	100,540
CCT 1.11.2002 IND	100,680	100,650
CCT 1.12.2002 IND	100,690	100,670
CCT 1.1.2003 IND	100,710	100,710
CCT 1.2.2003 IND	100,750	100,740
CCT 1.4.2003 IND	100,830	100,830
CCT 1.5.2003 IND	100,970	100,970
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,050	101,060
CCT 1.11.2003 IND	100,540	100,540
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,640	100,620
CCT 1.3.2004 IND	100,560	100,540
CCT 1.5.2004 IND	100,590	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,580	100,570
CCT 1.5.2005	100,710	100,700
CCT 1.7.2005	100,670	100,990
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,660
CCT 1.1.2006 IND	104,500	103,550
CCT 1.1.2006 2 IND	102,390	102,440
CCT 1.3.2006 IND	100,630	100,600
CCT 1.12.2006	100,650	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	101,980	101,900
CCT 1.7.2007	100,720	100,770
CCT 1.8.2007 IND.	100,650	100,630
CCT 4.2008	100,610	100,570
CTZ 31.8.2001	99,705	99,776
CTZ 15.10.2001	99,280	99,250
CTZ 30.11.2001	98,770	98,799
CTZ 15.3.2002 24M	97,608	97,583
CTZ 15.7.2002 24M	96,380	96,302
CTZ 31.12.2002	94,590	94,510
CTZ 31.03.2003	93,440	93,466
CTZ 16.06.2003	92,740	92,690

RISPARMIO
attivo
FRIULADRIA
Consulenza Investimenti



Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekurs

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PISINO Reso noto lo stato patrimoniale dei presidenti della giunta e dell'assemblea, dei loro vice e degli assessori

E' Jakovcic il Paperone dei politici

Possiede un piccolo impero immobiliare, tra cui figura un intero villaggio

Jakovcic, il secondo a sinistra, e la sua giunta. (Glas Istre)

PISINO Ivan Nino Jakovcic è il Paperon dei Paperoni dei politici istriani. Il presidente della regione nonchè leader della Dieta Democratica istriana possiede un piccolo impero immobiliare, che si estende su tutta la penisola, e oltre. E' proprietario di tre appartamenti di 200 metri quadrati ciascuno, di una vecchia casa e di un vano di affari a Parenzo, di un apparamento a Pisino e di un villino nella capitale austriaca, Vienna. Poi è socio al 50 per cento di una ditta di Parenzo e vanta una collezione d'arte e di numismatica da far invidia a un museo.

Come se non bastasse tra i beni patrimoniali di Jakovcic figura un intero villaggio, quello di San Giorgio, nei pressi di Grisignana, ultimamente rimesso a nuovo con importanti investimenti per valorizzarlo a scopi turistici. E proprio San Giorgio e' diventato il nuovo pretesto per attaccare politicamente il presidente dietino. Gli avversari infatti lo accusano di aver abusato della sua posizione per favorire gli ingenti lavori pubblici (illuminazione e rete idrica) e per aver lastricato una stradina del borgo con le pietre che a suo tempo ricoprivano Piazza Port'Aurea a Pola.

Ma da dove escono tutti questi dati sui beni di Jakovcic? Si tratta di un regolamento interno, voluto proprio da Jakovcic e dalla sua Giunta, che praticamente impone a presidenti, vice e agli assessori a presentare pubblicamente il proprio stato patrimoniale. E così, a ridosso di Jakovcic troviamo l'ex sindaco di Pola, Giancarlo Zupic, adesso assessore regionale all'economia e le infrastrutture, che è proprietario di un villino e di un terreno a Peruski, di un appartamento a Porto Cervera e di un vano di affari a Pola. Zupic detiene anche il 20 per cento del pacchetto azionario della ditta per le progettazioni in campo edilizio e urbanistico «Urbis» di Pola. Il presidente dell'Assemblea regionale, Stevo Zufic (ex presidente della regione Istria) ha un appartamento di 120 metri quadrati a Parenzo, e ha investito circa 90 milioni di lire in altre due abitazioni ancora in costruzione e 34 milioni in azioni. Possiede un lotto edificabile, un automobile Mitsubishi, una grossa moto Honda Shadow e una barca di 5 metri, e sul suo libretto dei risparmi si trovano 64 milioni di lire.

Fabrizio Radin, assessore alla tutela della Comunità nazionale italiana e gli altri gruppi etnici, non dispone di beni immobili. Ha lo stipendio mensile di 2 milioni 300 mila lire e la partecipazione in alcune commissioni (Università aperta di Pola e asili) gli frutta circa mezzo milione al mese. I suoi risparmi ammontano a 25 milioni di lire. Chiudiamo la carrellata con il vicepresidente della regione Giuseppe Rota, che ha un appartamento di 85 metri quadrati e 1200 metri di terreno agricolo ad Umago, mentre la sua casa a Zambrattia (378 metri quadrati) è intestata alla moglie.

CAPODISTRIA Reazioni dei mass media sloveni alle dichiarazioni di Young sui beni

L'ambasciatore Usa «stupisce»

CAPODISTRIA La restituzione dei beni espropriati è una delle condizioni per l'ingresso della Slovenia nella Nato: Johnny Young, il futuro ambasciatore americano a Lubiana, ha agitato ben bene gli animi negli ambienti politici della capitale slovena, dopo aver messo in chiaro che l'ingresso sloveno nell'Alleanza Atlantica dipenderà anche dalla restituzione dei beni agli esuli e agli altri fuorusciti, ora cittadini statunitensi. E quella sottolineatura «senza discriminazioni» ha scatenato molte illazioni.

Com'era prevedibile, le dichiarazioni del diplomatico Usa hanno trovato ampio spazio sulle prime pagine dei maggiori quotidiani sloveni, così come lo avevano trovato anche quelle dell'ex ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis, che, qualche giorno fa in un'intervista rilasciata a questo giornale, aveva pure sollevato la questione dei beni confiscati agli esuli istriano-dalmati dalla Jugoslavia di Tito. Però, a differenza dei commenti riservati alle affermazioni di De Michelis, alcuni dei quali francamente di cattivo gusto, i mass media sloveni hanno trattato le dichiarazioni di Young in modo molto più pacato, riportandone con estrema attenzione i contenuti.

«Stupore» esprime il principale quotidiano sloveno, Delo, secondo cui le dichiarazioni di Young risultano del tutto inattese in seguito alle lodi alla Slovenia espresse dallo stesso Young di fronte al senato americano. In ultima pagina la testata si chiede, tuttavia, se le autorità Slovene sapranno riservare al futuro ambasciatore un sincero benvenuto.

«Si tratta forse di una gaffe?» ironizza il quotidiano Vecer di Maribor secondo cui sarebbe troppo bello che si trattasse di un fraintendimento delle sue parole. Ad ogni modo, conclude il giornale, ai prossimi vertici Nato la Slovenia sarà sicuramente notata di più.

Pacati i commenti sui giornali d'oltre confine alle uscite del diplomatico americano: toni ben diversi da quelli usati nei riguardi di De Michelis

Il Dnevnik punta invece sulle pecche della legge sulla denazionalizzazione slovena la quale – secondo le previsioni di chi l'ha ideata – avrebbe dovuto chiudere il capitolo delle varie restituzioni almeno cinque anni fa. Invece, il futuro della denazionalizzazione è ancora nebuloso ed incerto. La reazione del ministero agli esteri sloveno, secondo cui Young è poco informato sul processo della denazionalizzazione, viene definite dal Dnevnik come una vera e propria «perla» diplomatica la quale non trova giustificazioni nemmeno nelle asfissianti temperature estive.

«Si tratta della mentalità – scrive il commentatore Dejan Kovac – di chi in Slovenia ritiene che questioni così complesse possano venir risolte in modo soggettivo. La legge sulla denazionalizzazione è sbagliata nei suoi principi, e chissà – ipotizza Kovac – che un giorno non si possa regolamentare lo status patrimoniale anche della onnipotente Chiesa cattolica».

Sempre in merito ai beni abbandonati, Radio Capodistria ha intervistato Damir Kajin che aveva parlato della concessione agli esuli di un intero paese da rivitalizzare. Idea peraltro lanciata da Furio Radin, deputato italiano al Parlamento croato. Kajin ha precisato la sua proposta parlando della creazione di un centro multiculturale, ma ha aggiunto che essa non va disgiunta da altre proposte concrete di restituzione generalizzata dei beni, ove possibile.

POLA Appena varata e già in difficoltà dopo il rifiuto dell'esponente connazionale che doveva diventare assessore alle infrastrutture

La giunta Delbianco perde i pezzi: no di Franolli

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,86 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 266,95 Lire
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

SLOVENIA
NON IN VENDITA
CROAZIA
Kune/l 6,70 = 1788,57 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 178,30 = 1659,54 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,32 = 1687,13 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

POLA Sta già perdendo pezzi la Giunta cittadina polese, guidata dal sindaco Luciano Delbianco, leader del Foro Democratico Istriano. Delbianco ha convocato ieri la prima seduta del suo esecutico, una settimana dopo la presentazione ufficiale degli assessori in Consiglio municipale, e le sorprese non sono mancate.

La più clamorosa è di sicuro l'assenza nell'organigramma della Giunta dell'ingegner Romano Franolli, italiano, della lista indipendente della Presidente del Consiglio Loredana Stok (il terzo componente della coalizione di maggioranza sono i socialdemocratici), che assieme ad un altro indipendente avrebbe dovuto occuparsi del settore infrastrutture e investimenti. Sulla sua entrata nell'esecutivo non sembravano esserci dubbi ma pare che all'ultimo momento sia stato lo stesso Franolli a rifiutare il posto. L'interessato non vuole per ora spiegare le sue motivazioni e rimanda a future dichiarazioni pubbliche.

Certo è che il parto della Giunta cittadina di Pola è stato uno dei più difficili visti in Istria dopo le elezioni amministrative del 20 maggio. Ricordiamo tutti i botta e risposta tra Delbianco e la sua partner di coalizione Loredana Stok sui nominativi degli assessori via via ventilati dal sindaco. Ad esempio la Stok non ha mancato di esprimere in suoi dubbi sull'eventuale presenza in giunta di Bruno Langer, cantante rock polese e dell'ex pugile Mate Parlov, che stando alla signora avrebbero squilibrato l'esecutivo verso i settori cultura e sport a discapito di altri prioritari per Pola, quali l'urbanistica, le infrastrutture e la sanità. Delbianco non ha potuto far altro che ritirare le due proposte, e, per non turbare ulteriormente la stabilità della coalizione, ha presentato infine una Giunta all'insegna del tre per tre, Cioè tre assessori a ciascun componente della maggioranza.

La mancata entrata dell'ingegner Franolli ha ridotto poi a uno il numero degli italiani in Giunta: il vicesindaco Tullio Persi (indipendente). Che peraltro al momento del giuramento si è espresso in croato, anche se lo Statuto gli attribuiva la facoltà di farlo in italiano.

Il Foro democratico boccia il trattato sulle frontiere

POLA Dopo l'Accadizeta, anche il Foro Democratico Istriano, il partito del sindaco Luciano Delbianco, si scaglia contro la proposta di accordo sui confini, siglata dai due premier Drnovsek e Racan, e dà man forte alle rivendicazioni dei pescatori dell' Umaghese che ritengono inaccettabile l'assegnazione a Lubiana del corridoio marittimo al largo del Golfo di Pirano. I rappresentanti del Foro (assente peraltro Delbianco che era occupato in una riunione di giunta) hanno dichiarato ieri ai giornalisti che la Croazia avrebbe fatto meglio ad accettare l'arbitrato internazionale o la linea mediana del Golfo, due scelte che avrebbero ridimensionato la perdita di una fetta di sovranità territoriale.

Duro il partito di Delbianco nei confronti della Dieta Democratica Istriana, alla quale viene rinfacciato di aver svenduto i pescatori per «farsi bella» agli occhi del governo in vista di un prossimo ritorno nella coalizione del premier Ivica Racan, recentemente ventilato dal leader dietino Ivan Nino Jakovcic.

Il Foro si è spinto più in la e ha criticato anche la ventilata restituzione dei beni agli esuli, affermando che la delicata questione deve venir risolta in armonia con la Costituzione croata e non in base alle proposte avanzate da singoli. La stoccata è rivolta soprattutto al parlamentare della Comunità nazionale italiana Furio Radin (che era stato avversario di Delbianco nella candidatura a sindaco di Pola) e al vicepresidente della Dieta Damir Kajin che harno ipotizzato di cedere all'Italia un villaggio dell'Istria da ripopolare.

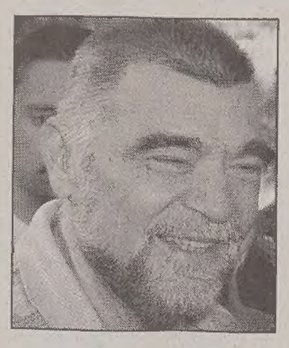
i.b.

SPALATO Reazione della cittadinanza di Sinj agli insulti al Capo dello Stato durante l'«Alka»

Petizione con le scuse a Mesic

La storica Giostra si era trasformata in una rumorosa contestazione

SPALATO Lo hanno insultato, fischiato, urlando imprecazioni non appena veniva pronunciato il suo nome. Ma adesso sarà gli invieranno una petizione con le scuse per il pessimo trattamento riservatogli alla Giostra di Sinj, la famosa Alka. Parliamo del Presidente croato, Stipe Mesic, patrocinatore dell'Alka, che domenica scorsa non era a Sinj ma che stato rappresentato dal generale Milivoj Petkovic. L'alto ufficiale ha dovuto sorbire la valanga di bestemmie e offese all'indirizzo del Capo dello Stato, atteggiamento che ha una sola spiegazione: a Sinj e nell'entroterra dalmata – da sempre bastione dell'ultranazionalismo croato – c'è chi non perdona a Mesic di aver approvato l'arresto del generale Mirko Norac, nativo di queste parti e accusato di crimini di guerra contro i civili serbi nel 1991 in Lika. Norac, com'è noto, è da mesi in carcere a Fiume, assieme ad altri quattro ufficiali dell' esercito croato.



Il Presidente Stipe Mesic

Come abbiamo pubblicato l'Alka di domenica scorsa si è trasformata in un'arena politica, dove il bersaglio principale è stato Mesic, ma anche il premier Racan e i colleghi di governo hanno avuto la loro razione di imprecazioni, accusati di «collaborazionismo col Tribunale dell'Aja che stanno arrestando i figli illustri della nazione croata». Le performance anti-Mesic non sono però piaciute a tutti ed un gruppo di abitanti della città dalmata ha deciso di promuovere una raccolta di firme quale scusa al Capo dello Stato. «Possiamo essere d'accordo o meno con il Presidente Mesic – ha detto uno dei promotori – ma è certo che egli è un'istituzione dello Stato croato ed è stato eletto democraticamente alle presidenziali di un anno e mezzo fa». Per la prima volta, in 286 anni di storia dell'Alka, i cavalieri si sono schierati contro il Capo dello Stato, sia esso un imperatore, un re o un presidente. L'imperatore Francesco Giuseppe, il re jugoslavo Alessandro Karadjordjevic, il maresciallo Tito e, negli ultimi anni, il presidente Tudjman: tutti i loro inviati erano stati accolti a Sinj con il massimo degli onori. Il vincitore dell'Alka di domenica scorsa si è rifiutato perfino di ricevere i tradizionali doni del patrocinatore della manifestazione equestre, cosa mai successa. Ma adesso il clima sta cambiando e a raccolta di firme potrebbe confermare che la gente è stufa delle esternazioni degli oltranzisti di destra.

Duello rusticano per la bella ucraina Ferito un giovane

CAPODISTRIA Duello rusticano l'altra sera a Olmo, frazione periferica capodistriana, tra un cittadino italiano e un giovane sloveno. Sarebbe stato l'italiano, P.D. (la polizia ha reso note soltanto le iniziali dei protagonisti), 44 anni, di Ascoli Piceno, ad aggredire il giovane, S.S., 28 anni, capodistriano, prima con un apparecchietto elettronico che provoca un elettroshock, e quindi a colpirlo con i vetri rotti di un tavolino pescati da un sacco per le immondizie. La scena è avvenuta davanti all'appartamento di una giovane ucraina, che entrambi frequentavano.

La molla sarebbe stata dunque – in base alle prime indagini svolte dalla polizia – la gelosia: l'italiano non avrebbe gradito che il suo più giovane concorrente rivolgesse le proprie attenzioni all'ucraina. Un'avvenente ragazza di 32 anni.

Dopo l'aggressione, il ragazzo sloveno si è diretto sanguinante verso il pronto soccorso di Olmo e sono stati i passanti, che hanno assistito alla scena, a chiamare la polizia. Dopo le prime medicazioni, S.S. è stato accolto all'ospedale di Isola, mentre P.D. è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

E finirà davanti al giudice per le trasgressioni anche la giovane ucraina perchè la polizia ha scoperto che risiedeva illegalmente in Slovenia.

LUBIANA Necessario un accordo perché gli istituti italiani possano acquisire partecipazioni

Banche? Ci vuole la reciprocità

LUBIANA L'apertura del mercato finanziario sloveno agli istituti bancari italiani è subordinata ad un accordo sulla reciprocità di trattamento nei controlli, da stipulare tra le rispettive Banche nazionali. Lo sostiene in una dichiarazione rilasciata al quotidiano lubianese Delo, il vicegovernatore della Banca nazionale slovena, Samo Nucic. Il documento bilaterale stabilirebbe, in particolare, le condizioni per il controllo delle operazioni bancarie e della gestione degli istituti, comprese le loro filiali all'estero. Da parte slovena l'interesse per una simile intesa sarebbe stato espresso già verso la metà degli anni Novanta, in relazione alla filiale milanese della Banca di Lubiana, ma la sua realizzazione era ostacolata dal fatto che la Slovenia non faceva parte dell'Unione europea. La situazione sarebbe oggi molto diversa. Lubiana si sta avvicinando a grandi passi ai «Quindici» e anche la Commissione europea consiglia la stipula di accordi sul controllo delle banche con Paesi non comunitari. La Slovenia ha così già regolato la questione, sebbene con qualche difficoltà, con Austria e Germania. Molto più semplice, invece, trovare un compromesso con gli Stati Uniti. La soluzione della vertenza con l'Italia potrebbe essere favorita dal crescente interesse dei «banchieri» italiani per l'acquisto di banche slovene o per il rilevamento parziale dei loro pacchetti azionari. Attualmente, però, sostengono ancora alla Banca nazionale slovena, non esistono richieste ufficiali di società italiane per entrare in possesso di quote di maggioranza alla Banca di Capodistria.

Riesplode l'annosa polemica tra l'aeroporto regionale di Ronchi e l'Alitalia

«Vogliamo aerei più capienti»

Roncoli: «Non ci ascoltano». E ora si pensa a compagnie alternative

RONCHI DEI LEGIONARI S'intensifica il «braccio di ferro», ormai annoso, tra l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ed Alitalia, compagnia da sempre accusata di trascurare l'unico scalo commerciale del Friuli-Venezia Giulia. È il presidente della società di gestione, Roberto Roncoli, a riproporlo all'interno di una lunga intervista che appare sul numero di agosto di «JP4-Mensile di aeronautica», rivista specializzata che dedica largo spazio a Ronchi dei Legionari, alla sua situazione attuale ed alle prospettive future. Come già fatto anche in passato, attraverso interventi in diverse sedi, Roncoli chiede maggior attenzione alla compagnia di bandiera, aerei più capienti e maggiori collegamenti. La sua richiesta parte dal fatto che Ronchi dei Legionari, oggi, ha quali «hub» di riferimento gli scali di Roma-Fiumicino, Milano Malpensa e Monaco di Baviera ed essi si posizionano in questo modo, in ordine di importanza, per quel che riguarda il traffico globale. Ma se, invece, si prendono in considerazione le interconnessioni internazionali Monaco, collegato da Air Dolomiti, è di gran lunga il più importante. Ed è proprio tenendo conto di ciò che il presidente Roncoli sottolinea come sia ancora inevasa una richiesta fatta ai vertici di Alitalia per ampliare la capienza sugli aeromobili da e per Roma e Milano. L'esperimento di inserire un Airbus A 320 sul volo di metà mattina per la Capitale si è esaurito nell'arco di una settimana e non certo per mancanza di passeggeri. In effetti non capita di rado che qualcuno debba rimanere a terra. E così, proprio come si legge sulle pagine del mensile, sembra proprio che a Ronchi dei Legionari verrebbe vista positivamente la possibilità che un altro vettore possa coprire queste rotte. Se non altro quest'eventualità, in un'ottica di libera concorrenza, potrebbe servire da stimolo per chi oggi, leggi Alitalia, gestisce questi collegamenti. Difficile dire chi potrebbe entrare in questo scenario. Forse Air Dolomiti o Minerva Airlines, che hanno la loro sede principale proprio nella nostra regione, forse Air One che a Ronchi dei Legionari, con i suoi Boeing 737, è ormai diventata di casa per i moltissimi collegamenti militari che effettua, per conto delle Forze Armate italiane, verso il Kossovo e l'Albania. Ma a tal riguardo il «top secret» è rigoroso, anche perchè non si vogliono scoprire le carte prima che un progetto concreto non sia effettivamente compiuto. Certo è che, in più occasioni, il malumore nei confronti di Alitalia si è fatto sentire e non solo dai vertici dello scalo. La sospensione del collegamento con Napoli, la cancellazione di quello con Bari e la soppressione di alcuni voli nei periodi di festa sono campanelli d'allarme che hanno risuonato tante volte. Ma dalla compagnia di bandiera non è mai arrivata risposta, nemmeno un cenno di attenzione. Ora Roncoli torna a richiederla, con forza.

Luca Perrino

Ritorno a casa per l'ex vicepresidente, ora boss di Air Italy

Rusconi: «Le rotte verso Est? Hanno copiato le nostre idee»

Il Saab 2000 dell'Air Italy che ieri ha depositato a Ronchi la squadra della Juventus.

RONCHI DEI LEGIONARI Presenza «insolita», ieri mattina, allo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari. Erano le 11 quando a toccar terra è stato uno dei due Saab 2000 di Air Italy, la neonata compagnia aerea che vede nel ruolo di promotore e di amministratore delegato il triestino Mario Rusconi, ex Air Dolomiti e Minerva Airlines ed ex vicepresidente della società di gestione. A bordo la squadra della Juventus, impegnata nel triangolare al «Nereo Rocco» di Trieste. Scatterano il 27 agosto prossimo le operazioni di Air Italy, sulle tratte Genova-Palermo e Genova-Catania. Con l'arrivo di altri turboelica dello stesso tipo, poi, l'attività dovrebbe avere un impulso ancor maggiore, mentre il 10 dicembre prossimo è previsto l'ingresso in flotta del primo dei due Boeing 767/300 ER, prima esperienza italiana nella versione «full economy» da 282 posti. Con questo aeromobile, un secondo arriverà a maggio del 2002, saranno avviati collegamenti charter da Malpensa e da Brescia. E proprio Rusconi, a Ronchi dei Legionari, per l'arrivo del suo Saab 2000 ha voluto dire la sua sul piano «Nuovi Orizzonti» elaborato da Minerva Airlines.

«Non mi sembra possa essere praticabile, almeno per quel che riguarda la volontà di creare un minihub per l'Est, con velivoli da 33 posti - ha detto Rusconi - visto che proprio questo è un piano che, nel giugno scorso, era stato proposto dall'ex Alpe Adria. Ma allora prevedevamo l'utilizzo di un aeromobile da almeno 50 passeggeri. Questa, evidentemente, è una riproposizione, forse una ricopiatura, mal interpretata di un nostro progetto».

lu.pe.

Pervenuta alla giunta la documentazione sull'insediamento

Villesse, parco commerciale più vicino alla realizzazione

TRIESTE Sta facendo passi da gigante, anche perchè stimolato da possibili iniziative concorrenziali oltre confine, l'iter tecnico-burocratico di un insediamento commerciale altrettanto gigante: quello che dovrebbe realizzarsi a Villesse, all'uscita dall'autostrada.

Ci avevano messo gli occhi a suo tempo le Cooperative Nord-Est, che poi si erano arrese di fronte alla lentezza dei nostri tempi tecnici e avevano senz'altro optato per la creazione di un mega-centro commerciale alle porte di Lubiana e di un secondo nei prezzi di Zagabria, dove peraltro non ci sono limiti di superficiale coperta.

E poi si sono fatti avanti dei proponenti la cui richiesta è già stata esaminata e approvata dal Comune interessato.

Il progetto riguarda la realizzazione di un vero e proprio parco commerciale, completo di strutture turistico-ricettive e ludiche: un insediamento della dimensione di ben 150 mila metri quadrati coperti su un'area di complessivi 500 mila metri quadrati. E intanto in Slovenia un gruppo olandese sta verificando la possibilità di dare vita presso Postumia a un parco commerciale di eccezionali dimensioni (1 milione di metri quadrati).

Il consiglio comunale di Villesse ha già deliberato l'attribuzione della classifica di «zona HC» per l'insediamento di questa nuova area commerciale, e ha dato senz'altro avvio al complessivo iter che condurrà all'elaborazione di un piano particolareggiato ad hoc.

Le relative documentazioni sono state inoltrate alla Direzione regionale

L'assessore Seganti

per la pianificazione territoriale, il cui vaglio è indispensabile per un insediamento che supera tutti i limiti previsti dalla vigente normativa e che perciò richiede il pronunciamento di una conferenza dei servizi che impegna tutte le Direzioni ai fini di un esame complessivo degli aspetti viari, urbanistici, ambientali, idrogeologici e sociali dell'iniziativa.

Ed ecco tale conferenza ha già trasmesso alla giunta regionale una relazione, che conclude col rilevare vari aspetti di criticità e col sollecitare quindi l'acquisizione di una serie di integrazioni informative da parte del comune di Villesse e dei proponenti dell'iniziativa; e la giunta — sentita la relazione dell'assessore alla Prevenzione territoriale, Federica Seganti — ha preso atto della relazione, nella sua ultima seduta, ha autorizzato la Direzione alla pianificazione territoriale a chiedere ulteriori documentazioni.

Ed ora per concludersi, l'iter necessita del parere che tale Direzione trasmetterà con le eventuali presrizioni alla commissione per il Commercio, presso l'omonima direzione regionale, che a sua volta comunicherà il proprio parere all'assessore al Commercio.

Sarà dunque Sergio Dressi a proporre da ultimo alla Giunta di respingere di concedere il nulla-osta. E al Comune spetterà di fare il piano particolareggiato ed ai proponenti di elaborare un progetto dettagliato definitivo.

Non è finita. Nella stessa seduta di Giunta è stato deciso di avviare altrettante conferenze di servizi per altre due aree commerciale, a Ronchis ed a Fontanafredda, entrambe sopra i 30 mila metri quadrati di superficie coperta.

g.p.

IN BREVE

Danni notevoli dopo il passaggio del turbine

Tromba d'aria sul Pordenonese Danneggiati molti vigneti Operaio cade dal tetto a Prata

SACILE Una tromba d' aria si è abbattuta nel pomeriggio sul Friuli Occidentale e sul Trevigiano, nella fascia di territorio a cavallo tra le province di Pordenone e Treviso, causando danni in particolare alle produzioni agricole (soprattutto vigneti e coltivazioni di mais). Un operaio - Niki Rosolen, di 25 anni, di Prata di Pordenone - salito sul tetto dello stabilimento della Tecnowood, nella zona industriale di Maron di Brugnera per controllare se la tromba d' aria aveva causato danni, è caduto da un' altezza di sette metri per l' improvviso crollo della copertura. L' operaio è stato ricoverato nell' ospedale di Pordenone per fratture e traumi al bacino e alla testa. Le sue condizioni non sono gravi. Secondo i primi rilievi, le zone più colpite sono state il Basso Sacilese e Francenigo, dove una violenta grandinata con chicchi che, secondo alcuni testimoni, erano grandi come uova, ha formato sul terreno un manto bianco, in alcuni punti alto più di dieci centimetri.

Finisce nella rete dei carabinieri un nomade spacciatore Fatale l'incontro con una ragazza a bordo di un camper

UDINE Roberto Hudorovic, di 42 anni, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo operativo di Udine, in collaborazione con i colleghi del Comando provinciale di Vicenza, per l' ipotesi di reato di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. L' uomo, che in passato è sfuggito alla cattura in due occasioni a Trieste e a Verona, è stato individuato a Schio da un carabiniere che aveva prestato servizio a Udine e che lo conosceva, mentre era a bordo di un camper in compagnia di una ragazza. Al controllo dei Carabinieri, ha esibito documenti falsi. Roberto Hudorovic, conosciuto nell' ambiente degli spacciatori del Goriziano e del Monfalconese, è ritenuto dagli investigatori la terza colonna dell' operazione «Fontina 3» relativa allo spaccio di sostanze stupefacenti pesanti. Nell' aprile scorso erano stati arrestati il padre, Mario Hudorovic, e il cugino, Adriano Hudorovic.

A vuoto l'incontro in Prefettura a Trieste: lontana una mediazione tra i dipendenti e l'azienda

Telecom, sciopero il 3 settembre

Albanesi (Cisl): «I nuovi azionisti non hanno dato risposte»

TRIESTE Sarà sciopero il 3 settembre per i dipendenti della Telecom del Friuli-Venezia Giulia. E assieme a loro, con ogni probabilità, incroceranno le braccia anche i colleghi del vicino Veneto, per i quali si prospetta una serie di «tagli» dei livelli occupazionali simili a quelli che si profilano all'orizzonte dei lavoratori locali. Non funzioneranno perciò, in quella giornata, i servizi del «12», del «187» e del «182».

Non ha sortito effetti ieri l'incontro svoltosi nella Prefettura del capoluogo regionale, al quale, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e a quelli dell'azienda, ha partecipato anche una delegazione dell'ente regionale, come richiesto dai lavoratori. Si pensava infatti, da parte sindacale, che un testimone neutrale e istituzionale avrebbe potuto rendere più scorrevole la discussione e favorire un accordo.

«Niente di tutto questo è avvenuto - ha precisato invece Riccardo Marchesan, della Cgil - anzi, la parte datoriale si è chiusa sulle proprie posizioni, escludendo una qualsiasi rivisitazione del piano proposto qualche settimana fa. Per questo non abbiamo potuto fare altro - ha aggiunto - che proclamare lo sciopero nei tempi previsti per i servizi pubblici essenziali».

Il piano annunciato dalla Telecom, che in Friuli-Venezia Giulia dà lavoro a circa 1.300 dipendenti prevede il trasferimento del personale impiegatizio addetto alla gestione dei guasti e dell'impiantistica da Pordenone e Udine a Trieste, dei servizi «187», «182» e «12» da Pordenone e Gorizia rispettivamente a Udine e Trieste, la chiusura del polo direzionale regionale di Trieste, con mobilità sulla sede accentrante di Mestre, lasciando come alternativa al trasferimenti «il ricatto dell'impoverimento delle mansioni - hanno commentato i rappresentanti delle sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil e gli autonomi dello Snater - che equivale alla morte professionale».

In un comunicato diffuso unitariamente, le segreterie regionali delle organizzazioni di settore, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilte-Uil e Snater parlano di «necessità di bloccare un disegno aziendale di smantellamento, peraltro strategicamente ufficializzato in periodo estivo».

Massimo Albanesi della Fistel-Cisl ha fra l'altro aggiunto che «i nuovi azionisti a 15 giorni dal loro insediamento non si sono minimamente pronunciati su un progetto industriale che li qualifichi, quasi come se l'acquisto societario di un gruppo di Telecomunicazioni così rilevante a livello nazionale e mondiale fosse una tranquilla tappa di "una giornata di shopping"».

u. sa.

Discoteche, «Twilight zone» lancia il progetto anti-droga

LIGNANO Una sfida e una scommessa per i comuni del distretto. Così è stata definita da amministratori e tecnici dei servizi sociali e sanitari l'iniziativa di informazione e prevenzione all'interno delle discoteche di Lignano, denominata "Twilight Zone" (zona d'ombra) presentata ieri, in un momento in cui il tema ecstasy è ritornato di bruciante attualità. Il progetto si rivolge a giovani tra i 14 e i 24 anni, con possibilità di estensione anche fino agli over 30, che frequentano le discoteche del territorio per un'attività di informazione e ascolto. Nel corso delle prime serate ci sono stati oltre 250 contatti con i ragazzi. Partner fondamentale sono le discoteche del centro balneare friulano che hanno aderito all'iniziativa: Aqua, Drago, Ca' Margherita, Italia, Kursaal, Mirò, Mr. Charlie e Venus. Il tour di "Twilight Zone" proseguirà fino al 21 agosto.

Dopo le polemiche, arriva il summit

Grado Pineta ai raggi «ics» Il Comune sposterà le alghe la Capitaneria si mobilita

GRADO Dopo le barricate davanti al municipio, il summit in municipio. Ieri assieme al sindaco Roberto Marin, s'è fatto il punto sulla questione-alghe e sulla pulizia della spiaggia nell'incontro con i tecnici comunali, gli operatori concessionari e il rappresentante dell'Ufficio circondariale. Ne è sortita una prima decisione circa i «cumuli» di materiale marino «parcheggiati» davanti ai bagnanti lungo il litorale di Pineta nei maxi-container (circa 20 metri cubi) maleodoranti: i contenitori, peraltro sostituiti con altri meno ingombranti, verranno ricollocati rispetto agli attuali stazionamenti. Saranno situati in punti meno visibili e meglio raggiungibili dagli stessi concessionari di spiaggia. Via dunque le alghe dal bagnasciuga, e non solo per Pineta per tutto il litorale gradese. L'impegno dell'Amministrazione va anche verso un'accelerazione del ciclo di smaltimento nel procedere con sollecitudine a rimuovere i «container» una volta esauriti. E manutenzione in spiaggia più attenta, da parte del Comune nei tratti di litorale liberi, come dei concessionari: su tutto ci sarà la supervisione della Capitaneria.

Intanto, è partita la lettera del presidente del Consorzio di Pineta, Mario Marchesini, al prefetto, nonchè al sindaco di Grado, al comandante del Noe, al direttore dell'Ass 2 Isontina. «A seguito del perdurante stato di disagio - scrive Marchesini -, si chiede di fonire garanzie in merito allo stato di agibilità e sicurezza ai sensi della legge 626 e successive e alle condizioni igienico-sanitarie della spiaggia in concessione di Pineta e delle acque marine antistanti». Marchesini chiede garanzie «in materia di igiene, qualità, numero e agibilità dei servizi igienici, nonchè in merito alla quantità, dislocazione e funzionalità di docce e bocchette d'acqua potabile in rapporto al numero delle attrezzature (ombrelloni e lettini)». I residenti e proprietari di seconde case di Pineta non abbassano la guardia: «Aspettiamo l'incontro con il Comune - spiegava ieri Giuliano Tagliaferro, del Circolo nautico -. Diversamente, partiranno le denunce». La consigliera regionale Caterina Dolcher, infine, sollecita interventi per Pineta.

Conclusa l'inchiesta sull'uccisione dei tre poliziotti durante le festività del '98: in 130 faldoni zeppi di atti la verità dei magistrati

Strage di Udine, verso la verità sulla rete criminale

Sarà il presidente del Gip, Trampus, a decidere il destino dei 51 imputati finora coinvolti nell'indagine

Nelle ricostruzioni emerge un quadro a base di sfruttamento della prostituzione, traffico d'armi e di droga e insospettabili connivenze

TRIESTE Centotrenta faldoni zeppi di atti dell'inchiesta sulla strage di Udine del Natale 1998 hanno iniziato ieri a essere trasferiti dalla Procura della Repubblica di Trieste a quelli dell'Ufficio del Giudice dell'udienza preliminare. Si è messa in movimento una tonnellata di carta, sotto forma di fascicoli, rapporti, interrogatori, perizie, memorie, consulenze, intercettazioni, ordini di cattura: il significato del trasferimento dall'uno all'altro ufficio, è univoco: l'inchiesta sull'assassinio dei tre poliziotti e sul sistema malavitoso che si era insediato tra il 1996 e il 1998 nel capoluogo friulano, è giunta a conclusione e il pm Raffaele Tito che l'ha diretta e gestita tra enormi difficoltà, ha finito la prima parte del suo lavoro. Ora lo attende il vaglio dell'aula.

Nelle prossime settimane il presidente del Gip Mario Trampus fisserà la data dell'udienza preliminare in cui si deciderà del rinvio a giudizio o del proscioglimento dei 51 imputati che devono rispondere di svariati e gravissimi reati. Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Tatiana Andreicik, Sadria Saimir e Ilir Mihasi, tutti detenuti in carceri di massima sicurezza, sono accusati di aver partecipato con diversi ruoli alla strage in cui una bomba «ananas» dilaniò Guido Giuseppe Zanier, Adriano Ruttar e Paolo Cragnolino.

Un nutrito gruppo di albanesi, cui si affiancano anche alcuni italiani, è accusato di aver sfruttato numerose ragazze «importate» dall'Est: le lucciole venivano controllate e seguite nella loro dislocazione sui vialoni. Ognuna aveva un posto di «lavoro» predeterminato e i protettori e i loro complici accoglievano gli incassi e ne trasferivano parte in Albania. Rimesse dall'estero. Chi non ubbidiva veniva picchiata e minacciata.

Tatiana Andreicik

Un ulteriore ramo dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, è dedicato al settore delle armi che servivano all'organizzazione. Un altro «filone» ha fatto chiarezza sulla droga usata a piene mani dia capi e dalla loro donne: marijuana, cocaina, eroina. Altri faldoni racchiudono le indagini sulle disfunzioni verificatesi all'interno della forze di polizia. L'associazione mafiosa che aveva trovato spazio a Udine, aveva avvicinato poliziotti e carabinieri. Prima, secondo la Procura, qualcuno aveva chiuso un occhio. Poi aveva informato i capi albanesi delle imminenti retate organizzate dalla forze dell'ordine. Poi ancora aveva chiesto a qualche ragazza che gli tenesse compagnia. Gratuitamente o a prezzi stracciati. Infine qualcuno aveva ottenuto prestiti dalla stessa organizzazione. Una tela di ragno aveva avilluppato Udine. Ecco perché a una trentina di indagati il pm Tito ha contestato l'articolo 416 bis del Codice penale. Organizzazione a delinquere di stampo mafioso.

«In tempi diversi e con modalità di attuazione non omogenee, davano vita, costituivano, organizzavano anche mediante la predisposizione di mezzi e con la disponibilità di armi, un collaudato e stabile sodalizio criminale con sede in Udine centro, nelle adiacenze e nelle zone limitrofe a via Cividale, avente come principale obiettivo l'ingresso illegale nel territorio nazionale di donne extracomunitarie e quindi il loro sfruttamento alla prostituzione ed il compimento di ogni altra attività delittuosa connessa con i predetti reati».

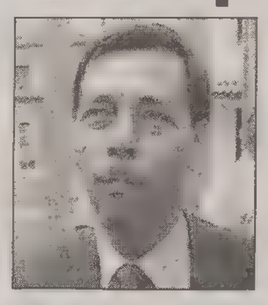
Claudio Erné

Il lavoro degli inquirenti ha evidenziato una serie di complicità che non erano prevedibili

Quei poliziotti «amici», pagati in natura

TRIESTE Irena Shazimani, 25 anni, detenuta dal 10 maggio nel carcere di Udine, è stata l'ultima degli indagati a essere sentita dal pm Raffaele Tito. La giovane albanese, finita nell'inchiesta sulla strage perché con una testimonianza ritenuta fasulla avrebbe aiutato i responsabili dell'attentato a eludere le indagini, è entrata ieri poco dopo le 10 nello studio del magistrato assieme al difensore. Ne è uscita dopo un'ora ed è stata portata via da tre agenti della polizia penitenziaria. Due uomini e una donna. Il difensore intanto la redarguiva per l'atteggiamento «ondivago» tenuto durante l'interrogatorio.

Un'ora più tardi è iniziato nello stesso corridoio il trasferimento dei fascicoli. Dalla Procura al Gip. Indagini e interrogatori definitivamente chiusi. Si va all'udienza preliminare in cui entro l'autunno verranno affrontati tutti i «filoni» d'indagine: la strage, le armi, la droga, l'associazione a delinquere di stampo mafioso, lo sfruttamento della prostituzione di un centinaio di ragazze, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E poi ancora minacce, truffe, favoreggiamenti, falsi. Un intero capitolo è dedicato alle disfunzioni verificatesi, secondo la Dda, all'interno delle forze di polizia. Titolo del capitolo è «Settore pubblica amministrazione». I reati ipotizzati vanno dalle rivelazioni e utilizzazioni di segreti di ufficio, al peculato, alla falsità materiale, al favoreggiamento, alla concussione.



Il procuratore Tito

Vengono citati i nomi dell'ispettore Paolo Zamparo, del carabiniere Gianni De Rossi, del maresciallo Domenico Amodeo, del carabiniere Andrea De Gironimo, dell'assistente di polizia Giuseppe Meulli. Tutti in servizio a Udine tra il 1997 e il 1999.

C'è però anche un nome nuovo, quello del maresciallo Gaetano Turco, in servizio alla Legione carabinieri di Torino. «Pur consapevole che Gzim Qela era raggiunto da ordinanza di custodia in carcere come indagato per associazione di stampo mafioso emessa dal gip di Trieste, e pur a conoscenza di dove Qela si era rifugiato e in quali Paesi tranquillamente soggiornava, ometteva di compiere atti del proprio ufficio e quindi non solo intratteneva con Qela numerosi contatti telefonici, ma con questa condotta omissiva lo aiutava a sottrarsi alle ricerche della magistratura». Secondo le indagini il maresciallo Turco tra il luglio e l'ottobre 2000 si era messo in contatto da Torino con il latitante albanese almeno 13 volte.

Ma non basta, Al maresciallo Turco la Procura contesta di aver consegnato una pistola a tamburo a un cittadino francese perché la portasse a Qela Gezim.

L'assessore Santarossa anticipa i contenuti dell'intervento-tampone del governo

Sanità, spese coperte ma non per i farmaci

Il Friuli-Venezia Giulia ha già «sforato» i parametri e dovrà ridurre i consumi

TRIESTE «Il governo si è impegnato a rivedere i rapporti finanziari con la nostra Regione. Ed è, questo, un risultato di grande importanza, in quanto viene così riconosciuta da Roma la necessità che la quota-parte del gettito fiscale che il Friuli-Venezia Giulia trattiene in loco per finanziare il proprio sistema sanitario venga valutata alla luce di un quadro di riferimento nazionale». Chi parla è l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, a commento delle conclusioni della conferenza Stato-Regioni.

Tale conferenza, nel fissare la programmazione sanitaria regionale per il triennio 2002-2004, ha stabilito – con un patto sottoscritto fra il governo e le regioni stesse – uno stanziamento complessivo di 450 mila miliardi (146 mila miliardi per il 2002). Ma ha inoltre prodotto l'elevazione a 138 mila miliardi delle risorse assegnate per quest'anno, nonché un importo di 7 mila miliardi per la copertura dei disavanzi dell'anno passato (di cui 2700 a carico del sistema centrale e 4300 a carico delle regioni. che potranno farvi fronte con mutui).

Punto dolente, la spesa farmaceutica. Con l'introduzione del principio secondo il quale chi sbaglia (cioè sfora i limiti prefissati) paga in proprio. Ebbene, il Friuli-Venezia Giulia già nei primi sei mesi di quest'anno ha registrato un aumento della spesa farmaceutica pari al 40 per cento, che equivale al 18 per cento dell'intera spesa sanitaria, laddove il tetto massimo è stato ora stabilito nella misura del 13 per cento. Perciò, se la Regione non ridurrà i consumi (ed a questo scopo il presidente

L'assessore Santarossa

Tondo preannuncia un tavolo di concertazione coi distributori, i farmacisti, i medici id base e le aziende ospedaliere), dovrà reintrodurre i ticket o ricorrere a nuove addizionali Irpef e Irap.

Ed è qui che si innesta la novità, salutata con soddisfazione dall'assessore Santarossa, dell'impegno riguardante in particolare le regioni a statuto speciale che, come il Friuli-Venezia Giulia, si sono accollate la spesa sanitaria sganciandosi dal sistema nazionale in cambio dell'aumento dei decimi di compartecipazione ai tributi erariali riscossi nel proprio territorio. «Se le risorse assegnate alla nostra Regione sono insufficienti, allora quell'intesa sui decimi – dichiara ora l'assessore – potrà essere rivista».

Sono state infatti stabilite misure perequative automatiche che scongiurino il rischio per una regione speciale di fruire di risorse statali inferiori rispetto a quelle delle regioni ordinarie. Perciò: «Le risorse che vengono trattenute verranno assoggettate – ribadisce Santarossa – all'accertamento se siano in grado di garantirci livelli d'assistenza sanitaria all'altezza di quelli delle regioni ordinarie. Ed è un'intesa qualificante, perché consente anche al Friuli-Venezia Giulia di sottoscrivere un patto che da un lato non apra nuovi contenziosi e dall'altro non ci costringa a chiedere ogni anno al governo di riconsiderare la nostra particolare realtà».

In virtù di tale «patto» – alla cui stipula romana il Friuli-Venezia Giulia è stato rappresentato dall'assessore Paolo Ciani – il governo non interverrà più, infatti, a ripianare i deficit sanitari delle singole regioni: chi sforerà dovrà ricorrere ai ticket o ad altre forme impositive.

g.p.

Udine, sarà Celentano il nuovo questore De Donno a Firenze

ROMA Sarà Francesco Celentano il nuovo Questore di Udine. Succederà a Giuseppe De Donno, nominato ieri questore di Firenze, al posto di Carlo De Stefano, che diventa responsabile della Polizia di Prevenzione. Celentano proviene dall' Ufficio ispettivo della Regione Piemonte. La sua scelta rientra in un ampio «giro» istituzionale che ha portato, tra l'altro, Francesco Cirillo da questore di Salerno a questore di Palermo, Luigi Merolla dal Dipartimento della Pubblica sicurezza a questore di Salerno, e Romolo Napoletano dal Dipartimento della Pubblica sicurezza a questore di Pesaro.

IN BREVE

Non si hanno più sue notizie da martedì

Scomparsa da casa una quindicenne di Prata assieme al suo cagnolino

PORDENONE E' scomparsa da casa martedì e da allora non ha più fatto avere notizie di sè. Si tratta di una quindicenne di Prata, Tiziana Dolores Gardin. La ragazza ha lasciato la propria abitazione verso le 16 di tre giorni fa, da sola, cosa che era già accaduta altre volte, peraltro normale in una adolescente che esce a trovare le amiche. Pare che non avesse nulla di particolare con sè da lasciar presupporre una fuga o un'assenza prolungata. Solo che con il trascorrere delle ore quell'assenza ha iniziato ad essere allarmante. Dopo aver trascorso la notte ed il mattino di mercoledì telefonando ad amici, parenti e conoscenti, i genitori hanno sporto denuncia ai Carabinieri. Ieri la madre ha inoltre chiesto agli organi di informazione di rendere pubblica la notizia sperando che chi abbia notato la ragazzina, possa fornire indicazioni utili a rintracciarla. Tiziana è una ragazza di corporatura snella, alta circa un metro e sessanta, con capelli biondi tagliati a caschetto. Quand'è uscita di casa indossava jeans, una maglietta viola, scarpe da ginnastica di marca Nike e portava a tracolla una borsa di plastica e stoffa. Particolare utile a un'eventuale identificazione, la ragazzina ha sempre al seguito un cagnolino nero. Chi ritenesse di averla vista o potesse dare indicazioni valide al suo ritrovamento può rivolgersi ai carabinieri.

Nelle previsioni di Autovie Venete traffico da record Nel weekend code in direzione di Trieste e di Lignano

TRIESTE Una «fortissima intensificazione» del traffico automobilistico è previsto da Autovie Venete per il prossimo fine settimane sulla rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia, in particolare sulla carreggiata dell' A4 Venezia-Trieste, in direzione del capoluogo giuliano.

Code e rallentamenti sono previsti sia alla barriera del Lisert (oltre 20.000 transiti in uscita nello scorso fine settimana) per i turisti in viaggio verso l' Istria e la Dalmazia, sia al casello di Latisana (oltre 19.000 transiti in uscita nello scorso week end) per le auto dirette a Lignano e alle località balneari dell' Alto Adriatico.

Il traffico si dovrebbe mantenere sostenuto fino al tardo pomeriggio di sabato. Sempre al Lisert, rallentamenti («leggeri e temporanei», secondo Autovie Venete) sono previsti in uscita anche per la mattinata di domenica.

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

†

Dopo lunga malattia e sofferenza ci ha lasciato la nostra cara

Graziella Pischiutta in Fiegl

Ne danno il triste annuncio il marito ADRIANO, il figlio FABRIZIO, la nuora DANILA e il nipotino ELIA.
I funerali avranno luogo domani, sabato 11 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

I ANNIVERSARIO

Rosa Tutta in Allegretto

Sei sempre nella nostra mente con il rimpianto nel cuore.

La tua famiglia

Trieste, 10 agosto 2001

†

Non è più con noi

Iolanda Iaschi ved. Pegan

mamma e nonna esemplare.
Ne danno l'annuncio la figlia SILVA con LUCIANO e i nipoti MASSIMO e CINZIA.
I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

Ciao nonna.
- MASSIMO e CINZIA

Trieste, 10 agosto 2001

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

Annunziata Dolzani nata Degrassi

Ne danno l'annuncio il figlio UMBERTO con BRUNA, la nipote CRISTINA con PAOLO.
Un grazie particolare alla signora GIULIANA che le è stata vicina con amorevoli cure.
I funerali seguiranno domani, sabato 11 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

†

È mancata prematuramente la nostra amata

Gabriella Urbani in Pisanu

La piangono il marito PIETRO, i cari figli CHIARA e MATTEO, mamma MARIA, papà FRANCO, la sorella NADIA con DARIO e FABIO, la suocera TOMMASINA, le cognate VITALIA con LIVIO, GRAZIELLA con MARIANO, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il professor FANIN e la sua équipe del Reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine.
I funerali avranno luogo domani alle 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 10 agosto 2001

Ciao

Gabri

- Nonna GIU

Muggia, 10 agosto 2001

Gabri

resterai sempre con noi.
Gli zii PINO e KATIA e ANITA con il figlio ROBERTO, i cugini ALIOSCIA con ROBERTA, MARINA con FLAVIO.

Muggia, 10 agosto 2001

Ciao

zia Gabri

- ROBERTA, FRANCESCA, MATTIA, CELESTE

Muggia, 10 agosto 2001

Partecipa la famiglia ERNESTO CALLEGARIS.

Muggia, 10 agosto 2001

Si associano al dolore gli zii TONI, MARIA e famiglie TRIPAR.

Muggia, 10 agosto 2001

Partecipano al dolore le famiglie:
- ALDO CREVATIN
- GRAZIELLA VIVODA

Muggia, 10 agosto 2001

Partecipa al dolore SILVANA e famiglia.

Muggia, 10 agosto 2001

Il tuo dolce sorriso sarà accompagnato dagli angeli.
- NERINA

Muggia, 10 agosto 2001

Vicini a PIETRO, CHIARA e MATTEO gli amici DIEGO, ILARIA, CRISTINA, ANNA.

Muggia, 10 agosto 2001

Ci associamo al vostro dolore.
Famiglie BABIC, SENGUL, DIVO, MILOCO.

Muggia, 10 agosto 2001

Ciao.

piccia Gabriella

meravigliosa creatura.
- Gli zii MARIO e FRANCA

Dolina, 10 agosto 2001

Ci mancherai.
- FABIOLA, REMO, DIMITRI

Trieste, 10 agosto 2001

†

È volato in Cielo

Gianluca Massimi

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà, il fratellino FABRIZIO.
I funerali avranno luogo domani, sabato 11 agosto, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Uildm

Trieste, 10 agosto 2001

Finalmente libero, un angelo è tornato al Signore.
Ciao

Gianluca

con l'amore di sempre.
- Nonna ITALIA, zii, zie e cugine

Trieste, 10 agosto 2001

Ciao

Gianluca

Nonna GINA, ALEXIA, GABRI e GRAZIA.

Trieste, 10 agosto 2001

La direzione e il personale tutto dell'Ansaldo Sistemi Industriali - I.E.G. si associano al profondo dolore della famiglia MASSIMI per la perdita del figlio

Gianluca

Trieste, 10 agosto 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Simic ved. Grgurich

Ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA con RENATO, LUCIANO con LOREDANA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor PERTOT per le cure prestate.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 11 agosto, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

XIX ANNIVERSARIO

Diego Cotterle

Il trascorrere del tempo non cancella il Tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori. Con infinito amore i Tuoi genitori e il fratello.

Trieste, 10 agosto 2001

†

È entrata nella Pace del Signore durante il suo 96.o compleanno

Laudomia Gioseffi nata Zanetti

titolare per quarant'anni della cattedra di Matematica finanziaria dell'istituto «Carli».
Il marito GUIDO e i parenti tutti ne danno, angosciati, il tristissimo annuncio.
Un grazie riconoscente al dottor RENATO BRUNI che ha curato amorevolmente

Laudomia

per moltissimi anni.
Il presente annuncio appare a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 agosto 2001

Si associano al lutto: IOLE, FRANCO, ELENA GIOSEFFI e famiglia.

Trieste, 10 agosto 2001

I condomini di via Carducci 30 partecipano al dolore del professor GIOSEFFI per la scomparsa della moglie.

Trieste, 10 agosto 2001

I nipoti PIERPAOLO e MARIA GRAZIA ZANETTI con PAOLA HRVATIN ricordano l'amatissima zia e amica

Laudomia

Trieste, 10 agosto 2001

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Mosetti ved. Trevisani

Ne danno il triste annuncio i figli ADELE e PINO, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

Partecipano al dolore MARCELLO ed ELENA.

Trieste, 10 agosto 2001

†

Si è spento

Renato Scherli

Lo annunciano la moglie, il figlio e i parenti tutti.
Il funerale si terrà domani, sabato 11, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2001

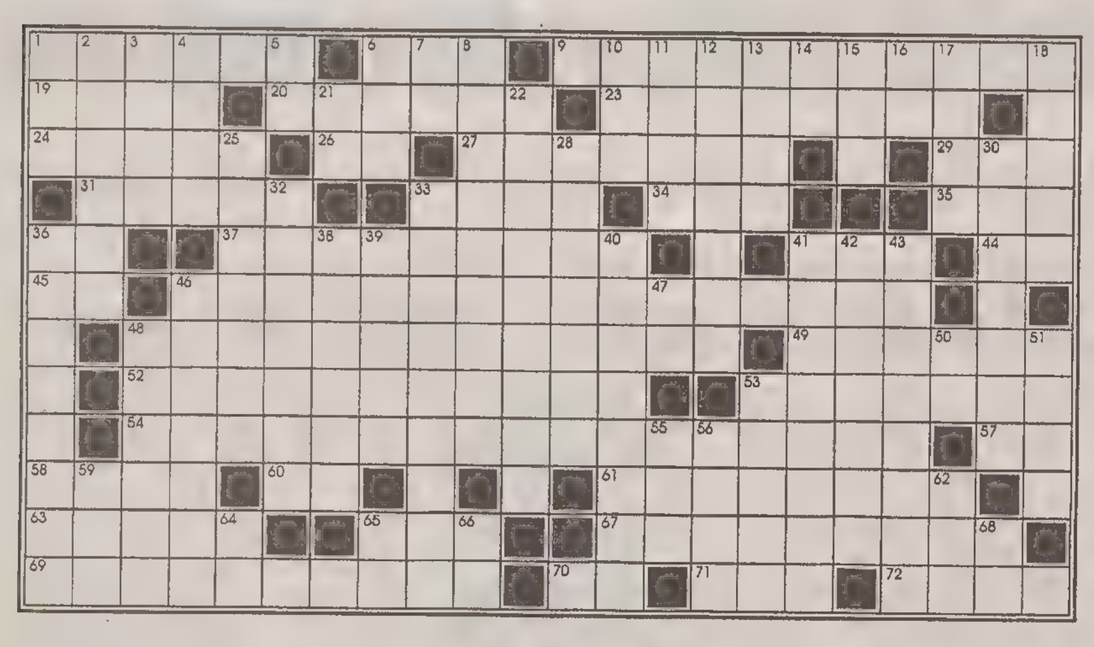
X ANNIVERSARIO

Giorgio Oeser

La moglie GIULIANA ti ricorda sempre.

Trieste, 10 agosto 2001

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Sfrenato ballo da tabarin.
6. Quella di Quinto è a Roma.
9. Come una storiella... osé.
19. "Sacro e profano" in un dipinto del Tiziano.
20. Il più raffinato dei tre moschettieri.
23. Il delicato fiore primaverile che ricorda la "Traviata" verdiana.
24. Morì sotto il pugnale di Carlotta Corday.
26. Sigla di un Codice.
27. Vinse il campionato di calcio 1963-64.
29. Furono la terza patria di Einstein.
31. Principe della "Turandot".
33. Parola con la quale si può aprire una lettera.
34. Uno dei figli di Creso.
35. Si salvò per volontà divina dalla distruzione di Sodoma.
36. Inizio di chance
37. Figlia di Numitore.
41. Sigla di un piccolo Stato... che si trova in Italia.
44. Aveva facoltà di graziare.
45. In pace e in arme.
46. Rappresentazione teatrale con danzatrici e danzatori.
48. Antenato... del calcolatore.
49. Possono essere a reddito fisso come Bot e Btp.
52. Mandata via dalla scuola.
53. Un grande porto Usa.
54. Senza alcun criterio.
57. Le hanno faine e nandù.
58. Pronome femminile.
60. Le hanno Leo e Piero.
61. Sono in parte cantate ed in parte recitate.
63. Sovrane... in poesia.
65. Nome di inglesine.
67. Come un caffè quando non è lungo.
69. Un ufficiale di Marina.
70. Inizio e fine di oggi.
71. Gli spiazzi agricoli che d'inverno si coprono.
72. Il verde nel deserto.

VERTICALI

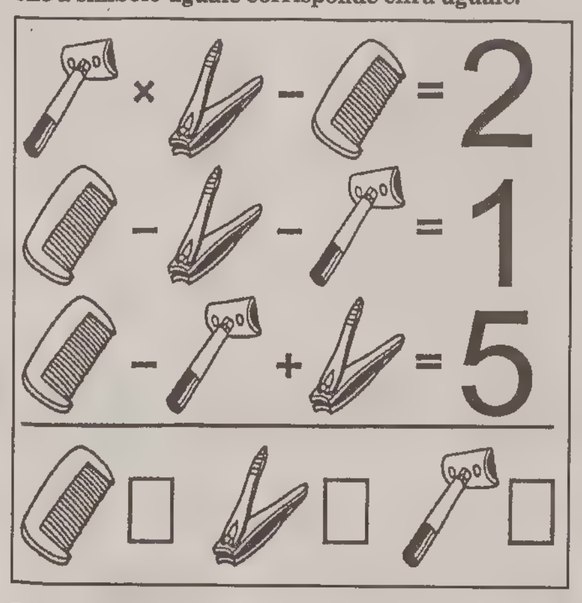
1. Un fratello di Iafet.
2. Letti sospesi fra due alberi.
3. L'attrice Ricci.
4. Erano i circoli dell'Enal.
5. Cuore di monaco.
6. Battito di pendola.
7. Officine Meccaniche.
8. Scossone improvviso.
10. Dà il nome ad un castello napoletano.
11. Sigla di una grande compagnia alberghiera italiana.
12. Le accende l'ambizione.
13. Altopiano asiatico.
14. Se è apostrofato, esiste.
15. Ex sigla del Touring.
16. Tè... rovesciato.
17. Fu ucciso dai Filistei.
18. Il titolo del Parini.
21. Iniziali della Carrà.
22. Lasciar perdere.
25. Ciambella aromatica.
28. La condizione di chi non appartiene al clero.
30. Una parente.
32. Persona infida.
33. Li rappresenta il sindaco.
36. Consuma cellulosa.
38. Alicia, ballerina cubana.
39. Membrane divisorie.
40. Rischiosi e incerti.
41. Credere, supporre.
42. Negate per l'eleganza.
43. Tipo di composizione in cui eccelse Monteverdi.
46. Catena montuosa dell'Europa orientale.
47. In mare e in aria.
48. Qua e là... in latino.
50. Sono in moto.
51. Va a caccia di notte.
53. Corone.
55. S'involano dall'arnia.
56. Tavolato roccioso messicano.
59. Un fratello di Cam.
62. Si conta dalla nascita.
64. Sono... pari nel metro.
65. Il Capone gangster.
66. Un breve rifiuto.
68. Sono sempre in posa.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

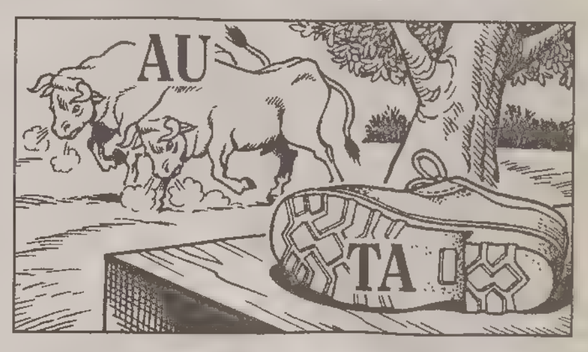
Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



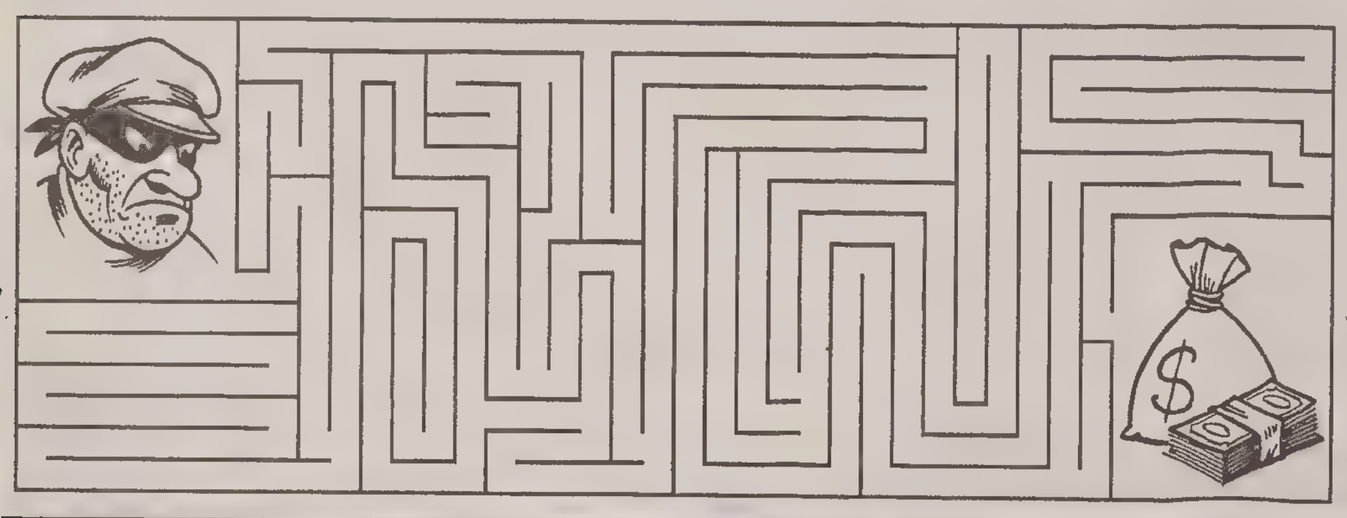
Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Rebus *(frase: 4,8)*

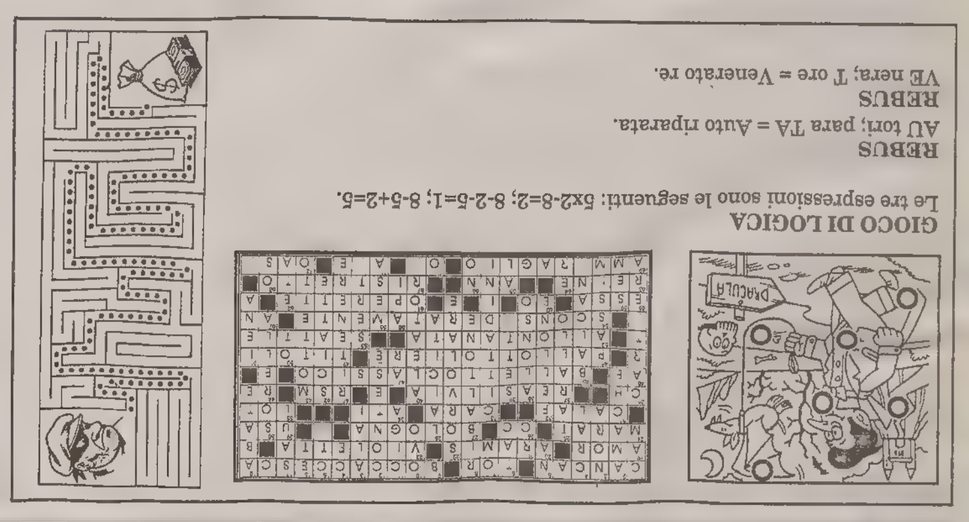


Rebus *(frase: 8,2)*

Labirinto *Che strada deve fare il ladro per raggiungere il bottino?*



Soluzioni



GIOCO DI LOGICA
Le tre espressioni sono le seguenti: 5x2-8=2; 8-2-5=1; 8-5+2=5.

REBUS
AU tori; para TA = Auto riparata.

REBUS
VE nera; T ore = Venerato re.

Allungate il fine settimana ad Olbia.

Sponsored by DAEWOO

Da VENEZIA

per Olbia, Alghero, Lamezia Terme, Cagliari, Catania, Palermo, Napoli, Atene, Barcellona e Berlino

da Venezia	partenza	arrivo	frequenza
per Olbia	19.00	20.10	sab/dom
per Olbia	21.35	22.45	lun/ven/dom

da Olbia	partenza	arrivo	frequenza
per Venezia	10.00	11.10	sab/dom
per Venezia	23.20	00.30	lun/ven/dom

voli validi fino al 10/9/2001

Giorgio Maggiolo Adv - PD

alpieagles

Per informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni 041 599 77 88 www.alpieagles.com

alpieagles

CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

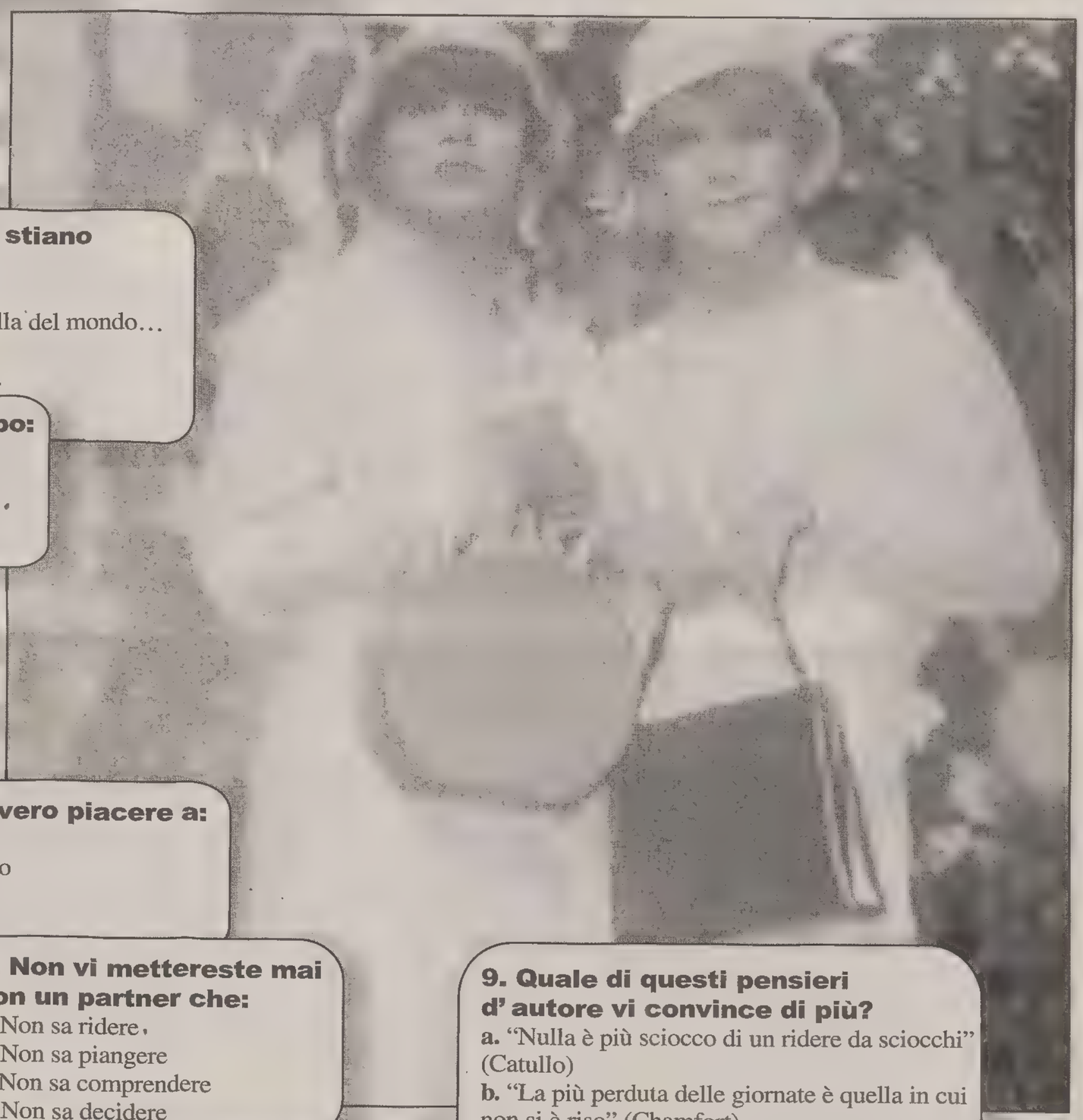
Vizi & Virtù del terzo millennio

test

Spiritosi o musoni?

Vi considerate persone spiritose in grado di affrontare con leggerezza i piccoli inconvenienti quotidiani? Sapete sorridere di voi stessi e delle vostre leggerezze? Riuscite ad accettare una battuta anche quando il bersaglio siete voi? Questo test sonderà il vostro senso dell'umorismo e forse svelerà qualche lato inaspettato del vostro carattere.

Per cominciare guardate con attenzione la foto tratta dal film di Billy Wilder "A qualcuno piace caldo". Cercate di dimenticare la trama del film e rispondete con spontaneità alle prime tre domande. Continuate poi con le domande successive.



1. I due si sono vestiti da donna per:
a. Fare uno scherzo agli amici
b. Andare a una festa mascherata
c. Interpretare una commedia musicale
d. Scandalizzare i benpensanti

2. Immaginate che stiano cantando:
a. Volare, oh, oh…
b. Siamo la coppia più bella del mondo…
c. Funiculì, funiculà…
d. New York, New York…

3. Cosa faranno subito dopo:
a. Una doccia rinfrescante
b. Una spaghettata con gli amici
c. Un sonno ristoratore
d. Qualcos'altro di strano

4. Ogni tanto vi trovate a dire:
a. La sapete l'ultima?
b. Non so se mi spiego…
c. Che noia!
d. Ma non farmi ridere!

5. Giocate con vero piacere a:
a. Scacchi
b. Scopone scientifico
c. Poker
d. Bocce

6. Al cinema non resistete all' umorismo di:
a. Aldo, Giovanni e Giacomo
b. Woody Allen
c. Roberto Benigni
d. Steve Martin

7. Alla tv invece vi divertite davvero con:
a. "Striscia la notizia"
b. I fratelli Guzzanti
c. "Le Iene"
d. "La premiata ditta"

8. Non vi mettereste mai con un partner che:
a. Non sa ridere
b. Non sa piangere
c. Non sa comprendere
d. Non sa decidere

9. Quale di questi pensieri d' autore vi convince di più?
a. "Nulla è più sciocco di un ridere da sciocchi" (Catullo)
b. "La più perduta delle giornate è quella in cui non si è riso" (Chamfort)
c. "Mentre si ride si pensa che c'è sempre tempo per la serietà (Kafka)
d. "Non vi è nulla di così ineducato come una risata udibile" (Chesterfie)

10. La vostra stagione preferita:
a. Inverno
b. Primavera
c. Estate
d. Autunno

11. Tra i sette nani di Biancaneve vi sentite più vicini a:
a. Brontolo
b. Cucciolo
c. Mammolo
d. Pisolo

12. La parola "spirito" vi fa venire in mente:
a. L'alcol
b. Un fantasma
c. L'umorismo
d. L'anima

Calcolate nella tabella i punti totalizzati.
A ciascuna delle vostre risposte corrisponde un punteggio che va da 1 a 4.
Fate la somma e leggete il profilo corrispondente.

domande	a	b	c	d
1	4	1	2	3
2	3	1	2	4
3	3	4	2	1
4	3	1	2	4
5	1	4	3	2
6	4	1	2	3
7	2	3	4	1
8	4	3	2	1
9	1	4	3	2
10	2	3	4	1
11	1	4	3	2
12	1	4	3	2

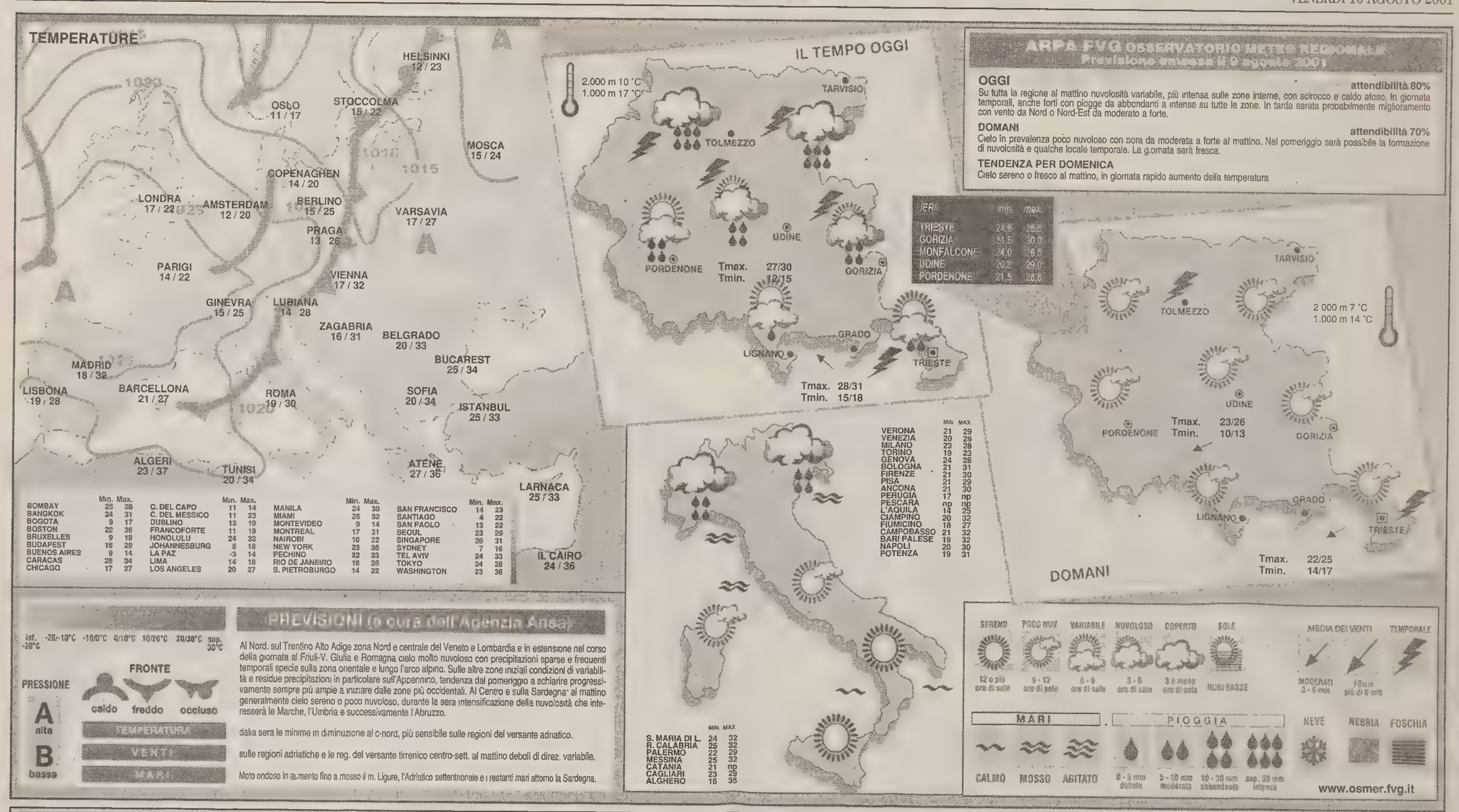
Ritrovatevi qui

Fino a 16 punti: **Musoni**
Siete così convinti che la vita sia una cosa tremendamente seria, che non riuscite a concedervi un attimo di distensione. Forse vi hanno detto fin da piccoli che il riso abbonda sulla bocca degli sciocchi e voi non volete certo passare tali. Ma sotto sotto nascondete un pizzico d'invidia per coloro che riescono a prendere la vita alla leggera. Provate anche voi. Sarà un bel ridere!

Da 17 a 27 punti: **Seriosi**
Certo, capite l'umorismo e qualche volta vi spingete anche a raccontare una storiella.Vi soddisfa far ridere gli altri, ma se siete voi l'oggetto di qualche battuta, apriti cielo! In realtà accettate di essere presi in giro solo dalle persone che amate davvero. In quel caso vi sentite sicuri che non si tratta di un'aggressione. Ma sappiate che l'autoironia è l'arma migliore per rendersi simpatici.

Da 28 a 39 punti: **Spiritosi**
Eccezionalmente spiritosi, riuscite a ridere di tutto e di tutti. Il vostro buonumore è contagioso e attira a voi gli amici come una calamita
Soprattutto perché avete la dote rara di applicare lo stesso umorismo a voi stessi. Siete infatti i più severi critici delle vostre azioni e i primi a fulminarvi con la chiave caustica dell'autoironia.
Complimenti, avete capito che giocando d'anticipo si evita di diventare un bersaglio.

Da 40 a 48 punti: **Burloni**
Amate scherzare e inventarne di tutti i colori a danno del malcapitato di turno. E non c'è amico o partner che non ne abbia fatto le spese. Ma la vostra allegria è così spontanea e genuina che vi si perdonano gli eccessi e vi si accetta per quei fanciulloni goliardici che siete. Attenti però a non esagerare con le manate sulle spalle e con le immancabili barzellette sui carabinieri!



SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale
riconosciuto a livello europeo

CENTRO STUDI E. FERMI

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuti
Sede Legale di esami di idoneità e di Stato
RECUPERO ANNI

TRIESTE Via Lazzaretto Vecchio 24 Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416 www.centrostudifermi.it - e-mail: fermits@tin.it

MONTAGNA

Nel duecentesco Castel Tor, in val Badia, un museo su cinque vallate

La storia, i miti e l'artigianato dell'antichissima terra ladina

Una delle novità culturali più interessanti della val Badia è il museo ladino «Ciastel de Tor», uno strumento utilissimo per scoprire la ricca cultura del ladini e il loro spazio vitale. Il percorso del Museum Ladin mette in luce, in modo originale e multimediale, la storia della vita delle cinque vallate ladine nel cuore delle Dolomiti: val Badia, val Gardena, val di Fassa, Livinnalongo e Ampezzo.

Si attraversano tutte le fasi della storia locale, si scoprono i segreti del territorio, si analizzano le particolarità della lingua e ci si avvicina a consuetudini di vita antiche e preziose. Il museo ladino è stato inaugurato questa primavera nello splendido Castel Tor. Si apre con la storia del castello, edificato nel 1230 per volontà dei vescovi di Bressanone, e con una panoramica sugli splendidi castelli ladini: com'erano e come sono. Poi si passa nell'area dedicata all'archeologia, ai grandiosi reperti geologici, alla storia antica degli insediamenti sulle Dolomiti.

Le prime testimonianze della presenza dell'uomo sulle Dolomiti sono relative al 9000 a. C, le prime strutture insediative si hanno nel 1600 a.C. Sotciastel, in val Badia, è il paese fortificato più antico sinora noto in area ladina. Nelle sale accanto la storia più recente, influenzata dallo straordinario ambiente circostante: in un gioco alterno di isolamento e aperture, si è formata nel corso dei secoli la cultura ladina giunta sino ai giorni nostri.

La sezione è arricchita da scene recitate da una voce narrante in ladino (e comprensibile a tutti grazie a una guida-traduttrice ad onde radio che ogni visitatore riceve all'entrata del museo) dedicate a vari episodi di vita vissuta: il parroco con i fedeli, colti in una discussione sulla presenza del diavolo sulle montagne, il falegname, le donne in cucina, miti e leggende. Superata la sezione storica ci si immerge nell' artigianato artistico della Ladinia: le filigrane d'argento dell'Ampezzano, i dipinti su legno della val di Fassa, le cassapanche della val Badia, i giochi e le statue in legno gardenesi.

Accanto alle sale dell'artigianato una stube, dove sfogliare gli «album dei ricordi» delle genti ladine, per immergersi in un universo di immagini antiche e recenti. Si conclude con una sezione dedicata alla lingua e all'identità: grazie a una serie di computer si possono scoprire le differenze tra il ladino delle diverse vallate, le sue modifiche storiche, i suoi adattamenti. Ampio spazio è dedicato anche all'economia e all'amministrazione delle terre ladine.

Il Museum Ladin è aperto dalla domenica delle Palme al 31 ottobre dal martedì al sabato dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 14 alle 18. Dal primo dicembre alla domenica delle Palme apertura dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18. Per ulteriori informazioni: www.museumladin.it o 0474/524263.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di mettere ordine nelle vostre idee prima di prendere qualsiasi nuova iniziativa di lavoro. Attenzione alle fiammate improvvise.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro ci sono ancora problemi da superare, ma il peggio è pessato e non c'è motivo di essere in ansia. In amore non correte dietro ai ricordi.

Gemelli 21/5 20/6
Organizzate meglio le vostre giornate: il lavoro è tanto e rischiate di concludere ben poco. Scoprirete lati del partner che non conoscevate.

Cancro 21/6 22/7
Nel vostro settore di lavoro non rinunciate a battervi per ottenere un ruolo-guida: ne avete tutte le capacità. In amore grande slancio.

Leone 23/7 22/8
La costanza è la vostra migliore alleata per riuscire a farvi strada nella professione. In campo sentimentale siete ancora fragili.

Vergine 23/8 22/9
Non potete prescindere dalle esperienze fatte nel momento in cui progettate nuove avventure di lavoro. Gli amici vi danno grande entusiasmo.

Bilancia 23/9 22/10
L'affare che state valutando è positivo, rompete gli indugi e accettate. Subite il fascino prepontente di una persona conosciuta da poco.

Scorpione 23/10 21/11
Riceverete un'informazione preziosa per il vostro lavoro e sarà il caso di sfruttarla al meglio. In amore difficile usare la testa.

Sagittario 22/11 21/12
Non è possibile giocare su più fronti professionali contemporaneamente: decidetevi e fate una scelta. Non trascurate gli affetti.

Capricorno 22/12 19/1
Dimostrate ai vostri superiori di sapere perfettamente cosa volete e in che modo volete ottenerlo. In amore l'idillio continua.

Aquario 20/1 18/2
Negli affari cercate di seguite sempre il vostro istinto: fino ad oggi non vi ha mai fatto sbagliare. In amore siete incostanti.

Pesci 19/2 20/3
Non è il caso di essere pessimisti, anche se varie difficoltà vi hanno impedito finora di avere successo. In amore molto dipende da voi.

FORGARIA
domenica 12 agosto
Forgaria vive
Comune e Pro Loco presentano
MESTIERI ARTE E SAPORI IN VAL D'ARZINO
RAPPRESENTAZIONE DAL VIVO DEI VECCHI MESTIERI
PRESENTAZIONE RETE SENTIERISTICA
MOSTRE SU TESSUTI E COSTUMI FRIULANI
DEGUSTAZIONE PIETANZE E SAPORI TIPICI
MANIFESTAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI:
Per informazioni: 0427.808042 - 0427.808873
Unione dei Comuni della Val D'Arzino
Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare
Associazione Regionale Pro Loco del Friuli Venezia Giulia
Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Medeuzzo
Provincia di Udine

LOTTO

Fatti i calcoli, è il 56 su Bari il numero più promettente

Secondo i principi della teoria soggettivà delle probabilità, quando noi prevediamo che un evento estrazionale possa verificarsi, non è certo per la conseguenza di una qualsiasi legge ma perché l'esperienza ci fa ritenere attendibile il pronostico messo a punto. Per i prossimi turni, un buon rapporto tra ritardo di riga (Rl) e ritardo cronologico (Rc) registra il 56 di Bari. Infatti: Rl/Rc = 95/107 = 0,888.

Il gioco di ambo nella ruota è proponibile con i numeri 56 46 60 1.

Agli altri comparti segnaliamo: Genova 39 69 59, Firenze 18 46 45 78, Palermo 10 46 58 35, Torino 3 58 78 53. Su Venezia interessano sia 43 48 per estratto, sia la formazione 43 48 44 49 per ambo.

Capilista: Bari 56 (107), Cagliari 44 (70), Firenze 22 (74), Genova 14 (93), Milano 64 (75), Napoli 53 (98), Palermo 3 (89), Roma 54 (86), Torino 55 (92), Venezia 43 (90).

g.c.

CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide fino al 18 agosto 2001

L. 460 al l — Lire 690 — Euro 0,36
Acqua Levissima naturale 1,5 l

L. 3.054 al l — Lire 2.290 — Euro 1,18
Integratore Gatorade 75 cl lampone, pompelmo rosa

L. 1.860 al l — Lire 2.790 — Euro 1,44
Elisir di Rocchetta assortiti 1,5 l

L. 1.275 al l — Lire 2.550 — Euro 1,32
Nettare Pfanner 2 l assortiti

L. 2.409 al l — Lire 1.590 — Euro 0,82
Birra Kronenbourg 66 cl

L. 2.981 al k — Lire 1.690 — Euro 0,87
Ananas sciroppato Conad 567 g

L. 3.769 al k — Lire 1.790 — Euro 0,92
Fette biscottate classiche Conad x60 475 g

L. 9.900 al k — Lire 4.950 — Euro 2,56
Caffè Splendid classico 2x250 g

L. 4.778 al k — Lire 4.300 — Euro 2,22
Tè in polvere limone, pesca Cameo x10 litri di tè

L. 5.450 al k — Lire 1.090 — Euro 0,56
Patatine classiche Conad 200 g

Offertissime! anche su www.supermercatibosco.it

Lire 2.450 — Euro 1,27
Olio di semi di arachide Conad 1 l

L. 10.926 al k — Lire 2.950 — Euro 1,52
Carne in gelatina Montana 3x90 g

L. 11.219 al k — Lire 3.590 — Euro 1,85
Tonno Rio Mare 2x160 g

L. 3.560 al k — Lire 890 — Euro 0,46
Fagioli Corona Conad 400 g

L. 7.500 al k — Lire 3.150 — Euro 1,63
Mais Bonduelle 3x150 g

L. 1.435 al k — Lire 990 — Euro 0,51
Polpa di pomodoro Conad bottiglia 690 g

Lire 3.550 — Euro 1,83
Riso Gallo arborio 1 k

Lire 2.990 — Euro 1,54
Pannocarta Tutto 2 rotoli

L. 2.225 al k — Lire 890 — Euro 0,46
Friskies bocconi 400 g manzo/verdure, pollo/anatra

L. 10.500 al l — Lire 3.150 — Euro 1,63
Sapone liquido Super Soap antibatterico erogatore

all'etto — Lire 550 — Euro 0,28
Ricotta fresca Latterie Carsiche

all'etto — Lire 2.190 — Euro 1,13
Prosciutto crudo Mec dolce Cattèl

L. 10.800 al k — Lire 1.080 — Euro 0,56
Mozzarella 100 g Latterie Carsiche

L. 3.380 al k — Lire 1.690 — Euro 0,87
Yogurt frutta, naturale, magro 500 g Cattèl

L. 6.000 al k — Lire 4.500 — Euro 2,32
Vaschetta di gelato 750 g "Compagnia del Gelato" Orogel

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è destinata al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime non soggette a ribassi o modifiche delle leggi fiscali. La distribuzione di questi pieghevoli, pubblicitari è riservata alle sole cassette postali, il loro ritrovamento in posti diversi da quanto indicato è da ritenersi assolutamente casuale. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Arti Grafiche Maeba (www.graficheamaeba.it)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.59
	tramonta alle	20.21
La Luna:	si leva alle	23.20
	cala alle	11.53

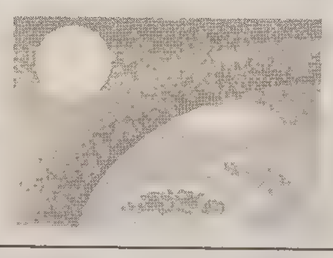
32.a settimana dell'anno, 222 giorni trascorsi, ne rimangono 143.

IL SANTO

San Lorenzo

IL PROVERBIO

È sempre ricco chi limita i suoi desideri.

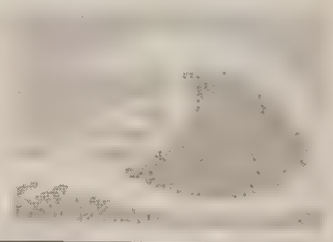


TEMPO

Temperatura:	24,6 minima
	28,3 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1016 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	23,8 km/h da O
Mare:	26 gradi

MAREE

Alta:	ore	13.55	+36	cm
Bassa:	ore	7.00	-34	cm
	ore	20.29	-16	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.35	+6	cm
Bassa:	ore	7.26	-25	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dal vertice romano è uscita una linea di tutela molto più rigida rispetto ai vincoli decisi dalla Soprintendenza: scongiurata l'ipotesi di distruzione del 24 e 25

Porto Vecchio, Sgarbi «blinda» i magazzini

E la concessione ad Evergreen dovrà essere subordinata all'intervento di progettisti di altissimo livello

Protetti almeno venti edifici. Il ministero ai Beni culturali, tramite il direttore generale Cecchi, adesso vigilerà sui decreti di Bocchieri

I magazzini 24 e 25 del Porto Vecchio sono salvi. L'ipotesi di demolizione è stata ufficialmente scongiurata con l'intervento diretto del sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi. Dal vertice romano di ieri mattina è uscita un'ipotesi di tutela dell'intero complesso dell'antico scalo triestino molto più forte rispetto a quella disegnata dai decreti emessi nei giorni scorsi dal soprintendente regionale Franco Bocchieri. Sono 20 - ma l'elenco potrebbe aumentare - gli edifici che il ministero ha deciso di tutelare con «vincolo diretto», quello più forte, in base al quale viene riconosciuta alle strutture la natura di bene culturale. Tra questi è inclusa la maggior parte dei magazzini e, in primo luogo, proprio gli antichi 24 e 25, che delimitano l'unico bacino ancora preservato nell'originaria configurazione ottocentesca. Al vincolo diretto, che salvaguarda gli edifici in sé per sé, si aggiungerà quello cosiddetto «di rispetto», che obbligherà i futuri investitori a mantenere il contesto storico-architettonico in cui si inseriscono.

«Abbiamo inventato per Trieste una cosa assolutamente nuova: un vincolo non solo sul passato ma anche sul futuro», ha commentato Sgarbi al termine dell'incontro, da lui definito «cordiale, con qualche accensione». «Mi spiego: la mia posizione è più rigida, quella del soprintendente Bocchieri più "dinamica". Alla fine abbiamo smontato completamente le due ipotesi e le abbiamo integrate. Venti edifici vengono tutelati come "monumentali". Per quanto riguarda invece Evergreen, la soprintendenza darà indicazione all'Autorità portuale di subordinare la concessione all'invito di progettisti di altissimo livello, i cui interventi dovranno essere migliorativi dell'esistente. Ecco il senso del vincolo sul futuro: tutto è tutelato come se fosse la chiesa dei Frari, proprio come vorrebbe Zanmarchi, ma sul Molo IV il vincolo non è così "inalterabile" da non consentire un miglioramento guidato da noi. Faccio un esempio: nelle Procuratie vecchie di Venezia Carlo Scarpa ha realizzato il negozio Olivetti che è un capolavoro di qualità. Questo è il senso dell'elasticità, cioè proteggere i magazzini da un danno, ma non da un possibile vantaggio derivante da interventi firmati da nomi di assoluto prestigio, Botta, Piano, Calatrava».

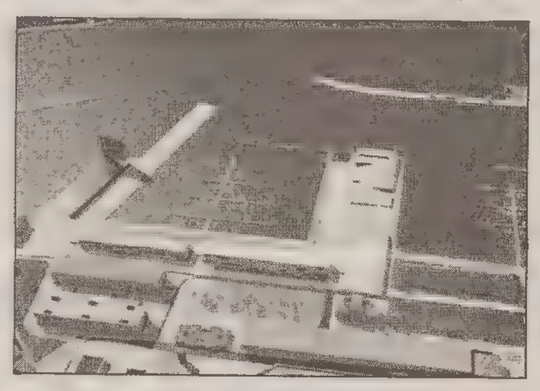
Il decreto del soprintendente va ora integrato sotto la diretta supervisione del direttore generale del ministero, Roberto Cecchi. Di conseguenza, anche il progetto Evergreen - oggetto di un separato approfondimento, alla presenza del presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi - dovrà subire un'inevitabile rivisitazione. Prevarrà il compromesso all'insegna della qualità: è probabile che sia così consentito l'abbattimento di due magazzini tra i più recenti del porto, purchè sia garantita una tutela assoluta e pregnante del contesto architettonico in cui sono inseriti. E soprattutto, come ha chiarito Sgarbi, i progetti sianò di livello indiscusso.

«Non c'è alcuna volontà di lasciar scappare gli investimenti - ha precisato l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci - anzi intendiamo far decollare al più presto il progetto. Ma è indispensabile che tutti i soggetti si confrontino e soprattutto che ci sia l'assoluto rispetto delle funzioni portuali, per noi determinanti. Quello ministeriale è stato il primo "siluro". Se ci saranno altre fughe in avanti, ne sono pronti altri». E la variante dell'architetto Boeri, che la passata amministrazione comunale aveva in sostanza avallato, approvando, con uno dei suoi ultimi atti, la bozza propedeutica all'intesa con l'Autorità portuale, tra critiche feroci delle associazioni di tutela del patrimonio? «E' chiaro che anche questo va rivisto - prosegue Bucci - e che bisognerà ridiscutere con l'Autorità portuale».

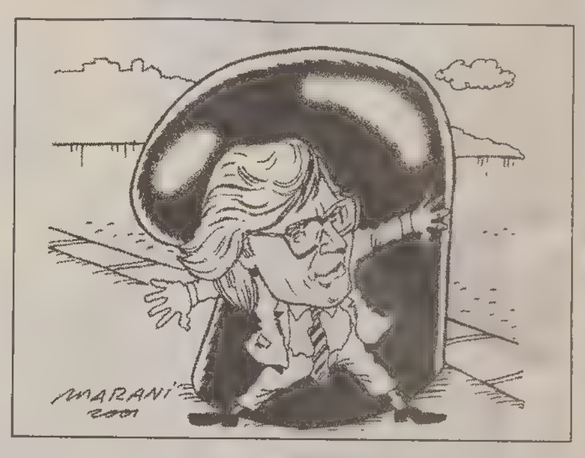
L'incontro al ministero è cominciato in un'atmosfera piuttosto tesa. Sul tavolo la bufera scoppiata a Trieste dopo l'ufficializzazione dei decreti di vincolo e l'annunciata volontà di Sgarbi di «rimuovere» il soprintendente. Bocchieri ha ampiamente illustrato i suoi provvedimenti, precisando gli obiettivi di tutela perseguiti attraverso le singole prescrizioni. Altrettanto serrata la replica di Alessandro Zanmarchi, che al «tavolo» rappresentava Caput Adriae, affiancato dal consigliere nazionale di Italia Nostra Mirella Belvisi. Sgarbi ha analizzato, attraverso le foto, magazzino per magazzino e, alla fine, con un'abilità di mediazione riconosciuta da tutti i presenti, ha deciso per il massimo livello di tutela su 20 edifici, lasciando aperta la strada alla rivisitazione di qualità per gli altri. «C'è grande soddisfazione da parte nostra per lo straordinario impegno promesso dal sottosegretario per la tutela dei magazzini», ha commentato Zanmarchi. «L'idea del riuso non è stata lasciata in secondo piano, anzi, noi per primi ci auguriamo che i lavori possano partire in fretta. Dal recupero dell'esistente nasce la più grande occasione di sviluppo che Trieste abbia mai avuto».

Nessuno dei presenti al vertice di Roma ha voluto calcare la mano, ma è chiaro che la linea del soprintendente è stata sconfessata. Un «alto là» in piena regola, seppure diplomaticamente servito, su cui ha giocato anche la «fronda» all'interno della stessa soprintendenza, con tecnici e architetti compattamente contrari alle scelte del vertice. Ora il ministero vigilerà sull'integrazione dei decreti, così come sui progetti che Evergreen proporrà. E che fine ha fatto la minaccia di «allontanare» Bocchieri? «Questa - ha chiarito Sgarbi - rimane una prospettiva, se le cose non andranno secondo i nostri intendimenti».

Arianna Boria



Parte del progetto dell'architetto Boeri.



Il commento dell'architetto che ha ideato il piano di recupero

Boeri: «Abbiamo atteso decenni, qualche mese in più non guasta»

Trieste ha atteso per decenni prima di agire, se passano ancora alcuni mesi non sarà la fine del mondo. Anzi, la città potrà fare una scelta più ponderata. Questo, in sintesi, il parere di Stefano Boeri, l'architetto che ha firmato il piano di recupero di Porto Vecchio, commissionato dall'Autorità portuale e accolto in una delle ultime sedute dal consiglio comunale dell'era Illy. E sul quale, tuttavia, alla luce delle nuove indicazioni che giungono da Roma, saranno necessari diversi aggiustamenti.

Ma Boeri preferisce non entrare nel merito, lasciando piuttosto che sia la città a decidere. Anzi, giudica salutare l'atteggiamento del sottosegretario Sgarbi, pur riconoscendo un ruolo importante anche al soprintendente Bocchieri.L'architetto dichiara insomma di essere «a favore di un forte atteggiamento di conservazione. Bisogna quindi rispettare con la massima attenzione lo straordinario valore di questo pezzo di territorio» lasciando tuttavia aperti gli spazi agli interventi innovativi. Quello che vediamo oggi, rimarca Boeri, non è il Porto Vecchio costruito nel 1860, bensì un pezzo di città che è continuamente cambiato nel corso dei decenni, ed è cambiato sempre nel rispetto di regole chiare: altezza e proporzione fra gli edifici, rapporto con la banchina, strade di accesso e alcuni caratteri di tipo stilistico.

Boeri sostiene che la sua proposta lascia spazio alle scelte che la città vorrà fare: intervenire su tutti i magazzini solo con il restauro conservativo, oppure lavorare con una ristrutturazione (quindi anche negli spazi interni) che ne coinvolga solo alcuni, ma avendo ben presente che sono pochissimi quelli per i quali è ipotizzata la demolizione e la successiva ricostruzione. «Credo che l'atteggiamento di Sgarbi - aggiunge Boeri - sia utile. E' importante che la città si renda conto di questo enorme valore, e proceda con cautela. Tutta questa ansia fa ridere. Siamo stati fermi per decenni, ora ci sta benissimo di aspettare qualche mese. La città e i soggetti culturali decidano con calma, edificio per edificio se necessario». L'architetto plaude anche alla posizione assunta da Bocchieri definendola «intelligente e apprezzabile».

a.r.

L'assessore ai Lavori pubblici Rossi lancia un grido d'allarme. All'origine del ritardo anche la necessità di eliminare l'amianto

Rossetti, a rischio il via alla stagione di prosa

Due inaugurazioni per il Rossetti, nell'arco di un paio di mesi all'inizio di quest'anno. Ma ora, paradossalmente, stando al grido d'allarme lanciato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, il teatro rischierebbe di non poter ospitare la nuova stagione di prosa. Il motivo? Una serie di asserite carenze strutturali, nonché la mancata eliminazione completa dell'amianto presente nelle strutture. Sulla vicenda si innesta, quasi inevitabile, una polemica a distanza tra Rossi e Roberto Damiani (quest'ultimo nella veste di presidente uscente dell'istituzione teatrale). Secondo l'assessore la responsabilità dell'attuale situazione - lo stop ai lavori messo in atto dalla ditta appaltatrice lo scorso aprile, con il conseguente ritardo di un mese e mezzo sulla prevista tempistica degli interventi - risale alle iniziative della giunta precedente.

Il contenzioso aperto dalla ditta, la Nostini di Roma, si basa sulla richiesta di 3 miliardi e mezzo di lire per «andamento anomalo dei lavori». Secondo l'interpretazione che ne dà l'assessore Rossi, l'«anomalia» indicata consisterebbe nella pressione esercitata dalla giunta Illy per affrettare i lavori in vista delle due manifestazioni di inizio anno, l'intervento del governatore della Banca d'Italia Fazio in febbraio e la serata di gala presentata all'inizio di aprile da Pippo Baudo. Oltre - viene precisato - alla richiesta di modifiche richieste in corso d'opera rispetto ai lavori già preventivati.

«Di fatto - spiega Rossi - ci siamo trovati di fronte ad una situazione imbarazzante: la struttura non era funzionale, mancavano parti fondamentali quali la biglietteria, i camerini, la Sala Bartoli, il ristorante e gli stessi uffici del teatro. Il nostro intervento si svilupperà in due fasi. La prima, una 'soluzione-tampone', comprende gli interventi irrinunciabili, tra i quali la biglietteria, i camerini, la bonifica dell'amianto, affidati ad un gruppo di piccole imprese locali per un costo di 400 milioni. Per il completamento degli interventi nell'estate 2002, si ricorrerà ad un nuovo appalto da un miliardo e mezzo, comprendente tra l'altro i lavori riguardanti il ristorante, le scale di sicurezza e gli uffici amministrativi del teatro».

A rassicurare i vertici del Rossetti sulla tempistica, il sopralluogo di Rossi: «Nessun ritardo nell'avvio della stagione - conferma fiducioso il direttore artistico Antonio Calenda -, le strutture essenziali per varare gli spettacoli ci sono». «Non entro nel merito delle questioni tra impresa e Comune - precisa il direttore organizzativo Franco Ferrari -, per quanto ci riguarda contiamo di avviare regolarmente gli abbonamenti e, a metà settembre, di presentare ufficialmente la stagione».

A non digerire affatto né il sopralluogo né tantomeno l'attribuzione di responsabilità è il presidente uscente Damiani: «È ora di finirla - contrattacca - con notizie allarmistiche lanciate sistematicamente e basate sul fatto che tutti i problemi di questa giunta vengono polemicamente fatti risalire all'operato della giunta Illy». L'ex vicesindaco, inoltre, imputa all'assessore ai Lavori pubblici quella che non esita a definire «una scarsa conoscenza delle procedure». «Sono allibito: non c'era alcuna necessità - spiega - se non una volontà politica da parte dell'attuale amministrazione, di porre la questione del contenzioso a livello di pubblico amministratore, mentre l'assessore dovrebbe ben sapere che tali problemi vengono tranquillamente risolti a livello dirigenziale. A quanto mi consta i dirigenti, ai quali la legge attribuisce precise competenze, sono rimasti gli stessi...». Gli ultimi strali, comunque, Damiani promette di riservarli per l'assemblea da lui convocata per il 17 settembre prossimo.

Giorgio Coslovich

Lavori in corso all'esterno del Politeama Rossetti (Sterle)

Damiani: «Questa giunta deve smettere di attribuire i suoi problemi alla gestione Illy»

Impossibile fermare un'idea innovativa. Audi A6 con motorizzazioni TDI® e cambio multitronic®.

Audi

A volte, le innovazioni hanno bisogno di tempo per affermarsi. Audi A6, invece, arriva dritta al cuore e alla mente. Con il suo design personalissimo e, sulla versione 2.5 TDI 114 kW/155 CV, il rivoluzionario cambio multitronic® che unisce le migliori prestazioni al massimo comfort. Basta provarla per capire che un'autentica innovazione non resta mai un fatto riservato a pochi.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel. 040 568332

Una banda di ladri professionisti ha svaligiato l'altra notte il magazzino della concessionaria di Campo Marzio

Colpo alla Fiat, razzia di ricambi

Hanno preso il volo centinaia di pezzi per un valore di circa 300 milioni

Sta cambiando lo scenario della delinquenza

Allarme: criminalità in crescita Banditi in azione su tutti i fronti dalle oreficerie alle abitazioni

In una notte sola, tra mercoledì e giovedì, due grossi colpi messi a segno a poca distanza dal centro cittadino. Pressochè contemporaneamente, come si legge a fianco e sotto, ladri professionisti hanno svaligiato il magazzino ricambi della concessionaria Fiat di Campo Marzio e malviventi che hanno presumibilmente agito su commissione hanno fatto sparire otto quadri d'autore da una villetta di Valmaura. Valore complessivo dei bottini, almeno mezzo miliardo.

L'allarme criminalità a Trieste sta crescendo anche perchè si sta allargando il fronte e il campionario delle azioni criminali. Furti d'arte e di ricambi d'auto erano un genere pressochè sconosciuto negli ultimi anni in città. Ma le cronache degli ultimi giorni hanno segnalato anche il ripetersi e il moltiplicarsi di colpi più tradizionali, ma non meno pericolosi. Solo il giorno prima era stata presa di mira, per la seconda volta nel giro di otto mesi, l'oreficeria Vagaia di via Parini. Con una spaccata sono stati fatti sparire orologi e monili per una trentina di milioni. E martedì un croato, Randonik Skender, aveva rubato undici milioni nella farmacia di piazzale Valmaura ed era fuggito addirittura in taxi prima di essere arrestato a Monfalcone.

Senza contare le truffe ai danni di anziani che di anno in anno si moltiplicano in città. A colpire in questi ultimi giorni sono due donne di cui riferiamo, in altra pagina, l'ultima bravata.

Una banda di ladri professionisti ha svaligiato l'altra notte il magazzino ricambi della concessionaria Fiat di Campo Marzio. Freni e frizioni, batterie e olio per motore sono stati caricati su un furgone Iveco rubato, pronti per essere venduti sul mercato nero delle officine. Centinaia di pezzi hanno preso il volo per un valore che, secondo i dati forniti dai carabinieri, supera i 300 milioni di lire. Una cifra che non è stata però confermata dalla responsabile della concessionaria dove un accurato inventario era ancora in corso ieri sera.

I ladri hanno comunque studiato l'obiettivo alla perfezione, mettendo in atto una serie di accorgimenti per non provocare alcun sospetto. Il piccolo semaforo che regola l'entrata e l'uscita delle automobili all'ingresso dell'area vendita è stato addirittura infranto (ma sembra che la lampadina, nonostante tutto, funzionasse ancora) affinché non si accendesse nel cuore della notte richiamando così l'attenzione e alimentando i sospetti degli automobilisti di passaggio. Analogamente, è stato messo fuori uso l'impianto di luci lampeggianti che si accendono quando i portelloni automatici si aprono o si chiudono.

Solamente allo scopo di compiere il trasporto del bottino sarebbe stato rubato a Bologna nei giorni scorsi il grosso furgone targato Napoli poi utilizzato.

All'identificazione del furgone, che per tutta la giornata ieri è stato cercato invano, i carabinieri sono giunti per via indiretta, grazie alla scoperta di un tagliando trovato sul posto. L'assalto alla concessionaria infatti non ha avuto testimoni, o perlomeno nessuno ha fornito notizie di qualche spessore agli investigatori. Il metronotte che sorveglia ville e uffici della zona non ha notato nulla e, del resto, dall'esterno ben poco si poteva percepire. Sul luogo dell'azione però i malviventi avrebbero lasciato alcune tracce. Gli uomini della squadra rilievi della compagnia dei carabinieri di via Hermet (la caserma dista poche decine di metri dalla Fiat) hanno lavorato per tutto il giorno per raccogliere tracce e impronte e gli investigatori del reparto operativo non stanno brancolando nel buio.

Erano almeno tre i componenti della banda, secondo i primi riscontri. Hanno tentato di forzare l'ingresso principale, sulla via Campo Marzio, ma probabilmente sono penetrati all'interno saltando il cancello sulla via Reni e abbattendo poi un paio di porte interne, in particolare quella che porta proprio al magazzino ricambi. Qui sono stati spostati i banconi, piuttosto pesanti e sono anche stati scelti, sembra con una certa discrezionalità e competenza, i pezzi da rubare, privilegiando in particolare, come detto, freni, frizioni, batterie, taniche di olio.

Sembra che i ladri non siano stati disturbati in alcun modo e abbiano potuto agire con una certa calma. Hanno dato anche qualche rapida occhiata alla ricerca di cassaforti o denaro in bella vista, ma ben presto hanno rinunciato a questo obiettivo e del resto, secondo quanto affermato dalla stessa responsabile, non c'erano grosse cifre di denaro all'interno. Dopo aver fatto la razzia nel magazzino ricambi, hanno infranto una vetrinetta davanti alla direzione e hanno «arrotondato» il bottino con tre autoradio.

Un'attività che ha comportato un certo dispendio di energie in una notte d'agosto particolarmente calda. Alla fine la banda ha ben pensato di dissetarsi con qualche bottiglia di acqua minerale trovata sul posto. Per caricare il bottino, probabilmente il furgone è stato fatto entrare dopo aver tranciato i rulli dell'autolavaggio, e si è poi potuto dileguare, inghiottito dal buio della notte.

Le pulitrici, poco prima delle sette di ieri mattina, si sono accorte del colpo, ma evidentemente i ladri erano già ben che distanti. La concessionaria è rimasta chiusa al pubblico per gran parte della mattinata. La «Auto Campomarzio», questa la dizione ufficiale, un tempo dapprima filiale e poi succursale della Fiat, è dal '95 una concessionaria che però conta ben 34 dipendenti.

Silvio Maranzana

La concessionaria della Fiat in Campo Marzio. (Sterle)

Otto quadri di Zoran Music e Armando Pizzinato fatti sparire da una villetta di Valmaura

Rubate su commissione otto tele d'autore

Un danno da mezzo miliardo. Ma la polizia ha già sospetti precisi

In una notte bollente da più punti di vista sono entrati in azione anche i ladri di opere d'arte, un genere di malviventi che raramente aveva fatto parlare di sè in città. Ha tutta l'aria di un furto su commissione quello perpetrato nella villetta di Franco Kosanic, in via Carpineto 13, nella zona di Valmaura.

Sono state staccate dal muro e fatte sparire otto tele di due artisti di calibro, Zoran Music e Armando Pizzinato, oltre ad alcuni disegni. La polizia ieri sera ha quantificato il danno in poco più di cento milioni di lire, ma secondo altre fonti il bottino sfiorerebbe il mezzo miliardo, anche perchè qualcuno dei quadri sarebbe di dimensioni non indifferenti. Quel che è certo è che il proprietario, sebbene si tratti di un collezionista, ha detto agli agenti di non essere coperto da alcun tipo di assicurazione, mentre la villetta non era protetta da nessun sistema di allarme.

I poliziotti però, in particolare gli uomini del commissariato di San Sabba e della squadra mobile della questura che stanno indagando, sembrano aver imboccato la pista giusta per arrivare se non a chi ha commissionato il furto, perlomeno a chi lo ha compiuto. Dalla zona infatti qualche testimone avrebbe visto allontanarsi in modo sospetto proprio l'altra notte alcune persone a bordo di una Fiat cinquecento rossa. Gli autori del colpo dovrebbero essere della nostra zona.

La famiglia Kosanic si trovava in vacanza a Pordenone allorchè è stato messo a segno il colpo, scoperto ieri mattina da un vicino che si era preso l'incarico di controllare che tutto, in assenza dei proprietari, fosse a posto, ma che, evidentemente, non poteva stare all'erta anche la notte.

Le modalità con cui è stato messa a segno anche questa incursione rivelano come, similmente al caso della concessionaria Fiat di campo Marzio, ad agire non siano stati dei balordi o dei personaggi in preda all'improvvisazione. Addirittura alcuni particolari tradirebbero il fatto che a compiere il furto siano state delle persone che conoscevano la casa, non solo i quadri di valore che si trovavano all'interno.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai poliziotti infatti, i malviventi si sarebbero avvicinati alla villetta in una zona che è nascosta da alti arbusti e in questo punto avrebbero scavalcato il muro di cinta che è alto due metri. Una volta all'interno del recinto, hanno forzato la finestra del garage. Qui, forse più per calcolo che per fortuna, hanno potuto reperire una scala, un piccone e due leve. Sono stati gli strumenti usati per arrivare al primo piano della villetta e forzare una finestra della stanza da letto.

Dentro casa, i ladri non hanno cercato nè denaro, nè gioielli e non hanno nemmeno creato troppo disordine. Hanno puntato direttamente ai quadri e con il bottino sono poi fuggiti lungo lo stesso percorso usato per arrivare fino al cospetto delle opere d'arte. Come detto però, qualche testimone ha notato la Cinquecento rossa allontanarsi, particolare questo che potrebbe incastrarli.

Sono anni che a Trieste non avvengono furti di opere d'arte. Zoran Music, che è nato a Gorizia nel 1909 e oggi, in età estremamente avanzata, risiede soprattutto a Parigi, è stato uno degli artisti locali più rappresentativi del secolo scorso.

La villetta svaligiata in via Carpineto. (Foto Sterle)

Un testimone avrebbe visto allontanarsi dalla zona una 500 di color rosso. I malviventi potrebbero essere degli specialisti

La sua testimonianza più agghiacciante l'ha data della tragedia dei lager nazisti, in particolare di Dachau, dov'è stato rinchiuso. In qualche modo ha costretto l'arte a farsi testimonianza della follìa umana, della malvagità e dell'indifferenza. Armando Pizzinato è invece nato a Maniago nel 1910 e si è trasferito molto presto a Venezia. Le sue opere vengono definite «di grande valenza costruttiva con risoluzioni astratte» fino a culminare nella poesia come accade nel famoso «Canale della Giudecca».

s. m.

La prima nave è approdata al Perla, il più lussuoso porto del divertimento dell'HIT. Dal 3/8/2001 Vi offriamo al Perla qualcosa di più, una **nuova spettacolare sala con tavoli da gioco**. Potrete tentare la fortuna sia alla Roulette Americana che quella Francese, al Black Jack, al Midi e al Mini Punto Banco e tanti altri giochi Avrete la possibilità di rilassarVi ai **nuovi, fantastici giochi** come **l'HIT Progressive Draw Poker, il Black Jack Switch** ed **il Let it Ride**

Nuova sala dei tavoli da gioco

Gli eventi bollenti di quest'estate saranno:

1° - 7/8/2001
Crazy Girls Sexy Show, Spettacolo di danza del gruppo inglese
9 - 19/8/2001
Sol de Mexico, Spettacolo di musica e danza messicana
10/8/2001
Torneo dell' HIT Progressive Poker
17/8/2001
Marco Masini, Concerto
23 - 26 & 30/8/2001
Glamour, Spettacolo di danza del gruppo inglese
24/8/2001
Mario Merola, Concerto
24 e 25/8/2001
Torneo di Chemin de Fer

HIT **HOTEL CASINÒ PERLA**
Kidričeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel +386 5 33 63 000
internet: www.hit.si, e-mail: info@hit.si

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

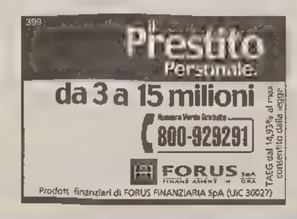
4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI venditore automobili, età minima 27 anni, diploma, conoscenza lingua inglese o tedesca, bella presenza. Inviare curriculum al num. 0431/34651. (Fil47)
COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza. Presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 9-12 15-17.
SOCIETÀ di costruzione cerca un ingegnere elettrotecnico civile e un perito elettrotecnico. Curriculum a fermo posta Agenzia 17 Trieste pat. TS5047906A. (A9287)
SOCIETÀ di servizi cerca personale maschile e feminile presentarsi in via Pigafetta n. 5 dalle ore 14 in poi.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A9323)



FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000,000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)
FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. 045.6340449. (Fil7026)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)
SALONE referenziato cerca urgentemente apprendista o lavorante parrucchiera. Tel. 0481-779807. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A9544)
A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24. 329/0656198. (A9482)
A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Tel. 993/7564516.
A. TRIESTE molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 349/8555212. (A9433)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340.2277443. (A9519)
ACCOMPAGNATRICE fisico mediterraneo molto esperta offresi pomeriggi e serate 3402895032. (Fil37)
BIONDA naturale cerca uomo distinto per relazione. Tel. 368/7073988. (Fil52)
CENTRO massaggi aperto feriali 8-18. Tel. 00-386-57670102. (A00)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338-1659511. (A9521)
DA Udine Viviana stupenda bionda sono tornata. Chiamami 339/5243025. (Fil47)
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338-4799104. (A9337)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A9536)
STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342.
TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329.3506665. (A9530)
VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni 338/1281839.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: chiamaci e troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Info: 040/4528457 - 0481/537930. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

1h0981

S.p.A. AUTOVIE VENETE
34123 Trieste - Via V. Locchi n. 19

AVVISO

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90, l'intestata Società, concessionaria per conto dell'ANAS della costruzione e dell'esercizio dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano e, in quanto tale, soggetto legittimato a promuovere i relativi atti progettuali ed espropriativi, comunica che intende promuovere il procedimento di approvazione che comporterà la conseguente dichiarazione di pubblica utilità, del progetto per i lavori di costruzione del nuovo svincolo di Meolo e relativo casello. Tale progetto interessa il territorio della provincia di Venezia e in particolare il Comune di Meolo, e quello della provincia di Treviso, in specie il Comune di Roncade. Si comunica, pertanto, a tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati che ogni ulteriore informazione e visione degli atti potrà essere acquisita presso l'Ufficio Nuovi Lavori della S.p.A. Autovie Venete, via Repolle - San Giuseppe di Porcia (Pn) i giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, previo appuntamento telefonico (tel. 0434/921913), oppure, nel periodo dal 14.8.2001 al 28.8.2001 presso le Segreterie dei suddetti Comuni. Eventuali osservazioni e rilievi potranno essere formulati per iscritto alla scrivente società con lettera raccomandata A.R. entro il 28.9.2001, anche per il tramite delle segreterie comunali. Si informa altresì che il responsabile della progettazione è il dott. ing. Marino Donada, mentre il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Eddy Ivan Blasco.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Riccardo Riccardi)

La voglia di esservi vicini non va mai in vacanza.

Anche ad agosto, le Concessionarie Fiat sono aperte alle vostre esigenze. È il mese migliore per scegliere la vostra nuova auto in pieno relax, e per essere sempre al centro dell'attenzione. Quando la voglia di auto si fa calda, tuffatevi in una Concessionaria Fiat. Tutto il resto vi sembrerà vuoto.

LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE TUTTO AGOSTO.
GLI EFFETTI SONO SORPRENDENTI.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La Polizia ha scoperto la vera identità del croato bloccato dopo il colpo alla farmacia di Valmaura

Smascherato il Fregoli dei furti

Ha già subito una decina di condanne nei tribunali italiani

Due anziane raggirate da false ispettrici Inps

Ennesimo episodio, anche nella giornata di ieri, di truffa nei confronti di persone anziane alle quali personaggi senza scrupoli si presentano carpendo la loro buona fede.

Ieri mattina attorno alle 10 due donne si sono presentate in via Santi Martiri alla porta dell'abitazione della signora V.U., novantenne, e del marito, F.M., di 94 anni. Qualificatesi quali dipendenti dell'Istituto nazionale di previdenza, le due si sono fatte mostrare dai coniugi il libretto per il ritiro della pensione.

Mentre una delle due donne distraeva la coppia, l'altra riusciva a trafugare circa 800 mila lire in contanti che i due anziani custodivano in un cassetto nella camera da letto. Fatti come questo si stanno ripetendo ormai quotidianamente ed è ormai presumibile, anche in base a quanto ritengono le forze dell'ordine, che si tratti sempre delle due stesse persone, due donne sui trenta-quarant'anni, ben vestite, altre circa 1 metro e 65, delle quali una con i capelli a caschetto e l'altra a coda di cavallo, che si esprimono sia in dialetto che in italiano.

Da qui, dal ripetersi di tali situazioni, quindi, la necessità di una maggiore attenzione da parte specialmente delle persone anziane o che vivono da sole, a non esibire danaro, documenti o altri valori di fronte a persone sconosciute.

È un «Fregoli» dei furti, delle appropriazioni indebite e delle rapine improprie Skender Randonik, il cittadino croato di 32 anni bloccato a Monfalcone mentre scappava a bordo di un taxi dopo aver arraffato 10 milioni all'interno dalla farmacia di piazzale Valmaura.

Lo ha scoperto la polizia attraverso le impronte digitali. Skender ha già subito una decina di condanne in vari tribunali italiani, sempre per reati contro il patrimonio. Ma in ogni occasione ha fornito agli inquirenti un nome diverso e una diversa età. Ecco perché grazie ai nomi di fantasia in carcere c'è rimasto poco. In più di una occasione ha usufruito della condizionale. Nuovo processo, nuovo nome. Una sorta di «moto perpetuo» giudiziario che però si è interrotto a Trieste. Le impronte, i controlli accurati e l'inevitabile scoperta della vera identità grazie alla patente di guida. Così almeno si spera perché un altro Skender che di cognome faceva Randoncq era già finito in carcere a Trieste per furto e minacce a un carabiniere nel febbraio del 2000. Poi era emersa una seconda identità, Afrim Cavolli con cui avrebbe alleggerito due negozi: «La ciabattina» e «Italia passamanerie». Ma non basta.

Una signora triestina, titolare di un ufficio commerciale di via Baiamonti, ha identificato Skender Randonik come l'autore del recente furto che l'ha privata di un libretto di assegni e di 950 mila lire in contanti sottratte dal suo borsellino. «E lui, lo riconosco» ha detto agli agenti della mobile.

In ogni occasione aveva fornito nomi e età diversi. Tra le sue vittime anche la titolare di un ufficio commerciale in via Baiamonti

La lunga corsa, i tanti travestimenti, i cambiamenti di nome, sembrano dunque destinati a interrompersi nel carcere del Coroneo per iniziativa del pm Maddalena Cergia. Fatale al cittadino croato di etnia albanese sono stati il colpo in farmacia e la successiva fuga a bordo di un taxi bloccato a Monfalcone. Il conducente non sapeva di aver caricato l'autore di un furto con destrezza. Credeva fosse un normale cliente finché non si è imbattuto in un posto di blocco della polizia. Skender aveva ancora addosso il bottino. Quasi undici milioni sottratti abilmente dalla cassa della farmacia di piazzale Valmaura di cui è titolare il dottor Fulvio Sardoz. «Mi sono ustionato la faccia. La prego, mi dia una pomata perché sto proprio male» aveva chiesto l'albanese bussando ripetutamente alla porta. Erano le 13.30 di martedì e il farmacista impietosito, non se l'era sentita si dire di no. Aveva consegnato la pomata e aveva indicato al «ferito» dove medicarsi con garze e cerotti. Un attimo dopo l'uomo era uscito in strada. In quell'attimo il titolare si era allontanato dalla sua scrivania dove stava contando l'incasso prima di portarlo in banca. «Quando mi sono girato il pacchetto di soldi era sparito».

Claudio Ernè

Chiuse le indagini sui dipendenti dell'ex Act

Chiesto il rinvio a giudizio per i 60 autisti in sciopero

È stato chiesto il rinvio a giudizio per i 60 dipendenti dell'ex Act (ora Trieste Trasporti) indagati per il blocco del servizio a inizio gennaio. A darne la notizia è il sindacato autonomo delle Rdb (Rappresentanze sindacali di base) che in un volantino annuncia: nonostante quello che alcuni rappresentanti sindacali scrivono, gli avvocati andranno pagati. Un commento amaro a una vicenda di lotta, pur eccezionale, a difesa del posto di lavoro, che ha fatto finire sotto inchiesta circa 60 autisti accusati di interruzione di pubblico servizio.

La protesta dei dipendenti dell'ex Act.

Ai primi di gennaio l'Act aveva lasciato le consegne alla Trieste Trasporti e quest'ultima aveva presentato un piano di ristrutturazione con la riorganizzazione dei turni e degli orari che come conseguenza aveva l'aumento delle ore, la cancellazione di riposi e la diminuzione drastica del numero di autisti. Un passo che, dopo diversi mesi di infruttuose trattative tra sindacati e azienda, ha fatto esplodere una vera rivolta. Gli autobus sono rimasti paralizzati per due giorni.

Le Rdb spiegano che il pm Milillo, il 7 agosto scorso, ha depositato in procura i fascicoli sui fatti del 2 e 3 gennaio scorso. E' stata chiusa dunque l'indagine preliminare e non c'è stata l'auspicata archiviazione. Ora, annunciano le Rdb, si potrà prendere visione degli atti e si potrà sapere «chi ha fatto le denunce, chi ha identificato i colleghi, quali sono le accuse formulate contro ciascun autista».

Da stasera, secondo i dati meteo del Nautico, in arrivo i temporali

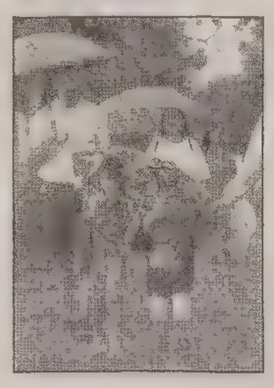
Estate, ecco la prima spallata Pioggia e fresco «scandinavo»

Pesca, bilancio Ok Ma resta il «nodo» delle analisi

Il bilancio della pesca stagionale è positivo ma i pescatori non considerano risolti i loro problemi. L'Agci Pesca locale, per voce del responsabile regionale Guido Doz, solleva la questione delle competenze delle verifiche sanitarie. Verrà chiesto alla Regione, infatti, che venga sostituito il laboratorio di analisi dei molluschi, passando dall'Arpa (che secondo Doz non può avere competenze specifiche essendo un'agenzia regionale per l'ambiente) al servizio zooprofilattico. «Questo cambio di competenze – sostiene il rappresentante delle cooperative di pesca – consentirebbe agli allevatori di molluschi di sapere in tempo reale i risultati dei test e programmare la raccolta».

Il bilancio stagionale dei pescatori del golfo è comunque largamente in attivo. Le catture di pesce azzurro sono abbondanti e il prezzo sta reggendo, grazie anche al fermo pesca dello strascico in Adriatico che quest'anno va dal primo al 31 agosto e che tocca solo marginalmente la flotta dei pescherecci triestini, formata prevalentemente da imbarcazioni dedite alla lampara o alle reti da posta.

Proprio come recita il detto: «La prima pioggia di agosto rinfresca il bosco...». La prima spallata all'estate e al grande caldo è attesa tra oggi e domani. A darne l'annuncio è il capitano Gianfranco Badina, responsabile della Stazione meteorologica dell'Istituto Nautico di Trieste. Dopo un periodo di temperature elevate e di afa, spiega, è atteso infatti l'afflusso di correnti settentrionali che convoglieranno verso la nostra regione pioggia e masse d'aria fredde e secche, con la conseguente sensibile diminuzione delle temperature.



In arrivo fresco e pioggia

Il cambiamento, spiega nel dettaglio il capitano Badina, sarà determinato dall'espansione dell'anticiclone delle Azzorre verso le isole britanniche e l'Europa centro-orientale.

L'alta pressione attiverà correnti da Nord-Est che spingeranno verso l'Italia la perturbazione che stazionava in corrispondenza dell'arco alpino, mentre alle quote superiori una saccatura transiterà sull'Italia Nord-orientale. Cosa accadrà? Come conseguenza ci sarà un aumento della nuvolosità che si andrà gradualmente estendendo dal settore alpino verso pianura e costa.

Al seguito di questo fronte perturbato affluiranno correnti fredde e il contrasto con l'aria calda e umida pre-esistente, darà luogo alla formazione di imponenti addensamenti nuvolosi associati a temporali che potranno svilupparsi anche a forte intensità. Questi, avverte il capitano, potranno manifestarsi a partire dalla serata di oggi anche lungo la costa.

A partire dalla tarda serata invece inizierà a soffiare la Bora sul golfo di Trieste.

Nella giornata di domani, sabato, dopo residui addensamenti, sono attese ampie schiarite mentre continuerà a soffiare la Bora. L'aria fredda in arrivo dalla regione scandinava continuerà a far diminuire le temperature e i valori minimi potrebbero scendere anche di 7-8 gradi rispetto ai valori attuali.

Ma vediamo anche le previsioni per i prossimi giorni. Nei giorni successivi, annuncia Badina, continueremo a rimanere sotto l'influenza dell'alta pressione e quindi il tempo dovrebbe mantenersi buono con cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature tenderanno a risalire lentamente ma rimarranno gradevoli.

Rimane invenduto in una bottega di via Vasari il quadro del pittore Todeschini con il volto del Duce

Il ritratto di Mussolini non lo vuole nessuno

L'antiquario sperava di piazzarlo dopo i risultati delle recenti elezioni

Trieste ha snobbato l'imponente ritratto di Benito Mussolini esposto dalla fine di giugno nella vetrina dell'antiquario Fabio Lamacchia, titolare della bottega «Artè» di via Vasari 18.

Il quadro realizzato nel 1934 dal pittore Pietro Todeschini, è rimasto invenduto. Pochissime persone si sono fatte avanti per trattarne l'acquisto anche se il prezzo era più che favorevole. Dunque la città e suoi abitanti non sembrano per nulla nostalgici del ventennio anche se di recente più di un politico si è posto retoricamente l'interrogativo se Trieste per caso non fosse diventata una città fascista.

L'antiquario Fabio Lamacchia con l'imponente ritratto di Benito Mussolini.

La vicenda del quadro del duce in divisa di caporale della Milizia dice di no. Che nessuno apprezza sufficientemente quel ritratto e che nessuno è disposto a vedere sulla tela la mascella romana e il volto da condottiero.

«A dire il vero alcune anziane signore delle buona società si sono soffermate più volte sul marciapiede opposto e hanno osservato il dipinto del duce. Non sono però entrate nella mia bottega, tant'è che spero di aver miglior fortuna con il ritratto di un cardinale che ho esposto pochi giorni fa» spiega Fabio Lamacchia che dalla sua iniziativa «controcorrente», comunque innescata dai risultati delle elezioni di fine primavera, si attendeva tutt'altra risposta. Per lui il ritratto di Mussolini già esposto più di mezzo secolo fa nello studio in Municipio di uno degli ultimi podestà di Trieste, deve essere considerato unicamente come un fatto storico-culturale e non politico.

«La migliore collocazione dell'opera sarebbe proprio il Museo Revoltella, sprovvisto purtroppo di un ritratto del duce. Lo stesso museo ha ospitato qualche anno fa una importante rassegna dedicata alle Mostre provinciali del Ventennio senza suscitare polemiche».

I «nostalgici» non si sono dunque affacciati alla bottega dell'antiquario. Ma non si sono fatti vivi nemmeno coloro che nostalgici non sono. Avrebbero potuto acquistare il ritratto ad olio di Mussolini per una somma modesta, donarlo al Museo Revoltella, costringendo con questa mossa l'attuale giunta comunale ad esprimersi sull'accettazione della «donazione». Un «sì» o un «no» avrebbero immediatamente assunto valore politico. Votare nel 2001 per Mussolini avrebbe richiamato comunque l'attenzione internazionale. Invece il ritratto del caporale della Milizia, già fondatore dell'Impero, è rientrato nei ranghi. Via dalla pubblica vetrina, seminascosto nel retrobottega.

c. e.

L'Acegas replica all'interrogazione di Ferrarese (Ccd) e ai dubbi dei sindacati

«Cimitero, allarmi inutili»

Nessun allarme sanitario, nessuna operazione «strana» al campo terzo del Cimitero di Sant'Anna. «Trieste, attraverso la collaborazione dei massimi esperti della Sefit (Servizi funerari pubblici italiani) è all'avanguardia in Italia nello studio dei sistemi di sepoltura, tanto da essere un riferimento per gli altri operatori cimiteriali».

L'Acegas replca seccamente sia all'interrogazione del consigliere comunale Ccd Franco Ferrarese, sia all'allarme lanciato dai sindacati autonomi Ugl energia e Faile-Cisal. «Putroppo – spiega una nota – è ripetitivo e ciclico, per chi vuol colpire la sensibilità del proprio audience, riaffrontare i temi cimiteriali in chiave puramente emozionale». L'azienda premette che non intende pubblicamente scendere in dettagli tecnici sulle modalità di estumulazione nel campo terzo perchè «conscia della difficoltà umana nell'affrontare l'argomento della morte nei suoi aspetti più materiali e meno legati al ricordo». Per chi volesse approfondire in chiave tecnica e terminologica consona «questioni che possano turbare la sensibilità umana», l'Acegas è pronta a dare risposte dirette in sede, non sulle pagine dei giornali.

Tutte le operazioni cimiteriali comunque, rassicura l'azienda, comprese quelle del campo terzo (straordinarie e necessarie per recuperare nuovi posti di sepoltura) avvengono a «stretto e continuo contatto con l'azienda per i servizi sanitari per garantire in ogni istante la sicurezza degli operatori e della salute pubblica». L'obitorio di via Costalunga, ricorda alla fine la nota, è uno dei più moderni d'Italia con due forni crematori di costruzione recente e affidabile.

Servola si affida alla Lutech «Insoddisfatti» tutti i sindacati

La Servola spa avvia il trasferimento di un ramo di azienda (riguarda l'attività di analisi e sviluppo di programmi informatici), si confronta con i sindacati ma questi ultimi si dicono insoddisfatti.

Una posizione critica compatta quella dell'organizzazione dei lavoratori che riguarda Fim, Fiom, Uilm, Snalm-Confsal, Cisal e le Rsu della Ferriera.

«Se da un lato l'esposizione fatta dal rappresentante della Lutech evidenzia aspetti positivi per l'insediamento di una nuova attività industriale nel campo informatico caratterizzata da una presenza significativa sia in riferimento ai livelli occupazionali (circa 400 persone) che in riferimento al fatturato – spiegano i sindacati in una nota congiunta – dall'altro preoccupa che alla richiesta fatta dalle organizzazioni di approfondire il programma di sviluppo su investimenti e livelli occupazionali si sia ricevuto un netto rifiuto».

Un atteggiamento, spiegano i sindacati, concluso con un nulla di fatto per quanto riguarda gli accordi. I sindacati sono preoccupati per «il sicuro ridimensionamento dei livelli occupazionali alla Servola (se ne vanno 3 dipendenti), per una diminuzione delle figure professionali e per il futuro incerto alla Lutech».

Solidarietà a Sbriglia per «Trieste Sicura»

«Non abbiamo capito le ragioni che hanno spinto la giunta comunale a ritirare il tuo ottimo progetto sulla sicurezza dei cittadini di Trieste e non. Ti chiediamo di insistere nel tuo progetto, non vogliamo rinunciare ai sperati benefici che "Trieste Sicura" darà a tutta la collettività». Lo sostiene, in una lettera aperta, il consigliere comunale di An Salvatore Porro. Destinatario della missiva è l'assessore comunale Sbriglia che nelle scorse settimane aveva lanciato la proposta di creare ausiliari per la sicurezza. Una proposta che tuttavia era stata ritirata durante una riunione della giunta municipale.

Porro scrive a Sbriglia: «Mi stavo attivando per invitare i cittadini che già operano nel sociale ad aderire al progetto. Per esempio Umberto Giona, meglio conosciuto come "Nonno Berto" e Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat, persone molto sensibili ai disagi dei cittadini e degli invalidi, nonchè di quel mondo cattolico non popolato esclusivamente dagli amici di "Caino" ma anche e soprattutto da estimatori di "Abele".»

Oggi, nell'ottantacinquesimo anniversario dell'esecuzione dell'eroe capodistriano, cerimonia davanti alla Marittima

Omaggio alla memoria di Nazario Sauro

Il monumento di Nazario Sauro

Oggi, nell'ottantacinquesimo anniversario del sacrificio di Nazario Sauro, si svolgeranno le tradizionali cerimonie commemorative promosse dal Comitato onoranze all'eroe capodistriano.

La giornata si aprirà alle 10.30 con la deposizione di un mazzo di fiori sul cippo dedicatogli al Parco della Rimembranza sul colle si San Giusto. Alle 18.45, nella chiesa del Rosario in piazza Vecchia, si terrà la messa in suffragio, celebrata da don Antonio De Santi e don Giovanni Gasperutti.

Alle 19.30 è previsto al Bacino San Giusto l'arrivo dei natanti del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» e di altre società remiere triestine con la corona d'alloro che, alle 19.45, proprio nel momento in cui a Pola avvenne l'esecuzione, verrà deposta dal presidente del Comitato onoranze, Renzo Codarin, sul monumento eretto nel piazzale antistante la Marittima.

Saranno presenti un picchetto della Marina militare, i gonfaloni di Provincia e Comune, quest'ultimo decorato di medaglia d'oro al valor militare, e le massime autorità civili e militari cittadine. Un'altra corona verrà deposta dal generale Silvio Mazzaroli, comandante militare del Friuli-Venezia Giulia.

L'intera cerimonia sarà accompagnata dalla banda di Borgo San Sergio.

AGOSTO UNIVERSALTECNICA

OFFERTE RECORD!

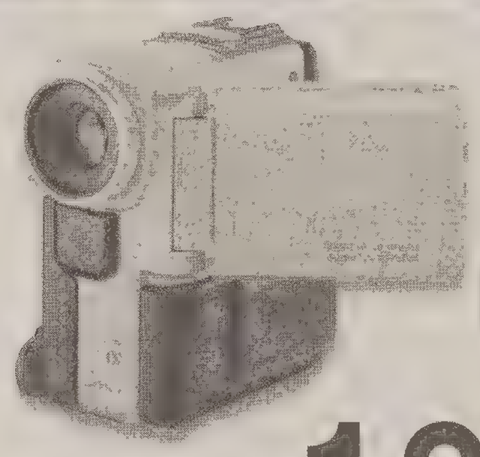
SOLO NEI NOSTRI NEGOZI TROVI LA VERA CONVENIENZA!

SONY KV-21FT1

TVC monofonico Flat Display Trinitron, funzione 16:9, Smart Link, Televideo, Telecomando.

SCONTO 160.000

599.000
PREZZO NETTO

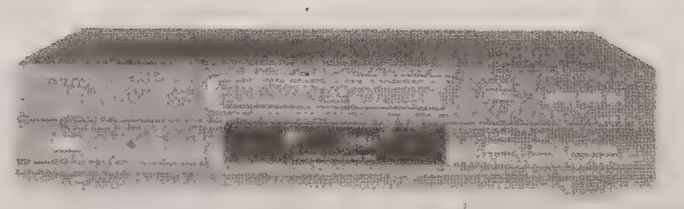


SONY DCR-PC4

Telecamera Vision Digitale Super compatta, video e audio digitali, CCD da 800k pixels, zoom ottico 10x (40x digitale), monitor LCD a colori 2.5", Stabilizzatore elettronico, Audio PCM 12bit/16bit Stereo.

SCONTO 700.000

1.999.000
PREZZO NETTO

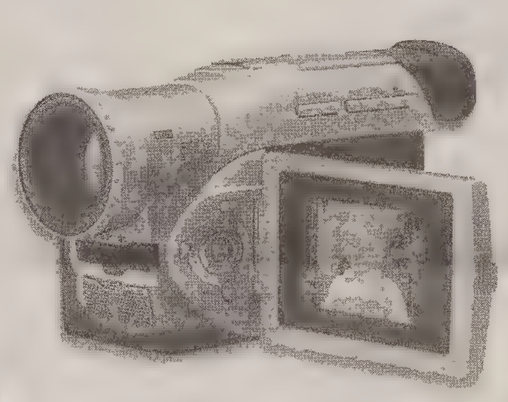


SAMSUNG DVD 511

Lettore DVD Video/Cd Audio/CD Video, convertitore digitale/analogico a 10 bit, formato immagine 16:9, convertitore audio 24 bit, Virtual 3D, Fermo immagine, uscita digitale DTS, 2 uscite digitali (ottica & coassiale) compatibile AC-3 & MPEG-2.

SCONTO 100.000

399.000
PREZZO NETTO

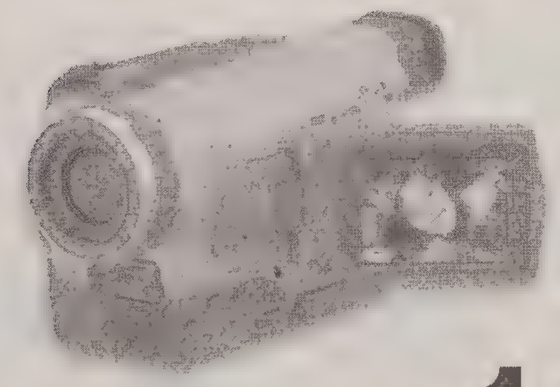


PANASONIC NV DS27

Telecamera digitale con CCD da 800.000 pixel, zoom ottico 15x (digitale 600x),Super stabilizzatore, filtro antivento, DV terminal Link, registrazione PCM Digitale, mirino a colori, monitor a colori LCD da 2.5".

SCONTO 300.000

1.499.000
PREZZO NETTO



SONY DCR-TRV325

Telecamera Vision Digital 8, sensore CCD da 800.000 pixels, Memory Stick slot incorporato con funzioni di Digital Still Cameras, Monitor LCD a colori da 2.5" con 123.000 pixel, mirino elettronico ad alta definizione 113 K, Stabilizzatore Super Steady Shot, zoom 700x digitale (25x ottico), Audio Stereo Digitale PCM, Telecomando.

SCONTO 400.000

1.699.000
PREZZO NETTO

SONY KV-29LS35

TVC Flat Display Trinitron, 50 Hz, 3D Sound, Audio Stereo 2x14W, Virtual Dolby Surround, Televideo, Audio 16:9, DSP, Auto 16:9.

SCONTO 300.000

1.199.000
PREZZO NETTO

Prezzi IVA inclusa - Salvo esaurimento scorte.

PAGAMENTI FINO A 10 MESI A TASSO 0%

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

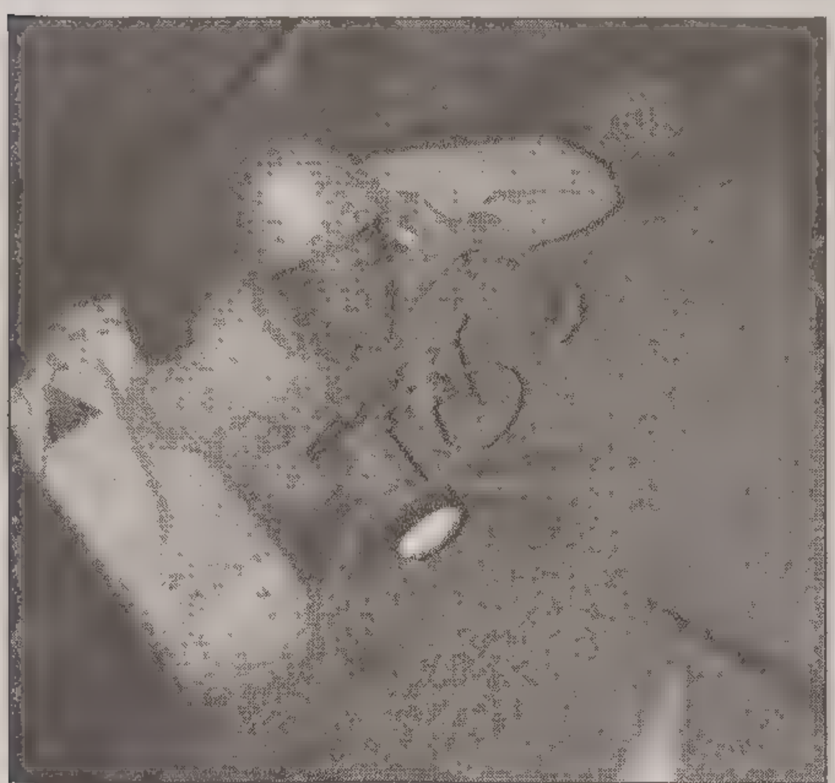
www.universaltecnicaonline.it

Hi-fi - Computer - Telefonia

Il Museo di storia naturale scopre ed esplora a Basovizza una miniera di fine '800

Tracce di antico carbone

Emozionante discesa, sono stati trovati attrezzi di lavoro



Sotto la fitta boscaglia, ritorna alla luce il Carso che non ti aspetti. Quello antropizzato, ormai vecchio di un secolo e quasi dimenticato, sotto forma di un pozzo minerario utile alla ricerca di vene carbonifere. L'importante struttura di archeologia industriale che testimonia le ricerche che ai primi del Novecento Emil e Karl Skoda – la prestigiosa siderurgica e meccanica boema – intrapresero sul Carso triestino, è stata ritrovata e resa accessibile ieri a Basovizza. A nemmeno un centinaio di metri dall'Osservatorio astronomico, quasi alle falde del monte Cocusso, il vecchio pozzo minerario è stato individuato e riaperto da un gruppo di volontari specialisti che fa capo al Museo di storia naturale di Trieste. A coordinarli il curatore scientifico Ruggero Calligaris, da tempo impegnato nella ricostruzione di un'altra importante pagina di storia del pietroso e antico altipiano.

Furono i praghesi Skoda a sondare il Carso (anche nella futura foiba), senza troppo successo. Durante il fascismo ci riprovò Antonio Marussi

Pietre, grotte, fiumi sotterranei, boschi e siti con fossili di antichi dinosauri. Ma anche fabbriche per la creazione della calce, per la produzione di ghiaccio e, lo si scopre oggi con emozione, luogo di industria estrattiva. Il Carso tutto bosco ed escursioni racconta storie diverse, dignitose e interessanti. Sotto la guida puntigliosa e appassionata di Ruggero Calligaris e grazie alle indicazioni di un cittadino, Luigi Krizmancic, è riapparso ieri dalle viscere della boscaglia un altro pezzo di storia carsica, sotto forma di autentico pozzo minerario.

Rimosse con un mezzo meccanico le pietre che lo ricoprivano, la stretta forra rientrata è apparsa subito, decisamente, disegnata da mano umana. Walter e Francesco Boschin, due studenti universitari speleologi che qualche anno fa avevano esplorato il vicino pozzo minerario «Adria», sono riusciti a entrare attraverso lo stretto pertugio calandosi nel vecchio pozzo, lungo 16 metri. La volta piatta formata da pietra incastrata ad arte, la presenza sul fondo formata dal pietrisco di travi e «grappe» (clanfe) a sezione quadra, sono i segni inequivocabili del sondaggio voluto nel 1899 da Emil von Skoda, industriale praghese giunto sul Carso alla ricerca di quel carbone che si presumeva presente in una zona calcarea posta nelle immediate vicinanze dell'Istria, dove i bacini del minerale erano già stati individuati e sfruttati.

«Questo pozzo, assieme all'"Adria" già rintracciato e a un terzo che presumiamo presente nei pressi di San Giuseppe della Chiusa, erano sondaggi che gli Skoda avevano predisposto per individuare il vero pozzo carbonifero. Quello – spiega Calligaris – scavato per oltre 250 metri nel sito ove si trova attualmente la foiba di Basovizza. Uno scavo che deluderà gli industriali dell'epoca per la pochezza dei minerali rinvenuti, e che in tempi di autarchia (1936) il professor Antonio Marussi riaprirà alla disperata ricerca di "energia nera" per il regime».

La ricerca di Calligaris sulla presenza dell'industria mineraria sul Carso parte da uno studio degli anni '80 pubblicato sugli atti del Museo di storia naturale. Successivamente il via all'allestimento della mostra sulle miniere carsiche inserito nel percorso di «Shalom Trieste», poi riproposto al Centro civico di Opicina. In un'ulteriore conferenza pubblica sul tema, il fortunato incontro con Luigi Krizmancic, che del pozzo minerario Skoda conservava memoria. «Da piccolo curiosavo nei paraggi mentre portavo al pascolo gli animali. Sentita la conferenza, ho pensato di contattare Calligaris per indicargli il sito».

«Il ritrovamento del pozzo – sostiene il carsista Fabio Forti – è merito della tenacia di questo studioso. Assieme agli altri manufatti e alle testimonianze del lavoro minerario rintracciati sul Carso triestino e sloveno, merita di trovare dignità in un percorso turistico didattico».

Maurizio Lozei

A Muggia dal 16 agosto

Letture d'estate Quattro incontri degli autori con il pubblico

Si intitola «Verso l'equinozio, letture di mezza estate» ed è una serie di quattro appuntamenti con i libri, organizzati dalla Biblioteca comunale di Muggia. L'iniziativa, presentata ieri in una conferenza stampa, «nasce dall'esperienza positiva fatta finora - ha affermato l'assessore alla Cultura Italico Stener -. La biblioteca comunale è un vanto per Muggia per i servizi che offre, e ha già organizzato presentazioni di libri alla presenza di autori. Quest'anno si è voluto proseguire anche nella stagione estiva».

«Un modo per uscire dagli ambienti della biblioteca e incontrare il pubblico nei luoghi più frequentati in estate», ha aggiunto Nicola Soia, responsabile della Biblioteca comunale. Si inizierà giovedì 16 agosto alle 21 all'auditorium di Porto San Rocco con la presentazione, a cura di Hans Grassmann, di «Portolano del golfo di Trieste», del triestino Piero Tassinari, presente lo stesso autore.

A seguire, il 29 agosto alle 21, al caffè Municipio di Piazza Marconi, Fabio Polidori e Roberto Dedenaro presenteranno «Cattive maniere» della poetessa friulana Mary Barbara Tolusso. Letture a cura di Sara Alzetta.

Il 7 settembre, invece, alle 21, all'auditorium di Porto San Rocco, Valerio Fiandra e Rita Siligato illustreranno il volume fotografico di Fulvio Scrimali «Alpi Giulie».

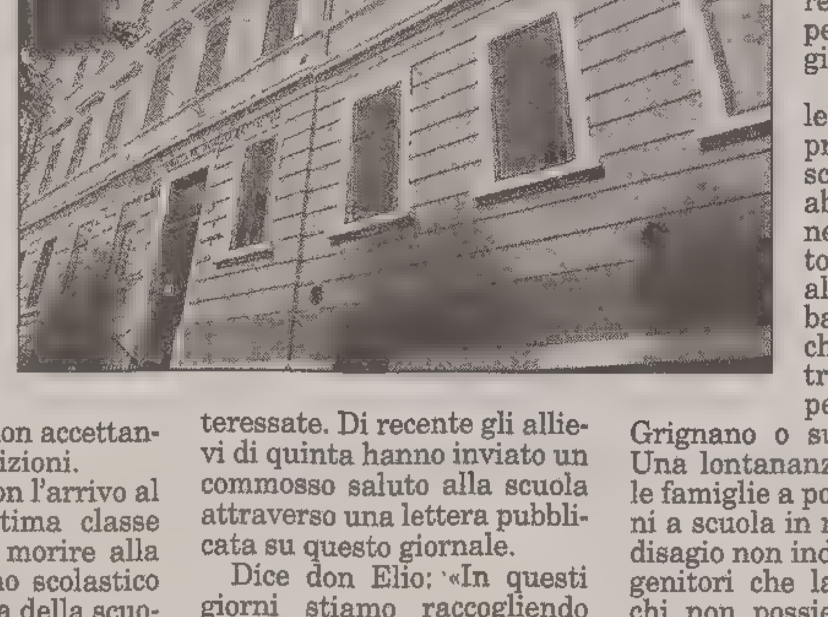
Infine l'11 settembre, sempre alle 21, al caffè Municipio a Muggia, Pietro Spirito e Luciano Comida presenteranno «Ricordo di Julio Cortazar, scrittore argentino», uno dei nomi di maggior rilievo della narrativa ispano-americana contemporanea. Durante la serata, intermezzi musicali di chitarra argentina e letture di Nora Alvarez.

s.re.

Il parroco raccoglie firme per la soppressa sezione italiana delle elementari

Dal pulpito uno strano appello «Salvate la scuola di Barcola»

«Il rione di Barcola non può restare senza la sua scuola elementare di lingua italiana». Parte ancora una volta lancia in resta il bellicoso parroco di Barcola, don Elio, e così ha tuonato dall'alto del pulpito durante la messa per portare avanti una battaglia molto sentita dal quartiere. Una battaglia suscitata dal fatto che il Provveditorato aveva deciso quattro anni fa, in base alle complesse vicende degli accorpamenti degli istituti con pochi allievi, di eliminare gradualmente la sezione italiana della scuola elementare statale Battistig *(nella foto)*, non accettando più nuove iscrizioni.



Così il rione, con l'arrivo al capolinea dell'ultima classe quinta, ha visto morire alla fine di quest'anno scolastico la sezione italiana della scuola, mentre, ovviamente, lo stesso non è avvenuto per la sezione slovena, anch'essa con un numero sparuto di allievi, ma per sua fortuna tutelata dalla legge sulla minoranza. A nulla sono valse le proteste degli insegnanti di lingua italiana e slovena (massicciamente convinti che tale soppressione in un rione periferico fosse sbagliata) e quella della famiglie interessate. Di recente gli allievi di quinta hanno inviato un commosso saluto alla scuola attraverso una lettera pubblicata su questo giornale.

Dice don Elio: «In questi giorni stiamo raccogliendo firme di protesta nel rione, mentre nei miei sermoni ho più volte denunciato la brutta situazione. Questa battaglia io non intendo mollarla. Barcola è la porta d'entrata di Trieste e il suo biglietto da visita. Non può restare senza scuola elementare. Non bisogna dimenticare che anche l'elementare privata delle suore di via Cerreto ha chiuso recentemente. Nei prossimi giorni intendo farmi ricevere dal sindaco perché ci appoggi».

Di fatto per le iscrizioni del prossimo anno scolastico gli abitanti del rione hanno dovuto fare ricorso alla scuola Saba di Gretta, che risulta però troppo lontana per chi abita a Grignano o sul lungomare. Una lontananza che obbliga le famiglie a portare i bambini a scuola in macchina e un disagio non indifferente per i genitori che lavorano o per chi non possiede un mezzo proprio e deve viaggiare per forza con il bus.

Daria Camillucci

IL CASO

Defibrillatori, la Polizia municipale di Muggia ribadisce le ragioni della rinuncia

«Il 118 pensi all'ambulanza»

I vigili urbani di Muggia temono di venir indicati come eventualmente responsabili per «il tardivo intervento del 118, essendo questo distante da Muggia» per il fatto che la Polizia municipale non ha accettato di dotarsi dello strumento detto «defibrillatore» (che serve per tempestivi interventi in caso di malore cardiaco). Due di questi macchinari, nelle intenzioni dell'Azienda sanitaria, erano destinati alle vetture dei vigili, così da assicurare «assistenza mobile». Gli altri, che comunque ancora non ci sono, saranno fissi, in zone specifiche.

«Non è vero che ci siamo rifiutati di usare il defibrillatore - ribadisce il comandante, Stefano Badalucco -, la proposta del 118 era di fare un sondaggio per capire se si trovavano dei volontari, posto che il servizio non era obbligatorio. Due vigili (su 11, ndr) hanno aderito, sicuramente non, come afferma il dottor Zalukar, perché iscritti ad attività sportive (non è vero), e hanno partecipato al corso di abilitazione». Ieri Badalucco aveva motivato la non adesione al progetto degli altri vigili: «Si tratta pur sempre della salute. Molti non se la sono sentita di assumersi questa responsabilità, se si sbaglia le conseguenze non sono da poco».

Il comandante risponde poi al responsabile del 118, Walter Zalukar, che lamentava di aver offerto dei corsi «in loco», e di aver ricevuto un «no»: «Se è vero che due vigili abilitati non sono sufficienti per assegnare il defibrillatore alla Polizia municipale, perché, ben sapendo che i volontari erano solo due, ha permesso loro di seguire il corso con dispendio del loro tempo libero? Perché non si parla piuttosto del fatto che ad Aquilinia è già pronto lo stallo per l'ambulanza, che potrebbe intervenire in pochi minuti a Muggia?».

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza caseinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna. chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

Supermercato Melon
www.e-melon.it

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grave, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI FIUME 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - TEL. 040/391025

La Dolce Vita 040-5708557

Le Dune Bar - Ristorante
NUOVA GESTIONE
DOVE TUTTO È POSSIBILE! dalle 18.00 alle 04.00
COUSCOUS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via BAZZONI 11/a-b - tel. 040.314410

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galatti 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerreto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

• PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

Pasticceria F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

FIORI E PIANTE

ROSALLEGRA Trieste - Via Muratti, 3 - Tel. e Fax 040.768721
Servizio FAXIFLORA • SERVIZIO A DOMICILIO
Competenza cortesia confezioni accurate . . al giusto prezzo.
(APERTO DA LUN. A SAB. ORARIO 8.15 - 13 • 16 - 19.30 (CHIUSO LUN. E MER. POMERIGGIO)

ABBIGLIAMENTO

U.S.A.& CAMBIA STOCK DI MERCE NUOVA!
COMPRI - VENDI IL TUO USATO Trieste - Via Carducci, 30 - 040.7606501

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA

Antik COMPRAVENDITE E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.8250680

MOBILI F.LLI TURINA S.N.C.
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
Via Baiamonti, 101-103 Tel./Fax 040.815361 TS

ANTICHITÀ

ELECTA By LA TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA MAGLIETTE

FRIGORIFERI

FRIGORIFERI DA £ 397.000
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

OTTICI

OTTICA INN VIA CONTI, 36 040 363601
TRIESTE
OTTICA INN SERVOLA VIA SERVOLA, 116 040 810397

ELETTRODOMESTICI

ELETTRO Shop
ELETTRODOMESTICI COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides® SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003

SERRAMENTI E SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & Cucine www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251, Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>>> 3 mesi L.120.000
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

OFFICINE

autofficina SAN GIUSTO al servizio da 25 anni
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE

AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato SEAT
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48
Tel./Fax: 040-392600

AGENZIE MATRIMONIALI

Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI

ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448

ANTIQUARIATO

RADETTI ANTONIO
Riparazioni e Restauro d'Oggetti d'Arte
Mobili, Letti, Cornici in oro e argento, Ferro battuto
Trieste - Via Tor Bandena 3/b
Tel. 040 634314

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

TENDAGGI

NIKKO'
TENDE DA SOLE TENDAGGI VENEZIANE ZANZARIERE
OFFERTA Se prenoti le tue tende da sole potrai scegliere tra il motore o il montaggio gratuito
L.GO SANTORIO N. 5 • TEL. 040.3476220

IDRAULICA

CIACCHI ADRIANO
Impianti termoidraulici - Gas - acqua - caldaie & impianti condizionamento
TERMAC-IMPIANTI
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 347.4128222

CODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SOLO AL MATTINO 8.30 - 12.30
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ACCONCIATORI

ACCONCIATURE TERGESTEO di Vitrani
MAR - VEN 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30 • SAB 8.00 - 14.00
RICEVE SU APPUNTAMENTO - CHIUSO LUNEDÌ
Trieste - P.zza della Borsa 15 (gall. Tergesteo) 040 365602

TRASLOCHI D'ESTATE

ALLEGRETTO TRASLOCHI
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni
Trieste - Via Rismondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

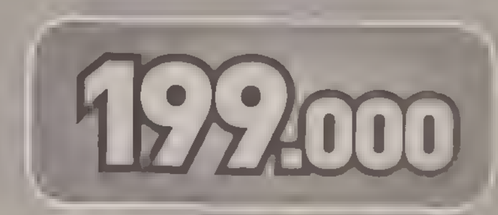
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Wo Wind

Da SIDE, 3 offerte imperdibili Wind

PROMOZIONE 1*



Siemens M30
149.000 lire

WindAttiva
con 50.000 lire di traffico

In omaggio
Orologio WindSport

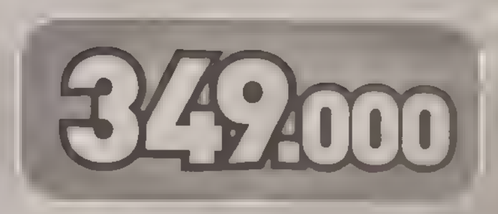
PROMOZIONE 2*

Siemens M35
248.000 lire

WindAttiva
con 50.000 lire di traffico

a lire 1.000
Zainetto Euronics

PROMOZIONE 3*



Ericsson T28
299.000 lire

WindAttiva
con 62.000 lire di traffico
a lire 50.000

In omaggio
Zainetto Pickwick

Noi Wind parli sempre
a 2,5 lire al secondo.

Elettrodomestici - Video

Questi sono i punti vendita dove trovi i servizi **Wind**

W TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	[illegible]
W CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	[illegible]
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	[illegible]
W TRIESTE	[illegible] c/o Centro Comm. Il Giulia	[illegible]
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	Via Aquileia, 89 — Piccolo Mondo Musica	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
W UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

www.sideonline.it

Hi-fi - Computer - Telefonia

ORE DELLA CITTÀ

Treno storico

Treno storico Opicina-Bled del 15 agosto: la partenza da Villa Opicina è prevista alle 7.45. Per informazioni tel. 040/3794185 ore 9-13 tutti i giorni salvo il lunedì.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre comunica che dal 13 al 18 agosto la segreteria rimarrà chiusa per ferie.

Concorso scuola

L'8 agosto è stato pubblicato all'albo della direzione scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia e dei Provveditorati agli studi della regione l'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio del concorso per titoli per l'assegnazione di personale direttivo e docente a compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica, ex-lege 448/98.

Laboratorio tecnico

Il laboratorio edile autorizzato a effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso dal 13 al 31 agosto compresi.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la segreteria rimarrà chiusa dal 14 al 17 agosto.

Lotta all'Aids

Tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 i mercoledì dalle 14 alle 17, i venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione, per fornire informazioni competenti e solidali, di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040-370692.

Sagra estiva

Fino a lunedì 13 a S. Luigi, via Felluga n. 58, sagra d'estate organizzata dalla Pro loco S. Luigi. Ogni sera dalle 19 alle 24 musica ballo e consumi enogastronomici nostrani.

Trieste in festa

Continua al campo sportivo della Roianese in viale Miramare 79 (a destra prima del cavalcavia di Barcola) «Trieste in Festa». Domani e domenica «La Witz Orchestra». Chioschi gastronomici aperti dalle 18.30.

Associazione Arcigay

Circolo Arcobaleno Arci Gay Arci Lesbica piazza Duca degli Abruzzi 3, 34124 Trieste, Casella postale Trieste centrale 410 mail: arcobaleno@tcd.it; Linea Amica gay e lesbica tel. 040.630606 mail tagl.ts@libero.it.

Mostra Psacaropulo

La mostra antologica della pittrice Alica Psacaropulo, che sta riscuotendo un grande successo, rimarrà aperta al pubblico fino al 16 settembre con il seguente orario: 10-13 e 17.20 feriali e festivi nella sala espositiva del Palazzo Costanzi.

Alcolisti in trattamento

Alcol, 100 domande-100 risposte. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato con orario da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040.370690.

PICCOLO ALBO

Il proprietario della Golf bianca danneggiata in Riva Grumula 2 il giorno 1 agosto alle 19.30 circa si rivolga per notizie in merito presso il distributore di carburante Shell di Riva Grumula.

Serie di incontri e manifestazioni pubbliche organizzata da Comune, Camera di commercio e Apt

Le mille luci dell'agosto in città

Spettacoli, visite guidate nei musei e tanta musica

Agosto in città: una vera gioia con le strade semideserte e tanti angoli da scoprire senza il disturbo della folla che vi vive normalmente e che possiamo, se mai ce ne fosse bisogno, bene immaginare imbottigliata in qualche chilometrica autocolonna di «disperati vacanzieri». Per chi resta in città a lavorare con la canicola il momento della riscossa si presenterà alla sera, grazie alle tante offerte di divertimento elaborate dalle istituzioni museali del Comune di Trieste, attivate dall'Atp o dalla Camera di commercio. Ma spigoliamo fra queste offerte: uno dei luoghi più suggestivi dell'estate triestina resta certamente la terrazza panoramica del **Museo Revoltella**, che anche quest'anno, come avviene ormai da otto edizioni, resterà aperta al pubblico dal tramonto a mezzanotte tutti i giorni da giovedì a domenica. I visitatori del dopocena troveranno oltre al rituale caffè sulla terrazza, anche le sale del Novecento ultimamente rinnovate, con opere di Mascherini, Croatto, Bolaffio, Fonda eccetera, nonché la mostra delle sculture di Arturo Martini (visite guidate giovedì e venerdì, inizio alle 21.30). Il biglietto comprende anche la consumazione al bar. Per quanto riguarda i concerti del Revoltella, sono in programma (alle 21) sabato 18 e 25 agosto.

In collaborazione con la Contrada, l'Area cultura del Comune di Trieste – Biblioteca Civica organizza oggi, domani e domenica, alle 21, in piazza Hortis «**Terzetto spezzato**» di Italo Svevo, con la bravissima Ariella Reggio, Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna. Il 13, 14 e 15 agosto seguirà lo spettacolo «**Gli ulissidi**».

Al Civico acquario marino continua la mostra «**Colori a sei zampe**», dedicata ai variopinti colori degli insetti. Per **Musei di sera**, promosso ancora una volta dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzato dai Civici musei di Storia ed arte, al Museo teatrale Carlo Schmidl (ore 21), l'appuntamento sarà con i maestri della tradizione musicale indiana il giorno 14 agosto, con la voce dei pastori mongoli il giorno di Ferragosto, martedì 21 agosto con «Il radiff e l'arte dell'improvvisazione», il 22 con «Ashira», martedì 28 con l'India musicale e il 29 con l'Oriente immaginato e le sue suggestioni. Analogamente il programma serale di Musei di sera va in onda anche al **Castello di San Giusto**, tutti i martedì e mercoledì del mese, dalle 20 in poi. Sarà un magnifico viaggio fra le memorie della Tergeste romana e i tesori del museo di Storia ed arte, quelli dell'Orto lapidario e del Castello con il museo e il bastione Lalio.

Tra le manifestazioni in programma sostenute dall'Azienda di promozione turistica triestina, in sala Tripcovich avrà luogo «**La piccola bottega degli orrori**» (oggi, domani e domenica), al Castello di Miramare lo spettacolo (completamente sponsorizzato dalla Camera di commercio) «**Sono felice del mio caro Miramar**» (11, 15, 17, 18, 24 e 25 agosto). Ancora da oggi a domenica «**San Lorenzo in Grotta**», ovvero la notte di San Lorenzo nella grotta Gigante. Il 15 agosto escursione col treno storico a vapore del Museo ferroviario e il 19 festoso mercatino dell'antiquariato in Città vecchia. Seguirà il giorno dopo un concerto bandistico nel piazzale della Capitaneria e il giorno 25 lo spettacolo musicale «**Questa buffa musica seria**». Il lungo mese agostano si concluderà con il concerto dell'**orchestra di fiati Giuseppe Verdi** che si esibirà nel piazzale della Capitaneria il 27 agosto.

da. cam.

TRIESTE TRASPORTI

Trieste Trasporti - Sito INTERNET

Uno strumento di facile consultazione per conoscere tutte le attività che la Trieste Trasporti offre alla cittadinanza è senz'altro il sito Internet

www.triestetrasporti.it

Nel sito si possono trovare tutti gli orari e i percorsi delle linee, sia d'autobus sia marittime e le relative tariffe in vigore. Sono disponibili, inoltre, informazioni sul noleggio da rimessa, attualmente sono 7 gli autobus Granturismo in servizio e tutti dotati dei più moderni comfort, e sull'officina autoriparazioni autorizzata FIAT, dotata quest'ultima di tutte le più avanzate attrezzature. Presso Trieste Trasporti si possono effettuare le revisioni sia degli autoveicoli di peso inferiore alle 3,5 tonn. che dei ciclomotori e motocicli a due ruote.

Non ultima in ordine d'importanza è stata inserita anche la Carta dei Servizi. Documento a cui verrà dedicata una delle prossime puntate di questa rubrica, nel quale sono riportati gli impegni e i doveri che la Società ha inteso adottare nei confronti dei propri clienti.

Il sito viene costantemente aggiornato e in particolare alla voce "NOVITÀ" vengono segnalate tutte le variazioni al servizio quali inagibilità delle strade, manifestazioni, maltempo ecc....

L'indirizzo e-mail per chi volesse contattarci per ulteriori informazioni, segnalazioni o suggerimenti è: **urp@triestetrasporti.it**

Mentre per prenotare i servizi di noleggio o delle officine sono attivi i seguenti indirizzi:

noleggi@triestetrasporti.it
officina.fiat@triestetrasporti.it

Numero Verde **800-016675**

FARMACIE

Dal 6 all'11 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio v. Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio v. Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Appuntamenti della notte

● Oggi, alle 21 al Giardino del Museo del Mare in via Campo Marzio 5, proiezione multimediale di Claudio Raini su «Multimedialità al Museo del Mare: l'ultimo viaggio dell'Elettra - visita virtuale al Museo». Nella seconda parte della serata concerto degli Orest.

● Domani, sempre alle 21 e sempre nel giardino del museo, a cura di Sergio Dolce e Piero Ajello presentazione del libro di Mario Marzari «La Regata della Vela Latina».

● Domani, alle 20.30, nella sala del trono del Castello di Miramare, recital del chitarrista Angelo Gillo. Musiche di Bach, Giuliani, Da Milano,Rodrigo e Tansman.

● Oggi, alle 18, alla Caravella della baia di Sistiana, serata danzante anni sessanta e mercatino dell'usato.Domani suona l'orchestra Graffity Group.

● Domani, nell'ambito della Sagra ferragostana organizzata dal Circolo sportivo Domio a San Dorligo della valle, alle 20.30 ballo con l'orchestra «Sabia». Domani è di scena l'orchestra «Babilonia», e lunedì il gruppo «Cristal».

Originale esposizione allestita all'Orto botanico di via De Marchesetti

Alla scoperta delle piante magiche

Nel tardo Cinquecento si riteneva che un giardino dovesse contenere sette piante perenni o un multiplo di sette, quasi a voler dimostrare lo stretto legame che è sempre esistito tra piante e mondo della magia e dell'arcano.

Infatti alle origini il giardino aveva un significato religioso e magico. Basti pensare all'Eden degli ebrei, all'eridu degli assiri, ai boschi sacri dei druidi e dei pagani.

Per gli amanti della botanica o soltanto della natura, sarà perciò una ghiotta occasione quella offerta dalla direzione dei Musei scientifici comunali che, domani alle 19.30 al da poco riaperto Orto botanico di via De Marchesetti, presenterà l'esposizione «Florilegio di piante magiche».

Come spiega il direttore Sergio Dolce, la scelta di dedicare un piccolo spazio dell'orto ad un florilegio di piante magiche sarà anche un'occasione per riscoprire il linguaggio esoterico del giardino.

«All'origine – spiega – il giardino aveva un significato magico e religioso, che si concretizzava in quello che

veniva chiamato Locus amoenus, cioè luogo di piacere, ricco di meraviglie ed abitato dagli Dei.

Il percorso espositivo del giardino esoterico è arricchito da una fontana con il simbolo della Trinità, in quanto alle piante presenti ci si è basati per la scelta principalmente sugli elenchi forniti da famosi autori, in altrettanto importanti libri, autori come Bascherа-Tagliabue ne «Lo spazio magico», Brosse nella «Mitologia degli alberi», «La magia delle piante» e Cabrera in «Piante e magia».

Nel percorso si potrà anche ammirare il riordinato «Giardino dei semplici», che in pratica rappresenta il primo nucleo di piante officinali che erano parte integrante dell'Orto fondato nel 1828 dal grande botanico Bartolomeo Biasoletto. Il percorso museale è facilitato da tabelle descrittive che illustrano l'azione farmacologica più rilevante delle piante, il loro grado di tossicità, che può essere nullo o presente solo in alcune parti del vegetale, o con effetti in presenza di forti dosi.

Daria Camillucci

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/8	4.00	Gr ANGISTRI	Teodosia	Siot
10/8	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/8	7.00	It ADRIA BIANCA	Capodistria	VII
10/8	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
10/8	8.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	rada
10/8	8.00	Gr RAVENNA	Ancona	15
10/8	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
10/8	12.00	Po MF SALERNO	Ancona	VII
10/8	12.00	Ma SEAOATH	Novorossiysk	Siot
10/8	16.00	It GIACINTA	Genova	Silone
10/8	18.00	Gr PELAGOS	Novorossiysk	Siot
10/8	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. mar.
10/8	23.00	Bs THORNBURY	Ras Lanuf	Siot
		MOVIMENTI		
10/8	6.00	BILLO BIANCO	da rada a orm. 13	

TRIESTE - PARTENZE

10/8	4.00	Ma ZIM KEELUNG	Pireo	VII
10/8	6.00	Ma ARCTICA	ordini	Siot 3
10/8	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. mar.
10/8	10.00	Po SIDER CARRIER	ordini	Italcem.
10/8	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	04
10/8	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/8	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
10/8	19.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
10/8	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
10/8	20.00	Gr RAVENNA	Durazzo	15

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 2.000 - € 1,03*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 14.000 - € 7,23*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800 955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste (Stazione Marittima Lato Sud)	Arrivo a Grado (Molo Torpediniere)
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da Grado (Molo Torpediniere)	**Arrivo a Trieste (Stazione Marittima Lato Sud)**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/8) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 50.000 pro Airc.

— In memoria di Lorenzo Fermo da mamma e papà 200.000 pro Com. San Martino al Campo.

— In memoria di Luigia Germani ved. Ban nel III anniversario (10/8) e di tutti i cari defunti da Nino, Laura e Benedetta 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (10/8) dalla moglie Sandra Cerovaz 50.000, da Bruna Cerovaz 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gilda, Nicolò e Sergio Valente da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nerea Palmieri nel I anniversario (10/8) da Gianluca Bernardis 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Rosina Martini Coslovich da Lidia Masutti 30.000 pro Aism.

— In memoria di Giovanni Mercandel da Sara e Rudi 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Romana Müller in Boiazzi e di Pietro Boiazzi dalla figlia Marisa 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).

— In memoria di Bruna Ravalico da Claudio e Marisa 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Miranda Rotteri da Clara Gatta ved. Simoni e Gianna Franzetta 60.000, da Elsa Nagelschmid 50.000, da Stelio e Giuseppina Rosolini 100.000, da Graziella Giannotti 50.000 pro Astad.

— In memoria di Elena Talarico da Rita Gianni Marilena 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Narciso Toffoli da Bruno, Fiorella, Franco, Gerda, Giulia, Sandro 200.000 pro Com. San Martino al Campo.

— In memoria di Angela Trevisan ved. Miotti dalla nipote Luciana 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Maria Vidossich Zavini da Novella e Fabrizio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Claudia Visintin dagli amici 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Barsella dai dipendenti ditta Alberti Spa 175.000 pro Agmen.

— In memoria di Rita Zaro ved. Benvenuti da Adelma Malfi 30.000 pro Airc.

— In memoria di Guido Bernetti da Aurelio Pischianz 50.000 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta.

— In memoria di Guglielmo Annamaria e Loredana Bertoldi da Licia 50.000 pro Com. di San Martino al Campo, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaele Birsa da Liliana e Roberto Antollovich 100.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Elsa Bottos in Bagatin da fam. Aranciо-Panfili 100.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria del marito Bruno da Adelma Malfi 50.000 pro Airc.

— In memoria di Augusto Cattaruzza (Sentiment) da fam. Fulvio Cattaruzza 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Cleva da Nella e Mariuccia 30.000 pro Circolo Sweet Heart.

— In memoria di Rosina Coslovich dai condomini di via Sinico 70.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Antide Dapretto da Bruno, Roberto Antollovich 100.000 pro Div. II Medica.

— In memoria di Mariuccia del Ben-Franchi da fam. Fonda-Conte 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Bruno Guanin dalla moglie Alma 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Guerrino Dellore da Fulvio e Simonetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carolina Guida Cottignoli da Renata Fonda e Neva Tommasini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

CELEBRAZIONE

Il borgo istriano a metà strada tra Umago e Cittanova ricorda il patrono

Festa degli esuli a San Lorenzo

Anche quest'anno la Comunità degli italiani di San Lorenzo di Daila, che raccoglie i tre quarti della poplazione del borgo tra Umago e Cittanova, celebrerà la festa del patrono. Le celebrazioni si terranno oggi a San Lorenzo, e domenica a Trieste dove, alle 18, sarà celebrata una messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Dopo la cerimonia i partecipanti si ritroveranno nella sede di via Pellico 2 per un rinfresco. La Comunità di San Lorenzo invita tutti i conterranei esuli alle celebrazioni.

Il ballo delle monetine

Il 17 luglio 2001 comperavo in una pasticceria di via Palestrina un dolce per l'importo di 7350 lire. Consegnavo una banconota da 10.000 lire alla proprietaria alla cassa la quale mi chiedeva 50 lire. Avendo due monete da 20 e una da 10 le consegnavo alla signora che però le rifiutava dicendomi: «No, quelle non le vuole nessuno!».

Trovo alquanto scorretto questo comportamento non essendo tali monete fuori corso e non essendo ancora il 1.o gennaio 2002, data di entrata in vigore della moneta unica europea.

Giuseppina Cattaruzza

Il rottweiler fuggito

Domenica afosa del 29 luglio. Nel pomeriggio mio marito e io siamo fuori città, quando, risalendo al nostro numero di cellulare dalla medaglietta che portava al collo, riceviamo una chiamata che ci avvisa che il nostro cane, a malincuore lasciato in giardino poiché è nota la ristrettezza dei luoghi ove essi possono essere condotti, è stato ritrovato in largo Roiano, non distante da dove abitiamo. Era successo quello che temevamo, cioè che, impaurito dal rumore dei tuoni che anche noi sentivamo in lontananza, avesse potuto prendere la fuga scavando sotto la rete del giardino e divenendo, così, un potenziale pericolo per sé stesso e per qualche automobilista che, magari, avesse dovuto schivarlo mentre attraversava la strada.

Per quanto veloci fossimo andati, avevamo impiegato una buona mezz'ora per raggiungere il posto dove finalmente avevamo ritrovato il nostro rottweiler, tranquillo e affettuoso come sempre, in compagnia degli autori di quella telefonata: una dolce signora che, nel frattempo, si era premurata anche di dargli da bere, assieme a una pattuglia di tre agenti di polizia municipale che, andando ben oltre le loro mansioni specifiche, avevano deciso di trattenerlo con loro fino al nostro arrivo, evidentemente mossi da qualità squisitamente individuali di intelligenza e sensibilità. In questo periodo di abbandoni estivi un sentito grazie a queste persone che ci hanno fatto piacevolmente scoprire che ci sono anche persone giuste al posto giusto che sanno dare alla burocratica dicitura «al servizio del cittadino» un significato tangibile.

Silvia Pecile

La biblioteca di Muggia

Avviare la costituzione di una pur piccola sezione di volumi in lingua tedesca in una biblioteca di pubblica lettura, promuovere lo studio di una seconda lingua attraverso corsi e scambi culturali con un paese straniero legato da gemellaggio sono fatti culturalmente rilevanti e preziosi per una comunità, al di là dei consensi immediati e degli applausi che possono ottenere.

Chi lavora nell'ambito delle biblioteche e della formazione sa bene che i tempi e i risultati del proprio operare non vanno confusi con i ritmi e gli obiettivi del mercato, dei consumi, o, peggio ancora, della moda.

Queste precisazioni sono necessarie per comprendere il senso autentico dell'iniziativa promossa dalla biblioteca di Muggia, con l'aiuto finanziario della Camera di commercio di Trieste, per l'acquisizione di un primo fondo di classici della letteratura austriaca moderna e contemporanea oltre che di saggistica storica e culturale di area mitteleuropea, accanto a dizionari e materiale didattico per l'apprendimento del tedesco. Una sezione speciale che crescerà nel tempo, che sarà utile a cittadini ed ospiti che hanno iniziato ad accostarsi alla lingua e alla cultura tedesca, anche a seguito delle attività promosse dal gemellaggio con la cittadina austriaca di Obervellach.

Quest'iniziativa bibliografica, durante il prossimo autunno, darà occasione per un incontro e una riflessione con alcuni esperti, nell'ambito della seconda edizione di «Libri in disordine: promozione della lettura nella biblioteca di Muggia».

Va così rettificato e chiarito il significato dell'articolo «Scaffale in tedesco, pochi "clienti"» comparso domenica 29 luglio sul «Piccolo».

Nicola Soia
direttore responsabile
della Biblioteca
di Muggia

Il compleanno di Sonia e Liliana

A Sonia e Liliana, che oggi festeggiano i loro 40 anni, tanti auguri da mamma e papà, Franco, Edy, Elisa, Denis, Katia, Ilaria e da tutti gli amici.

Signori e sovrani

Quando il signor Dipiazza c'informò che il nuovo assessore alla Cultura sarebbe stato Menia pensai ad una boutade, così, giusto per far ridere le persone (una minoranza, lo so) intristite dalla sua vittoria elettorale. Non era così! Non conosco il nuovo sindaco che immagino persona onesta ed a cui auguro di far bene, ma chi non ha la memoria troppo corta sa benissimo chi è Menia e quali sono i suoi trascorsi.

Il summenzionato figlio d'esuli, non triestino patoco, col non velato hobby del nazionalismo, intende riportare la mia Trieste sulla sua lunghezza d'onda, tacciando di eccessivo internazionalismo le manifestazioni culturali della giunta precedente. Ma Trieste, noto crogiolo di razze, è una città internazionale ed io, triestino nato sotto il Territorio libero, cittadino del mondo, con 536 anni di antenati austriaci alle spalle, intendo rivendicarlo con tutte le mie forze.

Non vorrei si pensasse che io non amo la cultura italiana. Dante, Rinascimento, Leopardi in testa, la amo in quanto cultura, non certo perché italiana. Ho gioito (non so il signor Menia) per le vittorie culturali di Fo, Benigni, Moretti, ma se fossero nati a Copenaghen la mia esultanza non sarebbe diminuita.

Dopo decenni d'immobile oscurantismo, con la passata amministrazione, Trieste ha vissuto un periodo culturalmente splendido, ora s'inizia col negare aiuti al-

IL CASO

Bagni pubblici a orari ridotti Disagi per i meno abbienti

Siamo dei volontari che svolgono attività di accoglienza e aiuto nei confronti di persone che vivono nella povertà e che conducono un'esistenza precaria e faticosa. I bisogni e i problemi a cui rispondere sono molti e le nostre risorse sono spesso limitate. Ora, a questi se ne deve aggiungere un altro. Nella nostra città esiste un unico servizio di bagni pubblici che si trova in via Paolo Veronese.

Questa struttura, nei mesi di luglio e agosto ha ulteriormente e drasticamente ridotto l'orario di apertura del servizio docce. Infatti, in agosto funzionerà ancora nei giorni 11, 12, 18, 19. Per quanto riguarda la prima metà di settembre sarà aperto nei soli giorni 15 e 16. Facciamo notare che tali giornate coincidono tutte con i sabati e le domeniche e che l'orario di apertura va dalle 7 alle 12. Molti di coloro che fruiscono di tale struttura, che è pubblica, non lo fanno gratuitamente, ma si presentano con un «buono-doccia» acquistato dalla Caritas diocesana o dagli stessi gruppi di volontariato.

Chi vi accede sono delle persone sprovviste nella propria abitazione di un bagno o di una doccia, sono persone senza fissa dimora, e ancora persone di passaggio richiedenti asilo politico. La maggioranza di noi non si pone neppure il problema dell'igiene personale in quanto essa è quotidiana e garantita.

Noi incontriamo invece persone che non possono dire altrettanto e non è assolutamente piacevole per nessuno saper di puzzare. In quanto lo spirito che ci muove è basato soprattutto sul rispetto dell'altro e sul riconoscimento della dignità della persona umana, chiediamo all'assessore ai Servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste, dottoressa D'Ambrosio, che si trovi il modo per superare questo problema, cercando una soluzione possibile che tenga conto di una più ampia disponibilità di questo servizio pubblico.

Gabriella Zavagna
presidente
della Conferenza
S. Vincenzo de' Paoli

I quarant'anni della cara Patrizia

Oggi questa bella bambina, Patrizia, compie 40 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Matteo e Lorenzo.

l'interessante mostra di Robert Capa (e già s'intravede che questa sarà la giustificazione per il futuro) perché non ci sono soldi. Ce ne saranno di sicuro per far volare le Frecce tricolori, immagino. E certamente per sistemare fontane fasciste o il monumento ad Oberdank, è disposto a trovarli questi benedetti soldini.

Lo spostamento del monumento è culturalmente davvero importante: Oberdank era un vero eroe. Sicuramente mi confondo, ma non si tratta di quel signore che lanciò una bomba sulla folla, mandando diciotto persone innocenti all'ospedale, due gravissime, ed ammazzando un sedicenne che stava sulla porta di casa? Poco male dirà l'assessore, in fondo era un triestino probabilmente austriacante, mica un istriano patriota come lui. E poi idealmente l'attentato era rivolto contro quel forcaiolo di Cecco Beppe. Non fa niente se per molti triestini Franz Joseph ha lasciato un buon ricordo: un signore serio, saggio e stimato ai suoi tempi come oggi. Non credo si possa dire lo stesso dei sovrani del Risorgimento.

Willy Piccini

Cultura sportiva

Ho 16 anni e di recente ho trascorso una settimana di vacanza sulla riviera romagnola. Tornando a Grado, che ben conosco frequentandola da anni, ho dovuto constatare l'abissale differenza nell'organizzazione sportiva dello stabilimento gradese rispetto ai lidi romagnoli. La cultura sportiva è talmente sentita e radicata a Rimini e dintorni che ogni settore di spiaggia, il quale si estende per circa un centinaio di metri, offre campi di beach volley, di basket, campi di beach tennis, di bocce e ancora tavoli da ping pong con una continua e intensa organizzazione di tornei; il tutto senza arrecare in alcun modo disturbo ai bagnanti che prendono il sole nelle aree più avanzate del litorale. A disposizione dei bagnanti, inoltre, canoe di ogni tipo.

Quanto a Grado, e mi riferisco alla spiaggia a pagamento, che desolazione! Un unico modesto campo di beach volley, non perfettamente livellato, costituisce il nucleo sportivo assieme a un discreto campo di calcio in erba sintetica a pagamento (!). Da quest'estate è stata inoltre chiusa la piscina scoperta, che costituiva un ulteriore punto di ritrovo per noi ragazzi, per qualche tuffo e una vera bracciata, altrimenti possibile solo in mare aperto.

Sabato 21 e domenica 22 luglio l'organizzazione ha veramente toccato il fondo non permettendo attività pallavolistica perché avrebbe comportato dispersioni di sabbia (sic!) sull'attiguo campo di basket, a danno di un corso programmato proprio lì. Ci è stato comunque di conforto sentire dal gestore dei campi che l'inibizione della pallavolo si sarebbe protratta per pochi giorni, soltanto una settimana, sino a domenica 29 luglio.

Matteo Bologna

Motivazioni ineccepibili

Sono un esule istriano, e attraverso questa rubrica desidero complimentarmi con il presidente del circolo buiese «Donato Ragosa» Luigi Pitacco, per la risposta fatta alla segnalazione della signora Lucia Storic.

Vorrei innanzitutto ringraziarlo per il tono garbato e per le motivazioni ineccepibili delle sue argomentazioni, proposte con tutti i crismi dell'ufficialità storica, su cui nessuno può trovare da ridire. Con le sue frasi, unico tra i suoi colleghi, esponenti dei direttivi dell'associazionismo degli esuli giuliano-dalmati, ha saputo rintuzzare le offese gratuite, rivolte alla nostra gente.

Peccato che non ci sia stata una riposta anche sulle motivazioni inerenti alla versione alquanto fantasiosa, dove la signora Storic dichiarava che il governo italiano antecedente la seconda guerra mondiale non avesse fatto nulla durante la sua presenza nella penisola istriana. Mi sembra sia alquanto di parte asserire tutto ciò. Per tutti quelli che la pensano in questo modo penso sia consigliabile leggere qualche testo informativo sull'argomento.

Antonio Dussi

Non era interesse

A riscontro della segnalazione pubblicata il 25 luglio scorso, con il titolo Pronto soccorso. Flavio Rudez si è lamentato lo scorso 16 luglio, per il trattamento riservato all'anziana zia al Pronto soccorso del Maggiore. I fatti, così come riportati, e soprattutto le valutazioni espresse non sono del tutto esatti. La signora chiedeva l'intervento del 118 per cardiopalmo e dolore toracico, giungendo alle ore 16 al Pronto soccorso, dove veniva effettuato immediatamente un primo cardiogramma, seguito da ulteriori quattro, da una visita specialistica, nonché da prove con le quali si può stabilire l'assenza di rischio cardiaco solo dopo circa otto ore dall'inizio dei sintomi.

Ci dispiace che queste informazioni non siano state sufficientemente chiare ed esaurienti da poter tranquillizzare l'ansia comprensibile sia della signora che del nipote.

Il medico di medicina generale del signor Rudez non ha ritenuto, come sarebbe opportuno, di informarsi direttamente presso un medico del Pronto soccorso. Ciò avrebbe potuto evitare o interrompere il perdurare dell'incomprensione.

Per quanto riguarda, infine, l'ora della dimissione, va precisato che il Pronto soccorso dispone di un certo numero di letti per l'osservazione temporanea dei pazienti, dove, vista l'ora ormai tarda, si sarebbe potuto benissimo accomodare la signora. La quale, pur essendo anziana, era pienamente capace di intendere e di volere, ed ha espresso ripetutamente la sua ferma determinazione di uscire immediatamente dall'ospedale e di rientrare a casa, malgrado l'ora avanzata, anche da sola con un tassì. Mentre la signora usciva, non volendo attendere nel corridoio del sotterraneo, il personale del Pronto soccorso provvedeva ad informare per telefono il nipote circa le decisioni della zia.

Ci dispiace che tutto questo sia invece stato interpretato come «disinteresse» del Pronto soccorso. Faremo comunque tesoro della segnalazione per migliorare il nostro livello di informazioni.

Gino Tosolini
direttore generale
Ospedali Riuniti

Le verifiche dell'impianto

Egregio signor Suppancig, ad esito della Segnalazione apparsa sul Piccolo del 9 luglio, desideriamo confermare quanto già anticipato telefonicamente circa le verifiche del suo impianto di riscaldamento. In particolare, precisiamo che il personale aziendale si è recato presso la sua abitazione il giorno 10 maggio, ricordandole con l'occasione la disponibilità di Acegas a fissare la data della verifica dell'impianto di riscaldamento in modo da recare il minor disturbo possibile all'utenza. Circa le richieste da lei formulate all'Autorità comunale, cogliamo l'occasione per precisarle che l'esecuzione delle verifiche deriva dall'applicazione della legislazione nazionale. Desideriamo altresì informarla che, verosimilmente dal 1.o gennaio 2002, s'inizieranno le verifiche degli impianti in Comune e Provincia di Udine.

Infine, circa la responsabilità dell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, la stessa è posta in capo al proprietario o, per esso, alla figura del terzo responsabile che la assume mediante apposito atto sottoscritto e consegnato al proprietario.

Michele Longo
direttore
Divisione gas dell'Acegas

Tanti auguri alla cugina Iole

Due ragazzine al tempo della guerra, nel 1943. Mia cugina Iole, a sinistra nella foto, oggi compie gli anni. Tanti auguri da Nerina che la ricorda sempre con affetto.

IL G8 A GENOVA

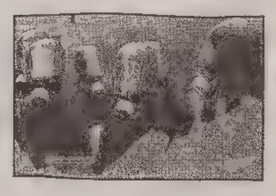
Valutazioni e verifiche

Onorevole Belci, sono rimasto colpito molto negativamente dal suo fondo di domenica 29 luglio su «Il Piccolo». In un momento in cui chi è stato fino a qualche settimana fa presidente della Camera invita alla mobilitazione della piazza, accreditare come certi presso l'opinione pubblica, fatti ancora tutti da chiarire e interpretazioni di parte di essi, rasenta un'irresponsabilità che non mi sarei aspettata da un personaggio del suo passato.

Dopo un prologo di cose «inaccettabili» ovvie su cui tutti possono tranquillamente convenire lei si produce in un altro elenco di cose «a maggior ragione inaccettabili» (quale ragione maggiore? Forse la sua auctoritas è sufficiente a dare parvenza di certezza a eventi sub iudice?): 1, ritenere un attentato manifestare la propria protesta (perché non esporre al pubblico ludibrio questi biechi personaggi?); 2, consentire agli sfasciatori di compiere la loro missione; 3, equiparare violenti e non violenti (come sempre, anche in questo caso, quello che conta è la congruenza tra parola e prassi. Che io sappia alcuni non violenti pregavano in una chiesa, non nascondevano né armi né tipi sospetti); 4, violenza nella caserma Balzaneto; 5, «spedizione punitiva» alla scuola Diaz; 6, formazioni speciali, esenti da vincoli e limiti di legge e che agiscono come se si sentissero finalmente liberi da fastidiosi lacci costituzionali.

Immagino che, prima di scrivere quel fondo, lei si sarà ampiamente documentato.

Allora perché dare credito ad un solo tipo di cronaca e di interpretazione? Non contano nulla: Le dichiarazioni del cappellano del carcere di Alessandria secondo il quale sono stati i detenuti stessi a non volere che venissero avvertiti i genitori? Le dichiarazioni dello stesso cappellano secondo il quale tutti sarebbero stati rimessi in libertà in serata? Ma lo sa che un italiano abitante in Norvegia è stato condannato a due anni di detenzione per i disordini di Goteborg e a dieci anni di interdizione dal suolo svedese? L'acquisto, sempre secondo il cappellano, di magliette e biancheria intima per i detenuti in cattivo arnese? La visita in incognito alla caserma Bolzaneto del ministro Castelli che avrebbe potuto udire urla di tortura? Le dichiarazioni del magistrato Alfonso Sabello, responsabile dell'ufficio ispettivo del Dap, che controllava a vista le celle di Bolzaneto? La congruenza dei certificati medici in entrata e in uscita? Le dichiarazioni delle inservienti addette alla pulizia della caserma Bolzaneto secondo le quali non sarebbe stato osservata traccia di sangue? Le dichiarazioni del prefetto Arnoldo la Barbera «fino a quando ho seguito le identificazioni alla scuola Armando Diaz, non si sono registrati episodi da segnalare o denunciare?»



Potrei continuare. Non pretendo di avere la verità in tasca. Ma se fossi in completo errore potrei fare male eventualmente ad una ristretta cerchia di persone. Non così per il pubblicista-giornalista che si rivolge ad un pubblico vasto ed eterogeneo, traendolo in inganno se i fatti dati per certi si dimostrassero infondati.

Cautela, quindi, che anche il suo direttore avrebbe dovuto dimostrare.

Il monito a propagatori di scandali a precipitarsi con una macina al collo vale anche per i giornalisti.

Pierluigi Patriarca

———

Caro prof. Patriarca, il ritardo «tecnico» con cui ho in visione la sua lettera rispetto ai fatti di Genova mi consente una risposta piuttosto breve. La sequenza delle circostanze successive è infatti la seguente: rimozione di alcuni vertici dell'ordine pubblico (tra i quali uno da lei citato), accertamenti dei super-ispettori del ministero dell'Interno (non dell'opposizione), inizio di otto inchieste giudiziarie, avvio dell'indagine parlamentare, audizione del Capo della Polizia De Gennaro. Non le pare che proprio i fatti citati siano sufficienti per ritenere, senza mettersi una macina al collo, che la strategia dell'ordine pubblico, a Genova, abbia rivelato – uso degli eufemismi – paurosi sbandamenti, alcune comode «semplificazioni» e talune iniziative arbitrarie? Ma vedo che lei definisce «irresponsabili» le valutazioni dei fatti che sono diverse dalle sue e «scandali», i giudizi critici. Sono forzature che riducono il confronto ad una sentenza unilaterale. Ho quindi poca speranza che lei si faccia sfiorare dal dubbio, che Dante pone sempre «a pie' del vero». Ma poiché lei abita a Trieste può chiedere direttamente ad una nota e stimatissima pediatra, già missionaria tra i poveri dell'Africa, dettagli su qualche sbrigativa semplificazione tra violenti e non-violenti. O queste cronache le sono sfuggite? Del resto vedo che lei non manifesta alcun interesse per quella parte del mio articolo che si riferisce ai problemi della democrazia planetaria e della giustizia sociale su scala mondiale (il 20% del mondo con l'80% delle risorse e viceversa), temi per i quali mi permetto rinviarla nuovamente agli articoli di Tommaso Padoa Schioppa e di Padre Bartolomeo Sorge citati. La impressioneranno certamente meglio di me. Cordiali saluti.

Corrado Belci

Polizza deludente

Esterno la mia rabbia riguardo un fatto spiacevole che mi è accaduto alcuni mesi fa e che sicuramente ha interessato anche altre persone per ora silenziose. Nel 1984 ho stipulato una polizza assicurativa Fondo Ina valore attivo con scadenza nel 2001. L'agente assicurativo di allora mi ipotizzava alla scadenza dei 17 anni la liquidazione di una certa cifra, invece nell'aprile 2001 ho incassato una somma che era un terzo di quella preventivata con uno scostamento in meno del 150%. Ho chiesto spiegazioni a chi di dovere ed è risultato che legalmente l'Ina Assicurazioni era in regola, ma sicuramente non moralmente.

Mitteleuropei triestini

La lettera di Fausto Monfalcon dal titolo «Ambiguo austriacantismo» pubblicata il 18 luglio lascia trasparire un profondo livore verso i mitteleuropei triestini, ai suoi occhi colpevoli di rifarsi a delle tradizioni che evidentemente giudica «di destra» e che per giunta li porta ad avere contatti con un Paese – l'Austria – che secondo lui dovrebbe essere messo al bando e possibilmente anche destabilizzato, perché retto da forze non «politicamante corrette».

All'epoca in cui frequentavo l'università, quanti militavano nelle varie formazioni care al signor Fausto Monfalcon davano del «fascista» (il che equivaleva alla condanna ad esser primo o poi sprangato) a chiunque osasse esprimere idee diverse dalle loro ed ecco che, riprendendo la tattica dei vecchi tempi, quest'ultimo cerca di denigrare i mitteleuropei gettando loro addosso come un anatema quella che al giorno d'oggi è la peggiore delle infamie: l'accusa di neonazismo.

All'inaugurazione del monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria (brutto dice lui, ma se invece di raffigurare un'imperatrice rappresentasse Rosa Luxemburg scommetto che lo giudicherebbe il più affascinante di Trieste!) erano state invitate – e mi premurai io stesso d'invitarle – associazioni austriache quali la «Feldmarschall Radetzky» che si rifà alle tradizioni militari dell'Impero, la «Kevenhüller» che riunisce quanti hanno prestato servizio nel reggimento storico della Carinzia la cui fondazione risale ai tempi del principe Eugenio di Savoia o giù di lì, e infine l'Associazione dei marinai dell'Austria ben nota ed apprezzata dalle consorelle associazioni marinare locali, impegnata a promuovere varie ed interessanti iniziative volte a ricordare i temi in cui l'Austria era sui mari.

Come nell'Associazione nazionale alpini o in quella dei bersaglieri sono presenti quanti sopravvissero ai campi di battaglia della Grecia, dell'Africa e della Russia, così nelle corrispondenti associazioni austriache ci sono coloro che sopravvissero agli stessi fronti, sui quali spesso si trovano a combattere fianco a fianco agli italiani.

Fascisti questi e nazisti quelli? Per Fausto Monfalcon certamente sì. Agli italiani, però, fu concessa l'opportunità di una sia pur tardiva redenzione: l'evento salvifico si presentò l'8 settembre quando, in una sorta di giudizio universale, i buoni si divisero dai cattivi, questi ultimi condannati all'inferno senza appello. Meno fantasiosa del popolo italiano la nazione germanica rimase invece ostinatamente compatta sino all'ultimo giorno di una guerra disastrosamente persa, non offrendo così ai suoi soldati (e ai suoi politici) l'occasione del Riscatto: furono condannati a finire la guerra con indosso le stesse mostrine con le quali l'ebbero iniziata, e per questo a tutt'oggi sono messi al bando.

Enrico Mazzoli

50 ANNI FA

10 agosto 1951

- **Quasi dei cimeli storici,una bomba a mano e tre granate residuati della guerra 1915-18 sono state ritrovate nel corso di lavori di sterro nell'abitato di S. Dorligo della Valle.**
- **È stato perfezionato l'ingaggio di José Osvaldo Curti. La mezza ala argentina passa alla Triestina in cambio di Antonio Sessa, che va al Padova con le funzioni di centro mediano.**
- **Grande successo ha riscosso l'esecuzione in Castello dell'operetta «Il Conte di Lussemburgo» di Franz Lehar. Con l'orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino, lo spettacolo ha avuto fra i suoi interpreti Lydia Stix, Paolo Civil, Elvio Calderoni, Anna Campori, Alberto Lionello; regia di Luciano Ramo.**
- **Qualcuno ha recentemente proposto che la fontana dei Continenti, che già si trovava in piazza Unità prima della guerra, venga ricostruita e posta nel piazzale di via Romolo Gessi.**

la casa del latte

SUPERMERCATO DEL BIANCO

OFFERTE STREPITOSE*

NEL PUNTO VENDITA DI VIA CARDUCCI

SABATO 11 AGOSTO

AD OGNI CLIENTE

1 LITRO DI LATTE FRESCO (Latterie Friulane, Torvis, Silp)

+

1/2 KG DI PANE (Prodotto artigianale panificio Goina, Trieste)

Lire 1990

OFFERTA NON CUMULABILE

NEI DUE PUNTI VENDITA

YOGURT
TORVIS FRUTTA
gr 125 x 2
Lire **990** conf.
Fino al 31 agosto

PER OGNI STRACCHINO NONNO NANNI ALLO YOGURT
IN OMAGGIO
UNA CIOTOLA IN PORCELLANA DA COLLEZIONE
Dal 10 al 18 agosto

MOZZARELLE
BRELAT
gr 100
Lire **790** conf.
Fino al 31 agosto

NEL CORNER SALUMERIA DI VIA CARDUCCI (FINO AL 31 AGOSTO)

PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI ORTUGNA
Lire 1290 etto

MORTADELLA CON PISTACCHIO INVERNIZZI
Lire 990 etto

PROSCIUTTO CRUDO RUGIADA
Lire 2290 etto

**TUTTE LE OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE*

Ogni giorno cotto caldo Parma – S. Daniele tagliato a mano

gruppo commerciale MAXILAT srl

Via Carducci 34/B Piazza Perugino 7/F

QUESTA E' LA VOLTA CHE ...

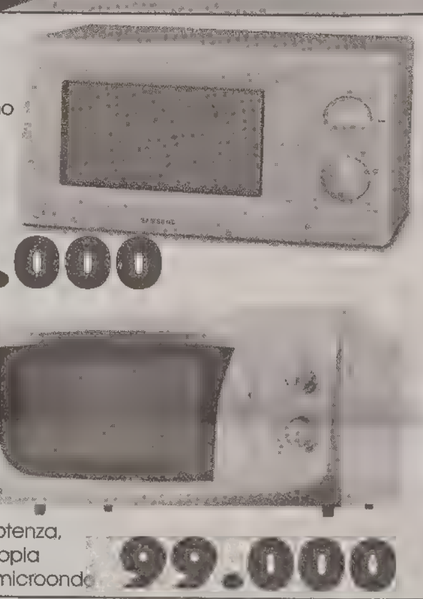
CHE TI FAI IL DVD

KEI-MATT lettore DVD doppio laser con decoder Ac3 incorporato disponibile nei colori nero e silver

299.000

disponibili n° 2000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL MICROONDE



SAMUNG forno Microonde 17 litri 750 watt regolabile su 6 livelli

99.000

Forno Microonde LG 19 litri 800 watt di potenza, sistema di doppia emissione di microonde

99.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL PC portatile

ACER 210T - Celeron 700 Mhz - 64 Mb ram 10 Gb HD - CD 24X Modem fax - display 12 pollici TFT

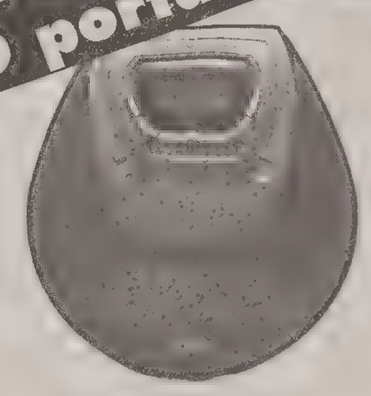
NESSUN ACCONTO

199.000

al mesex10 mesi senza interessi

disponibili n° 1000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

CHE TI FAI IL CD portatile



Lettore CD portatile "Coca Cola" con alimentatore Legge CDR/RW - digital dynamic bass - boost - tempo d'ascolto di 18 ore - con auricolari.

78.000

disponibili n° 4000 in tutti i punti vendita Trony UniEuro

Solo nei Trony UniEuro, fino ad esaurimento scorte

BEATI I PRIMI 11.000 CLIENTI !

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro UE

www.unieuro.com

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Compie oggi cent'anni, nel suo eremo in Belgio, Franco Rasetti, l'ultimo dei mitici «ragazzi di via Panisperna»*

Una vita spezzata in due dalla Bomba

Il fisico rifiutò di partecipare al Progetto Manhattan e si dedicò alla botanica

Ha vissuto in realtà due vite, Franco Rasetti, separando a metà i cent'anni che compie oggi nel suo eremo in Belgio, da tempo inavvicinabile, ultimo dei mitici «ragazzi di via Panisperna». Era il «venerato maestro», il vicario del «papa» Enrico Fermi, secondo la colorita gerarchia che si era data questo pugno di giovani scienziati che a Roma, a cavallo tra gli anni Venti e Trenta, prepararono l'avvento dell'era nucleare sotto la guida del «padreterno» Orso Mario Corbino, direttore dell'Istituto di fisica. Fermi e Rasetti, dunque, e poi Segrè, Amaldi, Majorana e Pontecorvo: tutti entrati a vario titolo nella storia della scienza, con due Nobel (Fermi e Segrè) e un terzo mancato per imperscrutabili ragioni (Pontecorvo).

Eppure il secolo pieno di Rasetti non è una ricorrenza felice. Colpito da un ictus nel 1986, così scrisse qualche tempo dopo a Erasmo Recami, fisico e storico della fisica: «Non posso quasi più camminare, non posso guidare l'automobile. Vivacchio alla meglio sperando in una fine abbastanza prossima di una vita che non vale più la pena di prolungarsi troppo». E invece la sorte ha deciso altrimenti.

Due vite, si diceva. La prima da fisico, la seconda da naturalista, tornando agli amori giovanili per la geologia, la paleontologia, la botanica. Che Rasetti aveva comunque continuato a coltivare anche quando si era dimostrato uno straordinario sperimentatore, superiore sul banco di laboratorio allo stesso Fermi, che pure è stato forse l'ultimo fisico del Novecento a eccellere al tempo stesso nella teoria e nell'esperimento, prima della frammentazione delle competenze di fronte all'esplosione dei percorsi di ricerca.

La scissione tra le due vite di Rasetti è stata il frutto di una decisione sofferta e traumatica. Risale ai tempi della guerra, al 1943, quando Rasetti era in Canada, all'Università Laval, e gli venne chiesto di entrare a far parte del gruppo di scienziati britannici destinati al Progetto Manhattan per la costruzione della prima bomba atomica. «Dopo un'approfondita riflessione - racconterà in seguito - declinai l'offerta; ci sono poche decisioni mai prese nel corso della mia vita per le quali ho avuto un minor motivo di rimpianto. Ero convinto che nulla di buono avrebbe potuto scaturire da nuovi e più mostruosi mezzi di distruzione, e gli eventi successivi hanno confermato in pieno i miei sospetti».

Di tutt'altra natura i ragionamenti di Fermi e di Segrè, che al Progetto Manhattan lavorarono in prima persona dopo aver trovato negli Stati Uniti la nuova patria. Nella convinzione che solo l'atomica avrebbe fermato le potenze dell'Asse e che il massacro di Hiroshima e Nagasaki servì comunque a troncare la guerra nel Pacifico, risparmiando mesi di scontri feroci e migliaia di vittime americane (e non solo). Una contabilità atroce. Ma la storia è anche questo.

A sinistra: il fisico Rasetti nel 1937, due anni prima di trasferirsi in Canada. A destra, tre dei «ragazzi di via Panisperna»: Franco Rasetti, Enrico Fermi e Emilio Segrè in toga accademica fotografati all'Università di Roma negli anni Trenta.

In realtà, l'allontanamento di Rasetti dalla fisica maturava già da diversi anni. Un momento chiave fu quando, il 6 dicembre del '38, Rasetti (assieme a Edoardo e Ginestra Amaldi) accompagnò Fermi e la sua famiglia alla stazione Termini, a Roma, a prendere il treno per Stoccolma, dove andava a ritirare il premio Nobel. Fermi aveva già in tasca i biglietti per il piroscafo che l'avrebbe successivamente condotto negli Stati Uniti. Le leggi razziali emanate a settembre (la moglie, Laura Capon, era ebrea) l'avevano convinto a lasciare l'Italia e il fascismo, prevedendone i disastri. Segrè già da due anni si era trasferito a Palermo, prima di emigrare anche lui in America. E il geniale Majorana, nei primi mesi di quel fatale 1938, aveva posto fine alla sua vita breve e infelice gettandosi in mare (secondo tutte le evidenze) dal bastimento che lo portava da Palermo a Napoli. Si compiva insomma, a dirla con le parole usate da Amaldi nelle sue memorie, il «disastro della fisica» in Italia.

Quale contrasto con l'atmosfera elettrizzante e serena che aveva invece segnato l'inizio della carriera scientifica di Rasetti e dei suoi colleghi. Nato a Castiglione del Lago, in quel di Perugia, figlio di un proprietario terriero docente di agricoltura e di una pittrice, Rasetti era cresciuto con l'istinto del naturalista e del collezionista, raccogliendo fossili e insetti, catalogando migliaia di nomi scientifici nella sua prodigiosa memoria. Ma, per una sorta di sfida intellettuale, si era iscritto all'Università di Pisa a ingegneria per poi passare (al terzo anno) a fisica su suggerimento proprio di Enrico Fermi, di due mesi più giovane, con cui aveva stretto amicizia.

Laureatosi con lode nel '22, Rasetti fu dapprima assistente a Firenze e nel '27 a Roma, chiamatovi da Corbino, che aveva appena assegnato la cattedra di fisica teorica al giovanissimo Fermi e che darà a lui quella di spettroscopia nel 1930. Poi arrivarono Segrè, Amaldi, Majorana e Pontecorvo, e nacque quel gruppo passato alla storia come i «ragazzi di via Panisperna» (le cui vicende sono state ricostruite nel 1989 in un onesto film televisivo di Gianni Amelio). Il primo gruppo di ricerca moderno, si è detto, con direttive innovative per l'epoca. Tra cui quella di far viaggiare all'estero i ricercatori, a fare esperienza e a trovare nuove idee.

Rasetti, grazie a una borsa Rockefeller, andò per un anno al Caltech, il Politecnico della California, dove effettuò importantissime misure degli spettri di idrogeno, ossigeno e azoto; e poi trascorse un anno con la grande Lise Meitner al Kaiser Wilhelm Institut di Berlino. Tornato a Roma, con gli altri «ragazzi» di Corbino produsse la radioattività artificiale da una quarantina di elementi attraverso il bombardamento con neutroni lenti, da poco riconosciuti come i componenti del nucleo atomico assieme ai protoni. Era la chiave per la liberazione dell'energia nucleare, l'anticamera della Bomba. Ma a via Panisperna non potevano immaginarlo, allora.

Subito dopo ecco l'inizio della diaspora, i primi echi di guerra. Nel '39 Rasetti accettò di dirigere il nuovo dipartimento di fisica nel Quebec, ma poi fece il gran rifiuto al Progetto Manhattan. Alla fine del conflitto lo troviamo a Baltimora, alla Johns Hopkins University, dove insegnerà fisica per vent'anni. Ma anche geologia e paleontologia del Cambriano, diventando un'autorità a livello internazionale.

Tornato in Italia nel 1967, vi rimarrà per una decina d'anni, occupandosi soprattutto di botanica e pubblicando un ponderoso manuale, «I fiori delle Alpi», ristampato qualche anno fa a cura dei Lincei. La fisica era ormai lontana, per Rasetti. Il quale deciderà alfine di trasferirsi a Waremme, presso Liegi, paese natale della moglie. Da allora un lunghissimo silenzio, intervallato da rare notizie e dal titolo di cavaliere della Repubblica conferitogli sei anni fa dal presidente Scalfaro.

Oggi l'uomo che preferì «cercare trilobiti», come dicevano i suoi colleghi d'un tempo, raggiunge il secolo di vita, malato e solitario. Nonostante tutto, auguri, professor Rasetti.

Fabio Pagan

SOCIETÀ *Il burattino sinonimo delle bugie dall'800 ai giorni nostri, dalla letteratura al cinema*

Occhio a Pinocchio nell'era della new economy

Rappresenta una metafora della crescita e della modernità, sempre attuale

Il primo Pinocchio della stagione (cinematografica) l'abbiamo incontrato quasi senza accorgecene, nell'ottimo film di John Boorman «**Il sarto di Panama**». Lì, con le sue fantasiose e umanissime bugie, uno struggente Geoffrey Rush provocava una crisi internazionale. Ma il cinema prossimo venturo ci annuncia un Pinocchio superstar.

Da una parte Roberto Benigni è al lavoro, sulla sceneggiatura scritta con Vincenzo Cerami, per un kolossal che lo vede interprete del personaggio di Collodi, con I Fichi d'India che diventano il Gatto e la Volpe, Lando Buzzanca il Mangiafuoco e l'immancabile Nicoletta Braschi nei panni della Fata Turchina.

D'altra parte si attende con curiosità tutta «europea»(dopo le perplessità negli Usa) il robottino dalle sembianze umane che Steven Spielberg ha creato in «**A.I. Artificial Intelligence**», tratto da Stanley Kubrick. E poi è in arrivo il film d'animazione «**Pinocchio**» diretto da Enzo d'Alò (disegnato da Lorenzo Mattotti), mentre Paolo Virzi dirige «**My name is Tanino**», avventura di un adolescente «un po' Pinocchio e un po' Giamburrasca», e Severio Marconi porta a teatro un **musical** dedicato al burattino più famoso del mondo con le musiche dei Pooh.

Perchè Pinocchio e le sue bugie sono tornati di moda? Dice **Roberto Benigni**: «Pinocchio è un'illusione e vive di illusioni, ma per lui non c'è niente di più reale delle illusioni. Da qui il suo impeto inarrestabile e la sua grandezza. Tutti nascono puri, alcuni lo rimangono come Pinocchio e Don Chisciotte».

La vitalità di Pinocchio, insieme alle sue commoventi debolezze e alla sua contaminazione meccanica, ne fanno quindi un simbolo intramontabile della modernità.

C'era una volta, poco prima del cinema, «un burattino meraviglioso», che sapeva «ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali». Pinocchio, nelle intenzioni di Geppetto e Collodi, nacque anche così, come figura artificiale con gesti ed emozioni fuori dall'ordinario, come alter ego funambolico dei suoi creatori, come immagine freneticamente animata su cui trasferire aspirazioni e tensioni estreme: desiderio di fuga, di libertà, di nostalgia in una corsa perenne. Pinocchio quasi come un attore dei primi anni del cinema, un anticipatore di Douglas Fairbanks o Charlie Chaplin.

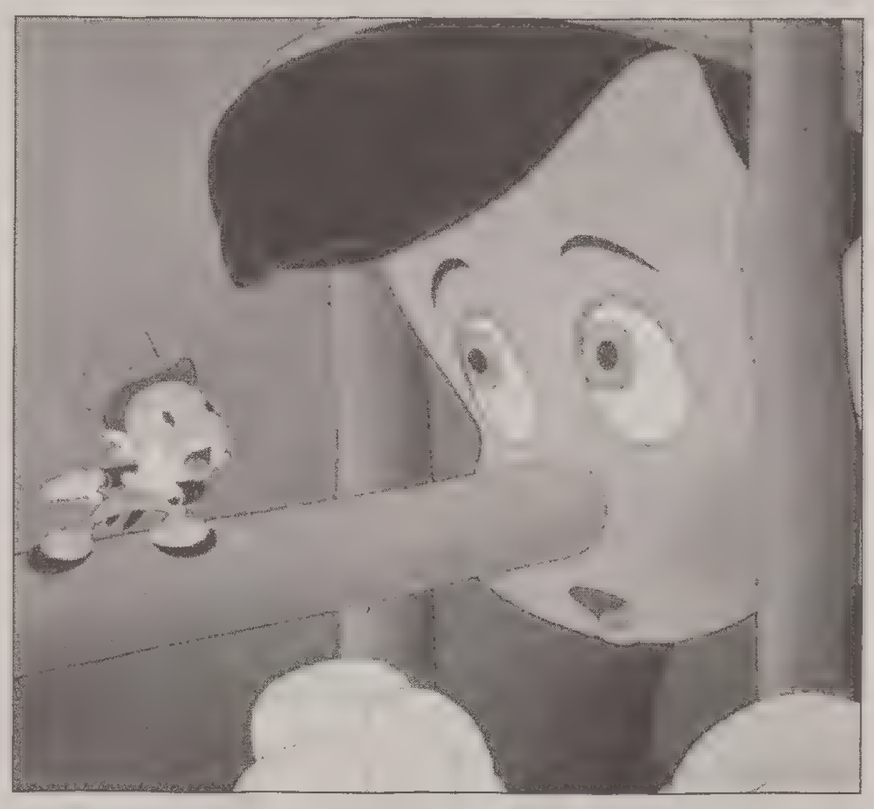
Con la trovata – la «bambinata» – del burattino, Collodi rendeva inanzitutto meno traumatico per i lettori del «**Giornale dei bambini**» (su cui apparvero le «Avventure» 120 anni fa, nel 1881), il calvario educativo di Pinocchio. Con la metafora della crescita e della maturazione, che passa attraverso il superamento delle bugie e la metamorfosi da burattino a «ragazzo per bene», Collodi non faceva subire le punizioni di Pinocchio a un bambino in carne ed ossa, ma a un «pezzo di legno» (e nemmeno «un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta»), a un Buster Keaton indistruttibile e proletario. Così i piccoli lettori umbertini potevano trarre esempio da quel discolo disubbidiente, pur rimanendone distinti.

Ma sappiamo tutti come è andata, perché di Pinocchio sono poi piaciute (poteva essere il contrario?) le «avventure», le sventure, le fughe, soprattutto le bugie e le invenzioni, non il ritorno nei ranghi. E qui giocavano il libertarismo e l'inquietudine del mazziniano (e volontario risorgimentale) **Carlo Lorenzini** in arte Collodi, e delle sue contraddittorie utopie ottocentesche neoborghesi. Ma giocava anche – attraverso gli argomenti della bugia e della fuga – il tema della ribellione della creatura verso il suo creatore. Questa tradizione della creatura ribelle tocca in letteratura il suo momento più alto proprio nell'immaginario tardo ottocentesco, nel mezzo dello sviluppo «pesante» delle macchine della società industriale; e nel mezzo del sogno di un uso «leggero», aereo, meraviglioso di quelle stesse macchine. Un sogno che prefigurava il cinema.

Sono tanti i romanzi (a partire dal «**Frankenstein**» si Mary Shelley) che in quest'epoca, parlando di visioni, sogni, specchi, statue viventi, manichini animati e figure artificiali «altre da sé», paiono anticipare le prime luci e ombre di Lumière. E l'immaginario di questi romanzi verrà poi recuperato soprattutto dagli schermi cinematografici degli anni Trenta del nostro secolo, in America e in Germania, in un'epoca di nuovo e decisivo sviluppo della società industriale e di massa. Mentre il filone cinematografico italiano più contaminato dalle bugie collodiane è quello della commedia del «boom». Non ricordano forse Pinocchio i vari Sordi, Manfredi, Tognazzi, Mastroianni, capricciosi e bugiardi burattini in perenne attesa di diventare uomini, contornati da commendatori furbi e profittatori tipo il Gatto e la Volpe?

Non ci deve stupire, quindi, che la figura di Pinocchio torni ora d'attualità in una nuova epoca di cambiamento e di illusione di massa, quella di Internet. Il Paese dei balocchi collodiano, questo universo variopinto e ingannevole di movimento e metamorfosi, di prestigiatori, mangiafuochi, saltimbanchi, lanterne magiche, che riflette i nascenti piaceri di massa delle metropoli, sembra già un portale web della New Economy. Oppure un mondo disneyano o spielberghiano coi suoi parchi a tema, pescecani giganti, intelligenze molto artificiali e forse molto bugiarde.

Paolo Lughi



Pinocchio e il Grillo parlante nel celebre cartone animato della Walt Disney (1940).

Il tredicenne Haley Joel Osment in una scena del film «A.I.» di Spielberg.

Breve storia della bugia, da Ulisse fino a Collodi

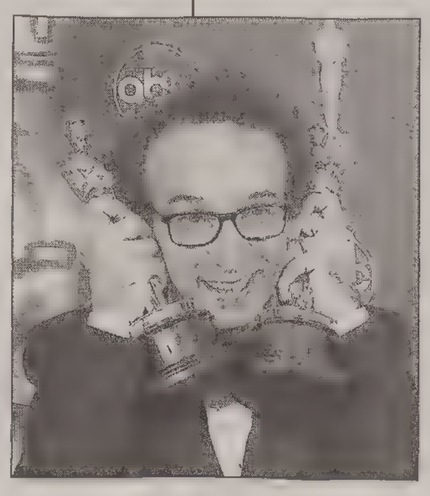
Sembra facile dire «sei un bugiardo», «hai mentito». E alle volte facile lo è davvero. Ma non sempre. Non sempre le cose sono così chiare, neanche nel caso delle bugie che, in fondo, non hanno bisogno di particolari procedure e protocolli scientifici per essere smascherate. Per esempio: se uno sostiene di essere stato in un posto nello stesso momento in cui si trovava in effetti in un altro posto, sta senz'altro mentendo; ne ha l'intenzione e ne è consapevole.

Molto spesso però non è necessario mentire per nascondere qualcosa: uno era veramente nel posto in cui afferma di essere stato, ha veramente fatto quella serie di cose... ma con chi? Se nessuno glielo chiede, e lui non lo dice, ha forse mentito? E così si potrebbe continuare, anche all'infinito, a proporre versioni che rientrino o non rientrino sotto una categoria, quella appunto di bugia, di menzogna, che è estremamente difficile da definire. Nonostante tutta l'evidenza di cui alle volte, smascherata, si ritrova circondata.

Il fatto è che, come mette bene in luce **Maria Bettetini** nella sua piacevole «**Breve storia della bugia. Da Ulisse a Pinocchio**» **(Cortina, pagg. 158, lire 22 mila)**, la bugia «è una figura che accompagna ogni aspetto del vivere sociale»: si mentirà sempre a qualcun altro, secondo gradi e sfumatore e possibilità che molti venerandi nomi della nostra cultura hanno indagato, da Agostino a Umberto Eco, passando per Erasmo, Cartesio, Kant... E con risultati anche sorprendentemente distanti, quasi opposti.

Al punto che, si potrebbe pensare, anche tra loro c'è qualcuno che non la racconta giusta. Viene così la tentazione di credere che i confini del vero, e della bugia, dipenderebbero da una visione del mondo, da una morale, forse da una scommessa sulla (o sul senso della) vita. Al punto che, come ha scritto Netzsche, senza errori la specie umana non potrebbe sopravvivere, e che le verità sono semplicemente delle «illusioni di cui si è dimenticata la natura illusoria». Il che non significa legittimare o giustificare l'imbroglione o il furfante, ma semplicemente abbandonare la pretesa di avere sempre a portata di mano la possibilità di distinguere il vero dal falso. Vero e falso che, in molti casi, richiedono, per darsi a vedere, un'arte difficile ed estremamente raffinata, che si esercita sul filo del nostro linguaggio e che non sempre prevede reti di sicurezza.

Fabio Polidori

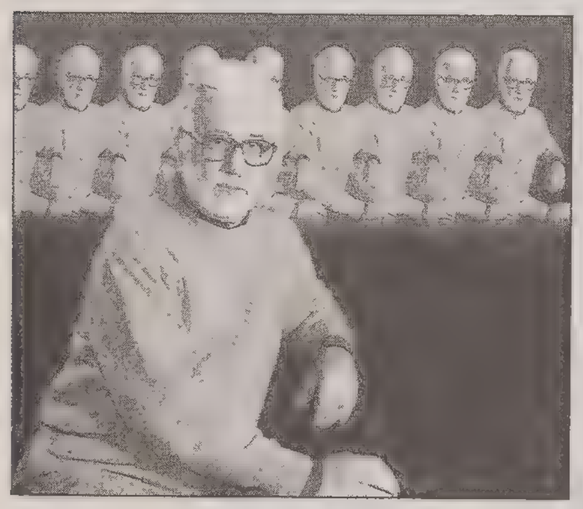


Roberto Benigni lavora al suo «Pinocchio»

MUSICA *«Le nozze di Teti e di Peleo», diretta da Pizzi, apre oggi a Pesaro il XVII Rossini Opera Festival*

E Ronconi vara «La donna del lago»

Domani l'attesa messa in scena di «La gazzetta» firmata da Dario Fo



Luca Ronconi ritorna al Rof con «La donna del lago».

ROMA S'inaugura oggi a Pesaro il XVII Rossini Opera Festival con «Le nozze di Teti e di Peleo» messa in scena da Pier Luigi Pizzi, mentre domani è attesa «La gazzetta» nell'allestimento curato dal Premio Nobel Dario Fo. Terzo protagonista del festival sarà Luca Ronconi, uno dei registi più frequenti del Rossini Opera Festival di Pesaro dove in passato ha allestito quattro lavori: «Viaggio a Reims», «Ricciardo e Zoraide», «Armida» e «Cenerentola». Ora è alle prese con una quinta opera, «La donna del lago», che debutta domenica con Daniele Gatti sul podio.

Pure per «La donna del lago» non è la prima volta, essendo già stata presentata al Festival nel 1983 con la regia, le scene e i costumi di Gae Aulenti, la direzione musicale di Maurizio Pollini, e l'interpretazione di Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani e Samuel Ramey. E non è neppure la prima volta che la prestigiosa manifestazione pesarese ritorna su un vecchio titolo riproponendolo in una nuova edizione con elementi artistici cambiati. È il caso, appunto, de «La donna del lago», che torna con un cast tutto nuovo: oltre a Ronconi e Gatti, ci sono Margherita Palli per le scene, Carlo Diappi per i costumi, Mariela Devia, Daniela Barcellona, Juan Diego Florez per le voci protagoniste.

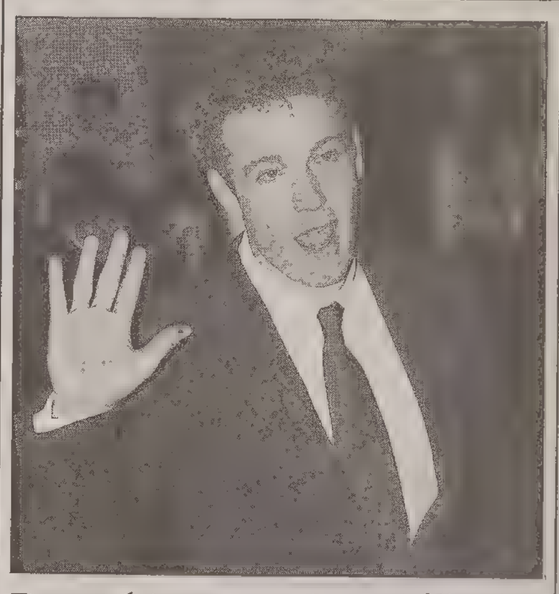
«Il confronto fra un'edizione e l'altra è stimolante - dice il sovrintendente Gianfranco Mariotti - l'abbiamo fatto, fra gli altri, con "Tancredi", "Semiramide", "Mosè in Egitto". Continueremo a farlo ancora perchè Rossini non è un autore ingessato ma aperto a un immaginario assai fertile, volto a più soluzioni, di cui la regia moderna non può non tener conto. Il Festival, d'altronde, torna spesso a scavare ulteriormente nelle partiture, Rossini è una miniera inesauribile, una fantasia di autore che non finisce mai di sorprendere».

Proprio all'immaginario rossiniano si rivolgono questa volta Ronconi e la sua fedele collaboratrice Margherita Palli proponendo de «La donna del lago», gemma del periodo napoletano del Rossini «serio», scritta nel 1819 per Isabella Colbran, grande ugola dell'epoca. Alla base l'ideale canoro su cui si era fondata l'opera nel Settecento, prima opera lirica ispirata a Walter Scott («The Lady of the Lake», del 1810), in anticipo sulla «Lucia» di Donizetti.

«La donna del lago», raramente ripresa, era praticamente scomparsa dai cartelloni, afflitta da mutilazioni e rimanipolazioni per favorire questo o quel cantante. Il Festival di Pesaro, attraverso il lavoro critico della sua Fondazione, l'ha ripresa con scrupolo restituendola nella sua integrità .

Quella dell'83 era stata la sua vera prima ripresa, restituita al tempo moderno in tutto il suo splendore, quella odierna ne è la continuazione, una riscoperta che si annuncia ancor più totale e affascinante.

CINEMA



Basta birra per Ben Affleck

NEW YORK L'attore Ben Affleck non è più il testimonial ideale per fare pubblicità alla birra: una azienda di Boston ha ritirato dalla circolazione una foto in cui il popolare attore reclamizza la marca Sam Adams. La Boston Beer Company ha preso la decisione dopo che il protagonista di «Bounce» si è fatto ricoverare in una clinica per la disintossicazione degli alcolizzati.

RIVELAZIONI *L'attore lo sa da dieci anni e ha «imparato a convivere con questa storia»*

Fabio Camilli: «Io, figlio segreto di Modugno»

ROMA Trentanove anni fra pochi giorni, attore affermato (ha appena finito di registrare «Distretto di polizia» per Canale 5), Fabio Camilli sa da tempo di essere il figlio segreto di Domenico Modugno e il fatto che il segreto sia stato rivelato da Pier Luigi Diaco sul «Foglio» non lo turba molto. «Non sapevo che Diaco - dice - ne avrebbe parlato sul giornale ma va bene così. Per me personalmente non cambia molto, forse per gli altri». È da più di 10 anni che Camilli sa e confessa di «aver imparato a convivere con questa storia».

È uno dei migliori amici di Marcello Modugno - uno dei tre figli legittimi del cantante - e con lui ne ha parlato a lungo. «Spesso quando siamo insieme - racconta con ironia leggera - ci dicono che sembriamo fratelli. Noi ci guardiamo e sorridiamo senza imbarazzarci neanche un po'».

«Non ho fatto in tempo a conoscere Modugno - aggiunge Camilli - quando ho saputo, era già malato, e poco tempo dopo è morto. E così le tante domande che avrei voluto fargli sono rimaste senza risposta. Con mia madre, Maurizia Calì, invece, è stato differente: a lei le domande le ho fatte e le risposte le ho avute». «È una vicenda umana come tante - precisa - ma è logico che visto il cognome e la grande notorietà di Modugno, possa essere diverso per la gente. Sì, qualcosa di Modugno in me sento di averla».

Da parte sua, Marcello Modugno dice: «Non posso avere la certezza biologica che Fabio sia mio fratello né mio padre o mia madre ne hanno mai accennato. Ma non cambia nulla, Fabio è una persona molto bella e di talento, ero e resto suo amico».

L'attore Fabio Camilli.

TEATRO *Discusso monologo di Shazia Mirza al Festival di Edimburgo*

Musulmana contro gli integralisti

LONDRA È già stata picchiata da tre uomini di origini asiatiche, ma Shazia Mirza, attrice comica, pakistana d'Inghilterra, non demorde: per il Festival di Edimburgo torna in scena con un monologo sulla vita di una donna musulmana in Occidente.

«Dopo l'aggressione - ha raccontato Shazia, 25 anni, di Birmingham - ho avuto paura. Per due settimane non ho osato fare spettacoli. Poi ho capito che dovevo continuare nel nome di tutte le donne che come me sono musulmane». E così è ripartita in quarta: con un pezzo satirico sull'Islam, uno show di circa mezzora, è arrivata alle semifinali di «So you think you are funny?» (Pensi di essere divertente?), concorso televisivo per comici esordienti organizzato dall'emittente Channel 4. Ha vinto inoltre il London comedy festival. Ora è la volta di Edimburgo.

Mirza non ha peli sulla lingua. Il suo monologo è tutto una presa in giro dei matrimoni organizzati («Sesso con uno sconosciuto: si fa in tutto il mondo. Non serve essere musulmano, basta andare al pub»), del Ramadan («Chi ha bisogno di Weight Watchers?»), del Purdah, il velo nero che le musulmane portano sul viso.

L'attrice sostiene comunque che chi se la prende sbaglia. «Io non ho niente contro l'Islam. È una religione che alle donne dà molto potere. È la società che ci ha messo un divieto dopo l'altro, che ci ha imposto il silenzio». Una giustificazione che non è servita ad allontanare le critiche: «Ricevo lettere di minaccia», ha spiegato Shazia. «Mi scrivono che sono una vergogna per il mio paese e la mia religione».

A Parigi dopo l'ictus

Belmondo stazionario

PARIGI Le condizioni di Jean-Paul Belmondo, colpito martedì da un ictus mentre era in vacanza in Corsica e trasportato a Parigi, sono «stazionarie». Lo afferma un comunicato dell'ospedale «Saint-Joseph» in cui è ricoverato l'attore, .

Belmondo, 68 anni, è ricoverato nel reparto cardiovascolare dell'istituto, dove sono in corso approfonditi esami per «adeguare le cure» allo stato del paziente. Un nuovo bollettino medico non sarà emesso prima di 48 ore.

Il film uscito in Cile

Il giudice Guzman fu tra gli attori di «L'amerikano» di Costa Gavras

SANTIAGO DEL CILE Il giudice cileno Juan Guzman, passato alla storia per aver rinviato a giudizio l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet e attualmente in congedo per stress, è tornato alle cronache dopo che un giornale ha rivelato la sua partecipazione nel film «L'amerikano» di Constantin Costa Gavras.

Il film, in cui Guzman ricopriva il ruolo di un giornalista francese, fu realizzato nel 1972 e aveva come protagonisti Yves Montand e Renato Salvatori, morto nel 1988. Inoltre, la sceneggiatura era di Franco Solinas stroncato da una malattia nel 1982 a soli 55 anni.

Benchè girato 29 anni fa, il film è uscito nei cinema cileni solo da pochi giorni grazie a una legge che ha abolito la censura cinematografica, che aveva impedito fino a ora nel paese la visione del lavoro di Costa Gravas.

Penco protagonista con i film sull'arte

«Videoest» sbarca a Locarno dopo aver presentato a Milano il film «Backstage»

TRIESTE Dopo aver presentato con successo a Milano il film «Backstage», realizzato su un gruppo di artisti che hanno partecipato alla mostra internazionale d'arte «Milano Europa 2000», Giampaolo Penco e la Videoest sono i protagonisti di una delle rassegne collaterali al Festival del Cinema di Locarno.

Per una settimana intera, infatti, viene presentata al pubblico tutta la produzione di film sull'arte realizzata dalla Videoest con la regia di Giampaolo Penco.

David Byrne

Inaugurata venerdì 3 agosto la rassegna si protrarrà sino a oggi, con ben quattro proiezioni giornaliere.

I film presenti – oltre al già citato e più recente Backstage – sono «Luciano Fabro – artista», biografia-intervista all'artista; «Biennale 1999», un dietro le quinte della Biennale di Venezia; «Your Action World», sul percorso artistico di David Byrne; «La casa del poeta», «Zoran Music – un artista a Dachau» ed «Egidio Marzona collezionista», «Da Samo a Basquiat».

La presenza a Locarno in occasione di uno dei più qualificati festival cinematografici europei rappresenta per Giampaolo Penco e per la casa di produzione triestina un importante riconoscimento dell'impegno e della qualità del lavoro svolto in questi anni.

RASSEGNA *Domenica ad Aquileia con Simona Cavallari*

Nell'antica tragedia di Didone si riapre la ferita dell'amore

AQUILEIA Congedo delle grandi occasioni per la 6.a edizione del Teatro classico romano ad Aquileia. Domenica, alle 21.15 nell'area degli scavi, andrà in scena il terzo tassello del mosaico teatrale che Aquileia dedica al repertorio classico romano: **«La ferita d'amore: la tragedia di Didone»** è il titolo della nuova produzione diretta dal regista Beppe Arena, e affidata a una delle più promettenti protagoniste della giovane generazione italiana di attrici, Simona Cavallari, affermatasi in questi anni per le intense interpretazioni in molte fiction televisive, prima fra tutte «La Piovra».

Sarà proprio lei, nella rilettura che Michele di Martino ha tratto dall'Eneide di Virgilio, a far riecheggiare uno degli episodi più emozionanti dell'immortale poema latino: l'insorgente passione di Didone nei confronti di Enea che lo stesso Virgilio descrisse come tremenda «ferita»; vulnus che ammorba e consuma, sentimento d'amore che si manifesta drammaticamente, infiammando, in modo irreversibile, la regina di Cartagine.

Accanto a Simona Cavallari, per questa rilettura dall'Eneide curata da Michele di Martino, ci saranno anche gli attori Daniela Coelli, Paolo Pierobon, Federica Restani, Mirco Soldani, Francesca Sutti.

L'attrice Simona Cavallari.

«La ferita d'amore: la tragedia di Didone» riporterà il pubblico di Aquileia alle intense atmosfere della «tragedia», inserita da Virgilio nel corpo del poema. Una tragedia di canto e movimento, dedicata al crudele e ineluttabile vulnus d'amore. Ed è questo *vulnus* il filo conduttore della trama, cardine e nucleo di ogni scena, perno ed essenza di ogni azione, di ogni sviluppo narrativo. Dare una forma teatrale, dramatizein, mettere in scena la ferita mortale di Didone significa percorrere quel filo conduttore, la fenomenologia stessa del tormento amoroso.

Per realizzare una struttura drammaturgica il più possibile fedele all'Eneide, il regista Beppe Arena ha differenziato la voce del poeta dagli interventi necessari alla riscrittura sul primo e quarto libro del poema.

La voce narrante è così affidata, con una rielaborazione del testo originale, a un coro che guida gli spettatori all'interno della tragica vicenda di Didone, presentando i protagonisti e definendo i contorni della storia. La sua presenza è il filo rosso che consente una tessitura fra i differenti piani narrativi.

APPUNTAMENTI

Domani Nada e Rita Marcotulli a Cormons

Massimo Ranieri in Slovenia Tango argentino in piazza Duino: Omaggio a Piazzolla

TRIESTE Oggi alle 11, su Radioattività News (fm 97.5 e 97.9), Paolo Agostinelli intervista Rossana Casale e Manuel Frattini, protagonisti del musical «Piccola bottega degli orrori».

Oggi alle 21, al Caffè degli Specchi, serata di tango con il gruppo argentino Ritmo del Sur e una coppia di ballerini.

Oggi alle 21.30, alla Dama Bianca di Duino, si terrà il concerto «Omaggio ad Astor Piazzolla».

Oggi alle 21, al Molo Quarto del Porto Vecchio, per «Triestate 2001», serata di musica anni Ottanta.

Oggi alle 21.30, al Carnevale di Muggia, serata con i Sottofalsonome.

Oggi, domani e domenica alle 21, in piazza Hortis, va in scena «Terzetto spezzato», di Italo Svevo.

Oggi e domani alle 21 e 22.15, a Miramare, va in scena lo spettacolo di Luci e Suoni «Sono felice nel mio Miramar».

Oggi e domani alle 21.30, al Molo a T (Muggia), serata musicale con il gruppo Kill Joy.

La cantante Nada

CORMONS Domani alle 21, in piazza XXIV Maggio, concerto dal titolo «Piero Ciampi sì» con Nada, Rita Marcotulli (pianoforte) e Javier Girotto (clarinetto e sax).

LIGNANO Lunedì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Dik Dik.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Massimo Ranieri.

CINEMA *I divi Usa amano gli agriturismo e la cucina «made in Italy»*

Hollywood? A Capriva del Friuli

ROMA Night club, party alla moda e hotel a cinque stelle fanno parte del passato: ora i divi di Hollywood si rilassano con le ricette e l'agriturismo made in Italy. L'ultima novità dal mondo del cinema, afferma l'osservatorio Eta Meta, è imparare a cucinare all'italiana come terapia per combattere lo stress e l'ansia.

Dopo la new age e la next age, anche per la moda degli spaghetti e della parmigiana di melanzane è stato coniato un logo altisonante: «Italian Culinary Terapy». Tra i cultori - fa sapere Eta Meta - personaggi come John Malcovich, Julia Roberts, Cameron Diaz e Catherine Zeta Jones.

«I corsi di cucina italiana ormai sono strapieni e le liste d'attesa sono lunghissime», ha dichiarato in un'intervista Wolfgang Puck, chef del celebre ristorante di cucina italiana «Spago». Ma la vera novità è che vi partecipano anche importanti psichiatri e psicologi, convinti che il nuovo metodo può essere utile come terapia in casi di ansia non particolarmente gravi: «I sapori, gli aromi, la complessità delle ricette, rappresentano uno dei modi più interessanti per allontanare la mente dal lavoro e permettere un relax completo», afferma la celebre psicologa Mary Wintersbourgh.

Così, i più prestigiosi tour operator americani sostituiscono le «inflazionate» visite al Colosseo e a Pompei con quelle a tenute agrituristiche italiane come la tenuta «Pambuffetti» di Montefalco, la «Russiz Superiore» a Capriva del Friuli e l'antichissima «Fattoria dei Barbi» di Montalcino.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripcovich. Oggi ore **20.30,** quarta rappresentazione. Repliche: 11 agosto ore **20.30**, 12 agosto ore **18.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi: 9-12, Sala Tripcovich: 18-21. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

BIBLIOTECA CIVICA - MUSEO SVEVIANO - LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE. «Non avevano che genio... Nient'altro!» IV edizione: Piazza Hortis 4. «Terzetto Spezzato» di Italo Svevo con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Carlo Moser e Marianna Prizzon. Regia di Elena Vitas. Oggi ore **21,** repliche 11 e 12 agosto ore **21.**

«SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR» IL SOGNO DI MASSIMILIANO D'ASBURGO. Ritorna «Luci e suoni» al Parco del castello di Miramare oggi ore **21** e **22.15.** Servizio navetta interno al parco partenze 10 min. prima degli spettacoli. Infoline 338.7436961:

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
GIOTTO. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiusura estiva.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.
CAPITOL. Solo venerdì, sabato e domenica **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «American Psycho», v. 14.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** : «Chocolat», con Juliette Binoche e Johnny Depp. A grande richiesta!
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il nemico alle porte», l'epica battaglia di Stalingrado rivive in un colosso dello schermo diretto da Jean Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris.

GRADO

CRISTALLO. Anteprima nazionale ore **20.30, 22.45:** «The gift».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

www.kinemax.it
399

RISTORANTI E RITROVI

Fresco e musica da Savron - 040/225592
Tutti i venerdì dal vivo, Sandro e Sandra in centro di Prosecco. Cucina mitteleuropea. Chiuso mar. e mer.

Sono oltre 27 mila i candidati a partecipare al «Grande Fratello 2»

Tanti aspiranti Tariconi

Ne rimarranno dodici, dal 13 settembre su Canale 5

ROMA Il primo scoglio da superare è quello della signora Filomena, la portiera dello stabile nel quartiere Prati, dove la Aran, la società di produzione, sta svolgendo i provini del «Grande Fratello 2» (dal 13 settembre su Canale 5). Bacchetta i ragazzi che fumano, li mette in riga e quando si presenta Vincenzo, quarant'anni, impietosa gli chiede: «Scusi ma lei va al provino del Grande Fratello? Dovrebbe andare all' ospizio, piuttosto...». Ma Filomena non ha l'occhio lungo di quanti fanno casting di professione da una vita, di coloro che, dopo aver ascoltato la storia di Vincenzo, hanno deciso di dargli una possibilità in più e sostenere, oltre al colloquio iniziale, i test psicologici e la prova video.

Va così, il «Grande Fratello» è impietoso, punisce i timidi, consacra gli scaltri, inchioda i presuntuosi, santifica gli ignoranti. E se Vincenzo ha una possibilità in più, Leopoldo, Natalia e Domenico, altre tre aspiranti fratellini, non ce l'avranno. Scartati. Deboli, poco intriganti, non interessanti, senza storie da raccontare. Vincenzo, invece: «Vengo da Procida, ho una moglie e una figlia bellissima, faccio il capitano di navi mercantili. Una volta però facevo il capitano nelle navi per viaggiatori e lì sì che succedeva di tutto. Le signore, si sa, subiscono il fascino della divisa e allora, se uno più due fa quattro... qualcosa ci è scappato». Per Vincenzo la matematica sarà anche un'opinione, ma è proprio questo che lo rende accattivante, forse non entrerà nella casa, ma un gradino in più l'ha scalato.

Non è stato lo stesso per Natalia, ucraina, fidanzata da nove anni, «non ho mai tradito il mio ragazzo», giura, salvo poi ricredersi quando ammette candidamente «dentro la casa se dovessi avere una storia d'amore la farei tranquillamante». Niente da fare. Va così anche per Leopoldo, amante del cinema, che ha visto il film «Casablanca» tre o quattro volte, ma non conosce neanche un attore, «non guardo i titoli di testa e poi l'ho visto sempre a notte fonda, e mi sono sempre addormentato». Scartato.

I Tariconi in queste selezioni si sprecano, ne arrivano a tonnellate, ma gli autori non li vogliano. «Non è un altro Taricone che cerchiamo - spiega Fosco Gasperi, autore e regista del Grande Fratello - Noi vogliamo gente in grado di stupire, ma vogliamo evitare gli omologhi dell'anno scorso, anche se poi i paragoni si faranno. Mi piacerebbe che quest'anno all'interno della casa ci fosse una storia d'amore romantica, come è successo all'estero, dove qualcuno si è persino sposato».

Ma scrivere la sceneggiatura non compete agli autori. «No, non so come si possa immaginare che noi abbiamo scritto tutta la storia dell'anno scorso, saremmo troppo bravi - va avanti Gasperi - Noi faremo rispettare il regolamento quest'anno, saremo più rigidi. Lo scorso anno avevamo paura di punire troppo, ma quest'anno saremo impietosi: utilizzeremo il metodo della punizione collettiva, se uno sbaglia verranno puniti tutti».

Dalle 27 mila richieste iniziali, l'ufficio cast è passato a 10 mila provini, fino a restringere il cerchio intorno a cento nomi, «molto interessanti». Rimarranno in dodici, il numero dei partecipanti di quest'anno (l'anno scorso erano dieci). I provini andranno avanti fino a fine agosto. Non si sa mai. «Dovesse spuntare uno meglio di Taricone», sospira Eliana Bosatra, responsabile del casting. «Non sarà facile, Pietro lo abbiamo scelto appena ha varcato la porta - continua la Bosatra -. Ci ha colpiti immediatamente. Tante cose le vedi subito, così come spesso hai forti delusioni. Eppure purtroppo vedi anche tanta solitudine, tanta tristezza, c'è chi parla con noi di certe cose per la prima volta. In quei casi mi alzo e mi prendo un po' di tempo. Non è facile decidere, insomma non siamo automi».

Tra le tante domande arrivate, ce n'è anche una, di una tale Alessandro Veneziano, presunto fratello di Salvo. È lui? Alza gli occhi al cielo Fosco Gasperi e sospira: «Tra parenti e amici non si sa quanti ne sono arrivati. Ma c'è arrivato anche qualche drogato, qualche ubriaco, qualche matto. Per quello facciamo i provini in tre, per tutelarci».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«L'onore dei Prizzi» su Raitre

Quando la tua donna è in realtà un sicario

I film

«L'onore dei Prizzi» (Usa '85), di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner *(nella foto)* e Angelica Huston (Raitre, ore 20.50). Nicholson interpreta Charley Partanna, un mafioso italoamericano che beneficia della protezione del potente padrino, don Corrado Prizzi, ed è legato sentimentalmente alla figlia Maelrose (Angelica Huston). Ma, nel corso di una cerimonia, si infatua di Irene Walker (Kathleen Turner), scoprendo che la donna è in realtà un sicario incaricato di eliminare un Prizzi. Rompendo le regole della mafia, Charley la sposa, ma deve subire la vendetta di Maerose. Alla fine, però, Charley deve sottomettersi all' ordine del suo padrino, che gli ordina di eliminare Irene....

«Per amare Ofelia» (Italia '74), di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto e Francoise Fabian (Retequattro, ore 22.35). Un giovane pubblicitario, orfano di padre, vive morbosamente attaccato alla madre. Al punto da non riuscire ad avere rapporti sessuali. Una prostituta lo aiuta.

«Il rovescio della medaglia» (Usa '94), di Desmond Nakano, con Harry Belafonte (Canale 5, ore 23.20). In un'ipotetica società del futuro, il potere è tutto in mano ai neri. Un bianco subisce un'ingiustizia e vuole soddisfazione.

Gli altri programmi

Raitre, ore 11.15

Romanticismo a «Cominciamo bene»

Cadono le stelle: sappiamo ancora essere romantici? Se ne parlerà oggi, con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico, a «Cominciamo bene estate». Ospite in studio Luciano De Crescenzo.

Canale 5, ore 21

Marzullo tra le «facce da quiz»

Nuovo appuntamento con «Facce da quiz», il gioco dell'estate condotto da Gigi Sabani con la partecipazione di Ellen Hedding e Alessia Mancini. Si affronteranno due squadre molto 'agguerritè: Elisabetta Ferracini, Angela Melillo, Antonella Mosetti e Miriana Trevisan sfideranno Marino Bartoletti, Cesare Cadeo, Gigi Marzullo e Maurizio Mosca.

Raitre, ore 17.15

«Geo Magazine» in Croazia

Si parlerà dei limoni di Amalfi e del celebre liquore «limoncello» ricavato dal loro succo, dell'oasi Lipu del Torrile e del parco naturalistico di Kopacki Rit, in Croazia, nella puntata odierna di «Geo Magazine».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.35: Storie del rock; 14.05: Con parole mie; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: I segreti di San Salvario; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Festival dei Festival - Concerto; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 15.45: Radiotre Suite Festival; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.15: Monsieur Malaussene; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.33: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Storie dolci e amare; 8.40: Momenti musicali; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...?; 12: Gorizia millenaria - Pop music; 13: Segnale orario, Gr - Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaio estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali - Le leggende del jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 I FIGLI DI ZANNA BIANCA. Film (avventura '74).
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 INCANTESIMO 4 (REPLICA 5A PUNTATA). Film tv (drammatico).
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. (seconda parte)
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.(seconda parte)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 DUE DI CUORI. Film tv (sentimentale '99). Di H. Frost. Con Gail O'Grady, Marla Maples, Corbin Bernsen.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE
23.30 LINEABLU-NOTTE.
0.10 PIAZZA LA DOMANDA.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.35 SOTTOVOCE: VICTORIA SILVERSTED.
2.15 RAINOTTE
2.20 IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA. Film (commedia '78).
4.05 SPY GAME. Telefilm.
4.45 ZORRO. Telefilm.
5.05 SPENSIERATISSIMA
5.25 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 MAGELLANO: TUNISIA 2 "IL GIRO DEL SAHARA"
6.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm.
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE.
14.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
23.00 NIKITA. Telefilm. "Radici"
23.45 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 SOTTO LA CENERE. Film (thriller '91).
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA
1.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
1.55 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm.
2.55 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 4.
4.25 STORIA DELL'ARTE MODERNA - LEZIONE 37.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 25.
5.55 SCANZONATISSIMA
6.05 CURARE L'ANIMA E IL CORPO

RAITRE

6.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' - L'HA DETTO LA TV
9.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
9.30 LA POLIZIOTTA. Film (comico '74). Di Steno. Con Mariangela Melato, Alberto Lionello, Renato Pozzetto.
11.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
15.35 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
17.15 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Telefilm.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 L'ONORE DEI PRIZZI. Film (commedia '85). Di John Huston. Con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Angelica Huston.
23.05 TG3
23.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
0.05 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA (ALL'INTERNO)
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La leggenda di Black Jack"
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Matrimoni e divorzi"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Gli occhi rubati"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Drew si prepara al parto"
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Addio Happy!"
15.40 RICOMINCIARE. Film tv (drammatico '94). Di Osborne Scott. Con Dorothy Lyman, Melissa Rivers.
16.35 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "Sotto sequestro"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT.
21.00 FACCE DA QUIZ. Con Gigi Sabani e Ellen Hidding, Alessia Mancini.
23.20 IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Film (drammatico '95). Di Desmond Nakano. Con John Travolta, Harry Bellafonte.
0.15 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO VACANZE (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
5.00 WISHBONE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Ritorno di fiamma"
10.30 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Sei suore e un bebe'"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Laura Piva.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "A qualcuno piace il calcio"
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Uguali per forza"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Fascino assassino"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fascino in pericolo"
20.50 A COSTO DELLA VITA. Film tv (azione '98). Di Matt Earl Beesley. Con Mickey Rourke, Michael Wright.
21.50 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
22.35 INSIEME PER UCCIDERE. Film tv (thriller '92). Di Robert Lee. Con Michael Dudikoff, Brennan Elliott.
23.35 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "I sette vizi capitali"
1.10 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Effetto lotto"
1.40 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Festa di anniversario"
2.30 BABY SITTER. Telefilm. "Una diva in incognito"
3.20 L'AMANTE INFEDELE. Film (giallo '66). Di Christian Jaque. Con Michele Mercier, Robert Hossein.
4.45 NON E' LA RAI
5.55 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Una borsa per Manu"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.20 SENZA PECCATO. Telenovela.
6.50 CARMEN DI TRASTEVERE. Film (commedia '62). Di Carmine Gallone. Con Giovanna Ralli, Lino Ventura.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "Un marito per Cassie"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 WINCHESTER '73. Film (avventura '50). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Shelly Winters.
16.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Un cane a bordo"
16.55 HUNTER. Telefilm. "Castro connection"
17.55 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 SENTIERI. Telenovela.
20.50 IL RITORNO DI SANDOKAN - SECONDA PARTE. Film tv (avventura). Di Enzo Castellari. Con Kabir Bedi, Romina Power, Franco Nero.
22.35 PER AMARE OFELIA. Film (commedia '74). Di Flavio Mogherini. Con Renato Pozzetto, Maurizio Arena, Didi Perego.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 BLACK BOX AFFAIR: IL MONDO TREMA. Film (drammatico '66). Di James Harris. Con Craig Hill, Teresa Gimpera.
2.45 IO UCCIDO, TU UCCIDI. Film (commedia '65). Di Gianni Puccini. Con Franco Franchi, Eleonora Rossi Drago.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Il giorno dell'amicizia"
13.30 AMORE FRA LE NUVOLE. Film tv (commedia '97). Di Jeremy Kagan. Con Penelope Ann Miller, Brett Cullen.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "Il giudice"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "L'araba fenice"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Stato di massima gravita'"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Allarme uragano"
22.35 SEX AND THE CITY. Telefilm. "Giochi di coppia"
23.35 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Tn.
6.30 CARTOON CLASSICS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 LUISIANA MIA. Tn.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
10.00 KIMBA
10.30 KELLY. Telefilm.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 AUTOMOBILISSIMA
14.30 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 I DETECTIVES. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.45 NET CAFE'
2.35 I CAVALLEGGERI DEL DESERTO. Film.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

14.00 ABBAZIE E MONASTERI.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.30 OBIETTIVO SU TORNEO TENNIS CLUB MORENA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 WOOBINDA. Telefilm.
20.20 PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI
20.35 OBIETTIVO SU CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO
20.55 GATOR. Film.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 FILM.

TELEPORDENONE

8.45 COMMERCIALI
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.35 COMMERCIALI
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
11.30 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 BIG MATCH
14.05 COMMERCIALI
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 BIG MATCH
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.35 COMMERCIALI

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 IL MARITO BELLO. Film (commedia '59).
16.30 CASABLANCA PASSAGE. Film (avventura '79).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 ITINERARI. Documenti.
22.55 FOLKEST
23.40 PARLIAMO DI... NOTTE

RETE A

12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA HITS
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA HITS
18.50 CLUB ROTATION
19.50 TGA FLASH
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 A MARENDA COL BELUMAT (R)
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 TRIPLOZERO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELECHIARA

11.30 JUNE ALLYSON SHOW. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Tn.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 I FIGLI DELLA FORESTA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 JUNE ALLYSON SHOW. Telefilm.
19.00 BENNY E CECIL
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 GAVILAN. Telefilm.

TMC2

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 HIT LIST ITALIA
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 MAKING THE VIDEO: BRITNEY SPEARS
19.00 SELECT
21.00 MTV TRIP
21.10 MTV ROCKS
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 CA'VOLO

DIFFUSIONE EUR.

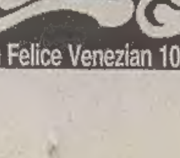
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
13.25 FREGOE VECIE
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 PESCARE INSIEME. Doc.
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.45 DUELLO NEL PACIFICO. Film (guerra '68).
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T.. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 T.N.T.. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 REQUIEM PER UN GRINGO. Film (western '68). Di Jose' Luis Merino. Con Lang Jeffries, Femi Benussi.
22.45 FEBBRE DA CAVALLO. Film (commedia '76). Di Steno. Con Gigi Proietti, Enrico Montesano, Catherine Spaak.
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 IL GATTO E IL CANARINO. Film (giallo '78). Di R. Metzger. Con Edward Fox, Olivia Hussey.
3.00 NEWS LINE
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90).
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 L'OSTAGGIO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA


1G1345
TV 29 POLLICI
STEREO, TELEVIDEO
L. 790.000
OFFERTISSIMA
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

«SELECAO» DECADUTA

La gloriosa "selecao" brasiliana non fa più paura nemmeno al Panama, contro cui giocherà in un'amichevole a Curitiba. «Siamo venuti qui per vincere - ha detto il capitano Anthony Torres - e se abbiamo battuto l'Honduras nelle eliminatorie dei mondiali, e l'Honduras ha battuto i brasiliani per 2-0 in Coppa America, perchè noi non potremmo farcela?»

OGGI IN TV

6.00 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Mondiali
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.30 Videomusic: TMC2
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Automobilissima
16.20 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.25 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Mondiali
18.40 Raidue: Rai Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.40 Capodistria: Campionati mondiali di atletica leggera
23.20 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Mondiali
23.35 TMC: Crono
3.00 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Mondiali

NO AI SILENZI STAMPA

Mai più silenzi stampa immotivati negli stadi e basta con le bizzarrie di dirigenti e atleti che ritengono di poter esprimere veti e gradimenti sui giornalisti. La Federazione nazionale della stampa e l'Unione sportiva della stampa italiana faranno un costante monitoraggio, con denuncia e di adozione di adeguate iniziative, delle situazioni che limitano la libertà di cronaca.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

I rossoneri si aggiudicano il «trofeo Tim» al «Nereo Rocco» grazie a un golletto agguantato nel finale contro i torinesi

Il Diavolo omaggia il «Paròn». Ma che fatica!

È stata comunque una festa: stadio pieno come mai, gioco veloce, quasi tutte le stelle in azione

TRIESTE Quasi quasi, non importa nemmeno a chi è andato il trofeo Tim. L'ha vinto comunque il Milan ma l'importante - visto che non c'erano in palio i sacrosanti 3 punti - era vedere all'opera tre delle migliori squadre italiane e una dozzina di giocatori davvero super. E poi volete mettere la bellezza del duello tutto fisico, velocità e anche tecnica tra Maldini e Vieri? Parevano due agili pesi massimi. O Rui Costa capace di portarsi a spasso il pallone per mezzo campo e nessuno in grado di portarglielo via? O Del Piero nel ruolo di Zidane?

Ricordiamo le due ali del Milan, Contra e Serginho, uno spettacolo di velocità. I due magari difendono poco e Terim si duole per questo, ma quando partono filano dritti sul fondo da dove crossano che è una delizia. Solo Zambrotta ha mostrato altrettanta velocità, più forza ma mano precisione dal fondo. I due rossoneri hanno paralizzato Cauet e Guly, costretti a tamponare in qualche modo le volate degli avversari. L'Inter ha contrapposto Vieri, i difensori ma la formazione nerazzurra si porta addosso il solito vizietto di lanciare lungo dalla difesa, mentre i centrocampisti sono costretti a osservare le lunghe parabole. Quando Cuper ha deciso di impiegare Emre e Dalmat, si è visto gioco. A proposito di Emre, il giovane turco, mancino spaccato, trottola a centrocampo, attacca l'avversario che viene avanti e possiede anche un sinistro niente male. Dalmat lo si conosce già, bello e fluido nei movimenti, col pallone sempre sotto controllo del piede esterno, il francese ha dato quel pizzico di imprevedibilità alla manovra dell'Inter, altrimenti fatta di palla lunga e sperare in Vieri. Vieri che non ha potuto fare nulla nè contro Maldini e nè alle prese con Thuram, solenne e invalicabile come da previsioni.

Il francese di Guadalupa è praticamente reparto. Aggiungeteci poi Iuliano e Tudor a presidio dell'area bianconera e si capisce come Lippi creda di aver in mano una formazione da scudetto. Ma i bianconeri, quadrati e potenti (ma anche troppo aggressivi: certi falli dovevano venir sanzionati con maggiore severità) mancano di un po' di fantasia in avanti. Del Piero ha fatto un po' la punta assieme a Trezeguet e non ha inciso per nulla: nè potente e nè più rapido come un tempo. Poi, quando si è deciso a giostrare alle spalle di Trezeguet e Kovacevic, la Juve ha davvero dato l'impressione di una macchina con futuro.

Con Del Piero attaccante, lo schema in avanti della Juve precedeva un pallone lungo per Trezeguet, il quale faceva da sponda per gli inserimenti dei centrocampisti in appoggio, spesso Nedved, qualche volta Zambrotta, molto meglio da centrocampista di destra che mediano vicino a Tacchinardi. Poi, l'idea di Lippi ha trovato Del Piero pronto ad adeguarsi, qualcosa si è perduto in solidità a centrocampo, ma la fisarmonica della manovra ne ha avuto giovamento. E anche gli occhi dei 25 mila presenti al Rocco, bello come al solito e pieno come mai era capitato in questi anni.

Una nota curiosa. Vedere arrivare gli juventini in campo, tutti alti e forti, è cosa che impressiona. Va bene che le righe verticali slanciano la figura, ma è nostra impressione che a Torino continuino a seguire le idee di Helenio Herrera, che voleva giocatori alti e possenti per incutere timore agli avversari già al primo sguardo. Lippi la pensa allo stesso modo. A parte Pessotto e del Piero, è tutta gente di almeno 185 centimetri d'altezza e pesante di conseguenza. Sarà poca la fantasia, ma la potenza per vincere il campionato c'è già.

Bruno Lubis

Christian Vieri: molta grinta, ieri sera, ma nessuna conclusione degna della sua fama. (Foto Lasorte)

Milan: Terim la spunta, ma soltanto quando la parola passa ai rigori

Shevcenko in attacco, Seedorf si lancia per fermarlo: molto agonismo ma niente gol nel «derby». (Lasorte)

Milan 0
Inter 0

MILAN: Abbiati, Contra, Maldini, Laursen, Kaladze, Donati (s.t. 6' Coco), Serginho, Gattuso, Inzaghi, Rui Costa, Shevcenko. All. Terim.
INTER: Toldo, Simic, Blanc, Materazzi, Georgatos, Guly, Zanetti C., Cauet, Vieri, Seedorf, Kallon. All. Cuper.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

TRIESTE Si tinge di rossonero la prima partita del Trofeo Tim. Superando 5-3 dopo i calci di rigore l'Inter, la formazione di Terim fa suo il derby della Madonnina. Senza macchia la sequenza dal dischetto del Milan. Shevcenko, Rui Costa, Serginho, Contra e Inzaghi non sbagliano capitalizzando l'errore di Materazzi che, calciando alto sulla traversa, rende vani i centri di Vieri, Seedorf e Kallon. Milan più aggressivo nel primo quarto d'ora di gara. La formazione di Terim tiene in mano il pallino del gioco con Rui Costa bravo a far girare il pallone di prima. Al 9' una verticalizzazione di Shevcenko mette Inzaghi in area davanti a Toldo. Superpippo perde il tempo consentendo al portiere nerazzurro di neutralizzare. Tre minuti dopo apertura di Rui Costa per Contra che vola sulla fascia destra e crossa per Shevcenko. Colpo di testa del bomber ucraino, che, dal limite dell'area piccola, non centra lo specchio della porta. Cresce l'Inter, che non trova spunti in attacco ma impressiona per la buona organizzazione di gioco già provata grazie al lavoro di Cuper. Davanti, però, né Vieri né Kallon riescono a trovare spazi ben marcati rispettivamente da Laursen e Maldini. Nel secondo minitempo è ancora il Milan ad aprire le ostilità rendendosi pericoloso. All'8' una gran botta al volo di Shevcenko impegna severamente Toldo, un minuto dopo Inzaghi viene anticipato in area al momento del tiro da un positivo Georgatos. Il finale è dell'Inter che cresce e con Vieri prova a spingersi dalle parti di Abbiati. Colpo di testa sul fondo al 16', irruzione neutralizzata dal portiere rossonero al 20'. Si chiude sullo 0-0, la lotteria dei rigori premia il Milan e regala l'Inter alla Juventus nel secondo incontro del torneo.

Lorenzo Gatto

Inter: la roulette dal dischetto porta male alla squadra di Moratti

Juventus 0
Inter 0

JUVENTUS: Buffon, Tudor, Thuram, Iuliano, Pessotto, Zenoni (s.t. 7' Maretta), Zambrotta, Tacchinardi, Nedved, Trezeguet, Del Piero. All. Lippi.
INTER: Toldo, Sinic, Blanc, Materazzi, Gresko, Guly (p.t. 14' Dalmat), C. Zanetti, Cauet, Vieri, Seedorf (p.t. 14' Emre), Kallon (p.t. 14' Ventola). All. Cuper.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammoniti Tacchinardi e Gresko.

TRIESTE Un esorcismo su Emre, che manda la palla sulla traversa, più due parate in tuffo sui rigori calciati da Gresko e Dalmat. A regalare la vittoria alla Juventus sull'Inter, seppure nella roulette dai tiri dal dischetto nella seconda partita del Trofeo Tim è il portiere Luigi Buffon. L'ex saracinesca del Parma, oltre ai rigori, neutralizza l'unica vera occasione della partita capitata al 10' della ripresa sui piedi di Ventola. La punta neroazzurra, chiamata a sostituire Kallon, è bravo a sfruttare l'unica indecisione di Thuram, si invola verso la porta juventina ma si fa parare il rasoterra con i piedi dall'estremo difensore. Se i bianconeri mettono in campo la sicurezza di Buffon e Thuram, oltre a un Nedved pronto a calciare appena vede la porta, l'Inter si sveglia dopo i cambi operati da Cuper. Sul rettangolo verde del Rocco si vedono così, oltre alla sostanza di Cristian Zanetti (pronto a duellare con Tacchinardi), i numeri di Emre, bravo a liberare in attacco Bobo Vieri. Dopo due conclusioni fuori di poco di Nedved nel primo tempo, è l'Inter a crescere nella ripresa. Prima una bella discesa di Vieri, con Ventola che si fa però trovare in fuorigioco, poi l'occasionissima già descritta sventata da Buffon. Sul finale di partita è però la «vecchia signora» a prendere in mano il gioco e l'Inter rischia in due occasioni di capitolare. Al 10' una punizione di Maresca, prolungata da Zambrotta, non trova il tocco di Iuliano sotto porta. Subito dopo è Maresca a non riuscire a girare a rete, mentre prima del triplice fischio Zambrotta stretto in area da due avversari, reclama il calcio di rigore su cui l'arbitro sorvola. Proprio dagli undici metri arriverà però la vittoria per i bianconeri, nonostante errori di Pessotto e Trezeguet, grazie ai penalty di Del Piero, Maresca e Tacchinardi. A nulla servono così i palloni messi nel sacco dai neroazzurri Vieri e Cauet.

Pietro Comelli

Non è bastata la velocità di Del Piero a piegare l'Inter: ma poi, ai rigori, ci pensa Buffon. (Foto Sterle)

E l'assessore alla Triestina entra grazie a Damiani

TRIESTE *Un coro «Unione Unione» si alza in mezzo a uno standardo dell'Inter, uno alabardato e a una bandiera brasiliana. Nel Trofeo Tim c'è gloria per tutti. Tifosi di serie A, di C1 e del Samba brasileiro. Non c'è spazio solo per tutte le migliaia di automobili scemate da fuori Trieste. Già dalle 17 avevano iniziato ad intasare Valmaura. Alle 21 il caos è totale. Ma per il calcio stellare val bene una piccola filetta. Anche quella fatta da qualche centinaio di fans davanti all'hotel della Juventus: ore ed ore ad attendere un autografo del bel Del Piero. I più fortunati non hanno fatto code. I vip le file le fanno solo all'attracco del porticciolo di Portofino. E di very important persons nello stracolmo catino del Rocco se ne contano a bizzeffe. Politici locali a iosa, qualche nome dello spettacolo e tutto l'incredibile sottobosco che ruota intorno al grande calcio. Mancano, sì, i Berlusconi, i Moratti e gli Agnelli. Ma i presidentissimi non si muovono da casa per le amichevoli. Da Roma è però tornato l'onorevole Damiani, che sfoggia un'abbronzatura da Lido di Ostia. Qualche problema ad entrare nella stipatissima tribuna vip ce l'ha Tito Rocco. Tocca allo stesso ex vicesindaco Damiani spiegare che si tratta del nuovo assessore comunale alla Triestina, oltre che nipote del «Paron», che ha donato il suo nome alla storia del calcio e al nostro magnifico stadio. Mentre tutti i politici triestini sfilano da bordo campo al «parterre de roi», il sindaco Dipiazza si piazza sulla balaustra d'entrata ad ammirare il «suo» stadio. Stracolmo, colorato e imbandierato come non mai. Prima e durante la partita i fischi si mischiano agli applausi. Uno strano effetto, dovuto alla presenza contemporanea di tre (quattro, se si aggiunge quella alabardata) tifoserie. Tutte assieme, senza gli screzi del campionato. È calcio agostano. Calcio che non diverte ma unisce. Mischia la schiera dei politici di destra (i vari Menia, Scoccimarro, Sluga, Bandelli e tutti gli altri) a quelli di sinistra. A sedere vicini Dipiazza e Damiani. Mischia la vecchia gloria del Milan Mario David (uno striscione Milan Club Grado con il suo nome campeggia in gradinata) a tutta la dirigenza alabardata. Riunita almeno per una serata e con gli occhi sgranati davanti a simile moltitudine umana. Mischia l'attore Bebo Storti (ormai di casa a Trieste) al neotelecronista Mediaset Massimo Bulgarelli. Mischia tre popoli calcistici – nerazzurro, rossonero e bianconero – in una festa unica. In una grande serata. Stracolma di stelle.*

a. r.

Juventus: Del Piero punge, ma alla fine è Kaladze a fare male alla zebra

Lo juventino Davids si proietta in attacco contrastato dalla difesa avversaria. (Foto Lasorte)

Milan 1
Juventus 0

MARCATORE: 8' s.t. Kaladze.
MILAN: Abbiati, Helveg, Maldini, Laursen, Kaladze, Coco, Serginho (25' s.t. Aliyu), Brocchi, Inzaghi (1' s.t. Shevcenko, 21' s.t. Donati), Rui Costa (20' s.t. Gattuso), Javi Moreno.
JUVENTUS: Buffon, Tudor (1' s.t. Zenoni), Thuram, Iuliano (18' Ferrara), Pessotto (12' s.t. Paramatti), Zambrotta, Tacchinardi (21' s.t. Maretta), Nedved (13' Davids), Trezeguet, Del Piero (12' s.t. Amoruso), Covacevic.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: spettatori presenti 23.000, incasso 1.148.000.000.

TRIESTE L'imperatore del Bosforo Terim inventa la giocata decisiva. Fa entrare nella ripresa Shevcenko per qualche minuto e l'asso del Milan decide il triangolare. Sino allora le zebrette con il stridente Del Piero, Covacevic, Trezeguet correvano e pungevano che era un piacere. Dimostrandolo subito mettendo in moto l'ariete Covacevic. Il serbo per tre volte ha avuto la palla buona: la prima gliel'ha annullata l'arbitro fischiandogli il fuorigioco. La seconda e la terza quel lungagnone di un Abbiati. Su lancio a tagliare di Zambrotta, Covacevic gira un destro che Abbiati devia in angolo e subito dopo tenta un pallonetto sul quale il numero uno milanista deve allungarsi tutto per agguantarlo. È appena il 7', ma la partita sembra aver preso una piega ben chiara. Senza Shevcenko il Milan non punge e Buffon si prende beffe di un Inzaghi dribblandolo tra gli ululati del pubblico. Thuram e Tudor sono due pilastri e la partita assume un solo volto: quello juventino. Del Piero prova con una delle sue punizioni a girare ma la palla esce di poco a lato. Pare un monologo juventino ma nella ripresa Terim gioca la famosa carta Shevcenko ma all'inizio il canovaccio non sembra cambiare: ancora Juve in avanti. Del Piero prova il pallonetto da fermo ma la parabola è poco arcuata: una grande voleé da terra fa gridare al gol ma Abbiati è ancora pronto a deviare; Zambrotta ci riprova di testa ma è sfortunato. All'improvviso la carta Shevcenko diventa il jolly della vittoria. Il russo si beve la difesa juventina, vola sul fondo e mette in mezzo per l'accorrente Kalazde. Il suo è un bolide per niente «telefonato». Basta e avanza per aggiudicarsi il Trofeo Tim.

Alessandro Ravalico

MONDIALI DI ATLETICA Alle 5 di domani a Edmonton si disputa la finale dei 400 hs. Eliminato il campione olimpico

Il livornese Mori sogna ostacoli d'oro

L'atleta ha fastidi al polpaccio: «Il mio favorito è il dominicano Sanchez»

Alle 5 di domattina Mori potrebbe ripetere Siviglia '99.

EDMONTON Il primo a stupirsi è stato lui. Fabrizio Mori, dopo la vittoria di Siviglia '99, va di nuovo alla caccia del titolo iridato sui 400 ostacoli presentandosi al mondo in modo inedito. Nella semifinale fa una gara d'attacco, va in testa quasi subito e chiude alla grande staccando gli avversari, tra cui l'oro e l'argento di Sydney, dove lui era arrivato soltanto settimo.

L'azzurro, preoccupato da un problema al polpaccio destro e dal cambiamento di clima (a Edmonton è arrivato il freddo) pensava perfino di non farcela, invece in pista è sembrato quello di Siviglia e ha vinto con facilità, ricandidandosi in modo perentorio per quella corona già sua due anni fa. Con 48"49 ha fatto segnare il quinto tempo complessivo delle tre semifinali, ma più che il responso cronometrico conta il modo in cui si è imposto su una concorrenza molto qualificata, mentre il campione olimpico Taylor e rimasto escluso dalla finale.

Mori questa volta non ha atteso di esprimere se stesso nella volata conclusiva, come suo solito, ma ha attaccato dall'inizio tenendo come punti di riferimento lo stesso Taylor e il saudita Al Somaily (secondo a Sydney). Il suo cambio di strategia lo ha ripagato. Primo in semifinale, e adesso spera di esserlo anche stasera, nella finale in programma alle 21.05 di Edmonton, quando in Italia saranno passate da cinque minuti le 5 del mattino di sabato.

Del resto, non poteva essere altrimenti, dopo Fiona May anche lui vuol far sognare i tifosi dell'atletica. Ripetersi non sarà facile («siamo in cinque a competere per le medaglie, e il mio favorito per l'oro è il dominicano Sanchez», dice per smorzare gli eccessivi entusiasmi) ma dentro di sè Fabrizio ci spera, anche se non si sente al top come nel '99. «A Siviglia stavo meglio - ha spiegato a freddo, dopo la semifinale - perchè mi sentivo più sicuro di me e più forte, e non avevo questo male alle gambe. Qui mi disturba questo fastidio che ho nella parte alta del polpaccio destro e il fatto che sia arrivato il freddo. Però non si può mai dire: avevo brutte sensazioni e non avrei mai pensato di correre una semifinale così, invece è successo».

Per un attimo, prima della gara, ha pensato perfino di ritirarsi. «Durante il riscaldamento ho avvertito un bruciore al polpaccio - ha rivelato - e pensavo che fosse un piccolo stiramento. Mi sono detto che forse non sarei nemmeno riuscito a concludere la mia prova, poi invece in pista sono riuscito a dare tutto, fin dall'inizio, perchè visti gli avversari che c'erano non potevo rilassarmi nemmeno per un attimo». Per la finale pensa di usare la stessa tattica. «Sparo tutte le mie energie - la sua tesi convinta - e vedo che succede. Se non facessi così non ce la farei mai a arrivare con i primi. Per me partire forte è come buttarmi nel vuoto, ma devo farlo».

VELA

Optimist: Cherin argento europeo alle Canarie

TRIESTE *Medaglia d'argento ai campionati europei di classe Optimist per Stefano Cherin, giovane atleta passato in forze da un anno alla Società Velica di Barcola Grignano. Le regate si sono concluse ieri l'altro alle Canarie, e Cherin è stato davvero bravo: in 12 regate, disputate quasi tutte con vento piuttosto intenso e molta onda è riuscito a collezionare una serie di ottimi piazzamenti, tra cui un primo posto, che gli hanno permesso di chiudere a 67 punti, staccato dal vincitore ma molto avanti a tutti gli altri italiani in gara.*

Le regate sono state a dir poco difficili: 152 gli atleti maschi in gara, 82 le femmine, per una flotta davvero imponente. A ottenere la prima posizione è stato un velista giapponese, Yasushi Kondo, che però non correva per il titolo continentale che è passato di mano allo spagnolo Joaquin Blanco, seguito al secondo posto da Cherin, che stava anche sperimentando una nuovo taglio di vele della muggesana OlimpicSails. Tra le femmine, invece, ha vinto la croata Mateja Petronjevic.

In tutt'altra acqua, nel lago di Ginevra, in Svizzera, sono in corso di svolgimento i campionati europei giovanili di classe 420: i triestini Jaro Furlani e Daniel Piculin figurano, dopo quattro prove, al quarto posto. Le regate terminano domani.

fr. c.

LIGNANO

Una «tre giorni» di sport per tutti sulla sabbia

LIGNANO Ritorna a Lignano «Stadium», la manifestazione organizzata dal Centro sportivo italiano sotto lo slogan «Lo sport è salute e Stadium è divertimento».

Da venerdì 24 a domenica 26 agosto la beach arena di Sabbiadoro ospiterà una tre giorni dedicata allo sport gratuito per tutti: si potrà giocare a beach volley, beach soccer, beach basket e beach tennis e, tra l'altro, si potranno sperimentare le canoe polinesiane dell'olimpionico veneziano Daniele Scarpa e dell'olimpionica in carrozzina Sandra Truccolo.

«Il Csi - ha spiegato ieri a Udine in una conferenza stampa il presidente regionale Claudio Bardini - si muove sempre nello spirito dello sport per tutti, anche quindi per le persone svantaggiate, o, come preferisco definirle, diversamente abili, perchè dove c'è sport non ci sono differenze. Anche in spiaggia dunque ci sarà spazio, nelle diverse discipline sportive che sarà possibile praticare in maniera assolutamente gratuita, per un sano agonismo, per un confronto - ma non per uno scontro - sportivo».

g.bar.

SKIROLL

Coppa del Mondo: Mladina in luce nelle gare francesi

TRIESTE *Splendidi risultati per i ragazzi della Ss Mladina di Santa Croce alla seconda prova del circuito di Coppa del Mondo di skiroll (sci da fondo a rotelle su strada), a Valloire (Francia). Nella gara di salita, una prova massacrante sui 10 km, Mateja Paulina è giunta seconda tra le giovani , una prestazione inaspettata e quindi assolutamente positiva. Buona prova anche per Eros Sullini e Aleksander Tretjack, rispettivamente settimo e ottavo tra i giovani. Fuori gioco tra le juniores, invece, Mateja Bogatec.*

Grandi prestazioni per i quattro triestini anche nello sprint. Eros Sullini è stato il migliore tra i giovani, vincendo sia la fase di qualificazione sia le fasi finali, a eliminazione diretta. Alle sue spalle il bassanese Sbabbo. Eliminato invece nella qualificazione Aleksander Tretjack. Tra le ragazze nella fase di qualificazione unificata per tutte le categorie prima piazza tra le juniores per Mateja Bogatec, già campionessa europea della categoria, e quarta tra le giovani Mateja Paulina. Poi, nella finale assoluta, quarta piazza per Mateja Bogatec; eliminata al primo turno la Paulina, una tra le più giovani concorrenti in gara.

an. pug.

Nelle qualificazioni la Martinez ha ottenuto, con 14,59, la terza misura nel salto triplo preceduta solo da una bulgara e da una francese

La bresciana-cubana spera in una medaglia

EDMONTON Dopo Fiona May, un'altra colored azzurra potrebbe dare all'Italia una medaglia. Forse non del metallo più pregiato, però Magdeline Martinez sa ciò che fa ed è convinta della sua forza. Tanto che nelle qualificazioni del triplo donne ottiene l'ammissione alla finale al primo salto. Fa 14,59 e ribadisce di essere brava, perchè è la terza misura complessiva. Se fosse stata già la gara per le medaglie avrebbe preso il bronzo, e l'Italia sportiva avrebbe dovuto prendere atto che la May non è un caso isolato. Cominciano a essere tante le naturalizzate, le facce dell'Italia multirazziale che vince o si mette in evidenza.

Meglio della Martinez per ora hanno fatto solo la bulgara Marinova e la francese Mbango Etone, due da cui dovrà guardarsi. Male la grande favorita, la russa Lebedeva, ma la finale è una gara a parte, in cui si ricomincia da zero. Per questo la cubana di Brescia non si fida. «Per andare sul podio bisognerà fare misure migliori di molto rispetto alle qualificazioni» spiega, aggiungendo però subito: «Io sono in grado di farle».

Finora si è anche divertita, perchè «è stato buffo vedere le facce di alcune mie avversarie quando mi hanno visto con la maglia dell' Italia. Non sapevano che avevo cambiato nazionalità e sono rimaste molto sorprese». Ora però il gioco si fa duro, ma non per questo lei si spaventa. A Cuba si è trovata in situazioni peggiori. E poi qui ha un esempio a cui ispirarsi, una che ha una storia simile alla sua. «Mi ha fatto veramente piacere - dice - vedere che Fiona May è venuta allo stadio a tifare per me. Stavamo già diventando amiche, ora lo saremo ancora di più. Sarebbe meraviglioso ottenere tanti risultati quanti ne ha ottenuti lei, e forse un giorno ci riuscirò».

Intanto si sente pronta a cominciare andando sul podio, anche se non si arrischia certo a parlare di gradino più alto. Però sarebbe anche una rivincita su Alberto Juantorena e gli altri dirigenti di Cuba, che la Martinez non nasconde di non amare.

«Sono fiduciosa - dice - perchè ieri ho fatto bene pur saltando in assoluto relax, ma fiduciosa di farcela al primo tentativo. Ora posso fare di meglio. Qui c'è un' ottima pedana, e anche questo può avvantaggiarmi».

Suo marito Piergiuseppe non la molla un attimo, ha deciso di dedicare la sua vita a questa ragazza che per lui ha lasciato tutto, e nei loro progetti per ora non c'è una scelta come quella della May, che dopo l'oro del lungo ha parlato di un figlio, ma solo l'atletica. Magdalin e Piergiuseppe vivono bene in due, e in casa per ora c'è spazio solo per una vetrinetta; magari per cominciare a metterci dentro qualche medaglia.

CALCIO SERIE C1

Rischia di saltare per lo sciopero dei giocatori il primo impegno ufficiale degli alabardati

Alabarda, a Mestre per non giocare

Masolini, «sindacalista» dell'Aic: «La Coppa Italia non partirà»

TRIESTE Niente più aria di montagna per la truppa di Ezio Rossi che, da ieri, è ritornata ad allenarsi al Grezar. Quasi tutta la rosa a disposizione, tranne Caliari, Parisi, Gennari e Scotti, pronti a lavorare a parte per alcuni acciacchi, mentre si attendono ancora i recuperi di Ciullo e Volpi.

UN SERBO IN PROVA Al gruppo si è aggregato un altro giovane, è il serbo Nicola Jovanovic ('82) che nell' amichevole di Lignano, contro l'Hapoel, ha realizzato di testa il definitivo 2-0. Nel caso venisse confermato si tratterebbe del sesto attaccante, senza tenere conto di Micciola, Canella e Lardieri, attualmente ancora sotto contratto, i quali non rientrano però nei piani dell'allenatore.

COPPA ITALIA A RISCHIO Sembrava tutto definito, tra la Lega di serie C e l'Associazione dei calciatori, per quanto concerne la regola degli under. Tramontata l'ipotesi di schierare obbligatoriamente in campo due giovani, per tutti i 90', il rapporto si è però di nuovo incrinato. Dei quattro under, nati dall'81 in poi, da inserire nella lista dei diciotto convocati, la Lega ha stabilito alcuni paletti: in serie C1 dovranno essere due dell'annata '81 e '82 e altrettanti dell'83, escluso il portiere di riserva. Una decisione, assieme al ventilato premio da destinare alle società che manderanno in campo più giovani, che ha scatenato l'avvocato Campana, presidente dell'Aic. «La Coppa Italia non partirà», ha dichiarato nella serata di Lignano l'alabardato Filippo Masolini, rappresentante dell'associazione. Mestre-Triestina, in programma domani alle 20.30 al Baracca, è quindi in pericolo di sciopero, assieme a tutte le altre partite che vedono coinvolte squadre di serie C durante il fine settimana.

QUESTIONE SOCIETARIA Si sono rivisti in tribuna a Lignano Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini. Sorrisi, scambi di battute con i tifosi e tante strette di mano. Il presidente Amilcare Berti, tanto per non perdere il vizio, si è sistemato in panchina accanto all'allenatore. «Bando agli equivoci, vado in panchina solo perché parlo l'inglese e quindi posso dialogare con i ciprioti». Il ritorno di Fioretti-Vendramini, intanto, vorrà pur dire qualcosa.

UNA CENA PARTICOLARE Il numero uno dell'Alabarda ha partecipato martedì sera, fino quasi all'alba, a una cena con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, quello di Muggia, Lorenzo Gasperini, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e quello dell'Acegas, Giovanni Cervesi, più una serie di consorti e gentili signore. Al presidente dell' Acegas, attualmente alle prese con problemi più delicati, non è passato neanche per la testa la possibilità di sponsorizzare la Triestina. Dopo i soldi dati alla pallacanestro, infatti, i rubinetti dell'azienda, in tema di sponsorizzazioni, sembrano definitivamente chiusi.

Pietro Comelli

«Chi non scenderà in campo dovrà cambiare mestiere» Minaccioso annuncio di Macalli, presidente di Lega

ROMA Chi aderirà allo sciopero indetto dall'Aic in serie C e non scenderà in campo per le partite di Coppa Italia rischia di vedersi invalidato il contratto di lavoro. Lo ha annunciato il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli. «Chi non andrà in campo domenica dovrà cambiare mestiere», ha detto Macalli che ha anche annunciato di aver scritto una lettera alle società di C: «Le partite si giocano - ha spiegato il presidente della Lega - e chi non si presenta in campo perderà la partita». Petrucci, presidente del Coni e commissario Federcalcio: «Ho appreso che l'Aic ha proclamato l'astensione dei calciatori per le gare ufficiali in programma il 12 agosto. È una decisione di estrema gravità, non solo per il calcio, ma per tutto lo sport italiano».

BASKET SERIE A

Intanto ha firmato il contratto l'ala-guardia Washington: visite mediche la prossima settimana

Maric: «Il cuore mi porta a Trieste»

Ivo attende con impazienza l'abbraccio in campo con i tifosi

TRIESTE Il richiamo della città, alla fine, ha prevalso sui dubbi. E così, al termine di un lungo periodo d'attesa, Ivo Maric ha sciolto le sue riserve e ha accettato l'offerta biennale arrivatagli dalla Pallacanestro Trieste. Una firma pesante che riporta il play croato in città a un anno di distanza dalla sua ultima esperienza in maglia biancorossa. «Ho firmato con la Coop Nord-Est – il commento di Maric – perché, così come per la mia famiglia, sono innamorato di Trieste. Quest'anno avrei potuto puntare a un contratto più ricco ma, dopo aver guadagnato tanto in carriera, ho preferito andare dove mi portava il cuore».

Quale Maric rivedranno i tifosi triestini?

«Un giocatore che ha appena concluso un lungo periodo di ferie – continua Ivo – e che, di conseguenza, ha voglia di ricominciare a giocare. Penso che i tifosi, così come coach Pancotto, sappiano cosa aspettarsi. Dentro di me ho le motivazioni per disputare una buona stagione: credo ci siano tutti gli ingredienti per poter far bene».

Ivo Maric: «Ho firmato con la Coop Nord Est perché sono innamorato, come i miei familiari, della città sotto San Giusto».

Nell'ultima stagione italiana non era stata ancora introdotta la regola dei 24 secondi. È cambiato il tuo modo di giocare?

«Questo cambio di regolamento mi ha favorito. Si pensa più veloce, si gioca in maniera più rapida. E io mi trovo più a mio agio in campo».

È a proposito di ritorno in campo i tifosi attendono con impazienza il momento in cui potranno nuovamente intonare il famoso coro «Ivo, Ivo»...

«È una cosa che mi emoziona davvero – conclude sorridendo Maric –. Il primo impatto non sarà facile, poi penseremo alla partita e la tensione si scioglierà in campo».

Firmato, intanto, l'accordo tra la Pallacanestro Trieste e l'ala americana Derell Washington. Washington, ala-guardia del 1971 proveniente dalla seconda lega spagnola, ha siglato un contratto annuale e dovrebbe arrivare per le visite mediche già nei primi giorni della prossima settimana. Per completare la Coop Nord Est 2001-2002, a questo punto, manca solamente la firma del lungo chiamato ad affiancare Samuele Podestà e Roberto Casoli nelle battaglie sotto canestro. Dopo aver definitivamente chiuso le porte ai nomi circolanti nelle scorse settimane, la coppia Ghiacci-Pancotto ha cominciato a guardarsi attorno. Si contano sul palmo di una mano i nomi che tecnico e general manger stanno vagliando. L'ipotesi Wolkowysky, 27 anni, lo scorso anno nell'Nba, è una delle piste.

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO

Azzurrini in luce ai mondiali di Duisburg

DUISBURG Prosegue in maniera lusinghiera il cammino degli azzurrini ai mondiali juniores di canottaggio a Duisburg. Grande soddisfazione tra i tecnici: dopo i repechage di ieri passano il turno altre sei imbarcazioni, che si aggiungono alle 4 promosse dopo il primo turno eliminatorio delle batterie (doppio, 4 di coppia, 8 maschile e doppio femminile).

Vengono promossi direttamente alla finale di sabato mattina: il 4 con (Digliello, Barbato, Scala, Lazzarini, tim. Nicoletti), vincitore del proprio recupero, e il 2 con (Martinelli, Lunardi, tim. D'Agosta), secondi classificati.

Accedono invece alle semifinali di oggi: il 2 senza (Berti, Zisca) giunto secondo, il 4 senza (La Padula, Savriè, Prisco, Di Somma) primo e i due singoli, quello maschile (Pignone) e quello femminile (Gossetti), anche loro vincitori del recupero.

Non passa il turno il 4 senza femminile (che accede alla finale B) sul quel rema Chiara Ustolin, assieme a Marasca, Bedin e Tranquilli: terzo posto per la barca azzurra in una gara vinta dall'Australia, candidata a un posto sul podio. Nulla da fare nemmeno per il 4 di coppia femminile (Caetani, Tamboloni, Pinto, Colombo), quindi, che disputerà domani la finale dal 7.o al 12.o posto.

Oggi, con inizio alle 9, a Duisburg s'iniziano le semifinali. Sarà necessario qualificarsi tra i primi 3 posti per gareggiare nella grande finale di domani mattina che assegnerà i 14 titoli del mondo in palio. Di scena nel pomeriggio la monfalconese Francesca Russi assieme alla Sancassani, attese a una conferma delle loro potenzialità in vista delle gare di sabato.

m.u.

TRIS

Sulla pista di Varese il favorito è Alessandro Magno «re della sabbia»

VARESE Si corre su pista in sabbia la Tris odierna alle Bettole varesine. Al via in 16, distanza il doppio chilometro allungato, possibilità per parecchi in gara. Piace Alessandro Magno (Dario Vargiu fa spesso la differenza di questi tempi), ma sono bene in corsa anche Calabrosa, Cosmatos e il top weight Brave Raider, mentre fra i soggetti meno gravati di peso, occhio a Peppe Orso Rose Dowson e Canapicchia. Una corsa in definitiva quanto mai aperta.

Premio Giulio Gorini, lire 44.000.0000, metri 2100, pista in sabbia, corsa Tris. 1) Brave Raider (62 S. Urru); 2) Sikelaro (60 1/2 M. Esposito); 3) Calabrosa (60 I. Rossi); 4) Alessandro Magno (58 1/2 D. Vargiu); 5) Cosmatos (58 G. Bietolini); 6) Juan Dolio (58 A. Polli); 7) Ace of Base (57 1/2 M. Belli); 8) Stanley (56 L. Sorrentino); 9) Cayman Blue (55 L. Maniezzi); 10) Pepe Orso (53 1/2 A. Parravani); 11) Rose Dowson (53 1/2 M. Planard); 12) Canapicchia (52 1/2 A. Carboni); 13) Toniello (52 1/2 M. Latorre); 14) Via Palestro (52 1/2 E. Tasende); 15) Norwel (51 1/2 V. Varchetta); 16) Temple Bar (51 R. Opazo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **Alessandro Magno. 3) Calabrosa. 5) Cosmatos.** Aggiunte sistemistiche: **10) Peppe Orso. 11) Rose Dowson. 12) Canapicchia.**

Mercoledì, a Grosseto, affermazione di Cristabell che ha fatto valere il pesino nelle mani di Polli il quale, a quanto pare, si è ben giovato dell'esperienza fatta sulle piste inglesi.

Alle piazze, il top weight Riksha e Like A Baby per la combinazione 14-1-5 che ha pagato 852.000 lire. Totalizzatore: 78; 28, 44, 20; (767).

m.g.

BOULDERING

Arrampicata sportiva Tappa a Sella Nevea

SELLA NEVEA Si svolge domani a Sella Nevea, con inizio alle 10 (ritrovo nel piazzale Funivia) il «Bloc master», meeting di bouldering (sassismo), valido come seconda tappa del circuito regionale di arrampicata sportiva. La manifestazione è organizzata da Uisp Trieste, «Teste di pietra» Pordenone, «AeF» Udine, Adriarock Tolmezzo. Informazioni sul sito www.adriarock.it.

PODISMO

9 chilometri di corsa all'Agosto ronchese

RONCHI DEI LEGIONARI Partenza stasera alle 18.30, ai chioschi dell'«Agosto ronchese» della marcia, di 9 chilometri, denominata «Marcia Agosto ronchese-Trofeo Coop consumatori Nord Est».

La manifestazione, promossa dall'«International track club» di Farra d'Isonzo, riserva premi a gruppi e singoli, secondo le categorie amatoriali. Iscrizioni alla partenza.

RICARICA

E RIVINCI.

Ricarica con Omnitel

È arrivato il grande concorso dell'estate Omnitel. Ricarica il tuo cellulare: un SMS ti avvisa subito se hai vinto. In palio 20.000 ricariche da 50.000 lire e 100 maxiricariche da 1 milione. Per partecipare basta effettuare una ricarica Omnitel di qualsiasi importo e con qualunque modalità di ricarica disponibile, fino al 31 agosto. Buona ricarica.

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

Aut. Min. Rich. Il concorso è valido per tutte le ricariche a pagamento effettuate con successo fino al 31/8/2001.
La ricarica si intende effettuata con successo solo dopo aver ricevuto un SMS di conferma.